Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 225 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Sabato 17 Agosto 2024 • S. Rocco
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Torna la A: le carte al campionato

L'Inter campione riparte dal Genoa (e in pole position)

Dalla Palma e Sorrentino nello Sport

Romane domani in campo

Tra Roma e Dybala le ore più calde Lazio, arriva Dia

Angeloni, Carina, Mastrangeli nello Sport

L'editoriale

LE POLITICHE PER LA CASA OLTRE I BONUS

Romano Prodi

Vi sono ovunque problemi che i governi non riescono ad affrontare fino a quando non producono danni così gravi da mettere a rischio il funzionamento stesso della società.

Per restare in Italia, da più di un paio di decenni, vi è una diffusa coscienza che l'attuale sistema pensionistico non sia in grado di prepararci al futuro. Da ormai un decennio l'arretramento del sistema sanitario pubblico rende palese l'assoluta necessità di riforme radicali che ne garantiscano il carattere universalistico. Solo ora, invece, cominciamo a renderci conto che la debolezza del sistema abitativo mette a rischio il futuro dell'Italia.

Questo ritardo nella valutazione del problema è forse dovuto al fatto che esso non si presenta con uguale gravità in tutto il paese. Esiste infatti anche un'Italia minore, in cui il prolungato esodo della popolazione mette in secondo piano il problema abitativo. Caratteristica comune all'intero paese è invece il fatto che, contrariamente a quanto avviene nel Nord Europa, quasi l'80% dei cittadini vive in un'abitazione di proprietà. Vivere in una casa propria è comprensibilmente considerata una caratteristica positiva ma, in una società fortemente mobile come deve essere ogni società moderna, questa realtà crea problemi crescenti per le persone, per le famiglie e per l'intero paese.

Le aree metropolitane, che sempre più attraggono le energie produttive, sono (...)

Continua a pag. 25

Statali, gli aumenti anti-fuga

▶Infermieri, forze dell'ordine e personale civile dei penitenziari: più soldi ai comparti sotto stress
▶Piano carceri, l'ipotesi di far scontare l'ultimo anno ai domiciliari. FdI: no a colpi di spugna

ROMA Più soldi in busta paga per evitare la fuga dalla pubblica amministrazione. E rispunta lo svuota-carceri, ma FdI frena.

Bassi e **Malfetano** alle pag. 2 e 9

Le trattative si spostano da Doha al Cairo

Gaza, Biden: tregua mai così vicina Il gelo di Hamas: nessun impegno

ROMA Il secondo round dei colloqui a Doha per il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza lascia alle sue spalle due punti fermi: una prossima tornata di incontri - che dovrebbero svolgersi entro la fine della prossima settimana al Cairo - e la nuova proposta americana. Biden: «Tregua mai così vicina». Ma Hamas: «Nessun impegno».

Genah e Pierantozzi alle pag. 4 e 5

Operazione Kursk

Le accuse di Mosca: c'è la Nato dietro l'offensiva ucraina

ROMA Mosca accusa: la Nato e i servizi segreti occidentali aiutano l'Ucraina in Russia. E sul Donbass Putin non cede, mentre gli ucraini arretrano.

D'Amato, Di Corrado, Miglionico e Vita alle pag 6 e 7

I 70 anni dalla scomparsa dello statista dc

Casini: «La lezione di De Gasperi difesa comune europea e dialogo»

Mario Ajello

«La sua lezione è patrimonio comune di tutti gli italiani». Pier Ferdinando Casini ricorda così, in una intervista a *Il Messaggero*, Alcide De Gasperi, nel settantesimo anniversario della morte. «L'Europa della difesa comune» e «il dialogo come modello».

A pag. 11

Swift sfida a Wembley le minacce terroristiche. E al suo fianco c'è Sheeran

Taylor, lo show dopo la paura

Taylor Swift sul palco con Ed Sheeran allo stadio di Wembley a Londra (FOTO REUTERS)

Marzi a pag. 23

Sharon come Yara test del dna a tutti «L'assassino tra noi»

▶Terno d'Isola, le analisi nel quartiere ma verranno estese. E c'è chi addita i pusher

dalla nostra inviata
Claudia Guasco

TERNO D'ISOLA (BERGAMO) Un paese di sospettati. Gli abitanti di Terno d'Isola sono ottomila e dalla notte dell'omicidio di Sharon Verzeni, uccisa in strada con quattro coltellate il 30 luglio, nella caserma dei carabinieri di Calusco il traffico è intenso: chi viene convocato come testimone, chi per il prelievo del dna. Nessuno si sottrae: «C'è un assassino tra noi, facciamo tutti il test».

A pag. 13

A Genova

A 13 anni accoltella per un "like" un altro ragazzino

GENOVA Un like di troppo sui social a una ragazza ha innescato la furia di un 13enne. Che ha accoltellato in strada un 14enne, ora in ospedale. Era la sera di Ferragosto. Sullo sfondo Sori, città metropolitana di Genova.

Di Blasi a pag. 12

Primo caso in Europa

Vaiolo delle scimmie dal contagio ai rischi cosa c'è da sapere

ROMA La Svezia ha confermato il primo caso in Ue della variante più contagiosa del Monkeypox, il vaiolo delle scimmie, solo 24 ore dopo che l'Oms aveva dichiarato, per la seconda volta in due anni, questa infezione virale un'emergenza sanitaria globale. I virologi: niente allarmismi. E un vaccino esiste. Ma come ci si contagia e quali sono le cure? L'ultima variante (MpoxCladeI) si trasmette attraverso le mucose: la promiscuità sessuale è il principale fattore di rischio. Esposti i più giovani: non hanno il vaccino antivaioloso.

Melina e Sabadin a pag. 15

Il Segno di LUCA

VERGINE, AFFIDATI ALL'AMORE

Con la complicità della Luna in Capricorno, potresti trovare il modo di dare più spazio all'amore evitando di lasciarti condizionare da questioni di ordine professionale che oggi non è possibile risolvere, per quanto tu possa ostinarti e cercare di fare il massimo. La vera soluzione è invece quella di rilassarti e lasciarti andare tra le braccia del partner, facendo sì che sia il piacere reciproco a decidere il corso della giornata.
MANTRA DEL GIORNO
Il significato è sempre personale.

L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;

Il pubblico impiego

Statali, gli aumenti per fermare la fuga dai settori disagiati

▶ Flat tax del 15% per gli infermieri, 200 euro in più al mese per il personale amministrativo degli istituti di pena. E sale l'indennità per le forze di polizia

IL CASO

ROMA Il termine tecnico utilizzato è "specificità". La sostanza sono più soldi in busta paga a fine mese. A riceverli, sempre più spesso e fuori dalla contrattazione con i sindacati, sono alcune categorie di dipendenti pubblici che vengono considerate maggiormente meritevoli per le situazioni di disagio in cui si trovano a lavorare. Dagli infermieri, ai poliziotti e, adesso, al personale amministrativo che lavora nelle carceri, l'indennità "specifica" sta diventando una voce sempre più importante della retribuzione. L'ultimo caso è proprio quello del personale amministrativo del ministero della Giustizia che lavora negli istituti penitenziari. Con un emendamento al decreto carceri passato sotto traccia, è stata introdotta a partire dal primo gennaio del prossimo anno una indennità "specifica" che va da 100 fino a 200 euro lordi al mese, a seconda della categoria di appartenenza (100 euro per gli operatori, 150 euro per gli assistenti e 200 euro per i funzionari). Sarà pagata a 3.400 dipendenti che lavorano negli istituti di pena per tredici mensilità e vale ben più dei 160 euro (ai quali tra l'altro si aggiungerà questo bonus) promessi dal rinnovo del contratto di lavoro delle Funzioni centrali che Aran (l'Agenzia che tratta per il governo) e sindacati stanno negoziando.

IN ATTESA DEL RINNOVO DEI CONTRATTI SI MOLTIPLICANO GLI INTERVENTI AD HOC PER ALCUNE CATEGORIE DI LAVORATORI

IL COMPARTO

Come detto non si tratta di un caso isolato. Per il comparto sicurezza e difesa, quello che al suo interno racchiude la polizia, i carabinieri, la guardia di finanza, l'esercito, la marina, l'aeronautica, l'ultima legge di bilancio ha stanziato 30 milioni per quest'anno e il prossimo, e 36 milioni a partire dal 2026, per finanziare un'indennità "specifica" per tutti gli uomini e le donne in divisa. Grazie a queste risorse aggiuntive che si sommeranno agli aumenti contrattuali, secondo i conteggi del Dipartimento della Funzione pubblica, a partire dal prossimo anno per i dipendenti del comparto Difesa e Sicurezza arriveranno in media 195 euro lordi mensili in più in busta paga. Ma a beneficiare di aumenti "estivi" sono stati anche i dipendenti del comparto della Sanità. Già nella legge di Bilancio dello scorso anno il governo aveva aumentato l'indennità "specifica" per gli infermieri di fatto raddoppiandola da 100 a 200 euro al mese. Con il decreto di giugno sullo smaltimento delle liste di attesa, è stata anche introdotta una "flat tax" del 15 per cento sugli straordinari di medici e infermieri. A fine luglio l'Agenzia delle Entrate ha diffuso una circolare operativa che permette di beneficiare immediatamente dell'agevolazione fiscale. Si tratta di misure attraverso le quali il governo sta provando a tamponare le difficoltà in cui versano alcuni comparti della Pubblica amministrazione. Il caso degli infermieri è il più noto ed eclatante. Secondo la Corte dei Conti sono troppo pochi, ne mancano all'appello almeno 65 mila, e trovarli è molto difficile tanto che diverse Regioni si stanno rivolgendo all'estero, da Cuba all'India. Il problema è anche trattenere quelli in servizio, attratti sempre più spesso da offerte economiche più vantaggiose e condizioni di vita migliori in Paesi esteri. Ma anche altri comparti soffrono. E tra questi c'è appunto, quello della giustizia. Le carenze di organico nei tribunali sono considerate ormai drammatiche.

Aumenti agli infermieri per fermare la fuga dei lavoratori dagli ospedali sempre più sotto pressione

LE SCOPERTURE

Le scoperture medie sono nell'ordine del 30 per cento, significa che manca un dipendente su tre. All'apertura dell'anno giudiziario, diversi Presidenti delle Corti di Appello hanno lanciato un grido di allarme, rivelando come ormai anche chi è in servizio stia cercando una via d'uscita, partecipando sempre più spesso ai concorsi pubblici banditi dalle altre amministrazioni, a cominciare dall'Agenzia delle Entrate e dall'Inps. Per ora, come detto, il governo sta provando a tamponare la "fuga" da alcuni posti pubblici introducendo alcuni aumenti spot o delle agevolazioni fiscali come nel caso degli infermieri. Si tratta di una strategia comprensibile da un punto di vista finanziario. Aumentare gli stipendi ad alcune decine di migliaia di dipendenti pubblici costa poche decine di milioni di euro. Un aumento generalizzato anche solo dello 0,5 per cento esteso a tutti i dipendenti pubblici costerebbe un miliardo di euro. Ma si tratta di una strategia che in qualche misura rischia di creare scontento all'interno delle stesse amministrazioni. I sindacati per esempio, già chiedono che l'aumento fino a 200 euro assicurato ai lavoratori delle carceri sia esteso a tutto il personale della giustizia. Il punto tuttavia è probabilmente un altro. Ancora più degli aumenti di stipendio, la richiesta che arriva dal pubblico impiego è quella di un piano straordinario di assunzioni, dalla giustizia agli ospedali, che vada al di là della semplice sostituzione del personale che va in pensione e che permetta di ridurre i carichi di lavoro e migliorare le condizioni di vita.

LE MISURE RISERVATE AI COMPARTI IN CUI LE CONDIZIONI DI LAVORO SONO CONSIDERATE PIÙ GRAVOSE

Andrea Bassi

I NUMERI

3,2
milioni, il numero dei dipendenti pubblici italiani censiti dal Tesoro nel conto annuale

49,5
anni, è l'età media dei dipendenti pubblici italiani secondo l'ultimo conto annuale

5,78
Per cento, è l'aumento medio che i sindacati e l'Aran stanno trattando per il nuovo contratto

207
migliaia, i dipendenti pubblici cessati nel 2022 per pensionamento, dimissioni o altre cause

Scuola, l'anno parte in salita i giudici del Tar bloccano l'assunzione di 519 presidi

LA DECISIONE

ROMA Partenza in salita per il prossimo anno scolastico: le lezioni cominciano infatti con una brutta grana in tribunale. A meno di due settimane dall'avvio, infatti, la guerra dei ricorsi blocca l'arrivo nelle scuole di oltre 500 nuovi presidi. Ancora un volta quindi sono le azioni legali ad intervenire nella didattica, fermandola di fatto. Questa volta vengono sospese le procedure di assunzione di 519 presidi. Il nodo del contendere sono infatti le immissioni dei neo dirigenti previste per l'anno scolastico alle porte, relative al tanto discusso concorso del 2017. Su quel concorso infatti il Tar e il Consiglio di Stato sono già intervenuti. Si tratta quindi di una questione spinosa che arriva da lontano ed ha portato ad una selezione riservata per i ricorrenti iniziali. Si era così giunti ad una lista di 519 nominativi in cima alla graduatoria, che sarebbero dovuti entrare in servizio il 1 settembre prossimo ma non lo faranno: restano infatti in attesa della decisione dei giudici perché il Tar del Lazio ha accolto il ricorso di 17 aspiranti presidi che lamentano delle disparità di trattamento nella selezione. Tutto è accaduto a ridosso di Ferragosto: il Tar del Lazio ha accolto il ricorso e il 14 agosto ha sospeso in via cautelare la graduatoria degli aspiranti presidi. Ora bisognerà aspettare che la Terza sezione bis ne discuta il 5 settembre prossimo. Nel frattempo e chissà fino a quando le scuole restano in attesa di un dirigente scolastico o, meglio, della decisione dei giudici del tribunale amministrativo per sapere come muoversi. Potrebbero esserci diverse strade: i neopresidi potrebbero essere assunti con riserva oppure potrebbero gli istituti potrebbero ricevere la guida di un reggente. Vale a dire di un preside già in servizio in un'altra scuola che quindi sarebbe costretto a dividersi tra due istituti, anche con diversi plessi ciascuno. Un incubo "amministrativo" che riguarda fin troppe scuole e che il ministero dell'istruzione e del merito, secondo i programmi, avrebbe voluto ridurre con queste nuove immissioni. Per ora comunque il Ministero va avanti per la sua strada: potrebbe costituirsi in giudizio per ottenere l'annullamento del decreto monocratico e respingere così la domanda cautelare dei ricorrenti.

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DEL LAZIO HA ACCOLTO IL RICORSO DI DICIASSETTE CANDIDATI ESCLUSI

LA VICENDA

Sulla questione dei presidi si sta scatenando però una "guerra di tutti contro tutti - avverte Marcello Pacifico, presidente nazionale dell'Udir - hanno presentato ricorso i partecipanti all'ultimo concorso ordinario lamentando la disparità di trattamento per delle assunzioni previste soltanto per la procedura riservata. Il ricorso vuole infatti tutelare gli interessi dei docenti impegnati nel nuovo concorso ordinario per dirigenti scolastici 2023: hanno già superato la preselettiva e sono in attesa della prova scritta per andare avanti con le operazioni concorsuali». Ma non solo: «sono pronti al ricorso - spiega Pacifico - anche i dirigenti scolastici assunti negli anni passati perché i nuovi posti siano assegnati dopo i movimenti di mobilità. Ed è guerra anche tra gli stessi partecipanti alla procedura concorsuale a causa della tabella di valutazione dei titoli. Insomma, tutti contro tutti e ancora una volta la parola passerà ai tribunali».

Alunni in classe

DOPO I DIRIGENTI SCOLASTICI, PRONTI A PARTIRE I NEGOZIATI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DEI DOCENTI

Con buona pace delle attività didattiche che restano senza la guida del preside ancor prima di iniziare. Intanto sul fronte dei contratti della scuola, dopo il recente rinnovo del Ccnl per i dirigenti scolastici che avranno 260 euro al mese di media in più, si pensa anche al rinnovo del prossimo contratto dei docenti: nell'ultima legge di bilancio del 2023, il Governo ha stanziato circa tre miliardi di euro e così, entro la fine dell'anno, potrebbe arrivare la firma del contratto 2022-2024, che porterà un aumento medio per i docenti di 160 euro. In due anni quindi, tra il rinnovo del 2019-2021 e del prossimo 2022-2024, sono arrivati quasi 300 euro in più. Sono inoltre previste le retribuzioni specifiche per nuove figure che stanno prendendo spazio negli istituti come il tutor e l'orientatore, ma anche altre figure di middle management che saranno al fianco dei dirigenti scolastici.

Lorena Loiacono

Il piano di reclutamento

IL DOSSIER

1 Riscossione 470 posti
L'Agenzia rafforza i suoi ranghi e si appresta ad assumere 470 addetti nelle sedi regionali per accelerare sul recupero dei crediti

2 Difesa, 100 funzionari
Due i concorsi recentemente banditi dal ministero della Difesa, uno per 1.000 assistenti e l'altro per 100 funzionari

3 All'Inail 350 profili
Sono più di 26mila le domande di ammissione inviate per i concorsi dell'Inail per 350 unità di personale suddivise in 3 profili professionali

4 Inps, 1.144 assistenti
L'istituto di previdenza deve reclutare 1.144 assistenti ai servizi, 30 assistenti tecnici e 582 assistenti informatici

Fisco, ministeri e Inps arrivano i maxi-concorsi

▶Per fine anno 170mila assunzioni: la Pa punta ad essere attrattiva per i giovani
All'Inail un'impennata di candidature degli under 40. Ma non si trovano autisti

IL FOCUS

ROMA Il Ferragosto è alle spalle e la campagna di reclutamento nella Pubblica amministrazione riparte spedita. L'obiettivo è di arrivare ad almeno 170 mila assunzioni quest'anno, per un totale di oltre 340 mila nuovi contratti nel biennio 2023-2024. Si rafforza il Fisco, ma anche ministeri, ispettorato del Lavoro e l'Inps si stanno muovendo in grande stile. L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per esempio, ha appena pubblicato un bando per reclutare, nelle varie sedi regionali, 470 nuovi addetti con capacità di analisi e risoluzione dei problemi, capacità di pianificazione e organizzazione, orientamento alla qualità e orientamento al servizio al cittadino, precisione e riservatezza. Per candidarsi c'è tempo fino al 10 settembre. Per partecipare ai due concorsi recentemente banditi dal ministero della Difesa, uno per 1000 assistenti e l'altro per 100 funzionari, tutti posti a tempo indeterminato, è necessario invece inviare la domanda, per via telematica, attraverso la piattaforma InPa, entro il 22 agosto.

Riparte la campagna di reclutamento della Pa. La selezione di un concorso alla fiera di Roma

GLI INTERVENTI

Il ministero cerca, tra gli altri, 200 assistenti per interventi di riparazione e ricostruzione di oggetti e manufatti con macchine utensili e centri di lavoro a controllo numerico. Ci sono poi 105 posti a disposizione per assistenti per la motoristica, la meccanica e le armi. Infine, il dicastero ha bisogno di funzionari tecnici per la motoristica e la meccanica, oltre che per l'elettronica, l'optoelettronica e le telecomunicazioni. Il pubblico, dove l'età media dei dipendenti supera la soglia dei 50 anni, cerca soprattutto giovani, con competenze elevate, per aiutare il Pnrr ad arrivare in porto. Sono più di 26mila le domande di ammissione inviate per i concorsi dell'Inail per 350 unità di personale suddivise in 3 profili professionali: 293 funzionari amministrativi, 15 funzionari assistenti sociali, 9 professionisti legali e 33 consulenti tecnici esperti in salute e sicurezza. Il 60,77% dei candidati ha meno di 40 anni, di questi il 39,1% ha tra i 30 e i 39 anni e il 21,67% è under 30. Le prove si terranno a ottobre. Un altro concorso destinato a fare il pieno di candidature è sempre quello dell'Inail – ente che punta a mille assunzioni nel 2024 per mettere in sicurezza i cantieri – per reclutare 750 ispettori di vigilanza tecnica, salute e sicurezza. Il bando, pubblicato alla fine di luglio, offre posti di lavoro a tempo indeterminato per personale non dirigenziale nell'area dei funzionari. Per candidarsi è richiesta la laurea. Anche l'Inps ha bisogno di personale. L'istituto di previdenza deve reclutare 1.144 assistenti ai servizi, 30 assistenti tecnici e 582 assistenti informatici. Così emerge dal Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 dell'Inps, che delinea il programma delle assunzioni del prossimo triennio. I primi bandi sono attesi per l'autunno.

LA DIFESA DEVE RECLUTARE MILLE ASSISTENTI PER LE DOMANDE C'È TEMPO FINO AL 22 AGOSTO

I PROFILI

Per quanto riguarda il profilo di assistente ai servizi, dovrebbe essere sufficiente un diploma di scuola secondaria di secondo grado per poter partecipare alle selezioni. I nuovi assunti saranno distribuiti su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nelle regioni del Nord Italia, a causa di un vuoto di organico dovuto alle mobilità precedenti. Le selezioni si articoleranno su una prova scritta e una prova orale, e prevederanno una valutazione dei titoli. Tornando ai ministeri, c'è penuria di conducenti di mezzi. Così il ministero della Giustizia ha pubblicato la scorsa settimana un bando per l'assunzione a tempo indeterminato di 1.000 autisti diplomati con patente. Questo concorso, più nel dettaglio, mira a reclutare personale non dirigenziale da inquadrare nell'area degli assistenti, sotto il profilo di conducente di mezzi a motore per il trasporto di persone e cose. Le domande di ammissione al concorso vanno inviate, sempre tramite InPa, entro il 25 settembre.

CARENZA DI ORGANICO PER L'ISTITUTO DI PREVIDENZA. IN AUTUNNO ARRIVERANNO I BANDI PER COPRIRE 1.144 POSTI

Francesco Bisozzi

I negoziati in Medio Oriente

Gaza, proposta degli Usa Biden: tregua a un passo La freddezza di Hamas

▶Conclusi i colloqui di Doha, a breve nuovo incontro al Cairo. Pressing di Washington Qatar ed Egitto: forse accordo entro una settimana. I miliziani: «Nessun impegno»

LO SCENARIO

Il secondo round dei colloqui a Doha per arrivare ad un cessate il fuoco nella Striscia di Gaza lascia alle sue spalle due punti fermi: una prossima tornata di incontri - che dovrebbero svolgersi entro la fine della prossima settimana al Cairo - e la nuova proposta americana, che ancorandosi saldamente a quella illustrata a fine maggio da Biden, ne preciserebbe alcuni aspetti, oggetto di valutazioni diverse da parte di Israele e di Hamas. Proprio da qui nasce l'ottimismo degli Usa che arrivano ad ipotizzare una chiusura dei negoziati addirittura entro una settimana. Il presidente americano spinge molto per raggiungere un esito positivo e una tregua prima della fine del suo mandato e, secondo quanto riferisce il sito Axios, nel pomeriggio di ieri avrebbe parlato con gli altri partner del negoziato, il presidente egiziano al-Sisi e l'emiro del Qatar. Lo stesso principe al Thani, si

L'APPELLO ALL'IRAN: «PASSI IN AVANTI PER IL CESSATE IL FUOCO, EVITARE QUALSIASI ULTERIORE ESCALATION»

è speso, a sua volta, con il ministro degli Esteri iraniano Ali Bagheri Kani invitandolo ad evitare qualsiasi ulteriore escalation che un attacco ad Israele innescherebbe nella regione, proprio in questa fase delicata e auspicabilmente conclusiva dei negoziati. Già la prossima settimana riprenderanno le trattative.

LE REAZIONI

Hamas, che non partecipa direttamente alle trattative ma lo fa attraverso le informazioni che le vengono recapitate, getta acqua sul fuoco. Un suo portavoce, Osama Hamdan fa sapere che «non ci sono segnali positivi» e accusa Israele di «aggiungere altre condizioni, parlando di nuove questioni» mentre un altro rappresentante dell'organizzazione terroristica, Abu Zuhri, dichiara alla Reuters che l'Amministrazione americana sta cercando di creare «una falsa atmosfera positiva» solo per guadagnare tempo ma in realtà non avrebbe alcuna intenzione di fermare la guerra. Le dichiarazioni di Hamas di queste giorni non devono essere prese «troppo sul serio». Lo ha detto un Alto funzionario dell'Amministrazione Usa, discutendo con un gruppo ristretto di giornalisti dei progressi fatti nei colloqui di Doha. Il ministro della Difesa israeliano Gallant ha invece sottolineato con il suo omologo americano Lloyd Austin «l'importanza delle discussioni in corso», ribadendo in un comunicato che un accordo rappresenta «un imperativo sia morale che strategico». Tra i punti controversi del dossier il controllo del corridoio Filadelfia, al confine con l'Egitto attraverso cui - secondo l'intelligence israeliana - passavano non solo le merci di contrabbando ma soprattutto i rifornimenti di armi e munizioni per le organizzazioni terroristiche, e poi l'altra dorsale che divide in due la Striscia, il corridoio Netzarim attraverso cui le popolazioni attualmente convogliate verso il sud dell'enclave dovrebbero raggiungere le loro case al Nord.

I MILITARI DI HEZBOLLAH SCHIERATI NEI TUNNEL
Un fermo immagine dei combattenti Hezbollah che salutano la loro bandiera in un video che mostra i rifugi sotterranei

IL PIANO

Israele vorrebbe controllare questi spostamenti per evitare che tra le migliaia di persone in movimento possano confondersi anche i miliziani di Hamas e jihad palestinese che potrebbero così cercare di tornare a controllare la parte settentrionale. Verosimilmente in questi due giorni di negoziati non si è parlato solo di questo, ma anche delle modalità degli scambi tra ostaggi rapiti il 7 ottobre ancora in vita e prigionieri palestinesi detenuti nelle carceri israeliane. Secondo la road map tracciata da Biden la prima fase degli accordi dovrebbe durare sei settimane, nel corso delle quali dovrebbero essere rilasciati una trentina di ostaggi e un numero ancora da definire (ma sull'ordine delle centinaia) di prigionieri palestinesi. Dovrebbe essere consentito l'ingresso quotidiano nella Striscia di 600 camion di aiuti umanitari e il ritorno a casa dei gazawi sfollati per la guerra. La seconda fase, il cui obbiettivo è la fine permanente delle ostilità, pre-

SUL TAVOLO ANCHE LA GESTIONE DEL CORRIDOIO DI FILADELFIA DA CUI PASSANO RIFORNIMENTI DI CONTRABBANDO

vede il rilascio degli altri ostaggi - militari compresi - ancora in vita, mentre la terza include i risarcimenti per la ricostruzione, alla quale parteciperebbero diversi Stati arabi e la consegna dei corpi degli ostaggi morti durante questi tragici mesi. I negoziatori israeliani sono rientrati in serata da Doha e ora illustreranno gli ultimi sviluppi al governo e al Consiglio di sicurezza cui spetterà la parola finale. Di certo un peso lo avranno le pressioni che arrivano dai familiari degli ostaggi e dal vasto fronte trattativista che si è coagulato attorno a loro e che, settimanalmente, riempie le piazze e le strade di Tel Aviv e di Gerusalemme. Dall'altra parte bisognerà attendere il responso dell'«uomo solo al comando», quel Yahya Sinwar che dopo l'uccisione di Isma'il Haniyeh continua a guidare dal buio dei tunnel, in solitudine e con la solita efferatezza, le mosse della sua organizzazione.

Raffaele Genah

I NODI DELLA TRATTATIVA

La liberazione dei 33 ostaggi

Sul tavolo delle trattative, uno dei punti interrogativi più importanti riguarda gli ostaggi. Su quanti siano rimasti in vita, rimane un alone di mistero. Delle 251 persone rapite il 7 ottobre, 111 sono ancora ufficialmente sotto sequestro a Gaza. Per l'esercito israeliano, 39 sono da considerare ufficialmente morte. Israele, prima del round di colloqui a Doha, ha stilato una lista di 33 nomi di rapiti che dovrebbero essere rilasciati per motivi umanitari nella prima fase di un eventuale accordo. Si tratta di minori, anziani e donne. Tra queste, anche militari. Giovedì, il braccio armato di Hamas ha detto che un suo miliziano ha ucciso per vendetta uno dei rapiti. Il pressing dell'opinione pubblica su Benjamin Netanyahu è sempre più alto: da mesi i parenti degli ostaggi e l'opposizione scendono in piazza per protestare contro il governo e chiedere un accordo. Alcuni esperti credono che Hamas, con a capo Yahya Sinwar, non sappia esattamente quanti ostaggi siano vivi o dove siano.

L'incursione nell'ospedale di Khan Yunis a marzo dove sono stati recuperati i corpi di alcuni ostaggi

Lorenzo Vita

2 Il controllo dei corridoi

Uno dei punti più critici dell'ultimo round di colloqui tra Hamas, Israele e i mediatori internazionali è quello che riguarda due corridoi: Netzarim e Filadelfia. Due snodi fondamentali per il controllo della Striscia di Gaza nel presente e nel futuro. Il primo, è una fascia di territorio larga tra i due e i quattro chilometri che taglia l'exclave palestinese in due parti, collegando il confine israeliano al Mediterraneo. Da qui dovrebbero passare gli sfollati che vorranno tornare a nord. Il secondo è la lunga e sottile striscia di terra di confine che unisce Egitto e Striscia di Gaza. Controllarlo militarmente significa monitorare tutti i traffici di Gaza con l'esterno, soprattutto quelli delle armi. Secondo l'intelligence israeliana, Hamas ha sfruttato questo corridoio per alimentare il suo arsenale. E le Israel defense forces hanno detto di avere scoperto e distrutto già 50 tunnel realizzati sotto quella lingua di terra. Un tema che coinvolge anche i rapporti con il Cairo.

Alcuni militari israeliani presidiano il corridoio di Philadelphia al sud della Striscia di Gaza

Lo. Vi.

3 La transizione e il dopoguerra

Quale sarà il futuro della Striscia di Gaza? Mentre si continua a combattere, la diplomazia è a lavoro anche per capire come potrebbe il dopoguerra e chi controllerà l'exclave palestinese. Si parla di una forza multinazionale, su cui resta ancora il dubbio di quali Paesi potrebbero partecipare, soprattutto della regione. Gli Stati Uniti spingono per un'amministrazione fatta di funzionari locali e con il controllo futuro dell'Autorità nazionale palestinese. E per tutti è ormai chiaro che Hamas non possa avere un ruolo politico. Inoltre, resta il nodo della ricostruzione di Gaza. Come ha scritto Bloomberg, la guerra ha lasciato più 42 milioni di tonnellate di detriti. La maggior parte delle case è distrutta o danneggiata. Gli sfollati non sanno dove andare e, oltre alle condizioni sanitarie, resta il tema del futuro economico della popolazione. La Striscia dovrà essere ricostruita da zero. E specialmente per i più giovani, è difficile pensare a una vita all'interno dell'exclave.

Gli accampamenti dei profughi palestinesi evacuati dalle zone dei bombardamenti

Lo. Vi.

Le vittime del conflitto

LE TAPPE

1 Attacco a Damasco

Con l'attacco all'ambasciata iraniana a Damasco, Tel Aviv ha dimostrato di poter colpire i luoghi simbolo della presenza iraniana nella regione

2 I morti allo stadio

IL 27 luglio, un Falaq-1 iraniano ha colpito il campo sportivo di villaggio druso di Majdal Shams, sulle alture del Golan, uccidendo 12 tra bambini e adolescenti

3 L'uccisione di Haniyeh

Il 31 luglio, Ismail Haniyeh, il leader politico di Hamas, è stato assassinato insieme alla sua guardia del corpo nella capitale iraniana Teheran da un attacco israeliano

L'offensiva dei coloni «Pogrom nei territori»

▶L'assalto a un villaggio in Cisgiordania alza ulteriormente la tensione. Un palestinese morto e molti feriti. La dura condanna del presidente Herzog. E anche Netanyahu: grave

L'ATTACCO

Le immagini catturate da un telefonino mostrano un uomo col volto coperto mentre appicca il fuoco ad una macchina, altre sequenze a seguire raccontano l'ultima "impresa" dei coloni in un villaggio a una manciata di chilometri da Nablus. Colonne di fumo, edifici in fiamme che illuminano la notte di Jit, duemilacinquecento anime nel cuore della Cisgiordania. Si sono presentati in un centinaio col volto coperto e armati di tutto punto per quello che il presidente israeliano Herzog ha definito un "Pogrom", parola che nella storia del popolo ebraico assume un doloroso e tragico significato. Vittima dell'ennesima spedizione punitiva, un giovane di 23 anni Rashee Seda, mentre diversi altri abitanti sono rimasti feriti.

La violenze dei "settlers"sono aumentate negli ultimi anni e certamente non ha contribuito a disinnescarle l'ingresso nel governo di due tra i loro più accesi sostenitori, i capi della destra ultrareligiosa e nazionalista, i ministri Ben Gvir e Smotrich, loro stessi protagonisti anche di recente di clamorose provocazioni. Un disegno, quello dei coloni, che ha portato negli anni circa 700mila di loro a dare vita a 279 insediamenti e a poco meno di 130 avamposti. Si trattava inizialmente di agglomerati costruiti spesso con l'intento di popolare zone disagiate o disabitate, successivamente gli insediamenti sono stati usati politicamente - e sempre più di frequente - come una spina nel fianco per interrompere la continuità territoriale delle aree che dovrebbero dar vita ad un futuro stato palestinese. Anche ieri dopo l'ultimo gravissimo assalto Ben Gvir, che tra l'altro è il ministro per la sicurezza nazionale, non ha trovato di meglio che "spiegare" che l'attacco sarebbe avvenuto perché l'esercito avrebbe «le mani legate nell'eliminare i terroristi».

I parenti delle vittime palestinesi uccise nell'attacco dei coloni nel villaggio di Jit, in Cisgiordania

LE REAZIONI

L'aggressione di ieri è stata condannata oltre che dall'Autorità palestinese (che parla di un "atto di terrorismo di Stato organizzato") dall'intera comunità internazionale. La Casa Bianca estende le sue critiche anche ai responsabili dello Stato ebraico per non essere regolarmente intervenuti in tempo per prevenire gli attacchi. Per i portavoce del Consiglio della sicurezza nazionale Usa «gli attacchi dei coloni violenti contro civili palestinesi sono inaccettabili e devono cessare» immediatamente. Per l'Onu si è trattato di un atto orribile e «nel complesso si assiste all'impunità di fronte a tali attacchi». Duro il commento anche dell'alto rappresentante dell'Unione Europea Borrell che pure si sofferma sul concetto di «quasi totale impunità», «di atti che mettono in pericolo ogni possibilità di pace e conferma la propria intenzione di proporre sanzioni dell'Ue contro i sostenitori dei "settlers" violenti, compresi alcuni membri del governo israeliano». Critiche anche da parte dei due ministri degli Esteri di Gran Bretagna e Francia, il primo, David Lammy in visita a Gerusalemme parla di scene abominevoli. Più o meno sulla stessa frequenza d'onda l'omologo francese.

In Israele l'attacco a Jit ha provocato oltre all' indignazione del presidente Herzog («non è certamente la via della Torah e dell'ebraismo»), del premier Netanyahu che parla di severità con cui questi atti vanno puniti pur indicandoli come maldestri tentativi di combattere il terrorismo. E il ministro della Difesa Gallant: «Mentre i nostri soldati combattono su vari fronti per difendere lo Stato di Israele condanno fermamente qualsiasi tipo di violenza e ribadisco il mio appoggio all'Idf, allo Shin Bet e alla polizia affinché affrontino la questione con severità. La rivolta estremista va contro tutti i comandamenti morali dello Stato di Israele».

SI SONO PRESENTATI IN UN CENTINAIO COL VOLTO COPERTO E ARMATI DI TUTTO PUNTO: UCCISO UN GIOVANE DI 23 ANNI

Ra. Gen.

Dal karateka all'artista Volti, sogni e storie dei civili uccisi nella Striscia

I RICORDI

Ridono quasi tutti nelle foto, un mosaico di ragazzi e ragazze, bambini coi capelli ricci, bambine con i cerchietti, qualcuno ha gli occhiali da sole, tanti esibiscono il tocco del giorno della laurea, la dottoressa ha lo stetoscopio, l'aspirante calciatore i capelli a spazzola, dietro ogni foto un nome, sotto ogni nome, una data, il giorno in cui sono stati uccisi, quasi sempre da un missile caduto sulla loro casa, sulla tenda del campo profughi, sull'ospedale dove lavoravano, sulla macchina su cui stavano scappando, sulla strada dove stavano giocando.

Sono le vite spezzate di Gaza, riportate dal quotidiano israeliano Haaretz: 40 storie, quaranta vite raccontate in poche righe, un ricordo, una traccia, per non lasciare che i morti vengano uccisi una seconda volta dall'oblio. È lo stesso lavoro che svolge fin dall'inizio della guerra l'Ong di giornalismo investigativo Airwar: tremila vittime identificate e raccontate, finora solo tra quelle uccise durante le prime tre settimane di guerra. Questo significa che le cifre annunciate dal ministero della Sanità di Hamas - 40 mila morti - non sono lontane dalla realtà. Come una Spoon River dalla Striscia, è una biografia collettiva quella che emerge dall'inchiesta pubblicata da Haaretz, ci sono i militanti, ma ci sono soprattutto le vite, i sogni, i tic, i desideri della gente normale.

LE VITE SPEZZATE

Le poche righe raccolte per restituire alla memoria ogni vittima sono state raccolte da fonti diverse, spiega il giornale, comprese «interviste con i famigliari o gli amici, i ricordi condivisi sui social». C'è la campionessa di Karate, il padre di famiglia che faceva le pulizia in Israele, Mustafa Al-Najjar, 20 anni, che doveva diplomarsi come infermiere e aveva un successo pazzesco sui social per le sue ricette ai fornelli, l'ex maestra ottantenne conosciuta in tutta la striscia per i suoi capelli color carota, oppure Laya Naim, tre anni, uccisa il 6 gennaio a Gaza City da un missile. Di lei restano le parole della mamma: «Adoravi restare sveglia fino a tardi, adoravi ballare. Adoravi l'acqua e nuotare, i pistacchi, i dolci il timo. Adoravi le fragole e me ne hai chieste nel tuo ultimo giorno. Adoravi i capelli in disordine e la battaglia che facevamo per spazzolarli, adoravi il vestitino blu, e adoravi tuo padre, quanto gli somigliavi». La maggior parte delle vittime recensite dal quotidiano hanno intorno ai vent'anni.

UN'INCHIESTA DI HAARETZ RACCONTA ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE DIRETTE COLORO CHE SONO MORTI SOTTO LE BOMBE DOPO IL 7 OTTOBRE

LE IMMAGINI E I RACCONTI DEI PARENTI E DEGLI AMICI

Sopra a sinistra, Ahmad Abu Yousef, padre di tre figli . Sopra a destra, Mustafa Al-Najjar, 20 anni, che doveva diplomarsi da infermiere. A sinistra Nagham Abu Samra, la karateka ricordata dal padre: «Era un'ispirazione». A destra la poetessa palestinese Heba Abu Nada. Sotto Laya Naim, morta ad appena 3 anni.

Secondo cifre fornite dal ministero della Sanità di Hamas i bambini rimasti uccisi dai bombardamenti sono circa 16400. Bambini come Juman Fahem Husnin, prima della classe, cintura verde di karate, aveva imparato a memoria il corano e lo recitava al nonno. Il primo dicembre aveva compiuto tredici anni, il 7 è stata uccisa da una bomba. Bambini come Mohamed e Zeina, Hijazi, 4 e 2 anni, uccisi il 23 dicembre a Dei Al-Balah, dove erano andati a trovare rifugio con la famiglia dopo aver lasciato la loro casa nel nord della Striscia. Sono le parole del padre a raccontarli: «Mohamed amava i dolci, il mulukhiyah e la shawarma, non vedeva l'ora che venisse il suo compleanno e di cominciare l'asilo. Per Zeina suo fratello era un eroe, la difendeva sempre, per andare tra le sue braccia aveva fatto i suoi primi passi». Heba Abu Nada, 32 anni, era una poetessa, romanziera, e insegnante la cui famiglia proveniva dall'ex villaggio palestinese di Bayt Jirja, a nord della Striscia di Gaza. Gran parte dei suoi scritti erano dedicati a dare voce alla causa palestinese.

Bambine come Habiba Abd El-Qader, 9 anni, uccisa il 25 ottobre quando un missile ha distrutto la sua casa a Gaza City. Sua madre Feda racconta che «voleva diventare medico, che era bravissima a scuola», che la chiamavano "al-fahama" (svelta, perspicace). Una bambina era anche Hind Rajab. La sua storia era stata già raccontata dai soccorritori della mezzaluna rossa: Hind ha agonizzato per ore nella macchina dove i fratelli e altri membri della sua famiglia erano morti, colpiti da un carro israeliano in un quartiere di Gaza City. Hind era riuscita a chiamare i soccorsi col telefonino di uno dei suoi fratelli morto, ma la donna del centralino non era riuscita ad aiutarla. La piccola era stata ritrovata morta alcuni giorni dopo.

Nel giornale anche la storia di Ahmad Abu Yusef, 32 anni, padre di tre figli, che lavorava come uomo delle pulizie in Israele, nonostante un master in management. Uno dei suoi datori di lavoro ha raccontato che era un uomo di grande orgoglio e integrità, che non aveva mai voluto accettare beneficenza. È stato ucciso da un cecchino a Khan Yunis il 25 febbraio. Resta nelle parole di suo padre Nagham Abu Samra, 24 anni, campionessa di Karate, paladina dei diritti delle donne nello sport. Aveva aperto una palestra femminile dopo essersi laureata in Educazione Fisica. Era rimasta ferita nel bombardamento a Nuseirat, che aveva ucciso sua madre e sua sorella. È morta dopo un mese. Il padre, Marwan, non è riuscito a trasferirla in un ospedale egiziano: «Era la mia ultima luce di speranza».

Francesca Pierantozzi

La guerra in Europa

Un militare russo esamina i danni provocati dal bombardamento di un appartamento in un edificio residenziale nel centro di Donetsk nella giornata di ieri

Mosca: la Nato aiuta Kiev in Russia Gli ucraini arretrano nel Donbass

▶Patrushev accusa l'Occidente di coinvolgimento diretto: «Un'invasione pianificata grazie ai servizi segreti» Putin riunisce il Consiglio di sicurezza per fermare l'incursione: «Sul tavolo nuove soluzioni tecniche»

LA GIORNATA

Vladimir Putin ieri ha convocato tutti. Ha riunito il Consiglio di sicurezza russo per discutere di «nuove soluzioni tecniche» da applicare a quella che per lui rimane una «operazione militare speciale». Ma in cima all'agenda, ora, oltre all'Ucraina, c'è la situazione nella regione di Kursk, con le truppe di Kiev che continuano la loro incursione. Un problema che per il presidente russo va risolto il prima possibile, prima che Volodymyr Zelensky possa consolidare le conquiste e arrivare al tavolo delle trattative da una posizione più vantaggiosa. Ma per lo zar, è un dossier che non deve nemmeno intaccare l'avanzata sul fronte ucraino, su cui il Cremlino non vuole alcuna distrazione.

LA SITUAZIONE

La partita è difficile. Anzi, difficilissima. Zelensky ha confermato in questi giorni che le sue truppe hanno occupato Sudzha, città che è soprattutto uno snodo fondamentale del gas che dalla Russia fluisce verso l'Europa. Kiev continua la sua incursione, mettendo in allarme Kursk ma anche gli oblast circostanti. Secondo i comandi ucraini, sarebbero più di 80 gli insediamenti passati sotto il proprio controllo. Anche se su questi numeri, gli esperti (oltre che i russi) tendono a essere scettici. E il comandante in capo dell'esercito ucraino, Oleksandr Syrsky, ieri ha comunicato allo stesso capo dello Stato che «le truppe del gruppo offensivo» continuavano a combattere e di essersi avvicinati «da uno a tre chilometri verso il nemico». Il piano di Syrskyi è chiaro: rendere l'offensiva qualcosa in più di un blitz velleitario. E la creazione di un ufficio militare a Kursk, insieme ai corridoi umanitari, è uno dei segnali che indicano come Kiev abbia dei progetti più a lungo termine di un'incursione. Finora devastante soprattutto sul piano psicologico.

I PIANI

Le carte, del resto, le ha svelate lo stesso consigliere di Zelensky, Mykhailo Podolyak, che sui social ha confermato quanto immaginato già da alcuni esperti nei primi giorni del blitz. «L'Ucraina non è interessata a occupare i territori russi. Questo è ovvio», ha detto l'alto funzionario del governo di Kiev, «perché l'Ucraina sta conducendo una guerra esclusivamente difensiva». «Ma se parliamo di potenziali negoziati, sottolineo potenziali», ha continuato Podolyak, «dovremo portare la Russia al tavolo. Alle nostre condizioni. Non abbiamo assolutamente intenzione di implorare. Abbiamo invece mezzi di coercizione efficaci e collaudati». Le parole del consigliere di Zelensky sono apparse cristalline. E fanno comprendere il vero obiettivo di un'incursione su cui alcuni esperti hanno segnalato anche dei dubbi. Qualcuno teme che l'invasione possa distrarre forze non tanto russe, quanto ucraine, dalla prima linea, con Kiev che utilizzerebbe armi di fabbricazione occidentale e truppe bene addestrate per infliggere danni a Mosca ma con il rischio di subire poi pesanti perdite nel momento in cui il Cremlino farà arrivare i rinforzi più importanti. A maggior ragione se l'Ucraina controlla - come afferma - 1.150 chilometri quadrati di territorio russo.

DOPO L'OFFENSIVA L'ESERCITO DI ZELENSKY CONTROLLA PIÙ DI 80 CENTRI ABITATI E 1.150 KM QUADRATI DI TERRITORIO RUSSO

LA PRIMA LINEA

Le notizie che giungono dalla prima linea del fronte danno, in questo senso, una misura chiara del pericolo che corre Kiev. La Russia, che sta subendo un'invasione che Nikolai Patrushev ha definito «pianificata anche con la partecipazione della Nato e dei servizi segreti occidentali», non ha alleggerito la pressione sul Donbass. E mentre la Difesa di Mosca conferma di avere fermato alcuni raid di Kiev a Kursk (mentre il Washington Post ha svelato che gli ucraini sono stati fermati a Belgorod), in Ucraina, nell'area di Pokrovsk, le autorità locali hanno ordinato ai civili di velocizzare con i piani di evacuazione. Allarmate dal fatto che le truppe di Mosca si stanno avvicinando rapidamente verso un hub che è centrale per la difesa del Donetsk e per i futuri piani di conquista del Cremlino. Un soldato ucraino, parlando all'Associated Press, ha rilasciato una testimonianza netta. «Dall'operazione Kursk non ho notato alcun cambiamento. I russi hanno la stessa tattica di assalto della fanteria: «Si muovono, avanzano» ha detto "Goose". E se a Donetsk le autorità filorusse hanno denunciato il ferimento di 11 persone per un attacco ucraino a un centro commerciale, le truppe di Zelensky non sembrano in grado di capovolgere la situazione nelle regioni invase dal 2022. Una situazione che preoccupa non solo gli esperti, ma anche gli Stati Uniti e gli altri alleati occidentali dell'Ucraina. Putin, nonostante la rabbia, mostra serenità (ieri il Cremlino ha confermato un viaggio del presidente in Azerbaigian per domani). Mentre la tensione ora è rivolta anche alla Bielorussia, dove il ministro della Difesa, Viktor Khrenin, è certo che «la probabilità di provocazioni armate da parte di Kiev è alta».

PRESA ANCHE LA CITTADINA DI SUDZHA: LO SNODO STRATEGICO DA CUI PASSA IL GAS CHE ARRIVA IN EUROPA

Lorenzo Vita

Minacce agli inviati Rai nel Kursk Il Cremlino convoca l'ambasciatore

IL CASO

ROMA «Stiamo in questo momento attraversando il confine con la Russia». Inizia così, a bordo di un pick-up in movimento con alla guida un ucraino (completamente oscurato), il servizio degli inviati Rai Stefania Battistini e Simone Traini, che per il Tg1 hanno realizzato un reportage recandosi nella città di Sudzha nella regione di Kursk. Per questo motivo secondo Baza, un canale Telegram russo di notizie, «il ministero degli Affari Interni russo intenderebbe avviare un procedimento penale contro i due giornalisti italiani» che ora sono rientrati in territorio ucraino. L'accusa, «ai sensi dell'articolo 322 del codice penale della Federazione Russa, è attraversamento illegale del confine dello Stato». Il Cremlino ieri - come ha riferito l'agenzia di stampa russa Tass - ha convocato l'ambasciatrice d'Italia a Mosca, Cecilia Piccioni, per chiedere spiegazioni in merito all'ingresso «illegale» della cronisti e del cameraman nella regione di Kursk. «La Rai, e in particolare le redazioni giornalistiche, programmano in maniera totalmente autonoma e indipendente la loro attività», ha spiegato l'ambasciatrice al ministero degli Esteri russo, secondo quanto si apprende dalla Farnesina. «La rete diplomatica ha il compito di seguire e tutelare i cittadini italiani in ogni situazione», ha poi aggiunto Cecilia Piccioni.

Stefania Battistini del Tg1 e il cameraman Simone Traini

IL REPORTAGE

Il servizio tv è visibile sia sui canali social dei giornalisti, sia su quello del Tg1 in un post che spiega: «Da otto giorni ormai l'esercito ucraino è penetrato in territorio russo. Zelensky rivendica, Mosca sostiene di aver fermato le truppe di Kiev. Oltre il confine è riuscita ad arrivare la troupe del Tg1 con la nostra inviata Stefania Battistini. Questo è quello che ha trovato». «Siamo in Russia. Siamo sul territorio russo, questi campi sono quelli per cui Mosca ha attaccato negli ultimi due anni e mezzo il territorio dell'Ucraina», spiega la giornalista che viaggia con il giubbotto antiproiettile con la scritta Press all'inizio del reportage. Nel servizio scorrono le immagini di campi assolati e alcune costruzioni crollate: «Queste sono le posizioni russe distrutte», racconta. Poi l'auto si ferma e gli inviati vengono fatti salire su un mezzo militare, guidato da due ucraini che indossano delle divise e hanno i volti oscurati: «Ci consentono di salire su questo blindato per arrivare a Sudzha. Andiamo verso Sudzha, città russa strategica perché è l'hub del gas». Durante il percorso la Battistini chiede in inglese: «La controllate la città?». «Yes», risponde l'ucraino. Poi il gruppo arriva nella città deserta. «Questa è la città di Sudhza - spiega l'inviata - qui ci sono ancora i cadaveri», ma ovviamente non vengono mostrati al pubblico nel video. All'improvviso vicino a un edificio compaiono molti civili russi di Sudzha, uomini anziani, donne sia giovani che vecchie. Appaiono tranquilli, seduti su alcune sedie e mostrano dei cartelli con scritte in cirillico. «Perché siete rimasti?», chiede la giornalista. «I russi ci hanno detto di stare qui raccolti e poi se ne sono andati», risponde una ragazza.

SONO ACCUSATI DI AVER ATTRAVERSATO ILLEGALMENTE IL CONFINE NELLA REGIONE DI KURSK ORA SONO IN UCRAINA

LA SOLIDARIETÀ

Nei confronti dei due giornalisti che ora sono tornati in Ucraina, scatta la solidarietà della politica e della categoria, a partire dall'Ordine nazionale dei giornalisti, Fnsi, Usigrai e Unirai. «L'informazione non si fa con le autorizzazioni preventive. Il racconto delle guerre è sempre difficile e sottoposto alle più varie forme di condizionamento. Minacciare di processo penale chi fa informazione è una di queste». Per la presidente della commissione di Vigilanza Rai, Barbara Floridia, «è importante ribadire il sostegno e riconoscere il valore del loro lavoro, a maggior ragione dopo le inaccettabili minacce di morte che sarebbero giunte sui canali social ai danni di Stefania Battistini. La stampa ha non solo il diritto, ma anche il dovere di documentare quanto accade in quel territorio». Dai vertici Rai fanno sapere: «Stiamo valutando tutti i provvedimenti per tutelare e garantire la sicurezza dei nostri inviati».

Val.DiC.

Le strategie

Tank, fucili, mitragliatrici le armi dell'Occidente dietro la svolta di Zelensky

▶I carri armati britannici, le armi svedesi e le Sten americane sono diventati essenziali durante l'invasione. Usati dal confine i razzi da 300 km Himars M142

I NUMERI

25.000
È il numero stimato delle vittime civili. I feriti tra la popolazione sono stimati si aggirano intorno ai 50.000

6
milioni di ucraini hanno cercato rifugio all'estero, principalmente in paesi europei come la Polonia, la Germania e la Romania

60
Gli F-16 su cui l'esercito di Zelensky può contare per i prossimi attacchi. I fornitori sono principalmente i Paesi Bassi, la Danimarca, la Norvegia e il Belgio

114
miliardi di euro, sono gli aiuti che l'Unione Europea ha inviato a Kiev dall'inizio del conflitto. Si tratta di aiuti militari, umanitari e sostegni economici di varia natura

IL RETROSCENA

L'accusa è esplicita, pesante, al livello più alto. Nikolai Patrushev, stretto consigliere per la sicurezza nazionale di Putin, dice senza mezzi termini che la Nato è stata «direttamente coinvolta nella pianificazione dell'attacco a sorpresa dell'Ucraina a Kursk». Se, infatti, l'operazione non fosse stata programmata con la Nato e con i «servizi speciali occidentali», afferma Patrushev in un'intervista a Izvestia, gli ucraini «non si sarebbero mai avventurati in territorio russo».
Ma al di là della programmazione, che in definitiva potrebbe anche significare niente di nuovo, ossia lo scambio di dati e informazioni tra le intelligence occidentali e ucraina, il problema riguarda anche la dotazione di armi a disposizione degli "incursori" ucraini all'offensiva oltre il confine di Stato con la Russia.

GLI ARMAMENTI

La BBC ha rivelato che due carri armati britannici Challenger 2, tra i migliori al mondo, sono stati avvistati nella zona di Kursk, uno in particolare sarebbe stato distrutto. E i giornali inglesi ricordano che già lo scorso anno la Gran Bretagna aveva autorizzato l'invio in Ucraina di 14 Challenger 2, aggiungendo che il loro uso è regolato dal diritto internazionale. Il punto è che se l'Ucraina usa i carri armati (così come altre armi) per difendersi attaccando postazioni militari in territorio russo da cui partono missili e aerei per bombardare l'Ucraina, gli inglesi (e gli americani e adesso anche i tedeschi) ritengono che si tratti comunque di azioni difensive. Di conseguenza, non cambia la linea occidentale.
I tank britannici sono manovrati ora dalla 82a Brigata d'assalto aerea. Ma sin dall'inizio dell'avanzata ucraina a Kursk, anche altri sistemi d'arma Nato e occidentali sono stati visti muoversi sul terreno. In particolare, i blindati di fabbricazione americana Bradley e Stryker, e i tedeschi Marder. Si tratta di veicoli corazzati per la guerra di fanteria. E gli esperti militari riconoscono il segno degli Himars M142, razzi americani con gittata da 2-300 chilometri, sparati da lanciarazzi a 6, negli attacchi recenti alle basi aeree ben all'interno dei confini della Federazione russa. Attacchi collegasti con l'offensiva del Kursk.

I militari ucraini riparano un carro armato evacuato dal territorio russo nella regione di Sumy, non lontano dal confine

KIEV VUOLE L'AUTORIZZAZIONE PER USARE I MISSILI STORM SHADOW CON GITTATA DA 250 KM IN TERRITORIO NEMICO

IL RITROVAMENTO

E la controprova l'hanno data ieri i russi facendo sapere che due dei loro missili ipersonici hanno distrutto, in rapida successione, due lanciatori Himars che si trovavano nella regione di Sumy, quella che si trova proprio di fronte alla russa Kursk. E, sempre ieri, il ministero della Difesa di Mosca ha dichiarato di aver trovato armi statunitensi e svedesi presso un sito nell'area investita dall'attacco ucraino, in cui si era attestato un "gruppo di sabotaggio" di Kiev. Fucili e una mitragliatrice fabbricati negli Usa e in Svezia sarebbero stati recuperati vicino al villaggio di Kremyanoe, secondo i servizi russi: "In quel sito per le azioni di distruzione e sabotaggio ucraine, ma a Kursk, i nostri uomini hanno sequestrato armi leggere della Nato, tra cui un fucile automatico svedese AK5C, un fucile automatico M-4 e la mitragliatrice M2 Browning di fabbricazione Usa". Aleggia poi sempre il sospetto che gli ucraini stiano già impiegando, anche a supporto delle azioni incursive in Russia, i caccia F-16 il cui arrivo era stato segnalato e reso pubblico nei giorni scorsi. Il primo giorno dell'attacco a sorpresa, la Casa Bianca fu laconica nel suo commento, e disse che l'uso delle armi fornite all'Ucraina seguiva esattamente le regole d'ingaggio previste. Nel frattempo, Zelensky insiste per avere l'autorizzazione (finora negata) dagli inglesi a impiegare in territorio russo anche i missili Storm Shadow con gittata 250 km, che sarebbero fondamentali, per i generali di Kiev, al fine di distruggere le linee logistiche e di rifornimento delle truppe russe al confine, non ché le basi aeree, perché lanciati da velivoli che si troverebbero in territorio ucraino.

Sara Miglionico

Sfollati russi, ritorno a casa lontano «Per i nostri ragazzi scuola a distanza»

IL REPORTAGE

da Mosca

«Ma che cosa ci fa di nuovo qua?». Alla fine di luglio l'addio a Svetlana, una donna tutta di un pezzo di mezz'età e la sigaretta perennemente in bocca. «Quei disgraziati della Nato - risponde commossa, in un misto di rabbia e stizza, - ci hanno attaccato. Meno male che i nostri ragazzi li stanno ricacciando indietro! Noi abitiamo nella provincia di Kursk. La mia cittadina è stata colpita: con mia figlia siamo scappate via con solo i vestiti addosso. Non avevamo dove andare, così siamo venute qua a Mosca da parenti».
Amici e conoscenti si sono subito prodigati a regalare i soldi per le prime spese di emergenza. «Che sciagura che ci è caduta addosso!», prosegue la donna che, per sbarcare il lunario, vende da anni il miele di Kursk nella capitale. A 10 giorni dall'inizio dell'incursione ucraina la sorpresa è stata ormai digerita. La "macchina" degli aiuti ha migliorato la qualità dell'assistenza alle centinaia di migliaia di evacuati.

NELLE REGIONI INVASE DALLE TRUPPE UCRAINE SI SPERA IN UN IMMINENTE SCAMBIO DI PRIGIONIERI SUL CONFINE

I SOCCORSI

Come gli Stati europei mandarono subito a scuola i ragazzi ucraini posti in salvo in Ue nella terribile primavera 2022, adesso varie strutture si interessano attivamente dei giovani di Kursk. Così 150-200 adolescenti sono stati ospiti alla partita di calcio Cska - Nizhnyj Novgorod. Altre centinaia sono state portate a concerti e visite ai musei solo a Mosca.
Per tutti loro - è già stato annunciato - la scuola inizierà regolarmente il primo settembre, ma sarà a distanza, come è successo anche per i coetanei ucraini del Donbass nel 2022-2023 e nel 2023-24. La vita non si può fermare, di certo. Dato che questa situazione d'emergenza pare destinata a durare – e numerose cittadine sul confine sono un cumulo di macerie - le autorità regionali hanno due problemi urgenti da risolvere: trovare un tetto per tutti (l'autunno è alle porte) e un lavoro. La gran parte degli evacuati – in pochi sono intenzionati a trasferirsi in altre regioni - non ha un becco di un quattrino in tasca.

GLI AIUTI

È così iniziata la corsa alla solidarietà: a Kursk sono saltati fuori 3.300 posti per gli impieghi più diversi. Qualcuno unisce anche un alloggio al lavoro. Gli stipendi sono decorosi – intorno ai 50mila rubli (500 euro). Ma questa è soltanto una goccia in un oceano di disperazione. «Nel giro di poche ore – constata una signora, piangendo, – siamo diventati dei barboni. Abbiamo perso tutto: casa, lavoro, risparmi di una vita». E lo scoramento e il disorientamento sono forti: «sono una bidella in una scuola d'infanzia in un villaggio – si domanda una mora 40enne - A chi posso servire?». In tanti vorrebbero tornare indietro, infischiandosene dei combattimenti in corso.
Nei notiziari delle tivù di Stato non meno della metà del tempo viene dedicato ai successi sul campo di battaglia, alle nuove armi, alle storie degli eroi al fronte. Lo scollamento tra quella realtà e quella della gente comune è enorme. Come non sorprende la lotta mediatica sui canali Telegram, fonte primaria di informazione per gli evacuati. Tra troll del potere, notizie fake, interferenze dei nemici si fa fatica a raccapezzarsi.
«Chi è rimasto intrappolato – dicono da Kiev – può seguire il corridoio umanitario e defluire in Ucraina nella regione di Sumy». Da ore non si parla che dell'imminente scambio di prigionieri: gli ucraini rimanderanno a casa i ragazzini di leva che erano a difendere i confini della Federazione.
Uno di loro, datosi alla fuga in un bosco, è stato salvato da volontari in auto dopo che il ragazzo aveva chiamato col cellulare la mamma (distante, chissà, migliaia di chilometri), dandole la posizione. Il video del suo salvataggio è diventato virale.
Una taglia da 5 milioni di rubli per la cattura del soldato Daniliuk è stata posta dal leader del partito nazionalista russo Ldpr. Questo 38enne militare dell'Ucraina occidentale è stato identificato come il soldato che, in un video, gridava sfittendo a Sudgi: «Eh, Ivan il russo! Come va? Vai a berti una vodka!».
A Kursk il bacio nunziale sulla porta del Municipio se lo sono dati due sposini al suono delle sirene. Gli allarmi bombardamento sono continui. Adesso va di moda comprare un "detector" in grado di localizzare droni in un raggio di 3 chilometri. Sono proprio questi apparecchi volanti il maggior pericolo per militari e popolazione.

I civili, evacuati dal confine della regione di Kursk, ricevono gli aiuti umanitari

Giuseppe D'Amato

Rispunta lo svuota-carceri più domiciliari a fine pena FdI: «No a colpi di spugna»

▶Sul tavolo del ministero il piano per semplificare il ricorso alle misure alternative
Frenata di Delmastro: «Il tana libera tutti non rieduca e non garantisce sicurezza»

LA GIORNATA

ROMA È un'estate caldissima quella delle carceri italiane. Mentre a Torino la situazione tornava lentamente alla normalità dopo che nella notte tra giovedì e venerdì una rivolta ha ferito sei agenti della polizia penitenziaria, un'indiscrezione ha riacceso le contrapposizioni all'interno della maggioranza. Tra le ipotesi su cui starebbe lavorando il ministero della Giustizia per arginare il drammatico sovraffollamento degli istituti penitenziari spunta infatti anche l'idea di facilitare il ricorso a misure alternative al carcere per quei detenuti che devono scontare pene residue entro un anno. Tradotto: potrebbero ricorrere ai domiciliari o all'affidamento in prova, coloro che sono all'ultimo miglio prima dell'uscita (segmento in cui, peraltro, è significativo l'impatto dei suicidi secondo i dati di Associazione Antigone) a patto che non si tratti di condannati per reati ostativi. A differenza di oggi cioè, sarebbe possibile avvalersi della misura senza ricorrere al tribunale di sorveglianza.

LA RISPOSTA

Un'ipotesi di lavoro che, per quanto appaia in controtendenza anche con le sensibilità meno giustizialiste della maggioranza, sarebbe emersa lo scorso 7 agosto in occasione dell'incontro del ministro con il Garante dei detenuti e con i garanti regionali. Non a caso è il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove a smentirla categoricamente. «Non è nelle corde del cuore del governo una misura che, essendo un colpo di spugna, vanifica e frustra non solo e non tanto le esigenze di sicurezza, quanto e soprattutto la funzione rieducativa della pena - è la dura nota del deputato di Fratelli d'Italia considerato vicino alla premier Giorgia Meloni - Il tana libera tutti non rieduca, non riabilita, non garantisce sicurezza: è il già tristemente visto e stancamente vissuto del passato e che ci ha regalato l'attuale situazione». Una bocciatura su tutta la linea insomma, preferendo perseguire la strada appena imboccata con il Dl carceri, e con un piano per l'edilizia carceraria.

L'IDEA È TRA LE PROPOSTE ARRIVATE AL MINISTRO NORDIO DAI GARANTI REGIONALI DEI DETENUTI IL 7 AGOSTO SCORSO

L'EMERGENZA

L'emergenza è impossibile da ignorare. Sono 63 infatti i suicidi di detenuti avvenuti in carcere dall'inizio dell'anno. Ovvero, secondo i dati diffusi dal Garante dei detenuti, 19 in più rispetto al 2023. L'età media di chi ha compiuto il drammatico gesto, si legge nella nota pubblicata ieri, è di circa 40 anni. Sessantuno gli uomini e 2 le donne, in maggioranza italiani (52%) e il più delle volte giudicati condannati in via definitiva (41,3%) o in attesa di primo giudizio (38,1%).

Inevitabile anche la polemica politica. Mentre Forza Italia ha lanciato l'iniziativa "L'estate in carcere" per monitorare le condizioni dei penitenziari con visite ad hoc da parte di deputati e senatori azzurri, l'opposizione torna a puntare il dito contro il governo dopo l'ultimo suicidio di ieri nell'istituto penitenziario di Parma. «La maggioranza purtroppo ha scelto di non rispondere all'emergenza procrastinando ancora l'esame della proposta di legge Giachetti sulla liberazione anticipata»ha attaccato la senatrice di Italia Viva Silvia Fregolent riferendosi alla proposta con cui si mira a modificare il sistema di detrazione di pena per la liberazione anticipata innalzando la detrazione da 45 a 60 giorni per ogni semestre di pena scontata. «Trovo incredibile che la destra continui a indicare priorità che hanno solo e sempre un obiettivo di garantire impunità, di difendere chi è già forte e di sottrarre alla giustizia chi ha potere» l'affondo invece di Nicola Fratoianni di Alleanza Verdi Sinistra.

PEGGIORA L'EMERGENZA: DA INIZIO ANNO SONO 63 I SUICIDI NELLE CELLE ITALIANE, 19 IN PIÙ RISPETTO AL 2023

F. Mal.

Gli attacchi all'attore «Meloni sta cambiando il Paese»

«Basta hater» La premier difende Boldi

«Un abbraccio e la mia solidarietà a Massimo Boldi». Giorgia Meloni, dal buen retiro pugliese, interviene contro gli attacchi social degli «odiatori di professione» nei confronti dell'attore che aveva commentato così il suo post di auguri di ferragosto (con la foto della figlia Ginevra): «Buon Ferragosto ben amata Giorgia, sei sempre più forte e stai cambiando il nostro Paese il meglio».

Prove di partito per Vannacci: a Viterbo la prima festa

Il generale Roberto Vannacci

IL CASO

ROMA Le grandi manovre, Roberto Vannacci, preferisce portarle avanti d'estate. Dopo quella bollente dello scorso anno in cui ha costruito la sua ascesa fino a Strasburgo partendo da "Il mondo al contrario", il generale leghista - spinto da alcuni fedelissimi - sarebbe pronto ad un ulteriore passo. Se il presidente del Comitato culturale il Mondo al contrario Fabio Filomeni, ex tenente colonnello della Folgore, ha approfittato della mail di auguri di ferragosto per sottolineare: «Forza generale, siamo pronti per la nuova avventura politica», c'è un altro tassello a testimoniarlo.

LA FESTA

A Viterbo è tutto pronto, per il 19 e 20 settembre, per la prima festa nazionale "Noi con Vannacci". Un evento di cui è impossibile individuare la portata ma che si terrà nel centro sportivo in strada Bagni. Ad organizzarlo Umberto Fusco, ex senatore leghista fino poi passato in FI e poi entrato nello staff del generale. Fusco però per ora tira il freno: «Sul nuovo partito decide il generale». Lui però, sembrerebbe aver già deciso.

Caos anche a Taranto, Biella e Pescara
Rivolta nell'istituto di Torino, 8 agenti in ospedale

Sei agenti di polizia penitenziaria del carcere di Torino sono rimasti feriti nel tentativo di sedare i disordini scoppiati giovedì in diversi reparti dell'istituto e poi proseguiti nella notte. Altri due sono invece rimasti intossicati dal fumo di un incendio. Per tutti, le prognosi vanno dai 7 ai 15 giorni. Gli incidenti sono cominciati nel primo pomeriggio con una zuffa fra una decina di reclusi. All'intervento degli agenti i detenuti si sono rifiutati di rientrare nelle loro celle scatenando il caos dando alle fiamme un materasso, danneggiando i neon dell'illuminazione e il sistema di videosorveglianza, e cospargendo il pavimento di olio da cucina per ostacolare l'intervento degli agenti. Disordini meno estesi anche nei penitenziari di Biella, Pescara e Taranto.

FI rilancia sullo Ius scholae: non ci sentiamo vincolati L'ipotesi di un testo comune

LO SCENARIO

ROMA Pazza idea. Oppure no? Mentre il dibattito sulla cittadinanza ai figli degli stranieri che frequentano le scuole in Italia infiamma la politica sotto l'ombrellone, attorno allo Ius Scholae si profila un (possibile?) asse inedito. Una convergenza tra le opposizioni e Forza Italia, il cui segretario Antonio Tajani aveva rilanciato la necessità di una riforma dalle colonne del *Messaggero*. Ed ecco che nel Parlamento chiuso per ferie c'è chi prova a cogliere l'assist. Vuoi per tentare di mettere zizzania nella maggioranza, vuoi perché – ribadiscono dal Pd – « ci sono migliaia di ragazzi nati in Italia che studiano in Italia e sono italiani in tutto e per tutto, ma non sono riconosciuti dalla nostra legge».

LA PROPOSTA

Insomma: l'idea è quella di provare a mettere in piedi una proposta che possa raccogliere il favore dei forzisti. E magari, trovare i numeri per diventare legge in autunno. Anche senza l'appoggio degli altri due azionisti dell'esecutivo, Fratelli d'Italia e Lega. Fantapolitica? Non necessariamente. Perché a ventilare l'ipotesi è in prima persona il portavoce azzurro Raffaele Nevi. Lo Ius Scholae «non fa parte dell'agenda di governo», premette l'esponente di FI. E come tale, «non ci sono vincoli di maggioranza»: il partito azzurro «è per la libertà di coscienza». Se ne discuterà a ottobre, quando è già in programma una mozione dei dem. «La nostra proposta non è assolutamente quella di Schlein», assicura però Nevi ad *Affaritaliani*. «Ma se la sinistra cambia idea e converge sullo Ius Scholae, vedremo».

Una palla subito calciata da +Europa. «Alla ripresa a settembre si può e si deve lavorare a un testo comune tra le opposizioni e Forza Italia», suona l'appello di Riccardo Magi. Che nel frattempo sta per far partire la raccolta firme per modificare la legge attuale, del '92, a colpi di referendum: «I numeri possono esserci se c'è la volontà e l'onestà politica».

Facile a dirsi, meno, forse, a farsi. Un po' perché in casa dem vorrebbero andare oltre: il Nazareno, dove Elly Schlein non si pronuncia in attesa di capire se ci siano margini concreti per aprire una discussione, è schierato su una posizione più radicale, quella di uno Ius Soli seppur temperato (ossia la cittadinanza alla nascita a patto che almeno un genitore viva in Italia da almeno cinque anni col permesso di soggiorno e disponga di una soglia minima di reddito). Un po' perché le posizioni, nonostante l'apertura degli azzurri, restano piuttosto distanti.

+EUROPA: SI LAVORI A UN PROGETTO CON GLI AZZURRI SULLA CITTADINANZA RESTANO LE DISTANZE CON I DEM

Sia Avs che M5S, con Luana Zanella e Vittoria Baldino, nei mesi scorsi hanno presentato proposte di legge per riconoscere la cittadinanza a bambini e ragazzi che abbiano frequentato almeno cinque anni di scuola in Italia e concluso almeno un ciclo scolastico o di formazione professionale. Un criterio che piace al Pd, che però punta a ripartire dal testo approvato dalla Camera due legislature fa, all'epoca del governo Gentiloni. Che prevedeva, appunto, anche una forma temperata di diritto di cittadinanza per nascita.

ANCHE I MELONIANI FAVOREVOLI AL REQUISITO DEI 10 ANNI DI ISTRUZIONE: «MA NON È UN TEMA ALL'ORDINE DEL GIORNO»

LE DISTANZE

Un modello che invece non piace a Forza Italia. Che vorrebbe far diventare cittadini i ragazzi che hanno frequentato almeno dieci anni di scuola nel nostro Paese, non cinque. Elementari, medie e due anni di superiori. Distanze non da poco. Tanto che il modello forzista, più che alle proposte delle opposizioni, pare avvicinarsi alla visione di Fratelli d'Italia. Non a caso uno Ius scholae con il requisito di dieci anni di istruzione era stato ipotizzato in passato da Giorgia Meloni e rilanciato di recente da Sara Kelany, responsabile immigrazione di via della Scrofa. Dove però si sottolinea che il tema «non è all'ordine del giorno». Chi non ci sta è la Lega, fatta eccezione per il governatore del Veneto Luca Zaia (favorevole alla cittadinanza per chi studia in Italia).

Così, mentre in maggioranza si attende un segnale dalla premier, che sull'argomento – per ora – preferisce non pronunciarsi anche per non aumentare le frizioni tra alleati, l'opposizione studia la possibilità di mettere a segno un colpo. Sempre che (ed è il calcolo che fanno dentro FdI) il possibile asse tra FI e il centrosinistra, servito dalle Olimpiadi, non faccia la fine di certe avventure estive, che evaporano con l'arrivo di settembre.

Andrea Bulleri

135mila

Secondo le stime, sono i minori residenti in Italia nati da genitori stranieri dal 2006 in poi che diventerebbero cittadini italiani con lo "Ius Scholae"

817mila

Tanti sarebbero i minori figli di stranieri nati in Italia dal 2006 in poi che diventerebbero cittadini italiani se entrasse in vigore una norma sullo "Ius soli" temperato

Sul Messaggero

L'intervista Antonio Tajani
«Nessun assist a Schlein, rispetto per i nuovi italiani»

L'intervista in cui Antonio Tajani ha aperto allo Ius scholae sul Messaggero del 15 agosto

L'intervista **Pier Ferdinando Casini**

«La lezione di De Gasperi: difesa comune europea e il dialogo come modello»

▶Il senatore ed ex presidente della Camera ricorda lo statista dc a 70 anni dalla morte «Seppe lasciare al Paese una classe dirigente. E le sue idee oggi sono patrimonio condiviso»

Il 19 agosto è il settantesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi. Chissà lo statista Dc che cosa avrebbe pensato della questione dei «nuovi italiani». Lei che cose ne pensa, presidente Casini?
«Credo che sia necessario legarli alla condivisione di un comune destino del nostro Paese. In una drammatica crisi demografica, com'è quella che stiamo attraversando, pensare di alzare barriere e di costruire muri è come voler svuotare il mare con un secchiello. Io ricordo che venti anni fa, da presidente della Camera, eletto dal centrodestra, mi dichiarai a più riprese favorevole allo ius soli. Non ci fu alcuna protesta. Nessuno s'indignò. Le polemiche di questi giorni sono il segno di un preoccupante arretramento. Invece di andare avanti, si va indietro».
De Gasperi era uno che guardava avanti?
«Ma certo. Oggi infatti nessuno è più presente di lui. Penso di poter dire che la sua lezione è patrimonio comune di tutti gli italiani. È stato un uomo di parte, ha guidato la ricostruzione italiana bloccando i tentativi della sinistra comunista e gli improbabili ritorni al passato della destra post-fascista. Ha imposto idee che allora erano divisive (la Nato, l'Europa) e con il passare del tempo quelle sue idee sono diventate patrimonio condiviso. Non se ne può appropriare in esclusiva la destra o al sinistra. Perché sono, in senso largo, il tesoretto italiano».
Quali idee per esempio?
«Voglio pensare che il comune sostegno all'Ucraina di gran

SAPEVA GUARDARE AVANTI. UN ESEMPIO? IL SOSTEGNO A KIEV DI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE DERIVA DALLA SUA EREDITÀ

parte della maggioranza di governo e della gran parte dell'opposizione sia una sua eredità. Mai dimenticare che l'Occidente è un insieme di valori che si basa sul rispetto degli altri e sulla ricerca della pace: ma non c'è pace vera se viene costruita sulla menzogna e sulla sopraffazione».
Ma alcune delle speranze di De Gasperi non si sono perse?
«Di sicuro, oggi, viviamo una fase per molti versi involutiva. Il multilateralismo, che era centrale nella visione degasperiana, è in crisi. Ma guai a pensare che esso sia sostituibile con nuove formule. La sfida è renderlo efficiente e capace di rispondere in tempo reale alle emergenze. In questo senso non possiamo non ricordare l'Europa della difesa comune che De Gasperi auspicava ben prima della sua morte. Ricordo le lettere angosciate ai leader della Dc affinché insistessero a bloccare quello che poi si realizzò, ossia il il veto francese alla difesa comune europea. Quello che accade oggi nel Mediterraneo e in Ucraina dimostra che la non applicazione delle sue idee ci è molto costata. Del resto, gli statisti e i politici si dividono proprio su questo: i primi comprendono prima e, nel caso di De Gasperi, molto prima; i secondi comprendono sempre dopo, tardivamente».
L'ultimo numero della rivista Vita e Pensiero è incentrato su De Gasperi con tre saggi di Lorenzo Ornaghi, Paolo Pombeni e Luigi Gianniti. Quest'ultimo spiega come l'europeismo di De Gasperi sia fondato sulla mescolanza tra la sua cultura internazionale e il suo universalismo cattolico. È così?
«Sono d'accordo. E sono certo che oggi De Gasperi avrebbe chiesto all'Europa il riconoscimento della comune radice cristiana».
Il dialogo come principio e come metodo dell'azione politica è al centro tra l'altro del saggio di Giuseppe Sangiorgi, "De Gasperi, uno studio". Lei non crede che quella matrice si sia un po' persa?
«Questo è un punto di grande rilevanza. Quando si parla della Dc e di De Gasperi, bisogna capire che il vero lascito di quel tipo di esperienze è nella capacità di allargare progressivamente i confini della vita democratica. La Dc vinse le elezioni del '48, e avrebbe potuto governare da sola. Non lo fece. Coinvolse i partiti centristi dell'epoca. E nei decenni successivi, questo approccio apertura coinvolgente, profondamente degasperiano, sarebbe stato anche quello di Fanfani e di Moro. Il primo allargò il centrismo ai socialisti, staccandoli dai comunisti. Mentre Moro, ai tempi della conventio ad excludendum, cominciò a coinvolgere i comunisti nella guida delle istituzioni con la presidenza della Camera a Pietro Ingrao e poi a Nilde Iotti, e non dimentichiamo l'attuazione delle Regioni nel 1970. Sostanzialmente è accaduto che l'esperienza di De Gasperi e le idee sue e della Dc, con questo continuo sforzo di allargamento, sono diventate patrimonio comune. Basti pensare che Berlinguer si disse più al sicuro sotto l'ombrello della Nato piuttosto che nel vincolo di fedeltà al sistema sovietico».
Ha governato però pochi anni, solo otto, De Gasperi. Non la impressiona la discrepanza tra il poco tempo e le tante riforme?
«Quello che impressiona, e non solo me, è stata la funzione di pedagogia democratica che egli ha svolto. E in questo senso De Gasperi è il leader politico e morale dell'Italia moderna. Quanto alla durata della sua premiership, conta relativamente. Conta molto di più che furono anni pesanti e decisivi quelli del dopoguerra e della ricostruzione. E conta la qualità della classe dirigente di quel periodo e di quello successivo. La Dc era quella di Fanfani, Dossetti, La Pira, Andreotti, Moro, Colombo e ne potrei citare molti altri. C'era insomma una vitalità democratica e una cultura e competenza politica che De Gasperi ha promosso. I grandi leader non si vedono soltanto da quello che riescono a realizzare in prima persona ma anche dalla covata di eredi che scelgono».

Mario Ajello

NEL '48 LA DC POTEVA GOVERNARE DA SOLA MA NON LO FECE: COSÌ RIUSCÌ AD ALLARGARE I CONFINI DELLA VITA DEMOCRATICA

SU TANTE COSE SIAMO ANDATI INDIETRO. LE POLEMICHE SULLO IUS SCHOLAE DI QUESTI GIORNI SONO IL SEGNO DI UN ARRETRAMENTO

LE IMMAGINI

LA COSTITUZIONE
De Gasperi fu il primo capo del governo dell'Italia repubblicana. Sotto il suo governo nel '48 la firma della Costituzione

LA SCELTA ATLANTICA
L'adesione alla Nato e all'Europa furono scelte che l'Italia fece sotto la guida di De Gasperi (nella foto, con Churchill)

GLI EREDI
Giulio Andreotti fu uno dei tanti giovani cresciuti nella Dc di De Gasperi, così come Fanfani, Moro, La Pira, Colombo

LA FAMIGLIA
De Gasperi con la moglie Francesca Romani. La coppia ebbe quattro figlie: Maria Romana, Lucia, Cecilia e Paola

Sopra, Pier Ferdinando Casini
Sotto, Alcide De Gasperi, fondatore della Democrazia cristiana

In Umbria sfida tra due donne contro Tesei si candida Proietti

LA DECISIONE

PERUGIA La conferma è arrivata a tarda sera. Quella di Stefania Proietti, sindaca di Assisi, presidente della Provincia di Perugia che ha accettato l'invito del campo largo, larghissimo, della sinistra a correre per il podio più alto, quello della presidente della Regione Umbria. Dopo un mese di tentennamenti e sfogli di margherite, alla fine il "sì" della sindaca laureata in Ingegneria con tesi sui nuovi materiali è arrivato. Dopo un mese sarebbe stato complicato dire "no" e trovare un altro candidato, ma l'intesa è stata molto più difficile di quanto non appaia ora. La sindaca di Assisi sfiderà Donatella Tesei, attuale presidente della Regione, candidata del centrodestra, eletta in quota Lega quando il Carroccio in Umbria superava il 30 per cento e tutto era più in discesa. Anche per la Tesei c'è stato un dibattito per la candidatura bis al governo dell'Umbria. E nessuno sa ancora esattamente se quel dibattito è terminato, anche se Salvini due settimane fa in terra umbra per inaugurare un tratto della Perugia-Ancona è stato chiaro: «La nostra candidata rimane Donatella Tesei, una presidente che ha dimostrato rare capacità di governo».
Tutta l'ampia sinistra con Cinquestelle e Civici uniti intorno a Stefania Proietti, sindaca civica, perché la presidenza della Regione torni al centrosinistra unito in un campo più che largo. Una distesa politica che unisce Partito democratico, Movimento 5 stelle, Sinistra e Verdi, Socialisti e movimenti cattolici civici, che insieme formano Un patto avanti, più Italia viva e Azione. Uno spettro così ampio che in caso di vittoria dovrà essere accontentato in tutta la sua complessità nella formazione del governo regionale. Quando si voterà? Nei giorni scorsi, Raffaele Nevi, portavoce di Forza Italia, ha detto che il partito è «notoriamente a favore dell'election day». Probabilmente assieme all'Emilia: 17 e 18 novembre.

i. carm.

Stefania Proietti (a sinistra), sindaca di Assisi, civica. Sfiderà la leghista Donatella Tesei, a destra

A 13 anni accoltella il rivale per un like all'ex fidanzatina

▶Genova, la vittima è un quattordicenne colpito alla gamba, all'addome e a un fianco
La lite, scoppiata per una foto sui social, è finita nel sangue durante la festa del patrono

L'AGGRESSIONE

GENOVA Un like di troppo sui social a una ragazza ha innescato la furia di un ragazzino. È stato il caso a evitare un omicidio. I fatti risalgono alla sera di Ferragosto: sullo sfondo Sori, città metropolitana di Genova. Un ragazzo di 14 anni è stato accoltellato in strada. Ora si trova ricoverato al San Martino. È successo giovedì scorso, intorno alle 22, in piazza Colombo. A chiedere l'intervento del 118 sono stati alcuni passanti che hanno assistito alla scena. L'adolescente è stato ferito all'addome, alla gamba e a un fianco. Sulla vicenda indagano le forze dell'ordine. Il quattordicenne è stato medicato sul posto dai sanitari del 118 e poi portato d'urgenza al pronto soccorso in codice rosso. Nel corso della notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ma non sarebbe in pericolo di vita.

LE INDAGINI

Il ragazzino sarebbe stato ferito da un coetaneo di un anno più giovane, che era uscito di casa con in tasca un coltello a serramanico. I carabinieri della compagnia di Santa Margherita Ligure l'hanno fermato e affidato in custodia ai genitori. Secondo la prima ricostruzione dei fatti i due avrebbero litigato a causa di un "like" che il ferito avrebbe messo a una fotografia postata sui social da una ragazza. Non una qualunque. La vittima avrebbe infatti espresso il suo apprezzamento per l'ex fidanzata del 13enne che nutriva il sospetto che tra i due stesse nascendo qualcosa. Una storia che lui non riusciva ad accettare perché ancora innamorato. Da qui l'idea di punire il rivale in amore. Il 13enne ha deciso di agire durante la festa patronale, dedicata a Nostra Signora delle Grazie, così da mischiarsi nella folla. Ha chiamato il giovane per concordare un appuntamento. «Dobbiamo parlarci, abbiamo delle cose da chiarire. Vediamoci questa sera». All'incontro erano presenti anche altri ragazzi. Una volta individuato il suo obiettivo, il 13enne lo ha fermato per chiedere prima spiegazioni, ma nel giro di poco la discussione è degenerata. Prima gli spintoni poi il sangue. Il 13enne ha tirato fuori il coltello e ha colpito l'altro ragazzo. «Non ti devi mettere in mezzo. La devi lasciar perdere, non è per te». L'aggressione è avvenuta vicino al campetto di calcio parrocchiale a Sori e, immediatamente, i presenti hanno soccorso la vittima. Tre le coltellate sferrate con una violenza inaudita: una alla gamba, una all'addome e l'ultima a un fianco.

LA FUGA

I carabinieri hanno individuato e fermato l'aggressore, che nel frattempo si era allontanato e aveva raggiunto la stazione. Poco prima si era fermato nel più vicino stabilimento per chiedere un fazzoletto. «Nel mezzo del caos è arrivato questo giovane - ha raccontato Rossella Grassi, la titolare ancora sconvolta - che ha chiesto un pezzo di carta per pulirsi il viso, era leggermente sporco di sangue. Poco dopo è andato via. Non sapevamo nulla di quello che solo pochi minuti prima era successo, non potevamo immaginarlo». Il fascicolo adesso è in mano al procuratore minorile che deciderà quali provvedimenti adottare. Anche alla luce di un pentimento o meno del giovane aggressore. Le prime indagini dei carabinieri indicano un contesto in cui vivono i ragazzi assolutamente normale. Famiglie di impiegati e artigiani, nessun precedente. «A Sori non era mai accaduto nulla del genere - dice il vicesindaco, Cristiano Benvenuto - Siamo tutti costernati. Un episodio che lascia allibiti anche per la giovanissima età dei protagonisti». I «futili motivi» vengono ribaditi dagli investigatori. Le indagini dovranno stabilire se il tredicenne sia uscito di

L'AGGRESSORE IN FUGA, COPERTO DI SANGUE, È STATO FERMATO DAI CARABINIERI VICINO ALLA STAZIONE

proposito con il coltello, oppure se fosse sua abitudine portarlo con sé. Ieri mattina sul suo profilo Facebook sarebbe apparso un post con la scritta «Finalmente ce l'ho fatta». In molti si domandano se il tredicenne possa avere agito guidato da un presunto "capo" maggiorenne. Le indagini in questo senso sono ancora in corso e i carabinieri stanno finendo di sentire gli amici che i due ragazzini frequentano. Al tempo stesso gli inquirenti stanno anche analizzando quanto accaduto tra i due sui social prima della lite e dell'aggressione sfociata nel sangue.

Erica Di Blasi

Corleone "Cancella" il giudice antimafia dal nome della via

Il selfie di Riina jr, auguri-sfottò ai magistrati

«Buon Ferragosto a tutti voi da: via Scorsone 34, 90034 Corleone, Italia». Occhiali da sole, berretto e sguardo soddisfatto. Così, Salvo Riina, il figlio minore del boss mafioso Totò Riina, nel giorno di Ferragosto lancia la sfida allo Stato con un selfie sui social. Via Scorsone è la strada di Corleone (Palermo) in cui abita la famiglia Riina da molti anni, ma dal 2018 le allora commissarie straordinarie del Comune decisero di cambiare il nome della via, intitolandola al giudice Cesare Terranova, una delle tante vittime dei boss sanguinari corleonesi. Terranova venne ucciso il 25 settembre del 1979 insieme al suo collaboratore, il maresciallo Lenin Mancuso.

IL REPORTAGE

«C'è un assassino tra noi facciamo tutti il test dna»

▶Viaggio nel paese di Sharon. Via all'esame genetico: si comincia dai pregiudicati e chi era in zona nella notte dell'omicidio. Nei video spunta un uomo sospetto in bici

dalla nostra inviata

TERNO D'ISOLA (BERGAMO) Un paese di sospettati. Gli abitanti di Terno d'Isola sono ottomila e dalla notte dell'omicidio di Sharon Verzeni, uccisa con quattro coltellate otto minuti prima dell'una del 30 luglio, nella caserma dei carabinieri di Calusco il traffico è intenso: chi viene convocato come testimone, chi per il prelievo del dna. Nessuno si sottrae: «C'è un assassino tra noi, il test dovremmo farlo tutti. Qui la gente ha paura, è preoccupata con un criminale in giro. È un po' come rivivere il caso di Yara Gambirasio», torna indietro con la memoria a quattordici anni fa la titolare del panificio Lodovici di Via Castegnate.

PREGIUDICATI

Sharon è stata aggredita a poche decine di metri di distanza, davanti al civico 29 e dall'inizio delle indagini gli investigatori hanno già acquisito una trentina di campioni genetici. Al momento il criterio è per esclusione: viene sottoposto al prelievo chi ha soccorso la vittima, gli operatori del 118, le persone a lei vicine, i proprietari dei telefoni che hanno agganciato la cella che copre la strada, chi transitava nella zona in quel momento. Non solo. A scopo preventivo sono stati raccolti anche i campioni di soggetti ritenuti di «interesse investigativo», come pregiudicati e gente senza fissa dimora che potrebbero rendersi irreperibili. La zona dell'omicidio, stando a chi ci abita, non è poi così tranquilla. Piazza 7 Martiri, a 250 metri dal punto dell'aggressione, è luogo di ritrovo di piccoli spacciatori, riferiscono gli abitanti. Nel condominio di fronte all'omicidio, dice un'inquilina, «c'è un tipo che vende droga da anni. Abita in un box, gli acquirenti citofonano a tutte le ore, i carabinieri hanno fatto diverse retate». Per ora il perimetro dei prelievi è ristretto al quartiere, presto però potrebbe allargarsi seguendo la profilatura del modello Yara, «uomini e donne indistintamente», sottolinea chi indaga. Dna a strascico, insomma, da comparare con quello che i Ris isoleranno dai reperti catalogati. «Continua ad arrivare materiale», spiegano gli investigatori. Le analisi vengono effettuale sugli abiti di Sharon, sui coltelli sequestrati, sugli oggetti trovati accanto al corpo come le cuffiette con cui ascoltava musica nei suoi ultimi istanti di vita. E poi ci sono i testimoni, gli abitanti della via. Come Anna e Giulio, della villetta al numero 34. Ieri pomeriggio sono stati chiamati in caserma, «noi però dormiamo nella camera da letto sul retro, non abbiamo sentito nulla. Speriamo lo prendano, quel vigliacco». Chi nella zona non è stato ancora convocato, aspetta la telefonata degli inquirenti. «Ai tempi di Yara sono andato dai carabinieri di Zogno per il test del dna. Se mi chiameranno, lo farò anche questa volta. Tranquillamente», assicura Giovanni Cassese. «Sono disponibile, pronto a presentarmi. Chissà quante volte ho incrociato Sharon al bar della piazza a bere il caffè», il pensiero di Evel Calvetti.

GLI ABITANTI DI TERNO D''ISOLA: «QUI ADESSO ABBIAMO PAURA, SIAMO PRONTI A COLLABORARE PER TROVARE QUEL CRIMINALE»

LE TELECAMERE

Fondamentale per l'inchiesta è la rete di telecamere che punteggia via Castegnate, oltre cento le ore di filmati estrapolati da una cinquantina di impianti pubblici e privati. L'assassino non si vede mai, tuttavia in un orario compatibile con quello dell'accoltellamento è spuntata un'ombra e si tratterebbe di un soggetto misterioso in sella alla sua bicicletta che percorreva la strada contromano. Non si è fatto avanti per riferire ciò che ha visto, gli investigatori vogliono risalire alla sua identità. A parlare sarà anche il telefono di Sharon, da cui potrebbero emergere chat, messaggi cancellati e qualche elemento in più sui suoi ultimi minuti. Che presentano un'ombra. La donna è uscita dalla villetta tra i campi di via Merelli, nella quale conviveva con il compagno Sergio Ruocco, attorno a mezzanotte. Lui era andato a dormire, lei a camminare per tenersi in forma. Compie un percorso di 2,7 chilometri, la telecamera che la riprende prima di essere uccisa è distante 250 metri. Un tragitto che potrebbe coprire in un minuto, ma sulla base della telefonata disperata che ha fatto al 118 per chiedere aiuto alle 0.52 impiega tre minuti. Un rallentamento marcato e inspiegabile. Forse perché ha incontrato il suo assassino o assistito a qualcosa che non avrebbe dovuto vedere.

UN RESIDENTE DEL PAESE: «MI SOTTOPOSI ALLE VERIFICHE DEI CARABINIERI GIÀ PER IL CASO GAMBIRASIO E LO RIFARÒ STAVOLTA»

Claudia Guasco

LA 33ENNE ACCOLTELLATA MENTRE CAMMINAVA

Proseguono le indagini per far luce sulla morte della 33enne uccisa tra il 29 e il 30 luglio a Terno d'Isola (Bergamo). Accanto il compagno di Sharon durante i funerali del 3 agosto

IL PRECEDENTE

Profilati vicini e concittadini: rispunta il metodo Yara

Yara Gambirasio

La profilazione del dna per identificare l'assassino di Sharon Verzeni ricalca quella effettuata per l'omicidio di Yara Gambirasio, la tredicenne rapita e uccisa il 26 novembre 2010 a Brembate Sopra, distante sette chilometri da Terno d'Isola e tre dal campo di Chignolo dove venne trovata morta. A Massimo Bossetti, condannato per la morte della ragazzina, si arrivò proprio grazie all'analisi a tappeto dei campioni genetici degli abitanti della bergamasca. Furono effettuati oltre 22 mila test e alla fine delle indagini sono stati tutti distrutti, quindi non esiste una banca dati.

LE INDAGINI

La morte di Matthew Perry nei guai medici e assistente

ROMA A dieci mesi dall'arresto cardiaco per un'overdose da ketamina, arriva la svolta nelle indagini sulla morte di Matthew Perry, l'amatissimo Chandler della serie cult anni Novanta «Friends». Perché in manette sono finite due persone, mentre altre tre sono state incriminate: tra loro ci sono due medici e uno degli assistenti personali dell'attore.

Il collaboratore è Kenneth Iwamasa, al quale Perry, 54 anni e un passato da tossicodipendente trascorso a cercare di riabilitarsi, avrebbe chiesto dosi sempre più elevate di ketamina, potente anestetico e antidepressivo. «Sparamene una grossa», gli avrebbe detto l'attore poche ore prima di morire. Secondo gli inquirenti che indagano sulla morte del divo di Hollywood, sarebbe stato proprio l'assistente, insieme ad altre quattro persone tra cui due medici, a mettere in piedi «una vasta rete clandestina» per procurargli il farmaco, dopo che i tentativi ottenerlo legalmente erano falliti.

In base alla ricostruzione del procuratore federale Martin Estrada, negli ultimi mesi della vita del protagonista di «Friends», i medici avrebbero abusato del suo passato da tossicodipendente per sottrargli decine di migliaia di dollari in cambio di dosi crescenti del farmaco in livelli che sapevano essere pericolosi. «Sapevano che sbagliavano, sapevano che mettevano in pericolo la vita di Perry, ma lo hanno fatto egualmente».

Si legge infatti nei documenti legali che varie volte negli ultimi mesi il 54enne attore fu vittima di pesanti effetti collaterali a causa della medicina: una volta l'assistente lo trovò in casa privo di sensi, un'altra, dopo una grossa dose, era rimasto come paralizzato, incapace di parlare o di muoversi. I documenti rivelano anche che Matthew, quell'ultima mattina del 28 ottobre, aveva chiesto all'assistente una prima iniezione. Quattro ore dopo, mentre guardava un film nella sua casa di Los Angeles, l'attore ne aveva ordinata un'altra e poi una terza, dopo appena altri quaranta minuti: «Sparamene una grossa». L'assistente era poi uscito: al ritorno aveva trovato il divo riverso nell'acqua della jacuzzi, privo di vita. «Mi chiedo quanto sarà disposto a pagare quel fesso. Scopriamolo», aveva lasciato invece scritto uno dei medici.

Matthew Perry, star di "Friends", è morto nell'ottobre 2023 a 54 anni, per un'overdose da ketamina La procura accusa cinque persone, tra cui due medici e l'assistente personale

LE ACCUSE

Con Iwamasa sono stai incriminati il medico Salvador Plasencia, che portava le fiale del farmaco a casa di Perry, e Jasveen Shagha, la cosiddetta «Ketamine Queen» di North Hollywood, che avrebbe assicurato il canale delle forniture in complicità con un altro medico, Mark Chavez, e l'intermediario Eric Fleming. «Queste star - ha detto alla Fox l'ex procuratore federale Neama Rahmani - sono circondate da sanguisughe. Hanno tonnellate di soldi e c'è gente che se ne approfitta e guadagna su di loro succhiandogli il denaro». Iwamasa, che non aveva qualifiche né licenza per fare le iniezioni, ne avrebbe fatte ben 18 a Perry nei tre giorni tra 25 e 27 ottobre, più le altre tre il giorno della morte. Lui ha patteggiato: Shagha rischia invece una pena tra i 10 anni e l'ergastolo.

IL COLLABORATORE DELLA STAR DI FRIENDS È FINITO IN MANETTE L'ACCUSA: «L'ATTORE ERA CIRCONDATO DA SANGUISUGHE»

†

I colleghi dell'Avvocatura della Camera dei deputati si stringono affranti alla moglie ROSSANA e alle figlie PAOLA ed ELISA per la prematura perdita del carissimo amico e collega

CLAUDIO NARDONE

e ne ricordano la grande professionalità, la generosità inesauribile e la garbata ironia.

Roma, 16 agosto 2024

CLAUDIO NARDONE

A CLAUDIO, esemplare funzionario della Camera dei deputati, grande e prezioso amico.

RENATO e CRISTINA

Roma, 16 agosto 2024

Dopo una lunga e coraggiosissima lotta contro la malattia, ci ha lasciato ieri

CLAUDIO NARDONE

Consigliere Capo Servizio della Camera dei deputati.

Collega straordinario, amico leale, persona meravigliosa, CLAUDIO lascia un vuoto incolmabile nei sentimenti di tutti i colleghi e nei ruoli dell'Amministrazione della Camera dei deputati. Alle amatissime moglie ROSSANA e figlie PAOLA ed ELISA, a nome di tutti i dipendenti della Camera dei deputati, il Segretario generale esprime la più sentita e affettuosa vicinanza per la perdita di CLAUDIO

Roma, 17 agosto 2024

L'Associazione Consiglieri della Camera dei deputati piange la scomparsa di

CLAUDIO NARDONE

caro amico e collega di impagabile valore.

Roma, 17 agosto 2024

Gli amici di Lizard si stringono a VANESSA, ELIO, TOMMY e LAVINIA e salutano con affetto la povera

CARLA

Che il viaggio sia più leggero di quanto le furono gli ultimi anni di vita.

Roma, 17 agosto 2024

I colleghi e le colleghe di Zètema sono vicini a EUGENIO, ai figli e ai familiari tutti per la perdita della moglie

FLAVIA POMPEI

Roma, 17 Agosto 2024

L'Amministratore Unico SIMONE SILVI, il Direttore Generale GIANLUCA LO PRESTI e tutta Zètema si stringono a EUGENIO e alla sua famiglia per la scomparsa della moglie

FLAVIA POMPEI

Roma, 17 agosto 2024

Dopo solo tre mesi dalla scomparsa dell'adorato figlio FABIO si è spento in Roma il

dr

FRANCESCO VITALE

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie ADALGISA LUCIBELLI, la sorella ANGELICA e i nipoti tutti.

Il rito funebre verrà celebrato nella Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo , al Largo San Carlo al Corso 437, alle ore 11 di sabato 17 agosto 2024

Roma, 17 agosto 2024

Trigesimi e Anniversari

19 luglio 1908 — 17 agosto 1999

LODOVICO MURATORI

Ciao papà ALFREDO e VINCENZO

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE COME MODIFICATA, INTER ALIA, DALLA DIRETTIVA 2010/73/UE (LA "DIRETTIVA PROSPETTI") ED HA ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ PROMOZIONALE RELATIVAMENTE AI CERTIFICATI GOLDMAN SACHS CALLABLE CASH COLLECT BARRIERA 50% (I "CERTIFICATI")

PUBBLICITÀ

Certificati Goldman Sachs Callable Cash Collect Barriera 50%

Investimento in Euro a breve scadenza

Barriera a Scadenza 50% del prezzo iniziale del sottostante

Premi fissi mensili tra 0,65% e 0,35%[1] non condizionati all'andamento del sottostante

Rimborso anticipato mensile a discrezione dell'emittente (a partire dal sesto mese)

Scadenza massima 3 anni (10 giugno 2027)

I **Certificati Goldman Sachs Callable Cash Collect Barriera 50%** emessi da Goldman Sachs International, con scadenza a tre anni, offrono **premi fissi mensili lordi** non condizionati all'andamento del sottostante per ciascuna delle 36 date di pagamento del premio, salvo il rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente. A partire dal sesto mese dall'emissione, è prevista mensilmente la facoltà per l'Emittente, a sua totale discrezione, di rimborsare anticipatamente i Certificati previo il pagamento del 100% del valore nominale. In questo caso la scadenza dei Certificati risulterebbe inferiore a 3 anni e non sarebbero più corrisposti i premi fissi mensili previsti per le date successive al rimborso anticipato.

A scadenza, nel caso in cui l'opzione di rimborso anticipato non sia stata precedentemente esercitata dall'Emittente, gli investitori riceveranno 100 Euro per ciascun Certificato nel caso in cui il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale (03 giugno 2027) sia pari o superiore al livello **Barriera a Scadenza** (pari al 50% del prezzo di riferimento del sottostante alla data di valutazione iniziale, 07 giugno 2024). Al contrario, se alla data di valutazione finale il sottostante quota ad un prezzo inferiore al livello Barriera a Scadenza (pari al 50% del relativo prezzo iniziale), l'investitore riceve, oltre al premio fisso mensile lordo, un importo commisurato alla performance negativa del sottostante **con conseguente perdita totale o parziale sul capitale investito[2] (pagamento a scadenza < 50 € fino a 0 €).**

È possibile acquistare i Certificati presso il SeDeX, un sistema multilaterale di negoziazione degli strumenti derivati cartolarizzati organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso la propria banca di fiducia, online banking e/o piattaforma di trading online. I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

Codice Isin	Sottostante	Premio mensile[1]	Prezzo iniziale del sottostante	Livello Barriera a Scadenza[3]
GB00BSG2DT56	Banca Monte Dei Paschi Siena	0,65% p.m. (7,80% p.a.)	EUR 4,63	50% (EUR 2,315)
GB00BSG2DS40	Siemens Energy Ag	0,60% p.m. (7,20% p.a.)	EUR 23,31	50% (EUR 11,655)
GB00BSG2DR33	Telecom Italia Spa	0,60% p.m. (7,20% p.a.)	EUR 0,2276	50% (EUR 0,1138)
GB00BSG2DQ26	Banco Bpm Spa	0,60% p.m. (7,20% p.a.)	EUR 6,158	50% (EUR 3,079)
GB00BSG2DP19	Unicredit Spa	0,55% p.m. (6,60% p.a.)	EUR 34,895	50% (EUR 17,4475)
GB00BSG2DN94	Bper Banca Spa	0,55% p.m. (6,60% p.a.)	EUR 4,677	50% (EUR 2,3385)
GB00BSG2DM87	Deutsche Bank Ag-Registered	0,55% p.m. (6,60% p.a.)	EUR 14,796	50% (EUR 7,398)
GB00BSG2DL70	Banco Bilbao Vizcaya Argenta	0,55% p.m. (6,60% p.a.)	EUR 9,588	50% (EUR 4,794)
GB00BSG2DD96	Fineco Bank Spa	0,50% p.m. (6,00% p.a.)	EUR 14,33	50% (EUR 7,165)
GB00BSG2DK63	Stellantis Nv	0,50% p.m. (6,00% p.a.)	EUR 20,075	50% (EUR 10,0375)
GB00BSG2DJ58	Intesa Sanpaolo	0,45% p.m. (5,40% p.a.)	EUR 3,4765	50% (EUR 1,7383)
GB00BSG2DG28	Stmicroelectronics Nv	0,45% p.m. (5,40% p.a.)	EUR 40,405	50% (EUR 20,2025)
GB00BSG2DF11	Bnp Paribas	0,45% p.m. (5,40% p.a.)	EUR 60,75	50% (EUR 30,375)
GB00BSG2DH35	Adidas AG	0,45% p.m. (5,40% p.a.)	EUR 225,8	50% (EUR 112,9)
GB00BSG2DC89	Kering	0,40% p.m. (4,80% p.a.)	EUR 319,35	50% (EUR 159,675)
GB00BSG2DB72	Ferrari Nv	0,40% p.m. (4,80% p.a.)	EUR 382,9	50% (EUR 191,45)
GB00BSG2D955	Eni Spa	0,40% p.m. (4,80% p.a.)	EUR 13,988	50% (EUR 6,994)
GB00BSG2D849	Enel Spa	0,35% p.m. (4,20% p.a.)	EUR 6,568	50% (EUR 3,284)

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 gennaio 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 gennaio 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 10 giugno 2024 relativi ai Certificati (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative ai Certificati. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Per maggiori informazioni sui Certificati, i relativi rischi e per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID): **www.goldman-sachs.it**

1 Gli importi dei premi mensili sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 0,50% corrisponde a 0,50 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.
2 Per esempio, ove il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale sia inferiore del 70% rispetto al suo prezzo di riferimento iniziale, l'investitore, ipotizzando che abbia acquistato il Certificato al prezzo di emissione, subirà una perdita del capitale pari al 70% e riceverà un ammontare pari a 30,00 EUR per ciascun Certificato.
3 Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al prezzo di riferimento iniziale e in valore assoluto tra parentesi.

Disclaimer.
Prima di acquistare i Certificati, si invitano i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la Documentazione di Offerta. I Certificati sono negoziati sul SeDeX, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido per i Certificati. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. person e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. person.

GLOBAL BANKING & MARKETS

Vaiolo delle scimmie, il primo caso in Europa «Ce ne saranno altri»

▶L'infezione segnalata in Svezia ha già colpito 14mila persone in Africa e causato 524 morti. MpoxCladeI si diffonde solo con contatti ravvicinati ed esiste un vaccino

L'ALLARME

La Svezia ha confermato il primo caso in Europa della variante più contagiosa del Monkeypox, il vaiolo delle scimmie, solo 24 ore dopo che l'Organizzazione mondiale della sanità aveva dichiarato, per la seconda volta in due anni, questa infezione virale un'emergenza sanitaria globale. La nuova variante si chiama MpoxCladeI e si è diffusa prima nella Repubblica Democratica del Congo, e poi in altri paesi africani colpendo 14.000 persone e causando finora 524 vittime.

La persona ricoverata in Svezia è stata infettata mentre si trovava in Africa, ha detto Olivia Wigzell, direttrice generale dell'agenzia svedese per la salute pubblica. Wigzell ha precisato in una conferenza stampa che il paziente è ricoverato nell'area di Stoccolma e che non ci sono pericoli per la popolazione. La notizia ha messo in allerta i virologi di tutto il mondo, che invitano comunque alla calma e alla prudenza: il contagio richiede un contatto ravvicinato con una persona o un animale infetti e già esistono vaccini e medicinali che lo curano. «Ma un caso in Svezia molto probabilmente significa dozzine di casi non rilevati in Europa», ha ammesso Lawrence Gostin, esperto di salute pubblica e professore alla Georgetown Law di Washington. La Cina ha annunciato che inizierà a controllare le persone e le merci che entrano nel Paese e ha invitato chi viene da regioni in cui il virus è presente a dichiararlo alla dogana. Anche i veicoli che provengono da zone sospette saranno fermati e sanificati.

I VIROLOGI: «UNA SEGNALAZIONE NELLA UE VUOL DIRE CHE CE NE SONO DOZZINE NON RILEVATE, MA NIENTE ALLARMISMI»

LA NUOVA FORMA

All'inizio di quest'anno, gli scienziati avevano scoperto la nuova forma di Mpox, che uccide circa il 10% delle persone infette, in una città mineraria congolese. È molto più pericolosa di quella che circolava nei mesi scorsi e che era stata battezzata CladeII. Il clado (clade in inglese) identifica un gruppo che ha un antenato comune e la parola viene fatta seguire da numeri romani. Finora, oltre il 96% di tutti i casi e i decessi da vaiolo delle scimmie erano avvenuti in un solo paese, il Congo. Il CladeII aveva una mortalità inferiore all'1% e si era diffuso in molti continenti, a cominciare dagli Stati Uniti, dove arrivò con un carico di roditori contagiati. Nel maggio del 2022 era stato scoperto nel Regno Unito un primo caso di un uomo proveniente dalla Nigeria e nei mesi successivi si erano identificati altri casi in Europa, una decina anche in Italia, quasi tutti di importazione. Il Mpox, nelle sue due varianti, è ormai endemico in alcuni paesi dell'Africa. Oltre al Congo, è presente in Benin, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Gabon, Ghana, Costa d'Avorio, Liberia, Nigeria, Sierra Leone e Sud Sudan.

L'Oms aveva dichiarato la prima emergenza globale nel 2022 dopo la scoperta di 17.000 casi in 74 paesi del mondo e ne aveva decretato la fine nel maggio del 2023. Il 15 agosto scorso, prima della scoperta del contagio in Svezia, ha dichiarato l'epidemia di MpoxCladeI in alcune parti dell'Africa «un'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale». Il capo dell'Organizzazione, Tedros Adhanom Ghebreyesus, ha detto che il potenziale di una diffusione all'interno dell'Africa e in altri paesi «è molto preoccupante» e che «una risposta internazionale coordinata è essenziale per fermare questa epidemia e salvare vite umane». Il Mpox si trasmette attraverso il contatto ravvicinato, il contatto pelle a pelle e il parlare o respirare vicino a un'altra persona. Anche il sesso è un veicolo di infezione e il contagio colpisce in percentuale maggiore gli omosessuali. Il virus provoca inizialmente sintomi simili all'influenza, con febbre, mal di testa e dolori muscolari, e sviluppa in seguito orribili lesioni cutanee che ricordano quelle del vaiolo e che si presentano sul tronco, sulle braccia, sul viso, nella zona perigenitale e sugli occhi. L'eruzione cutanea, i fluidi corporei, il sangue e le croste sono particolarmente infettivi, così come la saliva e le gocce respiratorie che diffondevano il Covid. Lenzuola, indumenti, asciugamani e stoviglie contaminati possono contagiare altre persone.

IN ITALIA

Esiste un vaccino che si chiama MVA-BN ed è prodotto da Bavarian Nordic, ma il ministero della Sanità italiano esclude somministrazioni di massa non necessarie nell'attuale scenario epidemico. Il vaccino è riservato, secondo una circolare emanata il 5 agosto 2022, al personale di laboratorio direttamente esposto agli Orthopoxvirus (della cui famiglia fa parte il Mpox), e «ai gay, ai transgender, ai bisessuali e altri uomini che hanno rapporti sessuali con uomini» che rientrino nei criteri di rischio. Pamela Rendi-Wagner, direttrice del Centre for Disease Prevention and Control dell'Unione Europea, ha detto che la sua agenzia «si sta impegnando con i partner in Africa nei loro sforzi per contenere questa epidemia e impedire che la nuova variante si diffonda ulteriormente. Nonostante le preoccupazioni causate dal MpoxCladeI, si prevede che i vaccini e i trattamenti attuali rimarranno efficaci».

L'OMS HA DICHIARATO L'EPIDEMIA UN'EMERGENZA SANITARIA DI INTERESSE INTERNAZIONALE

Vittorio Sabadin

Premier a 37 anni La figlia dell'ex patron del Manchester City

Thailandia, il ritorno al potere di una Shinawatra

La Thailandia ha una nuova premier: è la più giovane di sempre ed è donna, ma rappresenta anche il rischioso ritorno al potere, dopo 10 anni e per la terza volta, della dinastia politico-economica degli Shinawatra. La prima ministra, 37enne, eletta dal parlamento è infatti Paetongtarn Shinawatra, figlia del controverso tycoon delle telecomunicazioni, ex patron del Manchester City ed ex premier Thaksin, che fu a capo del governo dal 2001 al 2006, il cui populismo fu così divisivo da portare il Paese sull'orlo della guerra civile e fu deposto da un colpo di stato militare (è tornato in Thailandia dopo 15 anni di asilo l'anno scorso).

IL vaiolo delle scimmie

VIRUS
- MPXV (Monkeypox virus)

CONTAGIO
- Per via aerea attraverso le goccioline del respiro (raro)
- Contatto con lesioni cutanee infette o materiali contaminati

SINTOMI
- Febbre
- Mal di testa
- Dolori muscolari
- Eruzioni cutanee

PERIODO DI INCUBAZIONE
- 6-13 giorni in media, ma può arrivare a 21

STORIA
- Viene osservato la prima volta nel 1958 sulla scimmia Macaca fascicularis

14 AGOSTO 2024
- L'OMS lancia l'emergenza sanitaria a livello mondiale

Withub

Chi si contagia e quali sono le cure?

▶Si trasmette attraverso le mucose. L'infettivologo Andreoni: «La promiscuità sessuale resta un grande fattore di rischio». Esposti i più giovani: non hanno il vaccino antivaioloso

Anche l'Italia si prepara a contrastare una possibile diffusione di casi di Mpox. «La situazione epidemiologica al momento è sotto controllo», tranquillizza il Ministero della Salute. Ma l'attenzione è alta. «Per scongiurare nuovi focolai occorre subito segnalare al proprio medico i sintomi di un possibile contagio e restare isolati», raccomanda Massimo Andreoni, professore emerito di malattie infettive all'Università Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Simit, la Società italiana di Malattie infettive e tropicali.

COSA È IL MPOX?

Si tratta di una malattia virale dovuta al virus del vaiolo delle scimmie che si trasmette all'uomo e poi da persona a persona attraverso il contatto cutaneo diretto. «Esistono due sottotipi di virus – spiega Andreoni – Il clade 1 è quello che sta circolando attualmente in Congo e da lì si è poi diffuso in altri stati africani; il clade 2, invece, è un virus che circola prevalentemente in Congo, ma è meno aggressivo».

LA NUOVA VARIANTE È PERICOLOSA?

L'ultima variante che sta circolando appartiene al clade 1, quindi, al sottotipo più virulento. «Il clade 1 è altamente patogeno, perché ha una letalità intorno al 4-5 per cento, mentre quello del clade 2 ha una mortalità che è circa dieci volte inferiore».

COME CI SI CONTAGIA?

«Anche se vi sono evidenze che si possa trasmettere anche per via aerea – spiega l'infettivologo – è però il contatto diretto con cute e mucose di altre persone che determina il contagio. La promiscuità sessuale è un fattore di grande rischio per il diffondersi di questa infezione». È molto raro, invece, il contagio attraverso oggetti contaminati. «La carica infettante deve essere sufficientemente cospicua, è quindi la lesione diretta che provoca l'infezione».

Massimo Andreoni, esperto di malattie infettive

COLPISCE SOLO GLI UOMINI?

«Ci sono casi di trasmissione eterosessuale e di donne infettate in Africa, ma il virus colpisce maggiormente gli uomini nell'ambito del rapporto omosessuale. L'ultima epidemia nelle Canarie – ricorda Andreoni – si è scatenata in seguito ad incontri ad alta promiscuità. Incontrare il singolo partner infetto è un evento raro, avere molti partner espone infatti ad avere maggior rischio di infettarsi».

I SINTOMI?

Il virus determina manifestazioni vescicolari, che ricordano appunto il vaiolo. Possono manifestarsi anche febbre e linfoadenopatia, ossia l'ingrossamento dei linfonodi. «Spesso si osservano vescicole a livello degli organi genitali, soprattutto maschili, visto che la diffusione è stata prevalentemente tra maschio e maschio. Alcune infezioni decorrono in maniera quasi del tutto silente – spiega l'infettivologo - Sono però i soggetti sintomatici quelli altamente infettivi».

IN ITALIA SONO POSSIBILI FOCOLAI?

«In un mondo globalizzato, quando c'è una epidemia così diffusa in Africa, è una evenienza altamente probabile che qualche persona venga a contatto con un malato e quindi porti questa epidemia in altre parti del mondo».

COSA FARE SE SI SOSPETTA IL CONTAGIO?

Nel caso in cui una persona abbia avuto un contatto con persone potenzialmente infette, alla comparsa dei sintomi è importante rivolgersi al medico, perché la malattia può essere particolarmente grave. «È una infezione abbastanza evidente, perché le vescicole e le lesioni cutanee sono visibili. Quindi occorre allertare medici e pronto soccorso e applicare tutte le misure per evitare altri contagi».

LE CURE?

«Ad oggi non abbiamo farmaci specifici per contrastare il mpox virus – ricorda Andreoni - Ma sappiamo che la vaccinazione antivaiolosa è comunque efficace nel contrastare la malattia». La vaccinazione è stata però interrotta negli anni '70, quindi sono protetti almeno parzialmente solo coloro che si sono vaccinati fino a quell'anno.

I VACCINI OGGI SONO DISPONIBILI?

Esistono due vaccini. «Uno lo abbiamo avuto anche in Italia nel 2022-23, quando c'è stata una epidemia di mpox virus in Europa, diffusa dalle Canarie. Però – ricorda l'esperto - in quel caso circolava il clade 2. È importante dunque rifornirsi di scorte vaccinali per poter intervenire di nuovo, nel caso sia necessario».

CHI SI DOVREBBE VACCINARE?

Le persone che oggi hanno più di 60 anni sono in qualche modo protette dalla vaccinazione antivaiolosa. «Tutti i soggetti più giovani sono completamente sprovvisti di immunità nei confronti di questo virus – mette in guardia l'esperto - e quindi il rischio che il contagio si possa diffondere esiste».

Graziella Melina

Economia

Borse del 16/8/2024

Borsa	Valore	VAR%	Borsa	Valore	VAR%	Borsa	Valore	VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.040	+2,20% ▲	Londra (Ft100)	8.311	-0,43% ▼	NewYork (Dow Jones)*	40.713	+0,37% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.185	+0,29% ▲	Parigi (Cac 40)	7.449	+0,35% ▲	NewYork (Nasdaq)*	17.648	+0,30% ▲
Francoforte (Dax)	18.328	+0,80% ▲	Tokio (Nikkei)	38.127	+3,88% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	17.430	+1,88% ▲

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Sabato 17 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI

Spread Btp-Bund 138,6

Euribor	3m	6m	12m
	3,5%	3,4%	3,1%

CAMBI (euro)

Valuta	Valore	
Dollaro	1,10	▲
Sterlina	0,85	▼
Yen	162,71	▲
Franco Svizzero	0,95	▼
Renminbi	7,85	▲

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,351%
3 m	3,321%
6 m	3,211%
1 a	3,102%
3 a	2,857%
10 a	3,632%

METALLI

	Gr
Oro	72,97 €
Argento	0,84 €
Platino	27,92 €
Litio	9,72 €/Kg
Silicio	1.449,46 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	548
Marengo	437
Krugerrand	2.336
America 20$	2.260
50Pesos Mex	2.817

MATERIE PRIME

	Prezzo	
Petr. Brent	79,65 €	▼
Petr. WTI	76,98 $	▲
Energia (MW)	124,91 €	▼
Gas (MW)	39,43 €	▲

Debito vicino a 3mila miliardi ma il 70% è in mani italiane

▶A giugno il passivo ha raggiunto 2.948,5 miliardi, nei portafogli esteri soltanto il 28,8 per cento
Corrono intanto le entrate tributarie, il gettito è salito del 9,9 per cento rispetto allo scorso anno

BANKITALIA

ROMA Il debito italiano sale. E la soglia psicologica dei 3 mila miliardi si avvicina sempre di più. Ma aumenta costantemente anche la quota "domestica" di questo debito, quella detenuta dalle banche, dalle assicurazioni e dalle famiglie italiane. Soprattutto queste ultime continuano ad acquistare Btp e ormai detengono nei loro portafogli poco più del 14 per cento di tutto il passivo nazionale, oltre 417 miliardi di euro.

LA QUOTA

Gli ultimi dati sono stati pubblicati dalla Banca d'Italia. A giugno il debito delle amministrazioni pubbliche è aumentato di 30,3 miliardi di euro, portando il totale a quota 2.948,5 miliardi di euro. Chi sta finanziando l'indebitamento? Soprattutto, si diceva, le famiglie italiane, che hanno una ricchezza finanziaria di oltre 5 mila miliardi, decisamente più alta dello stesso debito pubblico. In un anno e mezzo hanno aumentato la quota dei Btp nei loro portafogli di quasi 150 miliardi di euro. E, fin quando i tassi sui conti correnti saranno bassi, è probabile che continuino ad impiegare la propria liquidità sul debito pubblico italiano. Con un doppio effetto benefico. Il primo è la stabilizzazione dello stesso debito, il secondo è che gli interessi pagati alle famiglie italiane andranno a sostenere i consumi e il risparmio interno. La Banca d'Italia continua invece a detenere una quota di poco superiore al 23 per cento del debito pubblico, così come le banche che sono ancora sopra il 20 per cento, mentre le imprese di assicurazione hanno attorno al 12 per cento. I fondi stranieri, che in passato sono arrivati a detenere anche il 50 per cento del debito, sono stabili al 28,8 per cento. L'aumento del debito di giugno è dipeso per 15,3 miliardi dall'aumento del fabbisogno delle amministrazioni, vale a dire la differenza tra le entrate e le spese della macchina pubblica. Mentre per altri 13,5 miliardi è dovuto alla crescita delle disponibilità liquide detenute dal Tesoro. Una sorta di cuscinetto che il ministero dell'Economia tiene costantemente a disposizione per tutte le spese.

CRESCE ANCORA LA QUOTA DI BTP DETENUTA DALLE FAMIGLIE ORA È IL 14,3% DEL TOTALE

L'altro dato reso noto ieri dalla Banca d'Italia riguarda le entrate tributarie. Che continuano a correre. A giugno quelle contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 42 miliardi, in aumento del 9,9 per cento (3,8 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2023. Nel primo semestre del 2024 le entrate tributarie sono state di 248,8 miliardi, in aumento del 7,5 per cento (17,5 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In realtà, come ha già spiegato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il confronto andrebbe fatto non tanto con lo scorso anno, ma con quanto previsto dal governo nei suoi documenti ufficiali. Se gli importi saranno più alti (ma bisognerà attendere i dati di luglio per avere un'indicazione da questo punto di vista), le maggiori entrate potrebbero contribuire ad una riduzione del deficit pubblico di quest'anno, aprendo degli spazi di spesa per la prossima manovra di bilancio senza dover intaccare il deficit del 2025 concordato con l'Unione europea.

IL PASSAGGIO

Ma c'è un dato di cui va tenuto conto. Ed emerge dal bollettino delle entrate tributarie pubblicato dalla Ragioneria. Se è vero che il gettito tributario va molto bene, è anche vero che ogni mese vengono registrati circa 18 miliardi di compensazioni di imposta. L'onda lunga del Superbonus (o come direbbe Giorgetti, l'effetto radiotattivo). Le compensazioni erodono gli incassi e costringono comunque il Tesoro ad andare sul mercato per finanziare il fabbisogno di cassa. Ecco spiegato il contemporaneo aumento delle entrate e del debito pubblico.

Andrea Bassi

Eurostat: in Ue il surplus commerciale a 22 miliardi

La sede della Commissione

I DATI

ROMA La bilancia commerciale dell'area euro nel mese di giugno mostra un surplus di 22,3 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 18 miliardi di giugno 2023. Le esportazioni da parte dei paesi di Eurolandia verso il resto del mondo a giugno sono stati pari a 236,7 miliardi di euro in calo del 6,3% rispetto ai 252,5 miliardi dello stesso mese di un anno fa. Le importazioni sono scese dell'8,6% a 214,3 miliardi, contro i 234,5 miliardi di giugno 2023.

Rispetto a maggio 2024, il surplus è aumentato di 8,3 miliardi, passando da 14 miliardi a 22,3 miliardi. Come specificato da Eurostat, ciò è dovuto a un aumento del surplus di macchinari e veicoli (+2,9 miliardi di euro), prodotti chimici (+1,2 miliardi) e altri manufatti (+1,2 miliardi), combinato con una diminuzione del deficit energetico (-2,6 miliardi). Nel primo semestre dell'anno, l'area euro ha registrato un surplus della bilancia commerciale di 107,5 miliardi di euro, contro un deficit di 3 miliardi nello stesso periodo di un anno fa.

Assegno unico, nel primo semestre quasi 10 miliardi erogati alle famiglie

IL SOSTEGNO

ROMA Assegno unico per i figli, arrivano i primi pagamenti del secondo semestre. Le famiglie che hanno già incassato il beneficio nei primi 6 mesi dell'anno verranno raggiunte in questi giorni dalla seconda tranche. I primi accrediti sono stati versati ieri e il calendario prevede altre due date nei giorni del 19 e del 20 agosto.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, l'Inps ha erogato un totale di 9,9 miliardi di euro, destinati a 9,8 milioni di figli e 6,2 milioni di nuclei familiari. L'Assegno Unico Universale rappresenta una prestazione "proattiva" erogata dall'Istituto, che tramite una e-mail ai genitori che hanno dato il consenso per ricevere comunicazioni, li invita a presentare la domanda per richiedere l'assegno o integrare il beneficio per altri figli a carico.

L'EROGAZIONE

I quasi 10 miliardi di euro erogati nel primo semestre del 2024 segnano un nuovo record rispetto ai 18,2 miliardi del 2023 e ai 13,2 miliardi del 2022. In totale, ad oggi, sono stati destinati alle famiglie 41,3 miliardi. Sono alcuni dati dell'osservatorio Statistico sull'Assegno Unico Universale dell'Inps pubblicato nei giorni scorsi, che include anche i nuclei beneficiari percettori di Reddito di cittadinanza.

In dettaglio, per i primi sei mesi del 2024, sono stati beneficiati 6.198.748 nuclei familiari, per un totale di 9.819.357 figli. Nel mese di giugno 2024, l'importo medio per figlio, inclusi i relativi incrementi, si attesta sui 170 euro. Occorre però ricordare che se l'assegno è stato oggetto di un conguaglio, a credito oppure a debito, o se si è in attesa della prima mensilità, il pagamento avverrà gli ultimi giorni di agosto. Lo scorso 30 giugno era infatti il l'ultimo giorno utile per presentare la nuova Dichiarazione Sostituiva Unica (Dsu) ai fine Isee e ricevere così gli arretrati della misura. Infatti, coloro che, entro il 29 febbraio scorso, non hanno presentato il documento utile per ottenere l'Isee aggiornato, a partire da marzo hanno cominciato a ricevere solo l'importo minimo, ovvero 57 euro. Questo perché, senza l'Indicazione della Situazione economica equivalente, all'Inps mancano degli elementi per poter calcolare la cifra spettante.

Il governo, tra l'altro, sta cercando una soluzione per superare i rilievi dell'Europa secondo la quale la struttura dell'assegno unico viola i diritti dei lavoratori extra comunitari provenienti dal resto del continente che non possono beneficiarne se non risiedono per almeno due anni sul territorio italiano o se i loro figli non soggiornano. Tagliando fuori i lavoratori mobili europei, nel giudizio dell'Ue, lo schema italiano è discriminatorio e in contrasto con il principio della parità di trattamento che deve essere applicato «senza alcuna distinzione basata sulla nazionalità». I lavoratori esteri provenienti dal resto d'Europa «che contribuiscono allo stesso modo al sistema di sicurezza sociale e pagano le stesse tasse dei lavoratori locali hanno diritto alle stesse prestazioni di sicurezza sociale», sottolinea la Commissione Ue.

Michele di Branco

Nel 2023 per l'assegno unico sono stati pagati 18,2 miliardi di euro

IN ARRIVO I PAGAMENTI DA IERI I PRIMI ACCREDITI DEL MESE: GLI ALTRI VERSAMENTI PREVISTI LUNEDÌ E MARTEDÌ PROSSIMO

Stellantis, cala l'utile e i soci fanno causa: «Valori gonfiati»

▶Azione legale a New York: l'azienda avrebbe sostenuto le quotazioni dei titoli con valutazioni troppo favorevoli su scorte, prodotti e margini

LO SCONTRO

ROMA Un'altra turbolenza su Stellantis. La forte frenata dei risultati della semestrale ha causato una denuncia presso il Tribunale Federale di Manhattan. L'azione legale sostiene che l'azienda avrebbe gonfiato il valore della azioni nel corso del 2024, facendo circolare valutazioni "eccessivamente positive" su scorte, pricing power, nuovi prodotti e margine operativo. Lo scostamento rispetto alla realtà è venuto fuori soltanto il 25 luglio, quando il top management ha illustrato i conti del Gruppo in vigorosa frenata, soprattutto dell'utile operativo rettificato. Il ricorso coinvolge chiaramente pure il ceo Carlos Tavares e la CFO Natalie Knight.

L'agenzia Reuters, che ha divulgato la notizia, riporta anche la posizione di Stellantis attraverso una nota: «Questa causa è priva di fondamento e la società intende difendersi vigorosamente». Sempre nello stesso documento si evidenzia che questo tipo di contestazioni è molto frequente negli Stati Uniti, specialmente quando il titolo scende in seguito a performance inferiori alla aspettative.

CAPITALIZZAZIONE DIMEZZATA

Gli azionisti delusi che vogliono vederci chiaro accusano la compagnia di «essere stati tratti in inganno per non aver avuto in anticipo informazioni utili in modo da poter comprendere il reale andamento del business». In particolare lamentano che il gruppo transatlantico avrebbe ingannato il mercato nascondendo l'aumento delle scorte e altre debolezze. Il valore dell'azione Stellantis è crollato in poco più di un trimestre dai 29,40 euro registrati all'inizio di primavera ai poco più di 15 di mezza estate, cioè il giorno dopo Ferragosto. Di conseguenza la capitalizzazione si è più o meno dimezzata, scendendo dagli oltre 80 miliardi di euro ai 46 attuali. L'amministratore delegato portoghese ha ammesso la sua delusione illustrando i conti dell'esercizio: «La performance della Società nella prima metà del 2024 è stata inferiore alle nostre aspettative, riflettendo un contesto settoriale difficile ma anche problematiche operative aziendali. Mentre da un lato si rendevano necessarie azioni correttive, ora in fase di esecuzione, dall'altro abbiamo avviato un'offensiva sui prodotti, che prevede non meno di 20 nuovi modelli da lanciare nel corso dell'anno, e che offrirà maggiori opportunità quanto più eseguita bene. Abbiamo molto lavoro da fare, soprattutto in Nord America». Ci sono da dire due cose. I risultati, non c'è dubbio, oltre che inferiori alle attese, sono obiettivamente molto negativi, con percentuali di calo notevoli. A parziale giustificazione, però, l'andamento di quasi tutti i protagonisti del settore che è deficitario rispetto ad un 2023 da record. Le ragioni sono molteplici. Il muro alzato dagli USA alle elettriche cinesi si sta allargando anche in Europa dove sono partiti i prima dazi che non lasciano affatto tranquillo il comparto.

La bandiera di Stellantis nell'impianto di Kragujevac in Serbia

TANTI NUOVI MODELLI

Quasi tutti i costruttori si sono dichiarati contrari a misure protezionistiche perché temono la reazione di Pechino che potrebbe ripercuotersi sul più grande mercato automotive del mondo e sui costi di materie prime e componentistica specializzata, comprese le batterie. Altra causa che pesa sui risultati finanziari è l'andamento della crescita delle vendite elettriche inferiore alle previsioni. Molti costruttori hanno già rivisto le proprie strategie e quando succede questo a pagare è sempre il "margine". Quello di Stellantis si è mantenuto di un soffio a due cifre, una performance ottima se confrontata con quella di qualche anno fa, ma deficitaria rispetto allo scorso esercizio. Il Gruppo ha comunque confermato le due cifre anche per l'anno intero grazie al massiccio lancio di nuovi modelli ed a «operazioni correttive già intraprese». I ricavi netti da gennaio a giugno sono scesi del 14% a 85 miliari. Peggio è andata all'utile netto calato del 48% a 5,6 miliardi. Discesa simile per l'utile operativo rettificato crollato del 40%, a 8,5 miliardi. La gran parte del calo dipende dalle attività americane che trainavano il business di Stellantis. Nella seconda parte dell'anno diventerà operativa la joint venture con i cinesi per la commercializzazione delle vetture Lapmotors in molte aree del mondo.

Giorgio Ursicino

Il caso

Gasparri: i malfunzionamenti Fastweb un allarme per le autorità di garanzia

«Non va sottovalutato quanto è accaduto nei giorni scorsi. Il Messaggero non è andato in edicola a causa di malfunzionamenti della società Fastweb. Le autorità di garanzia devono fare le loro valutazioni prima di autorizzare la vendita di Vodafone Italia» a Swisscom, la compagnia svizzera a cui fa capo anche Fastweb. Lo ha dichiarato Maurizio Gasparri, capogruppo al Senato di Forza Italia. «Facciamo presente - ha continuato - che Swisscom è un operatore di uno Stato che non fa parte dell'Ue e quindi la vigilanza deve essere ancora più attenta per gli aspetti giuridici, che ovviamente non sfuggiranno né all'Antitrust né all'Agcom. Un problema serio è quello delle garanzie di funzionamento tecnologico. È evidente che un gruppo importante deve garantire la continuità delle proprie strutture, per evitare quello che è successo all'incolpevole Messaggero, danneggiato dalla inefficienza di Fastweb. In questa fase si fa molta attenzione all'introduzione di tecnologie cinesi, come quelle di Zte e di Huawei, guardando alle scelte degli operatori delle tlc. Pertanto non fare una verifica attenta in sede di autorizzazione della vendita di Vodafone a Fastweb, controllata da Swisscom, sarebbe un grave errore».

L'outlook Da "stabile" a "positivo"

Leonardo, S&P alza le prospettive sul rating

S&P Global Ratings conferma il giudizio 'BBB-' sul merito di credito di Leonardo, migliorando l'outlook da 'stabile' a 'positivo'. Lo scrive la Bloomberg, secondo cui la decisione poggia sull'aspettativa che «la performance operativa rimanga resiliente nei prossimi 12-24 mesi», con un «solido cash flow» da usare per ridurre la leva finanziaria e migliorare gli indicatori creditizi.

Fs, cantieri senza sosta «Ma tra 12 e 15 agosto in orario 9 treni su 10»

I LAVORI

ROMA Proseguono secondo cronoprogramma i cantieri attivi lungo la rete ferroviaria italiana. E secondo i dati forniti da Rfi, la società che gestisce i binari, anche nei giorni dal 12 al 15 agosto, settimana in cui sono iniziati i lavori sull'Alta Velocità, circa nove treni a lunga percorrenza su dieci, fra treni Alta Velocità e Intercity, sono arrivati in orario. I dati tengono conto dei tempi di percorrenza maggiori dei treni Alta Velocità nei tratti interessati dai cantieri e già segnalati nella fase di acquisto dei biglietti. Per quanto riguarda il traffico regionale, negli ultimi quattro giorni, è arrivato puntuale o entro i 5 minuti il 92% dei convogli. Per quanto riguarda i passeggeri: nella giornata di Ferragosto hanno viaggiato sui treni italiani circa 625mila persone (di cui oltre 511 mila sui treni regionali), contro le circa 850mila del 14 agosto (oltre 700 mila sui treni regionali). Numeri che registrano un significativo calo sia rispetto alle prime settimane di agosto che rispetto ad altri periodi dell'anno, in cui il numero di viaggiatori è maggiore per i volumi del traffico dei pendolari che si spostano per studio o lavoro. Nel corso del mese di agosto Rfi ha programmato una serie di attività manutentive straordinarie che riguardano l'armamento ferroviario, le opere civili, gli impianti di sicurezza e segnalamento e gli impianti di trazione elettrica. Attivi anche cantieri per la realizzazione di nuove infrastrutture e per la riqualificazione delle stazioni.

LE LINEE

Dal 19 al 25 agosto, come prevedono le norme in caso di rinnovo dell'infrastruttura, i treni percorreranno le tratte oggetto dei lavori a una velocità inizialmente ridotta che verrà gradualmente innalzata fino a raggiungere quella massima prevista sulla linea. Dal 26 agosto la circolazione tornerà regolare.

Auto, il mercato non decolla E all'estero l'elettrico rallenta

LO SCENARIO

ROMA Il mercato dell'auto va, ma non decolla. Soprattutto in Italia. Mentre proseguono le manovre sotterranee dell'esecutivo per tentare di portare nel paese un altro costruttore automotive che darebbe certamente impulso anche alle vendite, a livello globale le tre grandi aree non si muovono a braccetto, lasciando incertezza sull'evoluzione futura. Quanto di peggio possa esserci per le case automobilistiche che fanno della pianificazione uno strumento fondamentale. Nel mondo, non c'è dubbio, l'elettrico puro ha rallentato la propria corsa (non è affatto vero che è in contrazione) generando difficoltà per quei protagonisti secondo i quali la svolta sarebbe stata rapida. Di conseguenza prende vigore l'ibrido, soprattutto in Cina e nella variante plug in. Questa, come dice il nome, è ricaricabile, quindi, per svolgere al meglio la propria funzione, necessita di colonnine. Nel grande paese orientale i punti di rifornimento fra pubblici e privati hanno superato i dieci milioni, una quantità neanche paragonabile con quella di USA ed Europa.Per questo motivo è intuibile che l'ansia di trovare un punto di rifornimento è molto meno pressante. Le batterie del plug in, inoltre, garantiscono una percorrenza significativa, perciò necessitano di una capacità importante, a volte simile ai veicoli elettrici.

Una colonnina di ricarica

MERCATO FIACCO

Di conseguenza richiedono una tecnologia e una catena del valore ad elettroni che certamente Pechino ha. Tornando al nostro paese, a luglio il mercato totale è cresciuto del 4,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, facendo rivedere al ribasso le previsioni delle associazioni per l'anno intero. Siamo al secondo mese di incentivi e, dopo averli tanto attesi, si sperava in un risultato migliore. A giugno, infatti, la spinta dei bonus era stata tre volte tanto, arrivando al 15%.

Le vetture BEV (le elettriche) avevano raddoppiato la quota di mercato, passando dal 3,9% del cumulato nel semestre, all'8,3% nell'ultimo mese. Ma gli aiuti per le vetture zero emission sono durati meno di un giorno ed a luglio la share è rientrata nei ranghi (un misero 3,4%, una delle quote più basse d'Europa).

LA CINA SPINGE IL PLUG IN

Nel Belpaese la "pratica del filo" non è ancora diffusa, di conseguenza la strada per abbassare le emissioni è quella dell'ibrido classico che per muoversi usa energia derivante dagli idrocarburi. Fra le molte full hybrid e le infinite forme di "mild" tutti i costruttori offrono i loro modelli a recupero di energia e il settore si ingrandisce man mano. Non è strano pronosticare che, tempo qualche anno, le termiche pure non esisteranno più e tutte le vetture con motore a scoppio avranno un meccanismo per recuperare una parte di energia che va persa in frenata e in decellerazione. Quindi tutte le auto a combustione saranno ibride in contrapposizione alle full electric. In Italia le ibride non ricaricabili sono già la parte più consistente delle vendite, il 40% del totale a luglio, contro il 28% del benzina puro e il 12% del diesel in continuo calo. A livello mondiale, invece, è in crescita il plug in che in prospettiva non ha futuro perché richiede di avere due macchine in una, la termica e l'elettrica. I veicoli 100% a batterie nel primo semestre dell'anno sono cresciuti dell'11%, mentre nel 2023 erano aumentati del 35% e nel 2022 addirittura del 78%. Certo, aumentano i volumi ormai stabilmente in doppia cifra in milioni su base annua. Le plug in a livello globale sono cresciute del 44%, la stessa percentuale del 2023 (45%) è migliore di quella del 2022 (32%). La tendenza è dovuta quasi tutta alla Cina dove le vendite di PHEV nei sei mesi sono arrivate al 41% del totale contro il 32% del 2023. Intanto le previsioni inferiori della crescita di batterie ha fatto crollare i prezzi delle materie prime, sia il litio che il nichel.

G. Urs.

Oro, quotazioni record Borse, scatto dei listini

▶Il metallo giallo sfonda quota 2.500 dollari l'oncia spinto dall'attesa di un taglio dei tassi
Le piazze azionarie rimbalzano, rally d'agosto a Milano (+2%). Tokyo guadagna il 3,6%

MERCATI

ROMA Quotazioni dell'oro in volo, per la prima volta sopra 2.500 dollari l'oncia, e Borse in rialzo, con Milano la più brillante. A spingere i valori del metallo giallo, spiegano gli analisti, la prospettiva di una politica monetaria più accomodante e in particolare l'attesa di un taglio dei tassi da parte della Federal reserve americana. Considerato il bene rifugio per eccellenza, l'oro quest'anno è salito di oltre il 20% sostenuto dagli acquisti delle banche centrali e dalla domanda crescente favorita dai rischi geopolitici in aumento. Intanto i mercati azionari, dopo il tracollo dell'inizio della settimana scorsa, sembrano essersi lasciati alle spalle i timori di una recessione americana e ora guardano con maggiore fiducia alle prospettive dell'economia a stelle e strisce e alle mosse della Fed.

IL PICCO

Tornando al metallo giallo, le quotazioni hanno battuto ieri il precedente record di metà luglio salendo di poco sopra quota 2.500 dollari l'oncia, dai 2.455 del giorno precedente.

Il forte calo dei rendimenti obbligazionari, in attesa del taglio dei tassi da parte della Federal reserve, avvantaggia gli asset come l'oro, dicono gli analisti, sottolineando che il metallo prezioso rimane richiesto come bene rifugio in un contesto geopolitico teso, con i venti di guerra che soffiano sempre forti a Gaza e in Ucraina.

GLI INDICI

Intanto le piazze azionarie europee ieri hanno terminano in rialzo l'ultima seduta della settimana. Regina del Vecchio continente è stata Milano, chiusa nel giorno di ferragosto, con l'indice guida Ftse Mib in rialzo del 2,2% (+4% nella settimana) sopra la soglia dei 33mila punti grazie soprattutto alla spinta delle banche. In leggero progresso anche Wall street: in vista della chiusura l'indice dei titoli industriali Dow Jones saliva dello 0,3%, mentre il Nasdaq dei tecnologici segnava un +0,2%.

I mercati azionari sembrano insomma essersi lasciati alle spalle i timori di una recessione americana e ora scommettono su un nuovo taglio dei tassi di interesse da parte della Federal reserve a settembre.

A Piazza Affari sprint del settore del credito, con Mediobanca e Unicredit che terminano la seduta con rialzi intorno al 4% e Intesa Sanpaolo del 3%. Bene anche il comparto auto, con Stellantis su del 2% e Ferrari del 3%. Sul fronte tecnologico infine balzo di Stmicroelectronics (+4,5%).

j.o.

Per la prima volta l'oro supera i 2.500 dollari l'oncia

Parchi giochi

Mirabilandia, Sabrina Mangia nominata direttore generale

Sabrina Mangia è il nuovo direttore generale del Parco di Mirabilandia. Il suo incarico partirà dal primo settembre quando Riccardo Capo, attuale responsabile, lascerà l'azienda. Torinese, sposata e mamma di due figli e residente in Romagna, Sabrina Mangia vanta un'esperienza di oltre 20 anni nell'industria del leisure ed entertainment. Laureata in Business administration a Torino, Bachelor degree in Business administration e specializzazione in marketing all'Università di Brighton, ha svolto per 10 anni incarichi di responsabilità nel settore degli eventi e del marketing prima di approdare, nel 2010, a Mirabilandia

PIAZZA AFFARI

In progresso Unicredit Erg tra i titoli in flessione

Le Borse europee terminano in rialzo nell'ultima seduta della settimana. L'Ftse Mib di Milano in recupero dopo la pausa di Ferragosto, a fine giornata ha registrato un progresso del 2,2% grazie alla spinta delle banche, superando la soglia dei 33mila. Complici i dati positivi sulle vendite al dettaglio e i sussidi di disoccupazione negli Stati Uniti, i mercati sembrano essersi lasciati alle spalle i timori per una recessione americana e ora guardano con maggiore fiducia a un taglio dei tassi d'interesse da parte della Fed a settembre. Passando ai titoli principali di Piazza Affari, brilla il settore del credito, con Mediobanca (+4,3%) e Unicredit (+3,68% nella foto il ceo Andrea Orcel) in prima fila. Bene anche St (+3,45%) e Unipol (+3,66%), mentre in territorio negativo rimane Erg (-0,17%).

Revolut valutata 45 miliardi

▶La società finanziaria e bancaria britannica Revolut ha annunciato di aver raggiunto una valutazione di 45 miliardi di dollari (41 miliardi di euro) a seguito di una vendita di azioni sul mercato secondario. La società ha circa 45 milioni di clienti e ha superato in valore diverse grandi banche tradizionali inglesi.

La svizzera Bally in mani americane

▶Il marchio svizzero del lusso Bally ha trovato un nuovo proprietario. La società è stata rilevata da Regent, società d'investimento californiana. L'annuncio ufficiale è stato dato l'altro ieri dalla stessa azienda con sede a Beverly Hills e dal precedente proprietario Jab Holding, che fa capo alla famiglia tedesca Reimann.

Avon, bancarotta per cause sul talco

▶La casa di bellezza Avon Products è diventata l'ultima azienda a dichiarare bancarotta per risolvere le cause legali di massa per prodotti al talco contenenti amianto cancerogeno. Avon è una holding che ha venduto la sua attività nordamericana nel 2016, ma che continua a rispondere per i debiti e le responsabilità legate al talco.

Pwc, multa dell'autorità dei mercati inglese

▶L'Autorità britannica dei mercati finanziari (Fca) ha multato per 15 milioni di sterline la società di revisione Pwc per «informazioni inesatte e fuorvianti» per quanto riguarda l'audit di London Capital & Finance (Lcf) del 2016. Lo rende noto l'Authority in un comunicato.

Eventi
Le terme di Saturnia lanciano il "Moon Party"
Larcan a pag. 20

Streaming
I nuovi episodi di "The Bear" e "The Umbrella Academy"
Alò a pag. 21

Aidan Gallagher, 20 anni, in una scena della serie "The Umbrella Academy" A destra, Eleonora Giorgi, 70 anni

Quell'estate che...
Eleonora Giorgi: «Gli spaghetti mi hanno fatto scoprire l'Italia»
Ravarino a pag. 22

MACRO
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Quei film scomparsi, un tesoro da scoprire

Arriva il remake di "The day the clown cried", opera inedita di Lewis. È la più famosa tra le tante pellicole rinnegate o perse nel tempo

IL FENOMENO

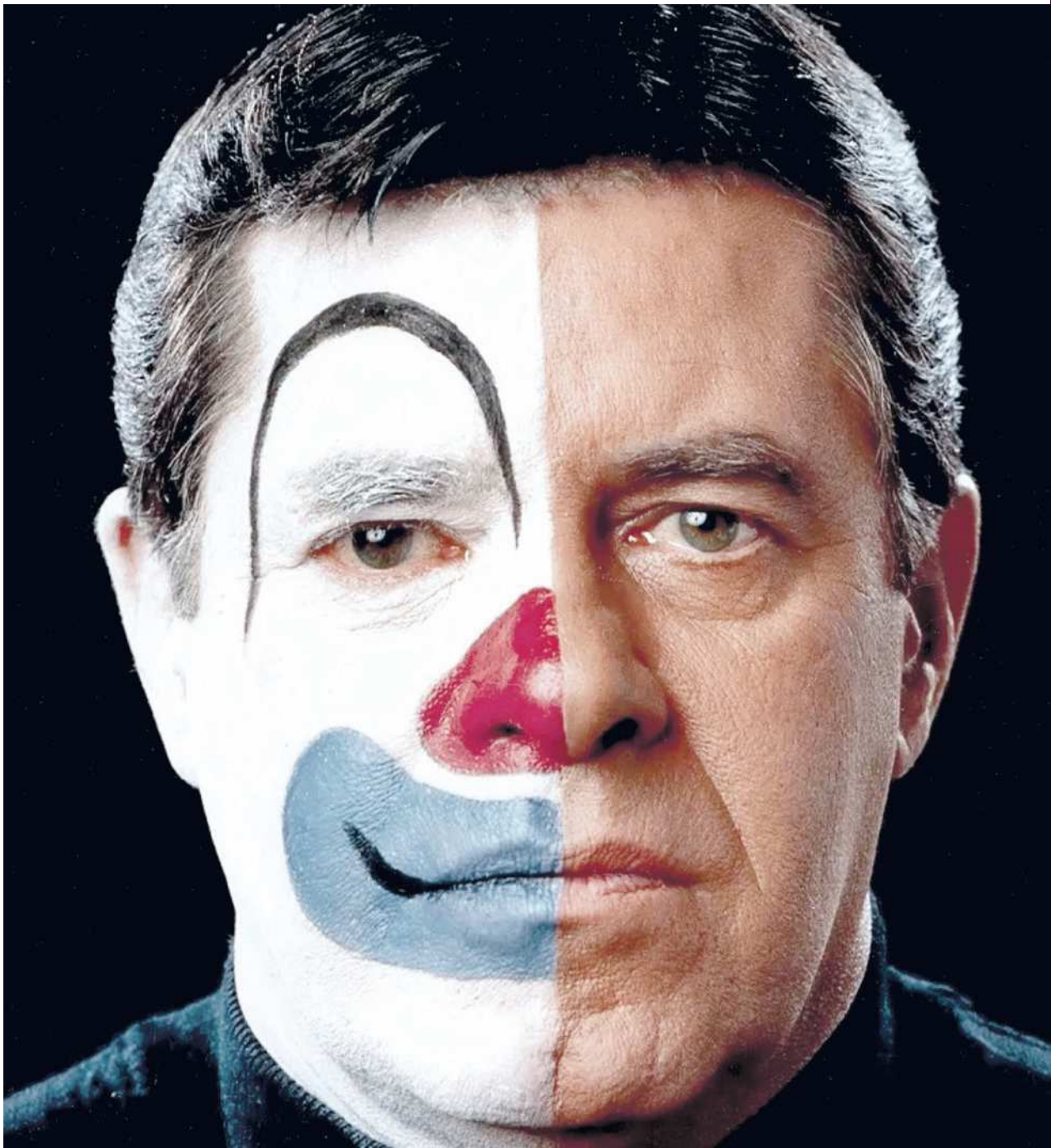
A volte ritornano. A volte scompaiono per sempre, o riappaiono nei posti più disparati: mercatini delle pulci, case di collezionisti, aste private. Mentre il mondo del cinema si rassegna alla rarefazione digitale, il suo cuore analogico batte ancora nella grande storia dei film perduti: pellicole "maledette" perché rinnegate dai propri autori o inghiottite nell'oblio da incendi, guerre, furti o semplice incuria. Alla prima categoria, quella dei film rinnegati, appartiene una pellicola del 1972, *The day the clown cried*, che sta tornando con insistenza a far parlare di sé.

IL CASO

Un film "scomparso" per volontà della sua star, Jerry Lewis, che potrebbe tuttavia tornare al cinema - è notizia di ieri - in una versione remake, prodotta dal fondatore di K Jam Media, Kia Jam (*Sin City: Una donna per cui uccidere*), che ne ha acquistato i diritti del copione. La parabola del film di Lewis, al centro di un documentario che sarà presentato alla prossima Mostra del Cinema di Venezia, *From Darkness to Light* di Michael Lurie ed Eric Friedler (Venezia Classic), ne fa un caso unico nella storia del cinema.

Terminato nel 1972, la sua distribuzione nelle sale fu bloccata da Lewis dopo violenti dissapori con la produzione. Parte del risentimento dell'attore, allora 46enne, era dovuto al costo materiale sostenuto per il film: dopo la fine delle riprese, aveva scoperto che gli assegni del produttore erano scoperti, e che il personale non era stato retribuito. Aveva messo di tasca sua circa due milioni di dollari nel progetto e - secondo la sua biografia - per ripianare i debiti dovette vendere l'amata proprietà sulla spiaggia di Vancouver Island.

LA GARANZIA

Secondo un'altra lettura della storia, però, il vero motivo per cui Lewis volle impedirne la distribuzione era perché se ne vergognava: il film era stato realizzato secondo lui troppo in fretta e senza un budget all'altezza delle aspettative, trasformando una storia altamente drammatica – la prima in cui si cimentava - in un film involontariamente ridicolo. Un copione impegnativo ma promettente – *La vita è bella* di Roberto Benigni ne è debitrice - in cui Lewis interpretava un clown in disgrazia, Helmut Doork, che dopo aver deriso Hitler in un bar, al termine di una serata alcolica, viene imprigionato in un campo di concentramento con il compito di intrattenere i bambini segregati e accompagnarli alla morte. Dopo aver tenuto nascosto il film quasi cinquant'anni, nel 2014, tre anni prima di morire, Lewis lo ha consegnato, insieme al resto della sua collezione personale, alla Biblioteca del Congresso di Washington, con la garanzia che non sarebbe stato mostrato al pubblico almeno per i successivi dieci anni. Scaduto il termine, gli archivisti hanno fatto sapere lo scorso giugno di non poter proiettare il film nella sua interezza, perché in possesso solo di spezzoni. Il film scomparso, insomma, resta perduto.

LO SLOGAN

Alla stessa categoria dei film "in cassetta di sicurezza" appartiene il fantascientifico *100 Years* con John Malkovich, di Robert Rodriguez: un corto del 2015 promosso con lo slogan «Il film che non vedrete mai». La pellicola, realizzata per promuovere il cognac Rémy Martin, è stata depositata in una cassetta di sicurezza nella città francese di Cognac, che sarà possibile aprire solo il 18 novembre del 2115. Un migliaio di persone nel mondo, intanto, ha ricevuto un invito per partecipare alla première del film. Lo lasceranno in eredità ai pronipoti.

Qui a fianco, Jerry Lewis (1926 - 2017) in "The day the clown cried" Sopra, John Malkovich, 70 anni, e Shuya Chang, 31, nel trailer del corto "100 Years"

IL RESTAURO

Meno goliardica ma a lieto fine la storia del thriller del 1976 *The Chess of the Wind*, del regista di Theran Mohammad Reza Aslani, dato per disperso durante la rivoluzione iraniana. Nel 2020, in un mercatino delle pulci, ne è stato ritrovato il negativo. Ma il film, per il suo contenuto progressista, non poteva comunque essere proiettato in patria. Fatto arrivare clandestinamente in USA, è stato restaurato dalla fondazione di Martin Scorsese.

Qui sopra, Fakhri Khorvash (1929-2023) in "Chess of the Wind" del regista Mohammad Reza Aslani

L'OSPEDALE

Uno dei film perduti più noti è *La passione di Giovanna d'Arco* di Carl Theodor Dreyer, distrutto da un incendio nel 1928. O almeno così si credeva fino agli anni Ottanta, quando ne fu ritrovata una copia in un ospedale psichiatrico norvegese. Cosa ci facesse lì, è davvero un mistero.

Di misteri parlava *Londra dopo mezzanotte*, horror del 1927 di Tod Browning. Anche se l'ultima copia andò distrutta nell'incendio dell'archivio MGM del 1965, si è spesso parlato dell'esistenza di copie sopravvissute, custodite gelosamente da collezionisti privati. Nel 2014 l'unico poster originale del film è stato venduto in un'asta a Dallas a un acquirente anonimo per 478mila dollari: ancora oggi è il poster cinematografico più prezioso mai venduto.

Niente da fare infine per *The Mountain Eagle*, unico film perduto del grande Alfred Hitchcock. Del thriller, il suo secondo film, si persero le tracce quasi subito. Lo stesso regista, però, non sembrava affatto dispiaciuto. Nel libro *Hitchcock/Truffaut* di François Truffaut, il regista lo descriveva come «un film orribile», dicendosi soddisfatto che «non ci fossero più copie in giro». A volte, in fondo, è meglio così.

Ilaria Ravarino

RIPUDIATO DALLA STAR, IL DRAMMA NON FU MAI DISTRIBUITO. A VENEZIA LA SUA STORIA RIVIVE NEL DOCUMENTARIO "FROM DARKNESS TO LIGHT"

IL SECONDO THRILLER DI HITCHCOCK È SPARITO, L'HORROR "LONDRA DOPO MEZZANOTTE" È BRUCIATO, MENTRE IL CORTO "100 YEARS" È IN UN CAVEAU

Al volo

Nella natura incontaminata della Lapponia

Scrivo questa nota mentre mi trovo in Finlandia, in Lapponia precisamente; e trovandomi in un angolo del mondo come questo, non posso che dedicare ad esso ogni mia attenzione, ogni mio bisogno di comunicare. Raramente ci si trova immersi nella natura come a queste latitudini, dimenticando ogni idea di città, di affollamento umano, di rumoroso traffico stradale. E non è che qui non vi siano auto e moto in circolazione, tutt'altro, ma è come se i boschi a perdita d'occhio, gli innumerevoli laghi e i fiumi maestosi li assorbissero, riducendoli a piccoli, insignificanti oggetti in movimento. E poi c'è da mettere nel conto il balsamico tepore di queste interminabili giornate nel circolo polare artico. Ho lasciato Milano resa una graticola dai 36 ai 38 gradi, e qui, nel paese dove la leggenda vuole nacque Babbo Natale, vado in giro con un maglioncino, e in certi momenti anche con qualcosa di più pesante addosso. Questo brevissimo tempo di fine estate in Lapponia è veramente una benedizione della natura, le giornate essendo di una luminosità che non saprei descrivere e i sentieri nei boschi e lungo i laghi finalmente non più infestati dalle zanzare. A proposito, è stata una fortuna venirci in questi giorni in Lapponia e non in giugno o luglio, mesi in cui la bellezza degli impareggiabili paesaggi è offuscata dalla martirizzante presenza di questi ineffabili insetti. Ne fece le spese un italiano che per primo, nella seconda metà del Seicento, si avventurò in questi luoghi, il sacerdote ravennate Francesco Negri. Ho portato con me il libro che ne scrisse, e che fu pubblicato nel 1700, due anni dopo la sua scomparsa. Interessante lettura, questa, dalla quale se ne ricava che la Finlandia, nonostante l'avanzare del progresso, soprattutto tecnologico, è rimasta pressoché inalterata nel paesaggio. Seppe vedere con cuore e animo innocente quest'angolo di mondo, il Negri. Aiutato dalla natura che adesso mi sta intorno.

Matteo Collura

Il famoso complesso termale della Maremma, tra i più grandi d'Europa, lancia il nuovo "Moon Party"
Il 20 agosto degli spettacoli astronomici illumineranno vasche e piscine naturali di oltre 3000 anni fa

La magia della Luna nel paradiso d'acqua

L'EVENTO

Il bagliore lattiginoso della grande Luna e la coreografia brillante delle stelle ad illuminare l'oasi millenaria di Saturnia. L'effetto sembra gareggiare con la suggestione del mito. Se le acque potenti, come narra la leggenda, in questo angolo di paradiso toscano, sono state generate dalla forza della saetta scagliata sulla terra dal dio Saturno, lo spettacolo è all'altezza delle origini. In questo sogno di una notte di mezza estate (e val la pena scomodare anche Shakespeare), l'evento da mettere in agenda è previsto per martedì 20 agosto, quando il parco termale di Saturnia, tra i più grandi d'Europa, in provincia di Grosseto, riscrive la sua storia con il Moon Party. La Festa estiva della Luna fonde le risorse della sorgente naturale d'acqua unica al mondo, ad una buona dose di intrattenimento misto ad arte. Il benessere a braccetto con il divertimento, che sembra quasi una formula magica per la qualità della vita.

L'ALLESTIMENTO

Un viaggio multisensoriale lungo sei ore e mezza, dalle ore 19 a mezzanotte e mezza. Dal tramonto alla notte stellata, per godersi il lato luminoso della Luna. «Uno speciale allestimento con luci soffuse e una gigante Luna illuminata a bordo vasca, creerà un'atmosfera incantata, perfetta per rilassarsi e sognare ad occhi aperti», racconta il direttore del Parco Termale di Saturnia, parte del resort Terme di Saturnia Natural Destination, un'oasi di 20mila metri quadrati dedicata al benessere. Il tesoro d'altronde, qui, è antico. Acqua potentissima, che sgorga naturalmente con una temperatura costante di 37,5°C, e che regala benefici da quasi 3000 anni.

Il colpo d'occhio è mozzafiato tra terrazze cangianti di piscine naturali, coreografie di cascate, secolari casali e la vegetazione rigogliosa. Il Moon Party offre un bagno sotto le stelle capace di riconnettere la propria dimensione intima a quella più ancestrale.

Un itinerario che intreccia immersioni acquatiche, accompagnamento musicale diffuso, la sorpresa della gastronomia locale di sapienza antica e note di eleganza gourmet. La combinazione tra la musica coinvolgente del dj-set e gli spettacoli di intrattenimento coreografati (in programma alle 20 e alle 22.30, tutte le info su www.saturniadayspa.com/moon-party), regalerà agli ospiti un mondo incantato. Se il bar sarà aperto per tutta la durata dell'evento, un buffet dinner offrirà un viaggio tra i sapori e i profumi di ispirazione maremmana.

DAL TRAMONTO ALLA NOTTE STELLATA UN ALLESTIMENTO ARTISTICO CREERÀ UN'ATMOSFERA UNICA PER BENESSERE E RELAX

LE IMMERSIONI ACQUATICHE SARANNO ACCOMPAGNATE DA INTERVENTI MUSICALI DIFFUSI E DEGUSTAZIONI GUIDATE

I PERCORSI VASCOLARI

La sequenza degli spazi dedicati al benessere si intreccia all'intrattenimento, scoprendo piscine termali en plein air, idromassaggi e percorsi vascolari, tutti rigorosamente circondati dall'immensa natura incontaminata maremmana. «È uno spettacolo naturale», ama ripetere il general manager Antonello del Regno: «Offre un'esperienza di relax e rigenerazione senza pari - dice - è circondato dalla splendida campagna toscana. La location, immersa nel cuore della Maremma toscana, offre un panorama mozzafiato e un contatto diretto con la natura, rendendo ogni visita un'esperienza indimenticabile di benessere». La connessione con la natura, dunque, è totale.

Ed è questa la vera, rara, forza del Parco Termale di Saturnia, che, grazie alle diverse tipologie di ingresso Day Spa riserva un'esperienza profondamente suggestiva. Un concetto di benessere integrato, che unisce il movimento al gusto e all'esperienza, oltre che all'abbraccio di elementi naturali unici al mondo come l'acqua.

SAUNA E YOGA

Ecco allora, la sorgente calda e le fontane fredde, abbinate alle aree relax indoor e outdoor, una sauna finlandese con l'Argillarium, sessioni di yoga e meditazione, esperienze enogastronomiche targate Maremma Tastings con i produttori locali. Non a caso, il resort Terme di Saturnia Natural Destination, etichetta di paradiso che fanno dialogare il paesaggio con architetture dal sapiente design, dove storia e arte sono al servizio dell'acqua, fa parte del gruppo Terme & Spa Italia, fondato a Roma nel 2021 con l'obiettivo di riunire alcuni dei più importanti siti termali del territorio nazionale. E Saturno ringrazia.

Laura Larcan

BON TON PER TUTTI

di Laura Pranzetti Lombardini

Al chiuso, dimenticate gli occhiali da sole

«Hai dormito tre ore o non hai dormito per niente? Mettiti un paio di occhiali da sole e la vita ti sorriderà» esterna Emma. E aggiunge: «Non ho voglia di truccarmi perché sul palco sudo come una bestia». La cantante pop ha fatto delle esternazioni incisive una cifra distintiva del suo ultimo tour. Ma lei può: è una star. Gli occhiali da sole servono per proteggersi dal sole; se siete al chiuso, non sono necessari. Nemmeno la sera, poiché ci sono la luna e le stelle, canterebbe qualcuno. A proposito. Battiato compose con licenza poetica: «C'è chi si mette degli occhiali da sole per avere più carisma e sintomatico mistero». Altra abitudine, non proprio sintomo di stile, è quella di indossarli come cerchietto per i capelli. Si sformano e, tra l'altro, stanno a contatto con i capelli che non sono proprio un veicolo di pulizia. Quando incontrate qualcuno e avete il sole in faccia, toglieteli al momento del saluto per incrociare gli occhi dell'altra persona. Poi, se iniziate a conversare, mettetevi con le spalle al sole e continuate a parlare senza occhiali oppure comunicate che dovete indossarli perché avete il sole in faccia. Gli occhiali, come il cellulare, non devono essere appoggiati sulla tavola mentre pranzate perché sono oggetti personali: i primi stanno sul naso, i secondi attaccati all'orecchio. Altro spunto di riflessione: a tavola, non pulite gli occhiali con il tovagliolo che serve per proteggersi dalle macchie o per pulire la bocca prima di bere. Esistono le pezzette deputate e, soprattutto, altri luoghi dove fare le pulizie degli oggetti personali. Se volete leggere un prezzo al volo mentre indossate gli occhiali da sole e li spostate di un centimetro verso la punta del naso, ricordatevi di rimetterli subito in posizione o sembrerà che le viti abbiano ceduto. Hanno detto: «Gli occhiali da sole sono il visualizzato senza risposta della vita reale». Sempre che non ci sia il sole che ferisce gli occhi.

Emma Marrone, 40 anni (da Instagram)

MAI APPOGGIARLI SULLA TAVOLA O, PEGGIO, PULIRLI MENTRE MANGIATE

Il potere eterno dei miti letterari, da Ovidio alle star di Hollywood

LA RECENSIONE

Daniel Mendelsohn potrebbe essere considerato, se le definizioni non avessero limiti enormi, un comparatista in grado di restituire non solo lo spirito del tempo, ma anche particolari curiosi, frammenti di vita, inaspettate illuminazioni. È così che il suo recente *Estasi e terrore* rappresenta un altro varco che ci permette di entrare nella vita di autori, filosofi, artisti, registi, attori, e nello stesso tempo di ritrovare radici antiche che avevamo perso e che invece qui diventano passaggio pulsante, traccia umana che lascia un segno salvifico perché permette la memoria, la persistenza, l'oltre la paura e l'irrazionalità divenuta forma di potere.

Ecco che il suo Ovidio ritorna alla memoria non solo scolastica con il mistero del suo esilio improvvisamente comminato dall'imperatore Augusto nell'anno 8 della nostra epoca: probabilmente ha visto - e forse partecipato inconsapevolmente - a cose che non doveva né vedere né tantomeno condividere, legate alla vita della figlia dell'imperatore, Giulia, anche lei condannata all'esilio.

Ma Mendelsohn è uno che di complessità storica e documentaria se ne interessa da sempre, e sa che anche l'opera da cui Ovidio si attendeva l'immortalità, le *Metamorfosi*, non poteva piacere, almeno nell'ufficialità, al clima di restaurazione tradizionalista inaugurato da Ottaviano, con un programma di ritorno alla austerità arcaica, mentre il poeta di Sulmona aveva narrato miti in cui tradimenti, delitti, stupri la facevano da padroni. Ed è così che i grandi miti greci, anche quelli che probabilmente provenivano da oriente come Dioniso, vengono riscoperti grazie agli studi più attuali e alla sensibilità dello studioso.

LA RICOSTRUZIONE

Anche perché nella seconda parte del libro si assiste alla ricostruzione di come il cinema, la fiction, i sequel abbiano ripreso miti e storia, soprattutto quella dei grandi guerrieri come Alessandro Magno o quella legata ai cicli epici dei Nòstoi, i ritorni, di cui, a parte Iliade e Odissea, ci rimane solo qualche frammento, e però anche una continua, profonda permanenza nell'immaginario letterario: «Temo i cavalli di legno, il gin da quattro soldi e le belle ragazze», è la confessione archetipica del protagonista del *Club Dumas* (1993) di Arturo Pérez-Reverte, mettendo insieme fallimenti amorosi e bellici. Il mito diviene parte della storia e della narrazione.

Molto altro affronta l'autore in questo libro, da Virginia Woolf a Kavafis e Forster, da Stendhal all'olocausto in una continua commistione di storia, media e racconto del racconto. In un tempo in cui ricordare sembrerebbe quasi un lusso.

Marco Testi

IN "ESTASI E TERRORE" DANIEL MENDELSOHN RACCOGLIE SAGGI CHE CI FANNO RISCOPRIRE LE NOSTRE ANTICHE RADICI

Daniel Mendelsohn, 64 anni

DANIEL MENDELSOHN
Estasi e terrore. Dai greci a Mad Men
EINAUDI
408 pagine
22 euro

Cosa vedere online

La terza stagione di "The Bear" approda su Disney+ con Jeremy Allen White nella cucina della discordia. E si conclude l'avventura di "The Umbrella Academy"

Ravioli & litigi, lo chef geniale vuole una stella

LE SERIE

«Fuck You, thank you, love you». Li sentiremo circa mille volte, insieme a "sorry", nella stagione tre di *The Bear* appena arrivata su Disney+ ancora scritta da Christopher Storer e Joanna Calo. Continuano a mandarsi a quel paese, ringraziarsi, amarsi e scusarsi i rumorosi, irresistibili Berzatto, gestori dell'ormai rinomato The Bear, ex sudicia paninoteca, in quel di Chicago. Accanto a loro amici e parenti parimenti scurrili (c'è uno che si chiama proprio Fak, per ribadire il concetto). Gran bella stagione non definitiva da 10 episodi con media da circa 30 minuti l'uno. Il geniale chef tatuato ossessivo compulsivo Carmen detto Carmy (Jeremy Allen White ovvero questo sbalorditivo incrocio tra Dustin Hoffman e Paul Newman) vuole una stella, scrive un vademecum intransigente (però pieno di orrori ortografici, commenterà sagace la sorella) ed è ancora in bilico tra assolutismo culinario e spazio per l'amata Claire (riuscirà a mescolare gli ingredienti?).

LA MAMMA

Il capo cameriere Richie abbozza per il matrimonio della sua ex, la sous-chef Sydney (Ayo Edebiri) riceve un'offerta da rivali mentre la manager Natalie è pronta a partorire accanto alla mamma problematica Donna (Jamie Lee Curtis) ma solo perché altre 20 persone non le hanno risposto al cellulare quando le si sono rotte le acque in autostrada (sequenza magistrale). The Bear è questo: scazzi furibondi, silenzi contemplativi, piatti meravigliosi (raviolone con dentro tuorlo d'uovo e spolverata di pancetta), impiegati del locale tra lavoro e privato, drammi familiari in primissimo piano. Che meraviglia l'episodio 8 in ospedale tra genitore boomer menefreghista e figlia millennial tremebonda con la più grande prova della carriera di Jamie Lee Curtis nei panni dell'ex alcolizzata Donna, mamma di Carmine, Michael (il fratello suicidatosi all'inizio della stagione 1 che ricorre in scene del passato) e Natalie "Sugar" Berzatto. Datele subito un Emmy. Curtis è già candidata per l'episodio *Pesci* della stagione 2 ma riceverà sicuramente una nomination anche per questo struggente episodio ospedaliero intitolato *Cubetti di ghiaccio*. Che bella anche la puntata 6 diretta con bel tocco dalla regista esordiente Edebiri: ripercorriamo come la cuoca autodidatta Tina Marrero sia entrata in contatto con i Berzatto quando era una quarantaseienne disoccupata. Ristoranti sempre star al cinema e in tv da *Alice non abita più qui* (1974) di Scorsese (fece nascere la popolare sit-com *Alice* ambientata tra camerieri di un diner in Arizona) a *Nuvole in viaggio* (1996) del grande Kaurismaki fino alla coppia gay litigiosa Gassman e Tognazzi nel rude episodio *Hostaria!* de *I nuovi mostri* (1977). **Voto: 8**

GRANDE PROVA DI JAMIE LEE CURTIS NEL RUOLO DELLA MADRE, MENTRE IL CAPO CAMERIERE RICHIE APPRENDE DELLE NOZZE DELLA SUA EX

EVOLUZIONE

Se *The Bear* non ha alcuna intenzione di finire (è già pronta la stagione 4), arriva al capolinea su Netflix il piacevole omaggio più infantile ai fumetti Watchmen (1986) e X-Men della Marvel firmato Steve Blackman ovvero *The Umbrella Academy*. Ritroveremo i ragazzini nati con superpoteri il primo ottobre 1989 diventati degli adulti imborghesiti: l'attrice Allison fa spot di detersivi, l'ex scimmione Luther è lo spogliarellista «con il raggio spaziale nei pantaloni», Diego un padre di famiglia depresso, Numero 5 spia per conto della Cia mentre l'ex tossico Klaus si è trasformato in un fragile germofobico. Il personaggio più interessante rimane sempre l'ex Vanya la quale è diventata ora Viktor attraverso la transazione sessuale del formidabile attore che la interpreta, Elliot Page. Tutti quei ragazzini prodigio hanno perso i poteri ma una nuova cospirazione potrebbe compattarli. Forse si doveva scegliere un tono più epico per concludere il percorso di una serie che ha sempre fatto del dark humour e della violenza liberatoria i suoi punti forti. **Voto: 6.5**

IL TITOLO NETFLIX È ARRIVATO AL CAPOLINEA: I RAGAZZINI NATI CON SUPERPOTERI SONO DIVENTATI ADULTI IMBORGHESITI

Francesco Alò

Da sinistra, l'attore transgender Elliot Page, 37 anni, in "The Umbrella Academy" e Jeremy Allen White, 33, in "The Bear"

Tra distopia e mondi post-apocalittici gli umani fanno più paura dei mostri

I FILM

Si può sposare la commedia per bambini con la distopia? Ci prova con risultati non eclatanti il regista Paul Feig che nel 2011 diresse la fenomenale farsa in rosa *Le amiche della sposa* e nel 2015 l'esilarante action comedy *Spy*. Stavolta è andata peggio. Con l'inferiore *Jackpot!*, appena arrivato su Prime Video, il regista mescola dolcezza con amarezza nonché l'ex YouTuber Awkwafina diventata icona asiatica con *Crazy & Rich* (2016) e *The Farewell* (2018) con il wrestler trasformatosi in ottimo attore comico John Cena.

LA MECCA

Siamo nella mecca della diseguaglianza sociale Los Angeles, anno 2030 quando al Tg avvertono ilari che: «Oggi abbiamo cinque nuovi miliardari!». Per fare un provino devi pagare 600 dollari e ogni due metri ecco un senzatetto che dorme per strada. C'è di più: se vinci alla lotteria per incassare devi sopravvivere fino al tramonto perché tutti in città sono autorizzati a ucciderti con qualsiasi mezzo tranne le pistole. Katie (Awkwafina) arriva in California per sfondare a Hollywood, prenderà il biglietto vincente (da 3,6 miliardi di dollari) finendo bersaglio di casalinghe, colleghe attrici e adolescenti emo pronti a farla fuori (i movimenti dei fortunati sono seguiti dai droni) mentre un gentile energumeno (John Cena) si offrirà di farle da guardia del corpo per il 10% della somma totale. Film a suo modo coraggioso ma troppo sciocchino per inquietare (ci sono pistole al veleno di vespe nonché brutte scazzottate). L'idea di dipingere un mondo moralmente schifoso e rassegnato al peggio strozza costantemente le poche risate in gola. È ammirevole provare a fare un cocktail tra *The Purge* (splendida saga fantapolitica in cui gli americani si possono trucidare legalmente per una notte all'anno) e le competizioni ciniche ma spensierate modello *Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo* (1963) di Stanley Kramer. Il risultato però è modesto, puerile e contraddittorio anche se l'accoppiata tra la sboccata Awkwafina e il buffo Cena ha la sua strampalata simpatia. **Voto: 5.**

A sinistra, Awkwafina, 36 anni, e John Cena, 47, in "Jackpot!" di Paul Feig

IN "ARCADIAN", NICOLAS CAGE AFFRONTA CREATURE SPAVENTOSE IN "JACKPOT!" UNA DONNA VINCE 3,6 MILIARDI MA RISCHIA LA VITA

DESIGN

Siamo in regione post-apocalittica anche per quanto riguarda *Arcadian*, sempre su Prime Video, ma con esiti nettamente superiori. Nicolas Cage è il padre adottivo di due adolescenti cresciuti reclusi con lui in un bosco popolato da creature repellenti a quattro zampe (siamo noi dopo l'assunzione di un non specificato virus?) dalle lunghe unghie legnose. I mostri hanno un design magnifico come se gli extraterrestri ciechi di *A Quiet Place* (2018) si fossero uniti carnalmente agli Alien con un pizzico dei licantropi di *Un lupo mannaro americano a Londra* (1981). Girato a basso budget in Irlanda, il film di Benjamin Brewer dipinge anche degli adulti imbestialiti (il punto di riferimento è la serie *The Last of Us*), maschi inefficaci e femmine guerriere come piace tanto ad Hollywood oggi. Cage? Anche produttore assume il ruolo del padre paziente e dall'uscita di scena memorabile. È una prova che sa di dichiarazione politica circa la sua generazione tronfia e colpevole con grande ammirazione per sfrontatezza e ribellione costruttiva dei pischelli. Chapeau. **Voto: 7.**

(f.alò)

Viva Robin Williams, genio fragile e ribelle

I DOCUMENTARI

Incrociato per scopi lavorativi, sarebbe poi diventato oggetto di vanità. Parliamo dell'animale domestico più popolare di sempre protagonista di *Nella mente di un cane*, appena arrivato su Netflix. Il documentario, raccontato dall'attore cinofilo Rob Lowe, lascia perdere Rin Tin Tin, Lassie, Sansone, Beethoven e Snoopy ovvero alcune star canine dell'immaginario cinematografico e fumettistico per un approccio più psicologico. Possono annusare le balene, conquistare lo spazio e soprattutto aiutare le persone. Grazie agli studi della Canine Companions (fondata dal padre di Snoopy ovvero il disegnatore Schulz) possiamo osservare test ed esercizi. Cosa ne deduciamo? Sono creature ben più complesse di ciò che pensiamo. Dialogano con coda, abbaiando, scodinzolando e con almeno 16 espressioni facciali. Possono fare di tutto: anche aiutare reduci di guerra a non avere più incubi. Adorabili loro e piacevole il documentario. **Voto: 7.**

NEUROLOGIA

«È come la neurologia quantistica: quando penso di averla capita, salta fuori qualcosa di nuovo». Ecco un attore che ci manca tanto parlare della sua misteriosa attività cerebrale, iperattiva e tormentata. *Nella mente di Robin Williams*, diretto da Tyler Norwood e attualmente su Rai Play, è uno splendido ritratto del geniale interprete di *L'attimo fuggente* (1989) e *Will Hunting – Genio ribelle* (1997) raccontato dalla vedova Susan Schneider Williams. Consigliamo la visione a quasi dieci anni esatti da quel terribile 11 agosto 2014 in cui l'artista si tolse la vita. Si cita la sua inarrestabile arte comica (parla Shawn Levy che lo diresse in *Una notte al museo*) ma soprattutto di salute mentale. Non si suicidò perché depresso. Era affetto dalla Demenza a Corpi di Lewy, malattia neurodegenerativa che gli rese la vita un inferno. Commovente. **Voto: 8**

Robin Williams (1951-2014) in "Good Morning Vietnam"

SU RAIPLAY IL RICORDO DELL'ATTORE A DIECI ANNI DALLA MORTE E SU NETFLIX APPRODA "NELLA MENTE DI UN CANE"

(f.alò)

“DIE WITH A SMILE”

Lady Gaga insieme a Bruno Mars in un nuovo singolo

“Die with a smile”: è questo il titolo della nuova ballad d'amore che unisce la creatività di Lady Gaga e Bruno Mars. Si tratta della prima collaborazione tra i due giganti della musica mondiale, che segna il loro ritorno sulle scene, rispettivamente dal 2021 e dal 2022. Insieme i due hanno venduto oltre 300 milioni di dischi.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

Quell’estate che... Eleonora Giorgi

Nell’agosto 1963 l’attrice è con sua mamma, ungherese, sull’isola di Ponza. Ha 10 anni, è biondissima e sembra nordica. Sulla via per il mare una contadina cucina per i pescatori. La bimba sperimenta così la prima pasta al sugo. «E capii cos’è il Mediterraneo»

Succede di tutto, tutto l’anno, a tutti noi. Lo sappiamo bene. D’estate, però, ogni cosa sembra diversa, unica, speciale. E forse lo è. Forse perché si vavin vacanza, o - per mille motivi - si resta in città e si ha un po’ più di tempo per pensare. Di sicuro i ricordi di questa stagione ci accompagnano a lungo. Dal primo di agosto, e per tutto il mese, andremo a raccogliere proprio i ricordi di alcuni grandi protagonisti dello spettacolo e della cultura italiana. Oggi tocca a Eleonora Giorgi, 70 anni, attrice, regista, icona delle commedie anni Settanta e volto di film campioni di incasso, da “Sapore di mare 2” a “Compagni di scuola”.

«Quando scoprii l’Italia in un piatto di spaghetti»

«Ma io non ho un rapporto facile con l’estate, sa?». Proprio lei, che nel 1983 turbava i sonni degli italiani (e del futuro marito Massimo Ciavarro, conosciuto su quel set) apparendo nel sequel tutto spiaggia e onde spumose di *Sapore di mare*. Lei, Eleonora Giorgi, con l’estate - dice - ha qualche problema. «Tutti quei film girati durante le estati più torride, a 42 gradi, con gli svenimenti sul set: per carità». Eppure, scavando nel passato della donna prima che dell’attrice, qualche memoria felice c’è: «Le prime dieci estati della mia vita, quando si partiva per la villeggiatura. Allora erano altri tempi e altri sistemi economici, Le famiglie se ne andavano via per mesi interi». Dieci estati di cui una, in particolare, è oggi più preziosa delle altre: «Estate 1963. Quella in cui scoprii l’Italia».

Dove si trovava?

«Mia mamma quell’anno scoprì grazie a degli amici Ponza. Isola incontaminata, ancora non c’era la luce. Decise di portarci noi bambini - eravamo in cinque - e così prendemmo posto in un affittacamere, a Cala Feola, vicino a delle piscine naturali bellissime. Una vista insieme affascinante e spaventosa».

Perché?

«Perché non sapevo nuotare: fino a quel momento io e i miei fratelli avevamo visto il mare solo sul litorale laziale e non avevamo mai fatto una sola lezione di nuoto. E così mamma, appena arrivati, prese e ci buttò in acqua».

Scusi?

«Era fatta così. Era ungherese, mentalità austriaca. Era nata a Budapest: sua mamma era una grande appassionata d’Italia, così tanto che si innamorò di un generale italiano, divorziò e si trasferì a Roma. Una donna adorabilmente irremovibile, la nonna. In ogni caso, quell’estate del 1963, mia madre, davanti alle piscine, ci disse: “Così imparate a nuotare”, e ci lanciò in acqua».

Come finì?

«Finì che siamo tornate a riva nuotando a cagnolino. Guardi che io col mare ho ancora oggi dei problemi: ho un incubo ricorrente, quello di un paese sommerso dalle onde. Negli alberghi evito persino le camere con vista sul mare: da quando ho ventuno anni, poi, sono fotofobica. E ho il terrore degli squali».

Ancora per via di sua mamma?

«No, stavolta fu mio fratello. Sempre a Ponza, sempre alle piscine. Lui, che aveva 14 anni, decise di tuffarsi e raggiungere a nuoto il molo, 400 metri più avanti, al tramonto. Mamma era a riva con gli altri due figli, troppo piccoli per nuotare, e non poteva tuffarsi dietro di lui. Così in mare mi ci buttai io. Avevo il sole negli occhi e lui andava molto più veloce di me. A un certo punto si è fermato e ha cominciato a gridare che alle mie spalle c’era uno squalo. Uno scherzo stupidissimo. Ho rischiato seriamente di affogare».

Perché in quella vacanza ha detto di aver scoperto l’Italia?

«Da casa nostra c’era un sentierino che portava al mare, costeggiando le casette bianche dei contadini. Lo facevamo ogni giorno per arrivare alle piscine. A metà strada, ogni volta, si diffondeva un profumo fortissimo, esotico, avvolgente. Un odore che mi travolgeva i sensi».

Quello della vegetazione?

«No. Quello degli spaghetti al pomodoro. Ancora adesso, se ci penso, me li sento nel naso. Non li avevo mai mangiati prima. Sa, mamma ungherese...».

Da dove veniva il profumo?

«Lungo il sentierino vivevano una madre e una figlia: avevano una casetta che davano in affitto ai turisti nordici, e sul loro patio c’era un grande tavolo, con le luci a petrolio, affacciato sul molo. I pescatori salivano da loro per un piatto di pasta, per bere e giocare a carte».

Andò anche lei?

«Sì, ma non capivo una parola di quello che dicevano. Non avevo mai sentito parlare napoletano. Del dialetto imparai subito le parolacce. Ma erano pranzi divertenti, si mangiava circondati da orti, vigne e cani liberi. E su tutto aleggiava il profumo della salsa al pomodoro. Era la massima espressione del Mediterraneo. Ma anche un quadro quasi neorealista. Insomma: l’Italia».

E prima di Ponza dove vi portava la mamma?

«In Alto Adige. Era madre di cinque bambini biondi e là in mezzo, tra gli italo-tedeschi, si sentiva a casa. Nel 1960 andammo a Castelrotto (in provincia di Bolzano, ndr): eravamo bambini di città e non sapevamo niente né delle mucche, né di un mondo antico e faticoso come quello della montagna. Imparammo a rispettare il fieno e a capire quanto fosse prezioso. Scoprimmo la stupefacente bellezza degli orti con i fiori. E la durezza con cui anche i bambini potevano essere trattati».

Cioè?

«Affittammo uno chalet nel quale, al piano terra, vivevano i proprietari. Avevano due bambini miei coetanei, lei con il vestitino tipico e lui sempre con un pantaloncino di pelle. Alle sette della mattina il padre li chiamava perché lo raggiungessero nella stalla. Una volta decisi di andare anche io, di nascosto. Scoprii così che il padre li frustava: una frustata a lui, una a lei. Così, per temprarli».

Mamma che diceva?

«Non ne abbiamo mai parlato. Non c’era tempo, ci trascinava ogni giorno in una nuova avventura. La sua sportività, per il tempo decisamente inconsueta, rasentava l’incoscienza. Nel 1961 ci portò a fare il giro delle Torri del Vajolet guidati da un sacerdote. Il quinto figlio lo portava nello zaino, il quarto sgambettava da poco. Dormivamo nei rifugi ad alta quota: era una donna estrema».

Perchè vi guidava un sacerdote?

«A un certo punto, dopo la separazione da mio padre, lei iniziò un cammino spirituale. Finì che se ne andò a vivere in una comunità religiosa neo-catecumenale. È morta un anno fa, un grande dolore. Anche se penso qualche volta che fosse un po’ matta. Ma mi ha insegnato moltissimo».

Il più grande insegnamento?

«Non piangermi mai addosso. Una disciplina che mi è sempre servita nella vita. In ogni caso, andare avanti. E se cadi, “raus, marsch” (“avanti, prosegui”, ndr)».

Ilaria Ravarino

CHI È

Eleonora Giorgi, attrice e regista, nasce a Roma nel 1953 da una famiglia di origini ungheresi. Dopo il debutto con un piccolo ruolo in “Roma” di Federico Fellini, diventa il volto di punta della commedia, accanto a Renato Pozzetto, Carlo Verdone, Johnny Dorelli e Adriano Celentano. Nel 1980 è nel cult “Sapore di mare 2”, mentre negli anni ‘90 comincia a lavorare anche in tv. Del 2003 è l’esordio alla regia con “Uomini & donne, amori & bugie”.

Eleonora Giorgi, 70 anni. In basso a destra, Giorgi sul set del film “Sapore di mare 2”, a trent’anni

> «C’era l’orto, il profumo di pomodoro, si giocava a carte e si parlava in dialetto. Ma io non comprendevo una parola»

I TERRIBILI SET IN SPIAGGIA

«Tutti quei film che ho girato col caldo, a 40 gradi, con la gente che sveniva, non mi hanno fatto certo amare l’estate. Io al mare ho sempre preferito la montagna, dove andavo con mamma: aveva cinque bambini biondi e in Alto Adige, tra i tedeschi-italiani, si sentiva finalmente a casa»

Dopo i timori per l'attacco terroristico sventato a Vienna, la popstar giovedì sera è tornata allo stadio di Wembley a Londra per il primo dei suoi cinque concerti previsti in cartellone. A sorpresa, sul palco insieme a lei anche il celebre cantautore britannico

Swift & Sheeran

Uniti nella musica per vincere la paura

L'EVENTO

Del resto uno dei suoi dischi più amati si intitolava proprio così: *Fearless*. Tradotto: senza paura. Quando giovedì sera a Londra dopo i saluti di rito Taylor Swift ha imbracciato la chitarra e ha cominciato a cantare l'omonima canzone, le voci dei 92 mila swifties - è il soprannome dei fan - accalcati dentro lo stadio di Wembley sono diventate un'unica grande voce, che ha fatto da scudo contro la paura: è stato così che la 34enne popstar ha celebrato il suo ritorno sul palco dopo essere stata costretta a cancellare i tre concerti previsti a Vienna, in Austria, l'8, il 9 e il 10 agosto, dopo che la polizia austriaca è riuscita a sventare un attacco terroristico kamikaze di matrice islamica che si sarebbe dovuto consumare proprio durante i suoi show. Lo aveva pianificato un diciannovenne austriaco di origini nord-macedoni che aveva giurato fedeltà all'Isis, con l'aiuto di due complici: arrestato, ha confessato tutto, dichiarando che intendeva commettere un attentato utilizzando esplosivi e armi per uccidere un gran numero di persone tra le 68 mila attese ogni sera all'Ernst-Happel-Stadion di Vienna.

UNA GRANDE FESTA PER I 92MILA "SWIFTIES" PRESENTI, RINGRAZIATI CON EMOZIONE DA TAYLOR: «VI AMO DAL PROFONDO DEL CUORE»

Taylor Swift, 34 anni, con Ed Sheeran sul palco a Wembley, a Londra (Foto tratta dal profilo Facebook di Ed Sheeran)

LA SORPRESA

«È assurdo il modo in cui avete scelto di accoglierci. Siete 92 mila. Qui fuori. Con le mani alzate a urlare ogni singola parola. Grazie mille dal profondo del nostro cuore. Vi amiamo così tanto, Londra. So quanta pianificazione, fatica e impegno ci siano voluti per arrivare a questi spettacoli e lo apprezzo molto», ha detto la popstar dei record al pubblico del primo dei cinque show consecutivi allo stadio di Wembley (è tornata sul palco anche ieri sera e poi ancora domani, lunedì e martedì). E a sorpresa ha portato sul palco anche un amico speciale: Ed Sheeran. Con il rosso cantautore britannico la superstar statunitense ha cantato, oltre a una versione a due voci della hit di Sheeran *Thinking Out Loud*, anche *Everything Has Changed* e *End Game*, scritte rispettivamente nel 2013 e nel 2017 insieme al collega. Piccola curiosità: in passato circolarono voci su un presunto flirt tra i due (*Don't*, una delle hit di Ed Sheeran, parlerebbe proprio di lei), sempre smentite dai diretti interessati. La polizia di Londra negli scorsi giorni aveva dato il via libera ai cinque show, dichiarando come non ci fosse nulla che indicasse un collegamento tra gli eventi di Vienna e i concerti della Swift nella capitale britannica davanti a 460 mila fan in tutto, nonostante l'ondata di islamofobia che si è scatenata nel Regno Unito in queste settimane dopo l'omicidio di tre bambine, avvenuto lo scorso 29 luglio in una scuola di danza di Southport, nel Merseyside, peraltro piccole fan della popstar. A proposito: prima di tornare ad esibirsi a Wembley, dove aveva cantato per tre sere già a giugno (in quell'occasione a farle visita arrivò anche il principe William insieme ai piccoli George e Charlotte, con i quali Swift si scattò anche un simpatico selfie nel backstage), la cantautrice ha voluto contattare privatamente le famiglie delle bambine, manifestandogli tutta la sua vicinanza.

Qui a fianco, alcune fan di Taylor Swift all'esterno dello stadio di Wembley, a Londra, prima dell'inizio del concerto della popstar americana

I CONTROLLI

Le misure di sicurezza sono state rafforzate. Tra le altre cose, sono stati vietati gli assembramenti fuori dallo stadio dei Tay-gaters, così come si chiamano i fan che pur non essendo riusciti ad acquistare i biglietti per gli show si presentano comunque fuori dai cancelli delle arene per ascoltare la loro beniamina (o, come nel caso dello show a Monaco di fine luglio, assistere allo show da una collina: lo hanno fatto in 40 mila). Anche grazie alle rassicurazioni della polizia di Londra, il popolo di swifties non ha avuto paura di rispondere presente allo show. Swift non ha parlato esplicitamente di quanto accaduto a Southport o a Vienna: non ama esporsi. Però cantando *22* ha indossato una maglietta con la scritta «A lot going on at the moment», «È un periodo un po' difficile», interpretata come un riferimento agli incidenti.

I DUE ARTISTI HANNO INTONATO CON IL PUBBLICO "EVERYTHING HAS CHANGED" E "END GAME", BRANI CHE HANNO SCRITTO INSIEME

A dicembre, quando il Time la nominò Persona dell'anno per il 2023 «per aver portato gioia in una società che ne ha disperatamente bisogno», disse: «So che salirò sul palco anche se sono malata, infortunata, con il cuore spezzato, a disagio o stressata. Fa parte della mia identità. Se qualcuno compra un biglietto per il mio spettacolo, lo farò. A meno che non ci sia una causa di forza maggiore». Alcuni swifties hanno accettato di regalare i loro biglietti per i concerti di Londra ad altri che avevano perso il posto a Vienna: nell'universo di Taylor Swift succede anche questo.

Mattia Marzi

Hollywood piange Gena Rowlands l'antidiva del cinema americano

IL RITRATTO

Gena Rowlands, che si è spenta nella sua casa in California a 94 anni dopo aver passato gli ultimi cinque consumata dall'Alzheimer, aveva legato la sua carriera al marito regista John Cassavetes (scomparso nel 1989): i due avevano girato insieme film capitali nella storia del cinema indipendente americano come *Ombre* (1959), *Gli esclusi* (1963), *Volti* (1968), *Minnie e Moscowitz* (1971), *Una moglie* (1974) in cui Gena aveva il ruolo di una casalinga dalla fragile salute mentale, *La sera della prima* (1977), *Love Streams - Scia d'amore* (1984) e il cult *Gloria - Una notte d'estate* (1980) che nel 1999 avrebbe generato un remake diretto da Sidney Lumet e interpretato da Sharon Stone, Rowlands faceva l'amante di un gangster che deve proteggere un bambino portoricano. Ma è forse Woody Allen ad aver regalato alla grande attrice il suo ruolo più toccante: in *L'altra donna* (1988), omaggio dichiarato del regista al cinema del suo idolo Ingmar Bergman, Gena interpreta una matura scrittrice che, origliando attraverso la parete del suo salotto le sedute psicoanalitiche della giovane Mia Farrow che si tengono nello studio adiacente, rimette in discussione la propria vita arida e insoddisfacente, matrimonio compreso.

I PREMI

Un'interpretazione da Oscar ma la statuetta, a cui era stata candidata due volte (per *Gloria* e *Una moglie*), Gena l'avrebbe ricevuta onoraria, cioè per l'insieme della carriera, soltanto nel 2016.

FU CANDIDATA ALL'OSCAR DUE VOLTE: PER IL FILM "UNA MOGLIE" (1974) E PER "GLORIA" (1980) NEL 2016 HA RICEVUTO LA STATUETTA ONORARIA

Bellezza non convenzionale, antidiva per eccellenza dotata di grande ironia e così lontana dagli stereotipi di Hollywood, Rowlands aveva incantato anche Pedro Almodòvar che nel 1999 dedicò il suo film *Tutto su mia madre* a un tris di primedonne che avevano nutrito la sua ispirazione: la stessa Gena, Bette Davis e Romy Schneider che avevano interpretato delle attrici tra alcol, disperazione, follia, desiderio, solitudine, vitalità, disponibilità. Nel 1969 Rowlands girò *Gli intoccabili* di Giuliano Montaldo, poi lavorò con i migliori registi indipendenti tra cui William Friedkin, Paul Schrader, Jim Jarmusch, Lasse Hallström.

GLI ULTIMI ANNI

Alla morte di John Cassavetes, è il figlio Nick Cassavetes a diventare il regista di riferimento della madre Gena: nel 1996 i due girano insieme *Una donna molto speciale*, nel 1997 *So lovely - così carina* e nel 2004 *Le pagine della nostra vita* in cui l'attrice interpreta una donna che, affetta da demenza senile, ha dimenticato il passato. «Ce l'ho fatta solo perché dietro la cinepresa c'era mio figlio», aveva spiegato l'attrice ricordando che anche sua madre era stata colpita dall'Alzheimer, lo stesso male che a 20 anni dalle riprese avrebbe portato via anche lei. Oggi la piange anche Martin Scorsese: «Aveva una combinazione di talenti davvero unica», ha postato il maestro, ricordando «il suo talento straordinario, il suo coraggio e la sua dedizione per l'arte».

NEL 2004 INTERPRETÒ UNA DONNA MALATA DI ALZHEIMER IN "LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA" PER LA REGIA DEL FIGLIO NICK

L'attrice americana Gena Rowlands (1930 - 2024). Fu moglie e musa del regista John Cassavetes (1929 - 1989), con cui realizzò film cult come "Volti" (1968), "Una moglie" (1974) e "Gloria - Una notte d'estate" (1980)

Gloria Satta

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Gara gourmet

Tv8 ore 21.30
Alessandro Borghese - 4 ristoranti
★★★

L'ultima puntata della sesta stagione di *Alessandro Borghese - 4 ristoranti* andrà in onda su Tv8 alle 21.30. Il celebre chef si trova in Riviera Romagnola alla ricerca del miglior ristorante gourmet di uno stabilimento balneare. Tra gli sfidanti a contendersi il titolo, ci sono *Cala Zingaro*, *Ricci di Mare*, *Peperittima* e *Marè*.

ASCOLTI

Film
13,30%
1 mln 364 mila spettatori
Nuovo Cinema Paradiso **Rail**

Varietà
11,58%
1 mln 156 mila spettatori
Michelle Impossibile **Canale 5**

IL PROTAGONISTA Michael J. Fox, 63 anni, in una scena del film

Tuffo nel passato

Italia 1 ore 21.20
Ritorno al futuro
★★★★

Il primo capitolo della celebre trilogia degli anni Ottanta *Ritorno al futuro* andrà in onda questa sera alle 21.20 su Italia 1. Diretto da Robert Zemeckis (regista di pellicole celebri come *Forrest Gump*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit* e *Cast Away*), il film cult è stato candidato a 4 premi Oscar, vincendone uno per il Miglior montaggio sonoro. La storia vede come protagonista Marty McFly (interpretato da Michael J. Fox), un adolescente come tanti che sogna un'esistenza migliore rispetto a quella che conducono i suoi genitori, che appaiono al giovane come due persone tristi e senza ambizioni. Il migliore amico di Marty è lo strambo Emmett Brown, uno scenziato soprannominato "Doc" che è convinto di aver inventato un auto in grado di viaggiare nel tempo. Una sera, i due amici testano il marchingegno e si ritrovano improvvisamente nel 1955. Incapace di ritornare nel suo tempo, Marty dovrà trovare un modo per ritornare a casa.

RAI 1

10.30 **Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di** Attualità. Condotto da Vira Carbone
11.25 **Linea Verde Discovery** Attualità. Condotto da Fabio Gallo, Federico Quaranta
11.50 **Azzurro storie di mare** Documentari. Condotto da Beppe Convertini
12.30 **Linea Verde Sentieri** Documentari. Condotto da Lino Zani, Giulia Capocchi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Linea Blu** Documentari
15.10 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari
16.15 **A Sua Immagine** Attualità.
17.00 **TG1** Attualità
17.15 **La migliore avventura della mia vita** Film
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.35 **TecheTecheTè** Spettacolo

21.25 ● **Sister Act - Una svitata in abito da suora** Film. Di Emile Ardolino. Con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel, Wendy Makkena
23.15 **Tg 1 Sera** Attualità
23.20 **Techetechetè Top Ten** Spettacolo. Condotto da Bianca Guaccero
1.00 **Testimoni e Protagonisti** Lifestyle. Condotto da Gigi Marzullo
2.15 **Che tempo fa** Attualità
2.20 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

9.35 **Bellissima Italia - Generazione Green** Attualità. Condotto da Fabrizio Rocca
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.15 **Dreams Road** Documentari. Condotto da Emerson Gattafoni, Valeria Cagnoni
12.00 **Felicità - La stagione della famiglia** Lifestyle. Condotto da Pascal Vicedomini
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2** Attualità
14.00 **JL Family Ranch** Film
15.35 **Darrow & Darrow - Testimone di omicidio** Film
17.15 **Da Aosta ai 4Mila** Lifestyle. Condotto da Lino Zani e Gianmaurizio Foderaro
18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.20 ● **TG Sport Sera** Attualità
19.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità

21.00 ● **Killer dal sangue blu** Film. Di Max McGuire. Con Natalie Hall, Jonathan Keltz, Michael Swatton
22.40 ● **90°... del sabato** Attualità
23.40 **Tg 2 Dossier** Attualità
0.35 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
1.15 **Tg 2 Mizar** Attualità
1.40 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
1.50 **Tg 2 Eat parade** Attualità
2.05 **Appuntamento al cinema** Attualità

RAI 3

8.00 **Miseria e nobiltà (commedia in tre atti 1887)** Teatro
10.40 **Geo Documentario** Documentari
11.10 **Storia delle nostre città** Documentari
12.00 **TG3** Attualità
12.20 **Il medico dei pazzi** Film
13.45 **Geo Documentario** Documentari
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.45 **Tg 3 Pixel Estate** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **Hudson & Rex** Serie Tv
15.45 **La confessione** Attualità. Condotto da Peter Gomez
16.50 **Palio dell'Assunta** Documentari. Condotto da Peter Gomez
17.25 **Presa Diretta** Attualità. Condotto da Riccardo Iacona
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità

20.30 ● **Il buono, il brutto e il cattivo** Film. Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach
23.35 **KM9** Film
23.50 **TG 3 Sera** Attualità
0.00 **Meteo 3** Attualità
0.05 **Acqua e anice** Film
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Attualità
2.00 **Gran Tour Italiano** Documentari

RETE 4

6.20 **Speciale Ciak** Attualità
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
7.45 **La Ragazza E L'Ufficiale** Serie Tv
9.45 **Liberate mio marito** Film
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.18 **Meteo.it** Attualità
12.20 **Detective in corsia** Serie Tv
13.50 **Le Olimpiadi Di Roma 1960** Documentari
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità
15.30 **La vita segreta degli animali** Documentari
15.50 **L'ultimo samurai** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro

21.25 ● **Innamorato pazzo** Film. Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti, Enzo Garinei
23.50 **I nuovi mostri** Film
1.50 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
2.05 **Speciale Ciak** Attualità
2.10 **Festivalbar 2004 - Finale Prima Parte** Show
3.40 **Il profeta** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Eden - Pianeta Selvaggio** Documentari
9.50 **Meraviglie del Pacifico** Documentari
10.45 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.30 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.30 **La promessa** Telenovela
16.55 **Vittoria e Abdul** Film
18.45 **The Wall** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità

20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **Lo Show Dei Record** Spettacolo
0.40 **Tg5 Notte** Attualità
1.13 **Meteo.it** Attualità
1.15 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
1.55 **Speciale Ciak** Attualità
2.00 **Le stagioni del cuore** Serie Tv
3.10 **All American** Serie Tv
4.20 **Vivere** Soap
5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

ITALIA 1

6.10 **CHIPs** Serie Tv
6.55 **Tom & Jerry Tales** Cartoni Animati
7.40 **I misteri di Titti & Silvestro** Cartoni Animati
8.00 **Looney Tunes Cartoons** Cartoni Animati
8.50 **The Goldbergs** Serie Tv
10.00 **The Middle** Serie Tv
11.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.45 **Sono pazzo di Iris Blond** Film
16.05 **The Flash** Serie Tv
17.40 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv

21.20 ● **Ritorno al futuro** Film. Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox, Christopher Lloyd
23.30 **Il segreto del mio successo** Film
1.30 **Speciale Ciak** Attualità
1.35 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.45 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.05 **Schitt's Creek** Serie Tv
3.05 **Yesterday, vacanze al mare** Film

LA7

6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Uozzap** Attualità
8.40 **Miss Marple: Il segreto di Chimneys** Film
10.30 **I tartassati** Film
12.50 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **In altre parole... Ancora** Attualità. Condotto da Massimo Gramellini
16.45 **Uozzap Classic** Videoframmenti
17.45 **Le coppie** Film
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese

21.15 ● **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
0.15 **Tg La7** Attualità
0.25 **Anticamera con vista** Attualità
0.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
1.20 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
2.00 **Un giorno in pretura** Film
3.55 **Un americano a Roma** Film
5.35 **Uozzap** Attualità

SKY

CINEMA
13.05 Pets - Vita da animali **Sky Cinema Family**
14.15 Maigret **Sky Cinema Uno**
14.30 Assassin **Sky Cinema Collection**
14.30 Pets 2: Vita da animali **Sky Cinema Family**
14.35 Troy **Sky Cinema Action**
15.50 Un fantastico via vai **Sky Cinema Uno**
16.00 Survive the Game **Sky Cinema Collection**
16.00 Star System - Se non ci sei non esisti **Sky Cinema Comedy**
16.00 Super Mario Bros - Il film **Sky Cinema Family**
17.25 Transformers - Il risveglio **Sky Cinema Uno**
17.55 Lockdown all'italiana **Sky Cinema Comedy**
18.50 Jupiter - Il destino dell'universo **Sky Cinema Action**
19.25 Il giustiziere della notte **Sky Cinema Collection**
19.35 Return to sender - Restituire al mittente **Sky Cinema Uno**
21.00 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine **Sky Cinema Action**
21.00 Ubriachi d'amore **Sky Cinema Comedy**
21.00 Cattivissimo me 2 **Sky Cinema Family**
21.15 C'era una volta a Los Angeles **Sky Cinema Collection**
21.15 Blue Beetle **Sky Cinema Uno**
22.40 Genitori quasi perfetti **Sky Cinema Comedy**
22.40 Minions **Sky Cinema Family**
22.50 L'esercito delle 12 scimmie **Sky Cinema Collection**
23.00 Hotel Artemis **Sky Cinema Action**
0.10 Non succede, ma se succede... **Sky Cinema Comedy**

SPORT
10.05 Motociclismo, MotoGP. MotoGP PL2: GP Austria **Sky Sport Uno**
10.50 Rugby, Sopravvissuti, una storia di rugby **Sky Sport Arena**
10.50 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Qualifiche: GP Austria **Sky Sport Uno**
11.40 Motociclismo, Moto GP Paddock Live **Sky Sport Uno**
11.45 Rugby, Rugby Championship. Australia - Sud Africa **Sky Sport Arena**
12.10 Motociclismo, Moto E. GP Austria **Sky Sport Uno**
12.50 Motociclismo, MotoGP. Moto3 Qualifiche: GP Austria **Sky Sport Uno**
13.45 Motociclismo, MotoGP. Moto2 Qualifiche: GP Austria **Sky Sport Uno**
14.30 Motociclismo, Paddock Live Sprint. GP Austria **Sky Sport Uno**
14.55 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Sprint: GP Austria **Sky Sport Uno**
15.45 Calcio, Highlights Calcio Internazionale **Sky Sport Uno**
15.50 Wrestling, AEW Dynamite **Sky Sport Arena**
15.55 Calcio, Premier League. Arsenal - Wolverhampton **Sky Sport Uno**
18.00 Calcio, Di Canio Premier Special. Danke **Sky Sport Uno**
18.15 Tennis, Ljubo - L'uomo salvato dal tennis. 2a parte **Sky Sport Arena**
18.25 Calcio, Premier League. West Ham - Aston Villa **Sky Sport Uno**
19.00 Tennis, WTA 1000 Cincinnati. 2^ Quarto di Finale **Sky Sport Arena**
20.30 Calcio, Highlights Calcio Internazionale **Sky Sport Uno**
20.40 Calcio, Serie A. Milan - Torino **Sky Sport Uno**
21.00 Tennis, WTA 1000 Cincinnati. 3^ Quarto di Finale **Sky Sport Arena**
22.45 Calcio, Milan 1994. Parte 1 **Sky Sport Uno**
23.25 Tennis, Gaby - Una Regina a Roma **Sky Sport Arena**
23.45 Calcio, Milan 1994. Parte 2 **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

9.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.35 **Chicago P.D.** Serie Tv
11.20 **Un'estate fa - Speciale** Spettacolo
11.35 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
12.35 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
13.40 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
14.35 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
15.35 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
16.25 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
17.20 **Transplant** Serie Tv
18.55 **Chicago Med** Serie Tv
19.45 **Chicago Fire** Serie Tv
20.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
21.15 ● **Downton Abbey** Serie Tv. Di Edward Hall. Con Hugh Bonneville, Laura Carmichael, Elizabeth McGovern
22.10 **Downton Abbey** Serie Tv
23.25 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv

METEO

Temporali al Nord, Sardegna e lungo l'Appennino.

OGGI

NORD: Sole prevalente seppur con temporali pomeridiani su Alpi/Prealpi e Appennino. Peggioramento tra sera e notte con forti fenomeni.

CENTRO: Nubi irregolari con qualche piovasco o temporale possibile fin dal mattino, più diffuso nel pomeriggio. Temperature in calo.

SUD: Instabile in Sardegna, nuvoloso sui settori peninsulari e Sicilia con qualche temporale diurno su monti. Temperature stabili.

DOMANI
Generale peggioramento del tempo su Centro e Nord Italia con temperature in calo.

DOPODOMANI
Ancora molti temporali al Nordest e sulle regioni centro meridionali. Meno caldo.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	23	36
Bolzano	21	35
Cagliari	25	31
Firenze	21	34
Genova	25	31
L'Aquila	16	32
Milano	24	31
Napoli	25	37
Palermo	28	34
Reggio C.	27	34
Roma	22	31
Torino	20	32

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	25	38
Belgrado	24	35
Berlino	19	27
Helsinki	17	21
Londra	11	22
Madrid	19	36
Mosca	14	26
Oslo	11	20
Parigi	20	23
Stoccolma	13	21
Varsavia	18	32
Vienna	22	30

soleggiato, variabile, nuvoloso, piogge, temporali, neve, nebbia
calmo, mosso, agitato, forza 1-3, forza 4-6, forza 7-9, variabile

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 16/08/2024

Bari	6	45	54	83	84
Cagliari	69	59	10	25	31
Firenze	67	59	84	65	70
Genova	33	89	1	54	35
Milano	6	27	8	64	51
Napoli	14	31	4	76	47
Palermo	53	82	68	5	57
Roma	2	36	82	28	27
Torino	10	25	71	76	65
Venezia	88	8	9	76	60
Nazionale	81	56	52	1	39

SuperEnalotto — Jolly
73 1 6 20 85 13 — 11

MONTEPREMI	65.010.758,96 €	JACKPOT	61.276.509,56 €
6	- €	4	149,91 €
5+1	485.452,42 €	3	14,90 €
5	19.604,81 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 16/08/2024

SuperStar — Super Star 73

6	- €	3	1.490,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	14.991,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

Le politiche per la casa oltre i bonus

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

(...) infatti arrivate a costi delle abitazioni assolutamente non affrontabili da parte dei non abbienti, costi che ammontano oggi a più di dieci anni del reddito medio di una famiglia italiana: un tempo raddoppiato nel corso dell'ultima generazione. In parallelo sono ovviamente aumentati i prezzi delle scarse abitazioni in affitto. Il risultato è disastroso. I lavoratori con un livello medio di reddito non sono più in grado di vivere nelle aree metropolitane. Tra essi sono ovviamente compresi anche coloro che si dedicano alle attività indispensabili alla vita delle città, dagli addetti alle pulizie, ai trasporti, agli insegnanti di ogni ordine e grado, agli agenti di polizia, ai dipendenti degli ospedali. Una quota crescente di questi è costretta ad abitare in aree sempre più distanti dal luogo di lavoro, con insopportabili costi umani e finanziari. In parallelo sta diventando insopportabilmente crescente il numero di coloro che sono costretti a rinunciare al posto di lavoro faticosamente conquistato proprio perché il costo della casa, sia esso in proprietà o in affitto, non è affrontabile con il livello dei loro salari.

Questo è ormai un caso normale sia nel settore pubblico che per le imprese private.

Non parlo soltanto di Milano, dove il costo di un appartamento o il canone d'affitto toccano il doppio della media del paese, ma di quasi tutte le aree metropolitane del centro-nord (Roma inclusa) con una tendenza a comprendere anche molti insediamenti del meridione. Si sta cioè concretizzando un quadro in cui il problema abitativo costituisce la principale strozzatura per lo sviluppo economico e gli equilibri sociali dell'Italia.

Le conseguenze negative di questa realtà sono quindi evidenti, così come sono difficili i pur indispensabili rimedi.

In primo luogo è infatti necessario tenere presente che l'80% della ricchezza degli italiani è costituita dalla proprietà immobiliare. Qualsiasi pubblico intervento diretto a modificarne le regole di funzionamento o gli equilibri finanziari diventa politicamente difficile, mentre ogni norma volta ad aiutare il settore lasciando inalterata la sua regolamentazione (compresa la follia del 110%) trova immediata applicazione nella maggioranza di chi è chiamato a prendere le decisioni politiche.

In secondo luogo è sostanzialmente scomparsa ogni presenza pubblica nel mercato immobiliare, sia per quanto riguarda le esigenze delle famiglie, sia in riferimento a settori particolari come gli studenti o le strutture abitative dedicate agli anziani e al numero crescente di nuclei familiari formati da persone singole.

E' evidente che il ruolo del pubblico non riguarda solo l'intervento nell'attività costruttiva in senso stretto, ma anche le possibili sinergie fra pubblico e privato che incidono sulla disponibilità delle aree e sulle regole burocratiche che disciplinano il settore, regole spesso inutilmente complesse e contraddittorie fra di loro.

Non si può inoltre non tenere conto della necessità di riformare il mercato degli affitti, riguardo al quale la legislazione e la prassi giurisprudenziale sono fortemente penalizzanti nei confronti dei proprietari di case. Mancano infatti le necessarie garanzie nei confronti del corretto pagamento del canone e dei tempi e dei costi da affrontare nel caso che l'inquilino si rifiuti di lasciare libero l'alloggio alla scadenza del contratto. Il che scoraggia l'offerta delle case in affitto e i necessari investimenti nel settore abitativo destinato all'affitto.

E' evidente che tutti questi doverosi cambiamenti hanno la possibilità di essere applicati senza provocare tensioni sociali solo se si creano concrete alternative nell'offerta abitativa.

A questo punto si apre il problema dell'efficienza produttiva di un settore che, più di ogni altro paese europeo, si fonda quasi esclusivamente su piccole o piccolissime imprese, con un numero di dipendenti che, in media, non supera i tre addetti per ogni unità produttiva.

Per questo motivo la produttività del settore è nettamente inferiore a quella degli altri paesi e non mostra tendenze all'aumento.

Eppure si tratta di un settore che ha un'importanza enorme. In modo diretto o indiretto esso pesa per più del 20% dell'intera economia italiana.

Mi sembra quindi che vi siano ragioni sufficienti perché il problema della casa venga affrontato nella sua complessità e non con interventi volti solo a venire incontro ad interessi particolari e limitati.

Il commento

L'eredità "moderna" di Cossiga

Mario Benedetto

Semplice ma al contempo difficile parlare oggi di una figura come quella che stiamo per ricordare nel giorno della sua scomparsa, avvenuta il 17 agosto del 2010. Del resto delle dicotomie, tenute insieme da una rara coerenza intellettuale e politica, Francesco Cossiga ha fatto uno dei suoi tratti distintivi. Era lui stesso a parlare dell'omino bianco che pensa a "costruire" e di quello nero che "lo rincorre e distrugge". Come i suoi allievi di destra e di sinistra, Mauro Franchi e Franco Mauri, in realtà pseudonimi ottenuti richiamando il suo nome di battesimo ed i "mori" della bandiera sarda.

Uomo di Stato e insieme sostenitore della libertà e dell'autodeterminazione, Cossiga ricordava spesso come il primo partito regionalista fu il Partito sardo d'azione.

Custode di tradizioni, Capo di Stato "einaudiano" fino alla prima esternazione nei confronti dei partiti, richiamati all'unità in vista della presidenza di turno della Cee nel secondo semestre del 1990, nel corso della visita di Stato in Francia, che ci ha fatto conoscere il "picconatore".

Un Cossiga frequentemente "primo" nella (sua) storia, diplomato a sedici anni, a vent'anni dottore in Giurisprudenza e pochi anni dopo docente di diritto costituzionale. Un ruolo che ha sempre amato, come direttamente più volte manifestato in occasione degli incontri che mi ha onorato di avere per il lavoro sulla tesi di laurea. Più giovane presidente della Repubblica nel 1985, con un'elezione in prima votazione che parla non di una figura divisiva ma trasversalmente apprezzata, di un "Presidente della gente comune", come lui stesso si definì all'indomani dell'elezione. Una convinzione che andava al di là degli slogan di alcuni leader dei giorni nostri, che legano la loro azione al "popolo", in realtà spesso sovrapposto al populismo. Cossiga aveva il culto della democrazia, ma la giusta considerazione del consenso, ieri tenuto debitamente in considerazione, oggi spesso indebitamente rincorso.

È anche da questo sistema di valori che nasce la "Grande Riforma" su cui è incentrato il suo messaggio alle Camere del 1991. Siamo nel pieno del governo Andreotti, in un momento complesso, con un deficit di bilancio di oltre il 10% del Pil.

Esposte le esigenze dello Stato, con un riferimento non scontato alla centralità dei diritti individuali, sono le conclusioni a racchiudere il senso più intimo del messaggio: il bisogno di riforme istituzionali non solo politico, ma "civile, morale e sociale". Serve uno "spirito popolare di riforma".

In alcuni passaggi il messaggio indica strade, come la necessità di un potere esecutivo da sottrarre alla "parcellare tecnica emendatizia del Parlamento". L'eredità più grande del messaggio credo risieda, però, nella cornice valoriale nell'ambito della quale ogni partito, di ogni colore, può muoversi anche oggi, con lo sguardo rivolto a un alto disegno "culturale". Un'indicazione alla politica, ma anche alla cittadinanza attiva coraggiosa.

Convinzione raccontata non solo dalle parole di Cossiga, ma dalla sua storia. Dalla vittoria su Antonio Segni, sfidato con coraggio da "giovane turco", alle elezioni del direttivo provinciale della Dc di Sassari sino alle dimissioni affidate a un messaggio tv di 43 minuti nel 1992 dalla sala del Bronzino del Quirinale.

Quello sulla Grande Riforma è non tanto il messaggio di un potente, ma un messaggio potente. Un concetto che va oltre il potere, parola finita nel cono d'ombra di insiemi lessicali "negativi" quando invece rappresenta una risorsa per tutti, se conosciuto e ben amministrato come la storia del leader sardo ci racconta.

Cossiga non si definiva leader, diceva di riconoscendosi più in un Coty che in un De Gaulle. Ma anche in questo sta la sua leadership. E anche in questo sta l'eredità di un pensiero di cui, condividendone o meno certi dettami, la Grande Riforma svela la più affascinante modernità.

LO SCATTO

SQUALI BALENA E TONNI, UN PREMIO ALLA SOLIDARIETÀ

La foto vincitrice del concorso fotografico di BMC, un'importante editore scientifico. A scattarla, Jorge Fontes che lavora presso l'Institute of Marine Sciences nelle isole Azzorre, ed è coinvolto in un progetto per studiare l'impatto della pesca sui più grandi animali degli oceani. Lo squalo balena si nutre di plancton ma in estate il mare ne è carente perciò, grazie all'aiuto dei tonni che radunano gruppi di pesci beccaccino, gli squali balena possono nutrirsi. La collaborazione tra questi animali è rara ma piuttosto frequente in questi mari.

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Sei protagonista di una situazione contrastata, in cui un lato entusiasta e impulsivo si confronta con un altro diffidente e segreto, che lo boicotta e agisce nell'ombra nella speranza di evitare ogni errore. In questa dinamica un po' estrema, è difficile trovare una via d'uscita valida. Oggi però puoi individuare la strada da seguire portando l'attenzione su un progetto di **lavoro** su cui meditare.

Toro dal 21/4 al 20/5

Un aspetto favorevole tra i due pianeti legati ai sentimenti e all'affettività incorona l'**amore** e lo rende la chiave vincente in questo tuo fine settimana. Questa dimensione armoniosa e distesa potrebbe essere parzialmente in contrasto con altre tue aspirazioni, che ti fanno sentire insoddisfatto inducendoti a proteste e a comportamenti ribelli. I cambiamenti verranno, ma intanto goditi l'armonia.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Sembra che improvvisamente la tua musica sia cambiata, invece di adattarti, come sai fare meglio di molti, sembra emergere un lato ribelle, irruento e incontenibile, che vuole sempre di più. Approfitta di questa bella carica di vitalità, forse anche un po' inattesa nelle sue modalità, evitando di dare l'assalto a fortezze imprendibili. Nel **lavoro** sarà opportuno aspettare l'occasione per muoverti.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Approfitta della Luna in Capricorno, che ti consente di aprire la porta che ti darà l'accesso al cuore del partner e al suo **amore**. Nonostante la configurazione generale sia piuttosto tesa e complessa, tu puoi seguire questa sorta di sentiero che ti conduce proprio là dove dai il meglio di te. Poi il lato più passionale e carnale potrebbe prendere il sopravvento, diventando protagonista applaudito.

Leone dal 23/7 al 23/8

Sembra che in questi giorni tu ti proponga mete sempre più ambiziose, stimolato da un forte desiderio di superarti e dimostrare al mondo di che pasta sei fatto, recuperando magari quello che avevi lasciato in secondo piano nei mesi scorsi. Ma non è poi detto che sia davvero necessario... La Luna ti invita a fare qualcosa per il corpo e la **salute**, lasciando a un altro momento questa febbre impulsiva.

Vergine dal 24/8 al 22/9

L'aspetto armonioso tra la Luna e Venere, che si trova nel tuo segno, rimette al centro l'**amore** e ti consente di ritrovare dentro di te quel bambino innocente che attraverso il gioco si andava impadronendo del mondo, di cui cercava un senso comunque inafferrabile. La configurazione ti invita a seguire quella dinamica, senza lasciarti condizionare più di tanto dalle esigenze di riuscita e successo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione ti induce a proporti qualcosa di difficile e ambizioso, polarizzando le tue energie per ottenere l'agognato successo nel superamento di una difficoltà che per certi versi somiglia a una prova iniziativa. A meno che non si tratti invece del desiderio di espandere i tuoi orizzonti uscendo dal conosciuto. Evita di farti monopolizzare da pensieri legati al **lavoro**: è tempo di vacanze.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione orienta il tuo sguardo verso il piacere e l'**amore**, come se volessi superare un tuo limite o forse un timore. La situazione favorisce la socialità, il desiderio di avere attorno persone con cui condividi un modo di percepire e interpretare le cose ti spinge ad aprirti e a cercare uno scambio. C'è forse una tendenza agli eccessi di cui essere consapevole, ma ogni tanto ci vogliono...

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Inizia a scemare il livello di tensione che ti circonda e che in qualche modo condiziona le tue giornate. La tua carica di energia rimane comunque alta e favorisce attività dinamiche e che coinvolgono altre persone, grazie anche al tuo desiderio di misurarti in una relazione, che sia quella con il partner o che si tratti di dinamiche di altro tipo. A livello **economico** inizi a sentirti più sicuro.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna è ancora nel tuo segno tutta la giornata e ti aiuta a rilassarti e ad arrenderti a quello che dentro di te è già deciso, anche se magari non ne sei necessariamente consapevole, evitando di perdere tempo ed energie in dubbi più o meno inutili. La configurazione ti invita caldamente a dedicare un momento della giornata al corpo e alla **salute**, svolgendo un'attività che diventi subito piacere.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Il tuo desiderio di favorire la creatività si manifesta con intensità sempre maggiore, fino addirittura a spingerti in situazioni quasi di forzatura. Forse quello che ti è difficile è dosare la tua carica vitale, che a momenti emerge con un'enfasi eccessiva e in altri invece vorresti inibire. Qualcosa di simile avviene nei confronti del **denaro** e delle spese, più le freni e più ti sfuggono di mano.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Il tuo è un segno doppio, fatto di contraddizioni e comportamenti che quasi si annullano tra loro perché condizionati dall'altalena delle emozioni, irrazionali per definizione. Però nei fatti attraverso questi movimenti di chiusura e apertura stai creando una dinamica favorevole all'**amore**, che lentamente va guadagnando spazio nella tua vita. Il movimento delle onde distoglie da quello della marea.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

Il nemico delle anime gemelle è l'eccessiva attrazione dei corpi

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile), Tiziana Testa (Vice)
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile), Costanza Ignazzi (Vice)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di giovedì 15 agosto 2024 è stata di 77.880 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Sport

LE PARTITE		1ª GIORNATA		LA CLASSIFICA			
GENOA-INTER	DAZN	oggi	ore 18.30	ATALANTA	0 (0)	LECCE	0 (0)
PARMA-FIORENTINA	DAZN	oggi	ore 18.30	BOLOGNA	0 (0)	MILAN	0 (0)
EMPOLI-MONZA	DAZN	oggi	ore 20.45	CAGLIARI	0 (0)	MONZA	0 (0)
MILAN-TORINO	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45	COMO	0 (0)	NAPOLI	0 (0)
BOLOGNA-UDINESE	DAZN	domani	ore 18.30	EMPOLI	0 (0)	PARMA	0 (0)
VERONA-NAPOLI	DAZN/SKY	domani	ore 18.30	FIORENTINA	0 (0)	ROMA	0 (0)
CAGLIARI-ROMA	DAZN	domani	ore 20.45	GENOA	0 (0)	TORINO	0 (0)
LAZIO-VENEZIA	DAZN	domani	ore 20.45	INTER	0 (0)	UDINESE	0 (0)
LECCE-ATALANTA	DAZN/SKY	lunedì	ore 18.30	JUVENTUS	0 (0)	VENEZIA	0 (0)
JUVENTUS-COMO	DAZN	lunedì	ore 20.45	LAZIO	0 (0)	VERONA	0 (0)

SERIE A

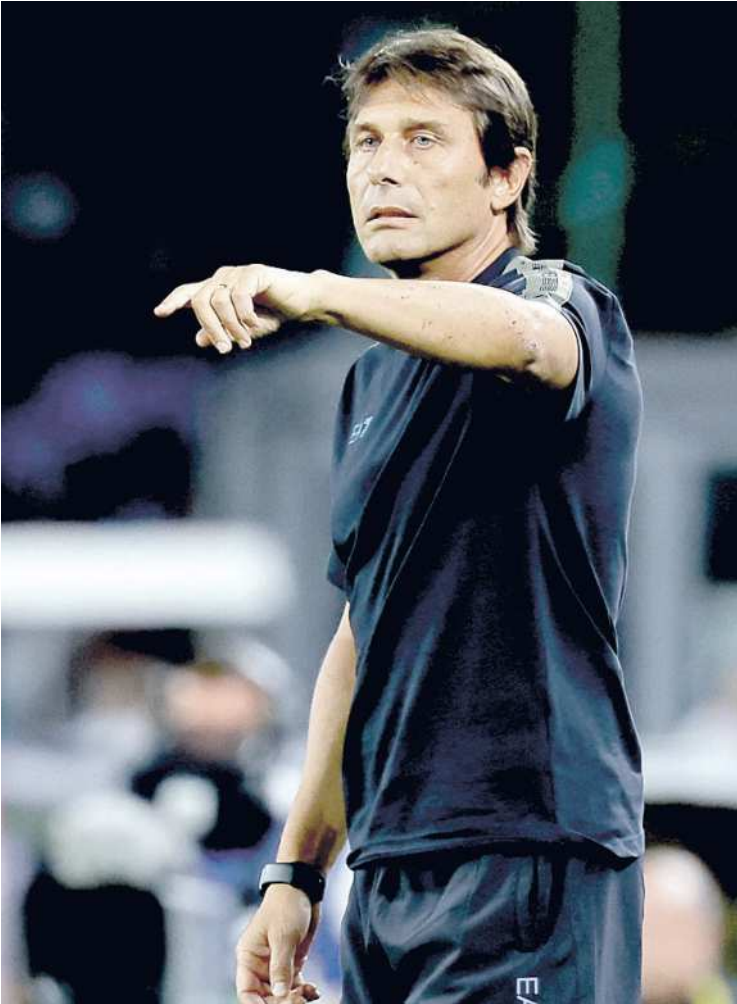
Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Sabato 17 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

Atalanta — Withub
3-4-2-1
Allenatore: Gasperini
Carnesecchi
Djimsiti, Hien, Kolasinac
De Roon, Ruggeri, Zappacosta, Ederson
ZANIOLO, Lookman
RETEGUI
in MAIUSCOLO i nuovi arrivati

Bologna — Withub
4-3-3
Allenatore: ITALIANO
Skorupski
Beukema, MIRANDA, HOLM, Lucumi
Fabbian, Freuler, Aebischer
Orsolini, DALLINGA, Karlsson

Cagliari — Withub
3-5-2
Allenatore: NICOLA
Scuffet
LUPERTO, Mina, Obert
Makoumbou, ADOPO, ZORTEA, Prati, FELICI
Luvumbo, PICCOLI

Como — Withub
4-2-3-1
Allenatore: Fabregas
AUDERO
Iovine, DOSSENA, VARANE, MORENO
ENGELHARDT, MAZZITELLI
Strefezza, Cutrone, Da Cunha
BELOTTI

ATTESISSIMI Due dei grandi debutti in panchina, in una Serie A che cambia moltissimi tecnici: a sinistra Thiago Motta che esordirà con la Juve, a destra Antonio Conte che guiderà il Napoli. In questa pagina e a fianco le formazioni base al momento delle 20 di A

MOTTA E CONTE, CACCIA ALL'INTER

▸Oggi al via la serie A con 13 nuovi allenatori su 20. Nerazzurri grandi favoriti, poi Juve e Milan ma occhio a Napoli e Atalanta. Le romane cambiano strategie

L'ANALISI

ROMA Gattopardescamente, potrebbe anche darsi che sia cambiato quasi tutto affinché non debba cambiare nulla. La serie A 2024-2025 parte con 13 nuovi allenatori su 20, che diventano 15 considerando la prima giornata della scorsa stagione: De Rossi alla Roma e Gotti al Lecce sono subentrati in corsa. Tecnici nuovi, ma giocatori vecchi, perché non è che ci siano stati arrivi sensazionali, più che altro un rimescolio qua e là, tentativi di imbroccare l'intuizione giusta, mentre la Premier League si è pappata il talento migliore dello scorso torneo, Zirkzee. Le curiosità più grandi, i più attesi alla prova o al fallimento, sono Thiago Motta alla Juventus e Antonio Conte, che torna dopo tre anni, al Napoli. Calcisticamente l'Italia è uscita a pezzi dall'ultimo Europeo, anche per colpa di un torneo che soprattutto negli ultimi tre mesi, con molti verdetti già scritti, ha un'intensità flebilissima. Per questo si spera che da un simile temperie di cambiamenti in panca spunti un torneo diverso o più equilibrato. Si proverà a inseguire l'Inter (una delle pochissime con lo stesso tecnico) o a farle il solletico, nelle 38 giornate che la serie A celebra da oggi al 25 maggio 2025, una volata senza respiro: niente sosta invernale, perché la Champions ha due turni in più e a fine stagione c'è il Mondiale per club. Sarà il campionato della scomparsa dei raccattapalle, sostituiti dai "cinesini" di plastica perché l'importante è sempre spersonalizzare e disumanizzare tutto, e della ricomparsa del fallo di mano punito solo se volontario, anche se pure su quello fioccheranno interpretazioni a capocchia: il Var e i varisti continueranno a stravolgere il senso del gioco. In campo, le risultanze del calciomercato non suggeriscono sconvolgimenti in assetti e gerarchie. Sarà dura, ad esempio, per il Milan di Fonseca, erodere i 19 punti di distacco dall'ultima Inter cannibalesca (zero cessioni ma ha aggiunto Zielinski e Taremi) anche se i rossoneri si sono irrobustiti a centrocampo e in difesa, ma è difficile che Morata segni molto più di Giroud. Ci si aspetta di meglio dalla Juventus di Motta, con in porta Di Gregorio per Szczesny (rischio calcolato?), soprattutto se arriverà Koopmeiners, mentre la rinuncia aprioristica a Chiesa sa di salto culturale e in avanti, perché nessuno può più permettersi costosi orpelli dal rendimento incerto; l'incognita sta nell'adattamento di Thiago Motta al mondo bianconero, passare da un piccolo club al più grande di tutti è spesso insidioso. Tra le migliori rimane l'Atalanta, con Gasperini in panca per il nono anno di fila: riuscisse a far sbocciare persino l'incorreggibile Zaniolo, sarebbe l'ennesimo miracolo della sua carriera e regalerebbe alla Dea qualche prospettiva di vertice, anche se a Bergamo sembrano non crederci mai davvero, allo scudetto. Chi vuole tornare a crederci è il Napoli, e Conte sarà il suo profeta se riavrà l'amato Lukaku: con il belga nel motore, Antonio è sicuro di riportare la squadra in lotta per le prime posizioni, e in qualche modo ce la farà. Quanto alle romane, partono dietro nelle gerarchie, del resto sono state sesta e settima nell'ultimo torneo e non sembrano aver migliorato l'organico così tanto da far paura alle altre grandi. Eppure qualcosa si muove, nella Capitale. La Roma ha invertito la tendenza dei primi tre anni di Friedkin: basta nomi altisonanti per vellicare la piazza (Mourinho, Dybala, Lukaku) ma acquisti mirati, mentre la rinuncia a Dybala alimenterà i populismi che a Roma grondano ma non sembra affatto una cattiva idea, considerato il rapporto costi-benefici (del resto la Joya non ha mercato da anni ad alti livelli, e un motivo ci sarà). E come è possibile una Roma senza Dybala e con un De Rossi più padrone della situazione, è possibilissima un Lazio senza Immobile e Luis Alberto, che avevano dato tutto, e con la politica dei piccoli passi inaugurata col tecnico Baroni. Chi ha detto che non si possa far bene anche costruendo dal basso, in senso imprenditoriale? Il Bologna dello scorso anno insegna. È questa la sfida di Roma e Lazio, in un campionato in cui irrompono i presidenti più ricchi di tutti, gli indonesiani Hartono del Como. Stranieri, ovviamente, come lo sono ormai 10 proprietari su 20 in questa serie A in cerca d'autore, di emozioni e di talenti. A tutti buon divertimento, sperando che ce ne sia.

Andrea Sorrentino

DAL MERCATO POCHE RIVOLUZIONI FINORA ASSETTI E GERARCHIE NON CAMBIANO AI TECNICI IL COMPITO DI MUTARE GLI EQUILIBRI

Le nostre favorite

1) Inter
2) Juventus
3) Milan
4) Atalanta
5) Napoli
6) Roma
7) Lazio
8) Fiorentina

Empoli — Withub
3-4-2-1
Allenatore: D'AVERSA
D. VASQUEZ
Ismajli, Walukiewicz, VITI
Gyasi, Haas, Maleh, Pezzella
Fazzini, ESPOSITO
COLOMBO

Fiorentina — Withub
3-4-2-1
Allenatore: PALLADINO
DE GEA
Martinez Quarta, PONGRACIC, Ranieri
Mandragora, Parisi, Dodo, RICHARDSON
COLPANI, KEAN
Gudmundsson

Genoa — Withub
3-5-2
Allenatore: Gilardino
GOLLINI
Vogliacco, Bani, J. Vasquez
Malinovskyi, Frendrup, ZANOLI, Badelj, Messias
PINAMONTI, Vitinha

Inter — Withub
3-5-2
Allenatore: Inzaghi
Sommer
Pavard, Acerbi, Bastoni
Barella, Mkhitaryan, Dumfries, Calhanoglu, Dimarco
Lautaro Martinez, M. Thuram

Juventus — Withub
4-2-3-1
Allenatore: THIAGO MOTTA
DI GREGORIO
Bremer, CABAL, Cambiaso, Danilo
DOUGLAS LUIZ, K. THURAM
Weah, Fagioli, Yildiz
Vlahovic

Lazio — Withub
4-2-3-1
Allenatore: BARONI
Provedel
Marusic, Romagnoli, Casale, NUNO TAVARES
Guendouzi, Rovella
CASTROVILLI, NOSLIN, Zaccagni
Castellanos

Inghilterra: il primo gol è di Zirkzee, festa United

Nuova stagione calcistica 2024/2025 ai nastri di partenza nei top campionati europei. In Inghilterra l'anticipo tra Manchester United e Fulham finisce con l'1-0 all'87' dell'ex Bologna Zirkzee, entrato al 61': è suo il primo gol di una Premier che parte con il botto, domani big match tra Maresca e Guardiola, Chelsea-Manchester City. La Liga ha debuttato a Ferragosto, oggi il Barcellona è di scena a Valencia mentre il Real dopo aver conquistato la Supercoppa europea riparte da Palma di Maiorca. Ieri sera al via anche la Ligue 1 con il Psg, orfano di Mbappé, subito protagonista: 4-1 a Le Havre; la Bundesliga parte il 23 agosto mentre l'Eredivisie olandese ha giocato d'anticipo con la prima giornata il 9 agosto.

A.M.

L'Ajax avanti in Europa dopo 34 calci di rigore

L'Ajax di Francesco Farioli si è qualificato per i play-off di Europa League (in programma il 22 e il 29 agosto) avendo superato il Panathinaikos dopo una serie infinita di calci di rigore, durata 28 minuti. I lancieri hanno festeggiato solo dopo il 34° tiro dal dischetto, realizzato da Anton Gaaei e grazie soprattutto a Remko Pasveer, portiere 40enne degli olandesi decisivo con 5 parate. Nuovo record europeo quindi alla Johan Cruijff Arena: è stato il match con la più lunga serie di rigori nella storia delle competizioni Uefa. Primato mondiale invece solo avvicinato e che appartiene a Dimona-Shimshon Tel Aviv, match valido per la terza serie israeliana, in cui ci furono ben 56 tiri dagli 11 metri.

INZAGHI CERCA L'IMPRESA PIÙ DIFFICILE

▶I campioni ripartono dal Genoa, Simone non si sente il favorito: «Chi è arrivato primo ha sempre faticato, bisogna alzare il livello» Il club vuole il bis scudetto e un ruolo da protagonista in Champions

LA VIGILIA

ROMA Lo ha conquistato per la prima volta e per la prima volta vuole difenderlo, questo benedetto scudetto. L'altro lo aveva vinto in campo, con la maglia della Lazio nel Duemila, e da quel giorno sa bene che cosa lo aspetta e che cosa si prova. «Negli ultimi tempi chi è arrivato primo, poi ha fatto fatica a difendere i suoi successi, meglio alzare la soglia dell'attenzione» spiega Simone Inzaghi a poche ore dal debutto di Genova in campionato. Chiaro il riferimento: dopo l'ultimo dei nove titoli vinti dalla Juve consecutivamente, nessuna squadra è riuscita a fare il bis. Prima l'Inter di Conte, poi il Milan di Pioli, il Napoli di Spalletti e di nuovo il club nerazzurro, proprio con lui in panchina. E da tutta l'estate lo sbattono in pole, come se la sua squadra non avesse ancora avversari all'altezza. «Le griglie di partenza non mi sono mai piaciute, io dico che non è mai facile ripetersi e i fatti lo dimostrano». Non teme un tracollo come quello del Napoli, che da Spalletti era stato abbandonato all'improvviso, ma ricorda che quando Eriksson vinse il titolo con la Lazio consigliò a Cragnotti di cambiare quasi tutti. «I giocatori si rilassano, non puoi ripartire con gli stessi» disse lo svedese al suo patron e Inzaghi, che già all'epoca studiava per imparare, ha fatto tesoro di questa massima. Eppure ha chiesto la conferma di tutta la sua rosa, che è stata rinforzata nel gennaio scorso con due giocatori a parametro zero, Zielinski e Taremi, e a luglio con l'acquisto di Martinez dal Genoa che farà il secondo a Sommer. Ma non basteranno, secondo Inzaghi, a fare la differenza, soprattutto in Champions, dove è ancora vivo il ricordo della finale persa nel 2023 contro il Manchester City a Istanbul. Inzaghi ha ripetuto pubblicamente il desiderio di avere almeno un altro difensore, possibilmente mancino, che possa dare il cambio a Bastoni, in alternativa a Carlos Augusto, e che completi il reparto indebolito dal grave infortunio di Buchanan. «Ci vuole un giocatore importante, competitivo, in modo da consentirmi le rotazioni» ha detto Simone a poche ore dalla partenza per Genova.

PASSI IN AVANTI

Un altro forte segno di crescita e di personalità di questo allenatore che non vuole lasciare nulla al caso. Il presidente Marotta e il ds Ausilio sono già al lavoro e centreranno il loro obiettivo tra la prima e la seconda di campionato. Su indicazione del fondo Oaktree, che è subentrato alla gestione di Steven Zhang, l'Inter preferirebbe investire su un giovane mentre Inzaghi punterebbe più su un difensore pronto ed esperto. Già, Zhang, il suo ex presidente e vecchio amico: Simone aveva un grande rapporto con il precedente proprietario e dopo aver avuto la certezza del suo addio qualche preoccupazione l'ha avuta. Corteggiato all'estero, soprattutto in Premier, Inzaghi ha poi deciso di puntare ancora sull'Inter, con cui ha firmato fino al giugno del 2026 a una cifra che si avvicina ai 6,5 milioni netti a stagione più un bonus scudetto da circa 2 milioni. Superiore il premio-Champions che potrebbe sfiorare i 3 milioni: se l'Inter facesse Bingo, per il tecnico piacentino ci sarebbe la possibilità di incassare più di 11 milioni netti al termine della stagione. «Qua mi sento apprezzato, non ho mai pensato di andare via perché quando sto bene in un club lavoro meglio». Inter in pole per tutti, il Milan di Fonseca alle spalle insieme con la Juve e, giocoforza, il Napoli di Conte. Il precampionato azzurro non è stato certo da applausi, ma Inzaghi ha dovuto affrontare grandi emergenze di organico a causa delle assenze dei giocatori che erano stati impegnati con le loro nazionali. Il ritorno di Lautaro, che scenderà in campo oggi a Genova con la fascia di capitano e il fresco rinnovo del contratto, può dare la scossa all'Inter, che dietro all'argentino e a Thuram ha aggiunto Taremi, confermato Arnautovic e recuperato (per ora) Correa. Abbastanza per fare il vuoto ancora una volta.

IL TECNICO ATTENDE UN DIFENSORE PER LOTTARE SU DUE FRONTI «MI SENTO APPREZZATO NON HO MAI PENSATO DI ANDARE VIA»

Alberto Dalla Palma

CAMPIONE IN CARICA Simone Inzaghi, 48 anni, guida l'Inter dal 2021

Il campionato in tv

Sette gare su Dazn, tre in coesclusiva con Sky

Riparte il campionato, che si potrà vedere su Dazn e Sky. La piattaforma streaming, fino al 2029, ha sette gare in esclusiva e tre gare in coesclusiva con Sky Sport, collocate in nuovi slot serali e con il ritorno dei big match con almeno 30 delle migliori 76 gare di campionato. Per seguire la serie A si può fare l'abbonamento Dazn Standard (34,99 euro al mese), che consente di guardare in contemporanea gli eventi live trasmessi su due dispositivi registrati, purché siano connessi entrambi alla stessa rete internet della propria abitazione. Oppure Dazn Plus (59,99 euro al mese) per guardare le partite in contemporanea su due dispositivi diversi, anche in luoghi differenti. Ci sono delle agevolazioni in caso di contratto annuale e pagamento in un'unica soluzione. Per la serie A su Sky serve il pacchetto Sky Calcio (tre partite di serie A, Premier League e Bundesliga). Il calcio in streaming è anche su Now (le tre gare di Sky: 14,99 euro per i primi 12 mesi).

S.R.

Verona — Withub — 4-2-3-1 — Allenatore: ZANETTI

Montipò; Tchatchoua, Magnani, Dawidowicz, FRESE; Duda, Serdar; Suslov, HARROUI, Lazovic; TENGSTEDT

Torino — Withub — 3-5-2 — Allenatore: VANOLI

Milinkovic-Savic; Vojvoda, COCO, Masina; Bellanova, Gineitis, Ricci, Ilic, Lazaro; ADAMS, Zapata

Lecce — Withub — 4-2-3-1 — Allenatore: Gotti

Falcone; Gendrey, GASPAR, Baschirotto, Gallo; Ramadani, PIERRET; Banda, MARCHWINSKI, MORENTE; Krstovic

Napoli — Withub — 3-4-2-1 — Allenatore: CONTE

Meret; Rrahmani, BUONGIORNO, Olivera; Di Lorenzo, Anguissa, Lobotka, SPINAZZOLA; NERES, Kvaratskhelia; Raspadori

Paulo non ha deciso ma il club arabo è sicuro di chiudere: «Non è fatta ma giocherà con noi»

DYBALA RIFLETTE A CAGLIARI CI SARÀ

▸La punta si allena in attesa di dare una risposta all'Al-Qadsiah e prenota un posto per partire con la squadra

LO SCENARIO

ROMA Leggi Cagliari-Roma ma l'attenzione è tutta per Dybala. Paulo sì, Paulo no, accetta, non accetta, gioca, non gioca, sarà convocato, resterà a casa. Tante domande, poche risposte. Ad oggi, sempre che non ci siano accelerazioni in queste ore (che l'entourage del ragazzo esclude), la Joya partirà per Cagliari. Si sta allenando regolarmente con i compagni, l'umore è quello che è ma appare inutile - aspettando di capire quale sarà la sua risposta all'offerta dell'Al-Qadsiah - sancire lo strappo con un'esclusione preventiva. La pensano così sia la Roma che la Joya. Tra l'altro sarebbe un boomerang mediatico che sposterebbe la bilancia degli umori di una piazza frastornata, ancor di più dalla parte dell'argentino di quanto non è ora. Convocato, quindi. Poi è difficile che parta titolare ma questo è un altro discorso che chissà se De Rossi vorrà affrontare nella conferenza stampa del pomeriggio. Una cosa è certa: Daniele non voleva arrivarci così al debutto in campionato. Sperava un avvicinamento diverso, un clima differente attorno a lui e alla squadra. E invece, tra scritte che campeggiano a Trigoria (Paulo non si tocca) e in città (La Joya non si tocca) più il solito *shitstorm* dei social che ha coinvolto, suo malgrado, anche DDR, l'aria non è delle migliori. Anche perché la rosa continua ad essere numerosa, i giorni alla fine del mercato diminuiscono e sono tanti in squadra con le valigie pronte. Kumbulla oggi è atteso a Barcellona per sostenere le visite mediche con l'Espanyol (va in prestito con parte dello stipendio pagato dalla Roma); Bove, nemmeno il tempo di scegliere come numero di maglia l'8, potrebbe finire all'Everton. Al suo posto, è stato proposto l'ivoriano Koné del Mochegladbach: nome che per ora non scalda a Trigoria. Gira che ti rigira però, anche più delle entrate - in dirittura d'arrivo il terzino destro arabo Abdulhamid dall'Al-Hilal per 2,5 milioni, si tratta Boga con il Nizza e Badé del Siviglia - tutto ruota attorno a Dybala.

SCELTA DI VITA

Ieri Paulo si è allenato regolarmente con i compagni e poi è tornato a casa, dove ad attenderlo c'era la moglie Oriana, da poco arrivata dall'Argentina. La coppia ha deciso di prendersi qualche giorno di riflessione, prima di rispondere sì o no alla proposta dell'Al-Qadsiah che per la prima volta è uscito allo scoperto sulla trattativa: «Siamo abbastanza avanti con Dybala anche se non abbiamo chiuso. Sono stato suo compagno al Palermo e ci ho parlato abbastanza. Rimangono solo alcuni dettagli perché diventi ufficiale», le parole del capo-scouting del club arabo Cetto. Al di là della montagna di soldi (25 milioni compresi i numerosi benefit), quella dell'Arabia è una scelta di vita. Non solo a livello professionale. Detto che Paulo rischierebbe seriamente di dire addio alla Selección in ottica mondiali (il ct Scaloni non ha precluso un ritorno dopo l'esclusione dalla Coppa America ma a patto che giochi in un torneo europeo) c'è in ballo anche la quotidianità di una giovane coppia che sta pensando di mettere su famiglia. Tradotto: decisione non semplice anche perché se è vero che qualora dovesse accettare Paulo guadagnerà più del doppio, attualmente percepisce sempre 9 milioni. Non pochi. Sono le stesse perplessità che ha Abraham. Per l'inglese ancora non è arrivata un'offerta dall'Arabia ma gli intermediari (uno è Ramadani) che stanno lavorando per Dybala, stanno cercando qualcosa anche per Tammy. Anche nel caso dell'inglese bisognerebbe poi capire se il centravanti accetterebbe o meno. Ma anche un no, potrebbe agevolare la partenza verso altre destinazioni. Il Milan, per bocca di Fonseca, ha dato chiuso il mercato in entrata. Ma mai dire mai. Senza contare che soprattutto il West Ham è alla finestra. E a Londra Abraham tornerebbe di corsa.

Stefano Carina

PREOCCUPATO Daniele De Rossi, 41 anni, si trova suo malgrado a dover gestire una complicata vicenda di mercato che vede Dybala (sopra), il suo migliore giocatore in rosa, richiesto da un club arabo

L'ARGENTINO RISCHIA LA PANCHINA
KUMBULLA IN PRESTITO ALL'ESPANYOL
BOVE PIACE ALL'EVERTON PROPOSTO KONÉ

L'estro di Soulé e la fisicità di Dovbyk Il nuovo attacco di DDR è già nel futuro

IL FOCUS

ROMA A Cagliari ha segnato la sua prima (e unica) doppietta in serie A, in quel primo pomeriggio di fine ottobre. Quando tutto era cominciato e forse, proprio in quel momento, tutto stava per finire: il Frosinone si fa rimontare il triplo vantaggio, esce sconfitto dalla Unipol Domus e comincia la lunga discesa verso la serie B. Ma Matias Soulé, forse, è l'unico ad esserne uscito vincitore. Due reti in quattordici minuti sono stati sufficienti per farsi notare (e una nella sfida di ritorno allo Stirpe: in totale stagione 11 gol in 36 presenze), pian piano lui alzava il livello tecnico, facendo crescere il suo valore di mercato. Domani questo ragazzo argentino riparte proprio da lì, lui senza il suo mito Dybala, con cui sognava di giocare proprio nella Roma. Sembra un paradosso, ma è la realtà. A De Rossi basta, per ora: Matias ha la fantasia e la gamba giusta per reggere il confronto, quello di Cagliari è un punto di ripartenza, per lui e per la Roma, che si presenta alla "prima" con una squadra ancora incompleta e con l'incognita legata proprio al futuro di Paulo. E con un attacco rinnovato rispetto allo scorso anno: è cambiato il centravanti, manca ancora l'esterno sinistro, per ora ci sono El-Sha e Zalewski.

DOMANI CI SARÀ UNO TRA ELSHA E ZALEWSKI DELLA VECCHIA GUARDIA
MATIAS SOGNAVA DI FARE COPPIA CON LA JOYA: ORA È IL SUO ALTER EGO

LE PRESSIONI

Soulé, la novità a destra, ha già capito cosa significhi vestire la maglia della Roma, se ne sarà accorto il giorno in cui è sbarcato nella Capitale, quando ad accoglierlo a Fiumicino c'era un bagno di folla. Il problema è chiedergli, o pretendere, di essere subito Dybala, uno che in questi due anni ha dimostrato, seppure con poca continuità, di essere un calciatore superiore. A Soulé si chiede il gol, da lui ci si aspetta l'assist, la giocata per i compagni, e alcuni parlano la sua stessa lingua, vedi Pellegrini. Era il primo a Frosinone e il destino lo porta ad essere il primo (o tra i primi) nella Roma. Come se non fosse cambiato nulla, stesse responsabilità, ma in una piazza diversa, che ha voglia di riempire il futuro con qualche successo. L'estate sta volando via, i giorni di preparazione sono stati sufficienti a fargli capire che in questa squadra avrà un ruolo centrale. In un colpo solo si ritrova a dover sostituire Dybala e a prendere il posto di Baldanzi, sul quale la Roma aveva investito a gennaio scorso proprio come futuro vice di Paulo. A Cagliari, De Rossi potrà schierare un attacco nuovo per due terzi, c'è il solo El-Sha a sinistra come vecchio elemento titolare della rosa. Dovbyk - capocannoniere della scorsa Liga con 24 reti - è l'altra novità. L'ucraino però deve ancora sciogliersi, mentre Soulé già sembra ben inserito, anche per merito dei suoi connazionali, Paredes e, appunto, Dybala, che hanno spinto per il suo arrivo nella Roma e con i quali si è spesso frequentato anche durante il soggiorno a Frosinone. La colonia argentina, domani avrà solo un rappresentante nell'undici (Leo è squalificato), ovvero Matias, e chi lo avrebbe mai immaginato un mese fa?

Alessandro Angeloni

ARGNTINO Matias Soulé, 21 anni, 11 gol in 36 presenze in A

Napoli, Conte accoglie Neres Gudmundsson è già a Firenze

MERCATO

MILANO In attesa che si sblocchino le trattative legate a Lukaku e all'addio di Osimhen, il Napoli prende David Neres. Accordo trovato con il Benfica sulla base di 28 milioni di euro. Il brasiliano è atteso in Italia domani sera e lunedì sarà a Roma per le visite mediche a Villa Stuart. Il direttore sportivo del Napoli, Giovanni Manna, è ancora a Londra per provare a rinforzare il centrocampo. Sta trattando ad oltranza con il Brighton per Gilmour. Gli inglesi chiedono 12 milioni più tre milioni di bonus. Senza dimenticare McTominay, il rinforzo richiesto da Antonio Conte per la mediana. La Juventus è sempre più vicina a Koopmeiners. Con l'ultima offerta i bianconeri si sono avvicinati ai 60 milioni di euro chiesti dall'Atalanta, che intanto ha ufficializzato Brescianini.

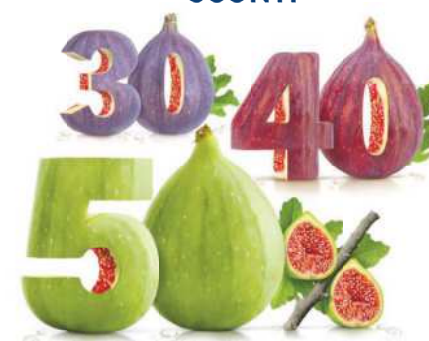
GASP SU SAMARDZIC

La Dea per sostituire l'olandese tratta O' Riley dal Celtic (si è assottigliata la distanza tra offerta e richiesta) e Samardzic dell'Udinese, che piaceva anche al Milan. Ma i rossoneri senza la cessione di Adli, in Arabia Saudita o al Brentford, non possono affondare il colpo. La Juventus ha reintegrato in rosa McKennie, mentre può partire Miretti con destinazione Genoa. Rinnova Yildiz fino al 2029: prenderà la maglia numero 10 e passa da 300mila euro a un milione di euro di ingaggio. Gudmundsson è un giocatore della Fiorentina e i Grifoni lo sostituiscono con Pinamonti. Con l'islandese a Firenze ora può partire Nico Gonzalez, non convocato per la sfida con il Parma. L'argentino vuole giocare la Champions con la Juventus, che punta a chiudere anche per Conceiçao junior. La Fiorentina cerca un altro difensore oltre a Pongracic. Piace Lindelof del Manchester United. Lo svedese è consapevole che non troverà tantissimo spazio la prossima stagione dopo l'acquisto di de Ligt. Il giocatore ha ancora un anno di contratto e un ingaggio da tre milioni di euro.

LA JUVE REINTEGRA MCKENNIE, LIBERA MIRETTI AL GENOA E ASPETTA NICO
INTER SU PALACIOS E CONCEIÇAO JR.

ECCO FOFANA

Ieri sera è atterrato Fofana a Milano, che oggi sosterrà le visite mediche. «Con lui il mercato in entrata del Milan è chiuso», sono state le parole di Paulo Fonseca durante la conferenza stampa di vigilia della sfida contro il Torino. L'Inter è in pressing per Tomas Palacios, argentino di 21 anni che gioca nell'Independiente Rivadavia (ma è di proprietà del Talleres). L'offerta nerazzurra è di sei milioni di euro.

Salvatore Riggio

C'È DIA IN CAMPO ECCO I NUOVI GOL PER LA LAZIO

▶Il senegalese è a Formello e si è allenato con i nuovi compagni
È sfida con Castellanos, Baroni ha un'opzione in più in attacco

IL PERSONAGGIO

ROMA Visite, firma e allenamento, poi il video messaggio ai tifosi della Lazio: «Ciao, sono Boulaye Dia e sono molto felice di essere qua e di vestire questa maglia». Non c'è tempo da perdere per il sesto acquisto estivo della Lazio. Niente più sorprese o ripensamenti: Boulaye Dia è un nuovo calciatore biancoceleste. Le 24 ore di riflessione pre-Ferragosto sono servite a convincersi definitivamente. Dopodiché il senegalese e il suo entourage hanno comunicato la scelta a Fabiani per certificare la fumata bianca della trattativa. Quest'ultima è stata divisa in due fasi. La prima a giugno, ma senza affondare il colpo. La seconda all'improvviso la scorsa settimana, stavolta con tanto di chiusura. Dia arriva in prestito dalla Salernitana con obbligo di riscatto fissato a 10 milioni più un altro di bonus. Un accordo trovato subito tra Fabiani e Petrachi, che come contropartita tecnica non prenderà più Diego Gonzalez (dal Sud America lo accostano al Cerro Porteño), ma il giovane difensore centrale ed ex capitano della Primavera, Fabio Ruggeri, in prestito secco. Decisivo l'intervento di Martusciello a tal proposito, che avrebbe gradito anche André Anderson se solo non fosse ancora in fase di recupero da un infortunio alla caviglia. Tutto comunque ruotava attorno a Dia, al centro di un vortice di emozioni contrastanti negli ultimi sei giorni. Basti pensare che lunedì sera era in campo bersagliato dai fischi dell'Arechi per Salernitana-Spezia, match riacciuffato dai campani proprio grazie a una sua doppietta. Poi la reazione provocatoria in campo, il raid subito nel post partita con danni alla carrozzeria dell'auto. In seguito l'accordo con la Lazio, la firma su un quadriennale a circa 2 milioni di ingaggio (il club è andato incontro agli agenti) e ieri il primo allenamento a Formello con i nuovi compagni in maniera tale da vederlo già a disposizione con il Venezia.

VENTI GOL Boulaye Dia, 27 anni, 20 reti in A in due stagioni. A destra con la maglia della Lazio, a sinistra con il ds Angelo Fabiani al momento della firma
(foto ROSI)

L'EX SALERNITANA POTRÀ ESORDIRE GIÀ DOMANI SERA CONTRO IL VENEZIA: ATTESI ALL'OLIMPICO 40 MILA SPETTATORI

I PIANI

Un'arma in più per Baroni e un nuovo concorrente per Castellanos. La scelta di virare su Dia ha comportato una novità nei piani della Lazio prima ancora della firma. Come visto a Cadice infatti Noslin, dacché considerato punta centrale, si è spostato sulla fascia (il suo ruolo naturale) proprio in vista dell'imminente arrivo del senegalese. Quest'ultimo è il rinforzo che secondo Fabiani dovrà aumentare il bottino dei gol lì davanti, perciò verrà impiegato principalmente come terminale offensivo. Non è però escluso che in caso di 4-2-3-1 Baroni in determinate occasioni non opti per un assetto ultra offensivo schierando l'ex numero 10 della Salernitana alle spalle proprio del Taty, un po' come accaduto a Frosinone con Noslin che agiva dietro l'argentino. A Formello si riflette su più fronti, dalla tattica fino al mercato e a tal proposito si procede spediti col pressing su Folorunsho. Il centrocampista e la Lazio si sono scelti, nelle prossime ore è previsto un nuovo contatto con l'agente Giuffredi per capire anche la strategia da attuare col Napoli. De Laurentiis parte da una richiesta di 12 milioni, i biancocelesti vorrebbero abbassarla chiedendo un altro prestito con obbligo di riscatto. L'ex prodotto del vivaio è l'indiziato principale come settimo colpo e non si esclude nemmeno l'ottavo in extremis, ma sarà opportuno piazzare il resto degli esuberi per i quali però non ci sono sviluppi.

Intanto il dato degli spettatori per l'esordio col Venezia sta continuando a salire e ha raggiunto quota 37mila, mentre ci sono novità per gli abbonamenti. I 600 posti (300 per parte) aggiunti nelle due Curve dello Stadio Olimpico dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e la Commissione Provinciale di Vigilanza, comporteranno una vendita di tagliandi eccezionale per domenica e una riapertura della campagna abbonamenti che, salvo cambi di programma, avverrà nella giornata di martedì.

Valerio Marcangeli

Gila si ferma nuovamente C'è lesione: fuori un mese

LA SQUADRA

ROMA Nuovo tormento per Mario Gila. Dopo il fastidio muscolare accusato in settimana, ieri pomeriggio è stata la Lazio stessa a confermare il ko in seguito agli esami svolti a Villa Mafalda: «Lesione di medio grado a carico del retto femorale della coscia sinistra». Tradotto: se ne riparla dopo la prima sosta. Tegola che si aggiunge ai 25 giorni passati ai box per la frattura dell'alluce del piede sinistro rimediata lo scorso 11 luglio. Baroni (che oggi alle 15 sarà impegnato nella prima conferenza stampa pre-gara di campionato) si ritrova di nuovo con un centrale in meno e con Romagnoli non al meglio (ieri gestito, ma non preoccupa), mentre continua a riflettere sul modulo da utilizzare: 4-2-3-1 o 4-3-3.

PAROLA DI CAPITANO

Con uno o l'altro ci sarà senza dubbio Zaccagni: «Ci aspetta una bellissima stagione – le sue parole a Lazio Style – siamo carichi per il debutto». Il nuovo capitano guiderà la Lazio con l'appoggio di Immobile: «La fascia è un orgoglio, sono pronto per certe responsabilità. Ciro mi ha detto che ci sarà sempre per aiutarmi e comunque ci sono almeno sette capitani nello spogliatoio». Non solo la fascia, anche il numero 10: «La scelta è nata da un giorno all'altro e l'avevo preso anche a Verona appena prima di arrivare alla Lazio. Per me è sempre stato speciale e poi lo ereditato da Luis Alberto. Ne abbiamo parlato e ne è rimasto contento». L'esterno infine non ha dubbi su chi puntare quest'anno: «Castellanos farà una grandissima stagione».

Val. Mar.

Sinner, un compleanno da numero 1 E i quarti in regalo: Thompson si ritira

TENNIS

Cincinnati per i 23 anni gli ha regalato la rinuncia di Jordan Thompson, la promozione gratis ai quarti-rivincita contro Andrey Rublev (subito dopo Montreal). "Tennis tv" gli ha donato una carrellata di sue insolite immagini col sorriso. Da sempre, Jannik Sinner è infatti troppo serio, troppo compreso nella parte, troppo più grande della sua età: che si buttasse giù dai suoi monti con gli sci ai piedi, che si votasse al tennis pro alla Riccardo Piatti Accademy di Bordighera lasciando casa ad appena 13 anni, che si dedicasse al ruolo di campione-esempio del Rinascimento del tennis italiano. Fino a diventare il primo numero 1 del mondo azzurro di sempre, riportando la coppa Davis e un altro trionfo Slam dopo i lontanissimi allori del 1976, e stabilizzandosi fra i più grandi dello sport di oggi e di domani. Ma anche se è cresciuto tanto in fretta bruciando tutte le tappe anche come uomo, il Profeta dai capelli rossi abbraccia un'età in cui i coetanei si laureano e si affacciano alla vita lavorativa, mentre lui, già a 14 titoli ATP, agli oltre 23 milioni di euro di soli premi ufficiali guadagnati in 8 anni da tennista professionista ne somma almeno altrettanti l'anno dagli sponsor, più una decisiva quota di esperienze di vita dentro e fuori del campo. Comprese le ultime, dal momento d'oro, dalla volata dagli US Open fino a marzo a Miami, con una sola sconfitta stagionale fra Melbourne, Rotterdam, Indian Wells e Miami, all'infortunio all'anca, ai dubbi, alle delusioni, alle rinunce, alle critiche da Montecarlo in qua, fino al ko in Canada (senza gambe) contro Rublev, transitando per il secondo Masters 1000, a Cincinnati, nella lunga estate calda sul cemento nord-americano che culmina negli US Open del 26 agosto.

VERSO GLI US OPEN Jannik Sinner è nato il 16 agosto 2001

HA COMPIUTO 23 ANNI AL TORNEO DI CINCINNATI «MI PIACE CHE LA GENTE MI APPREZZI PER COME SONO E NON SOLTANTO PER COME GIOCO»

IMPEGNO

Responsabilizzato, attento, concentrato, vigile, preoccupato, Jannik si sta sforzando di sciogliersi un po' facendo leva sulla sua formidabile testa che allena e monitorizza come ogni altro centimetro quadrato del macchina da guerra-Sinner. Intanto, addio tic di toccarsi anca e ginocchio al primo affanno: «Anche se so che il mio corpo non è così pronto come vorrei a causa delle scorse settimane, credo che questi momenti siano più una questione mentale che fisica». Quindi, positività: le sconfitte 2024 sono salite a 5, ma le vittorie sono comunque 46 con un super-rendimento nei maggiori tornei e poi straordinario bilancio 41-9 nei "1000" dal 2023 in avanti (20-3 quest'anno). Altri numeri pesanti che avvalorano il primato in classifica dal 10 giugno - comunque inattaccabile fino a New York - e lo spingono a tener duro nel Masters 1000 meno vincente, dove non aveva mai toccato i quarti e dove segna un sensazionale 6/6 ai quarti quest'anno. Ma soprattutto lo fanno rilanciare, deciso, nel segno della nuova dimensione di campione: «Non penso a quello che ho fatto nella prima parte della stagione, le cose possono cambiare velocemente, è difficile giocare tutto un anno senza avere qualche momento di calo, ma con la giusta mentalità puoi ripartire». Prendendo sempre il lato positivo: «Per essere il primo match di Cincinnati è stato di buona qualità. Fisicamente posso migliorare ma mi sono mosso molto meglio». Con una considerazione extra: «E' bello vedere che la gente ti riconosce non solo per il giocatore che sei, ma per la persona che sei. Per me questo è ancora più importante». Poi Monfils gli fa il regalo di eliminare in rimonta un nervosissimo Alcaraz (4-6 7-6 6-4). Niente quarti invece per Paolini, fermata da Andreeva (3-6 6-3 6-2) che Jas batté in semifinale al Roland Garros.

Vincenzo Martucci

MotoGp in Austria

Bagnaia record Oggi la gara sprint

Pecco Bagnaia è il più veloce nelle pre-qualifiche del Gp d'Austria. Al Red Bull Ring, il campione del mondo della Ducati stampa in 1'28"508 il record della pista davanti ai due piloti Pramac, Morbidelli e Martin. Caduta per Di Giannantonio, che si è lussato una spalla sinistra. Orari MotoGP (su Sky e TV8): oggi qualifiche ore 10.50, Sprint ore 15. Domani ore 14 Gara (diff. TV8 ore 17.05).

S.A.

Ciclismo

Vuelta, via da Lisbona Tiberi punta al podio

Scatta oggi da Lisbona con una crono individuale di 12 km la 79ª edizione della Vuelta; conclusione domenica 8 settembre a Madrid, con la seconda cronometro. Percorso, come da tradizione, davvero molto duro: 9 gli arrivi in salita. Tra i partecipanti, l'ultimo vincitore, Kuss, Almeida, Yates, Rodriguez, Carapaz e Roglic, vincitore per tre anni consecutivi. Ci prova Antonio Tiberi, tra i 16 italiani al via.

Maserati

Il Tridente lancia due versioni della nuova GT scoperta che si apre in 14 secondi: la Folgore elettrica e la Trofeo con il potente V6 termico

AFFASCINANTE A fianco la nuova GranCabrio Folgore. La scoperta del Tridente riprende le forme e la meccanica della coupé abbinandola a un'elegante capote in tela (disponibile in diversi colori) che si ripiega in 14 secondi. Sotto la plancia, ha il sistema multimediale MIA e un display touchscreen che riunisce le principali funzioni

GranCabrio, forza e stile

PRESTIGIOSA

STRESA A dispetto dei problemi e delle polemiche che nel corso della sua storia non sono mai mancati, il Tridente torna a pungere. E lo fa con due modelli che si inseriscono nel solco di una leggenda che ha fatto della Casa modenese un punto di riferimento assoluto per la capacità di "vestire" i muscoli con un'eleganza senza pari, combinando uno stile in grado di fare scuola con prestazioni da autentica supercar.

La bellezza delle linee e la purezza delle forme che vengono esaltate nel caso specifico dal fascino indiscutibile del tetto apribile, rigorosamente in tessuto, che nel caso di entrambe le vetture si apre in 14 secondi (e si chiude in 16) anche in movimento, purché la velocità non superi i 50 km all'ora. Un fascino che nel caso dell'accoppiata GranCabrio viene enfatizzato dalle due anime la cui differente filosofia tecnica rappresenta una specie di filo rosso che lega la sportività tradizionale alle nuove frontiere della mobilità sostenibile, diventata una priorità (e una responsabilità) alla quale neppure le alte prestazioni possono sottrarsi.

NUMEROSI RECORD

A interpretare questa filosofia è chiamata la Folgore, che ancor prima di scendere in strada ha già conquistato diversi record: è la prima cabrio 100% elettrica a presentarsi sul mercato nel segmento del lusso, e anche la più veloce della categoria che in realtà sta ancora muovendo i primi passi e alla quale proprio la scoperta a elettroni del Tridente potrebbe dare un impulso, magari indicando la strada ad altri competitor. E, a prescindere del rango e dal listino, si presenta come la vettura 100% a elettroni più bassa dell'intero mercato: 1.353 mm da terra. Spinta da tre motori – uno anteriore e due posteriori – che mettono a disposizione una potenza combinata superiore a 1.200 cv, mentre sono circa 761 quelli elargiti con continuità alle ruote. Sviluppati facendo tesoro delle esperienze maturate in Formula E, consentono di trasformare alternativamente la Folgore in vettura a trazione posteriore o integrale.

È LA PRIMA CABRIO DI LUSSO A ELETTRONI PRESENTATA SUL MERCATO: 761 CAVALLI

ACCELERAZIONE SUPER

Lunga 4.966 mm, la GranCabrio a elettroni vanta una velocità massima di 290 km orari, con accelerazione 0-100 in 2,8 secondi, 447 km di autonomia Wltp e offre al pilota quattro modalità di guida: Max Range, GT, Sport e Corsa. Il tutto accompagnato da un sound studiato a tavolino che farà storcere il naso a qualche purista, ma nella prova di guida ci è parso coerente con le prestazioni da vera supercar.

Sound (e prestazioni) da applausi senza se e senza ma, invece, per il rombo naturale che accompagna la GranCabrio termica nella versione di punta Trofeo che può contare sui 550 cv messi a disposizione dal 6 cilindri biturbo 3.0 della famiglia Nettuno a cui si aggiungerà la versione d'accesso Modena con lo stesso propulsore ma nella variante da "soli" 490 cv.

Proprio per questa propulsione di stampo più convenzionale questa vettura si presenta come la degna erede delle prime Maserati a cielo aperto: la 4Cs del 1931 e la 8Cm dell'anno successivo, due vetture da competizione riadattate per l'uso stradale.

Ma è del 1957, anno reso memorabile dal trionfo di Fangio nel Mondiale di Formula 1, che prende avvio la storia della Maserati come produttore di vetture da strada con la presentazione a Ginevra della 3500 GT, la Coupé che portò il Tridente sul mercato Usa e fu seguita due anni dopo dalla Spyder disegnata da Michelotti ed equipaggiata con il 6 cilindri 3.4 da 350 cv che può essere considerata la vera antenata dell'attuale GranCabrio termica.

A proposito della quale, non si può dimenticare un accenno al "co-

ELEGANTE Sopra il grintoso posteriore. A fianco il frontale caratterizzato dal "cofango", singolo componente che include il cofano e il parafango

Maybach, una gemma a Phi Beach lusso Mercedes in Costa Smeralda

AMMIRAGLIE

OLBIA Il suggestivo panorama della Costa Smeralda scorre attraverso i finestrini. Acque cristalline e sabbie bianchissime sono da sempre una delle perle della Sardegna. Gli stupendi paesaggi si fondono con il lato glamour rendendo questo posto unico nel suo genere. Non poteva esserci luogo più adatto per assaporare il lusso e l'eleganza delle Mercedes Maybach: per il quarto anno consecutivo, le vetture più prestigiose del marchio della Stella saranno le regine indiscusse del Phi Beach di Arzachena. Per tutta l'estate le ammiraglie della Casa di Stoccarda avranno il compito di accogliere gli ospiti, i vip e i DJ che animeranno le notti dell'Open Air Club Baja Sardinia. Per l'occasione ci siamo fatti ammaliare anche noi dall'atmosfera della Costa Smeralda facendoci trasportare dalle lussuose Maybach. Infatti, caso più unico che raro, la nostra prova si è svolta sui sedili posteriori anziché, come di consueto, al volante.

SOLO QUATTRO POSTI

Ad attenderci è la Maybach GLS 600 4Matic. Lungo 5,21 metri, il Suv tedesco si distingue per la sua calandra ridisegnata, oltre agli elementi decorativi e i cerchi forgiati da 23" a impreziosire il design. La sensazione di lusso viene amplificata al suo interno, dove i posti sono stati ridotti da 7 a 4 a beneficio dello spazio. Nella seconda fila troviamo 2 poltrone avvolgenti in grado di cullarci durante il viaggio visto che sono riscaldate, raffreddate e anche massaggianti. Non mancano gli schermi posti sugli schienali dei sedili anteriori, inoltre la seduta destra può estendersi completamente per un maggior relax. Spinto dal poderoso V8 Mild Hybrid 4 litri da 579 cv e 980 Nm di coppia, il Suv Maybach è in grado di offrire sia elevate prestazioni, grazie alla trazione integrale, che un comfort di marcia impressionante.

Si passa sulla Maybach Classe S in declinazione S580, per l'occasione in tonalità bicolore oltre agli elementi distintivi di fregi e decori. La versione più lussuosa dell'ammiraglia di Stoccarda adottando il passo lungo diventa una limousine a tutti gli effetti. Lunga 5,3 metri, la Maybach è spinta dal V8 biturbo 4 litri da 503 cv, al quale si affiancano gli ulteriori 22 cv del motore elettrico, deciso nelle risposte quanto morbido nell'erogazione. Comodamente seduti sul divano posteriore, anche questo dotato di tutti i comfort presenti sulla GLS, sembra di viaggiare su una nuvola per comfort e insonorizzazione. Imbottiture morbide e tende oscuranti rendono l'esperienza unica nel suo genere. Non manca un frigobar, nascosto nel bracciolo centrale, e due flûte magnetici per brindare in totale sicurezza.

EXTRALUSSO Nella seconda fila troviamo due poltrone avvolgenti ed anche massaggianti Non mancano gli schermi giganti Lld

IL SUV GLS 600 HA CERCHI FORGIATI DA 23". LA BERLINA S580 A PASSO LUNGO È UNA VERA LIMOUSINE

NOVE RAPPORTI

A far parte della flotta c'è anche la Mercedes Classe V che nel suo allestimento Exlusive rappresenta la declinazione più lussuosa. Il van è curato in ogni minimo dettaglio sia esternamente, con la calandra cromata e il simbolo della Stella che spicca sul cofano oltre ai cerchi con disegno specifico, che negli interni in grado di ospitare comodamente fino a 8 perso-

ECOLOGICA
A fianco un dettaglio che caratterizza la versione elettrica Folgore La batteria, prodotta nello stabilimento Mirafiori Battery Hub di Torino, ha una capacità nominale di 92,5 kWh

fango” condiviso con la coupé. Questo termine, crasi tra le parole cofano e parafango, identifica il componente che li raggruppa entrambi in un unico pezzo, realizzato da un partner che è leader di questa tecnologia.

VENTO NEI CAPELLI

Per quanto riguarda la connettività, la GranCabrio Trofeo condivide i medesimi display della “sorella” elettrica, e cioè il cruscotto digitale da 12,2 pollici, lo schermo centrale dell'infotainment da 12,3 pollici e il Comfort display da 8,8 pollici che consente tra l'altro di attivare il “neck warmer”, il benefico soffio di aria calda che “avvolge” il collo degli occupanti quando si viaggia a cielo aperto in condizioni climatiche non proprio ideali e offre la possibilità di scegliere fra tre livelli di intensità del soffio.

Per evitare le turbolenze c'è poi il paravento opzionale che si monta – quando si viaggia in due – dietro i sedili anteriori e quando non serve viene riposto manualmente nel bagagliaio. Per quanto riguarda la gestione degli assetti, la Trofeo propone le modalità Comfort, Gt, Sport e Corsa alle quali si aggiunge la funzione Esc-Off che permette di escludere tutti i controlli elettronici. Tutto questo ha un prezzo che parte da 235.800 euro, rispetto ai 210.700 che costituiscono invece la base nel caso della Folgore “alla spina”.

Giampiero Bottino

La specialissima versione si chiama Octa, è a tiratura limitata e monta il V8 già utilizzato dal Range Rover Sport SV. Prestazioni estreme su strada e in off road

Un Defender da sballo: 635 cavalli, 0-100 in 4”

PODEROSA

MILANO La nuova generazione del fuoristrada di casa Land Rover si arricchisce di una versione ancora più potente: è la Defender Octa, dal nome del taglio del diamante, il materiale più difficile da scalfire. Si tratta di un'edizione limitata, disponibile in poche centinaia di esemplari per l'Italia, prevista in due diverse configurazioni: la Standard dall'impostazione stradale e la Edition One votata al fuoristrada duro.
In comune hanno il propulsore: si tratta del 4.4 V8 biturbo mild hybrid da 635 Cv di potenza e 750 Nm di coppia già presente sulla Range Rover Sport SV, che consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in appena quattro secondi.

LA PIÙ ESCLUSIVA

La Defender Octa è disponibile solo con carrozzeria “station wagon” 110, con una lunghezza di 5.018 mm, mentre il passo è di 3.022 mm. All'esterno si distingue per i cerchi da 22” e per i quattro colori esclusivi disponibili, oltre che per i passaruota più larghi e lo sportello della benzina ridisegnato. La Edition One è invece dotata di cerchi da 20” forgiati dal pieno e gomme tassellate sviluppate appositamente da Goodyear. Possiede accessori specifici come il doppio snorkel per far respirare il motore, la scaletta allungabile e la possibilità di trasportare attrezzatura sul tetto. Entrambe le versioni sono dotate di pedane meccaniche estraibili automaticamente quando si aprono le portiere.

Il cuore pulsante della nuova Defender Octa è il propulsore 4.4 V8 biturbo mild hybrid che equipaggia già la sportiva Range Rover Sport SV. La potenza è di 635 Cv e la coppia di 750 Nm, che aumentano a 800 sfruttando la modalità di guida Octa, pensata per offrire le massime prestazioni in fuoristrada. La versione standard con cerchi da 22” e pneumatici stradali ha una velocità massima di 250 km/h, mentre come detto lo scatto da 0 a 100 km/h avviene in soli 4 secondi nonostante il peso impegnativo di 2.585 kg. La Edition One, più votata all'offroad, è invece limitata a 159 km/h.

DISPONIBILE SOLO IN CONFIGURAZIONE STATION WAGON CON PASSO DA 110” PNEUMATICI DA 33 POLLICI DI DIAMETRO

INARRESTABILE Sopra il potente Defender in versione Octa Sotto una vista laterale della plancia. In basso su strada dove emerge tutto il comfort

Le sospensioni dinamiche 6D a connessione idraulica offrono prestazioni elevate in fuoristrada, dove gli pneumatici da 33” pollici totali consentono di affrontare ostacoli più ingombranti. Per accoglierli è stato necessario allargare i passaruota e ampliare la larghezza complessiva di 68 mm, mentre l'altezza da terra è stata aumentata di 28 mm consentendo un angolo d'attacco anteriore di 41°. Maggiorati anche i freni anteriori Brembo, con dischi da 400 mm, mentre il rapporto di sterzo è stato reso più veloce per aumentare l'agilità in fuoristrada.

TECNOLOGIA IMPORTANTE

La Defender Octa è dotata di numerose funzionalità specifiche per agevolare l'uso in offroad, come il rilevamento automatico della superficie su cui si sta guidando. Oltre alla modalità Comfort predefinita pensata per l'uso quotidiano, la Dynamic regola invece le impostazioni di sterzo, acceleratore e sospensioni per offrire il massimo risultato su strada. Infine, l'esclusiva modalità Octa si attiva tenendo premuto il pulsante trasparente sul volante: fornisce maggiore potenza e controllo in fuoristrada e attiva il launch control off-road, oltre che agire in sinergia con la disattivazione dei controlli di trazione. Infine, resta presente la modalità Terrain Response che permette di calibrare le impostazioni di guida specifiche per fondi fangosi, sabbiosi o rocciosi, oltre che offrire l'ormai indispensabile “cofano trasparente” all'anteriore.

INTERNI RAFFINATI

Se gli esterni della Defender Octa restituiscono una sensazione di robustezza e forza, gli interni sono curati e rifiniti con grande cura. I sedili sono rivestiti in pelle semi-anilina sulla standard e in tessuto poliuretanico bicolore ad alta resistenza sulla Edition One. All'anteriore le sedute sono dotate di tecnologia integrata Body and Soul, che offre un'esperienza di ascolto tridimensionale. All'anteriore troviamo il cruscotto digitale e lo schermo da 12,4” dell'infotainment al centro della plancia scavata in magnesio pressofuso. Davanti al passeggero trova posto invece la classica maniglia per trattenersi nel fuoristrada.

La Land Rover Defender Octa è un'edizione limitata disponibile in meno di 300 esemplari per il mercato italiano. Esclusivo è anche il prezzo, che parte da 187 mila euro per la versione standard e arriva a 205.900 euro per l'ancora più ricercata Edition One con accessori per il fuoristrada più duro.

Alessandro Follis

SUPERBA
A fianco la Maybach GLS 600 4Matic Lungo 5,21 metri, il Suv tedesco si distingue per la sua calandra ridisegnata, gli elementi decorativi e i cerchi forgiati da 23pollici a impreziosire il design

ne. Mentre il turbodiesel da 2 litri, supportato da un cambio automatico a 9 rapporti e trazione integrale, offre il giusto comfort di marcia. Esperienza unica, così come l'intero parco auto che oscilla dai 98.040 Euro per la Mercedes Classe V per attestarsi sui 200.000 Euro delle due Maybach, che si conclude assaporando il suggestivo tramonto della Costa Smeralda.

Michele Montesano

Bronco e Ranger infiammano il Ford Surf Expo

AUDACI

SANTA SEVERA Ford Surf Expo 2024 è stata non solo una manifestazione dedicata al mondo del surf, ma molto di più, perché ha anche consentito al pubblico di saggiare le qualità in off-road, di due mezzi incredibili. Il Ford Surf Expo 2024 è andato in scena dal 12 al 14 luglio a Santa Severa (RM) e ha visto tra i protagonisti diversi modelli della Casa dell'Ovale Blu tra cui il Bronco Outer Banks e il Ranger Ratptor. La Casa dell'Ovale Blu e il surf hanno molte cose in comune, perché esattamente come i surfisti che cavalcano le onde più imponenti per sfidare e superare i propri limiti, così la gamma Ford dedicata all'off-road non si ferma davanti a nessun ostacolo. Di fianco all'enorme stand allestito dalla Ford, sulla spiaggia di Santa Severa, ai piedi del Castello Odescalchi, è stato allestito un percorso da off-road dove i veicoli hanno dato prova delle proprie capacità in fuoristrada.

Tre “prove”, dal classico twist al superamento di una pedana con pendenza “estrema”, dove il Suv e il performante Pick-up, hanno mostrato tutta la loro validità progettuale. Complice un telaio in grado di supportare le sollecitazioni più elevate, senza per questo mettere in crisi la dinamica di guida, gli ostacoli sono stati brillantemente superati grazie a una perfetta sintonia tra meccanica ed elettronica. Il Ford Bronco è un Suv votato al comfort, ma nonostante tutto, è riuscito a superare ogni prova con la massima disinvoltura. In tutti i passaggi ha superato agevolmente ogni test. Il blocco del differenziale consente di evitare il pattinamento di uno pneumatico, grazie al trasferimento della coppia disponibile sulla ruota con maggiore aderenza. Un sistema presente soprattutto sui veicoli concepiti per il fuoristrada, che non consente alle ruote di girare in maniera differente.

LA GAMMA DELL'OVALE BLU DEDICATA AL FUORISTRADA NON CONOSCE LIMITI PER ROBUSTEZZA E INARRESTABILITÀ

A fianco Ford Bronco e Ranger Raptor, sopra Alessia Zecchini

FORTE INCLINAZIONE

Il Ford Bronco ha dimensioni imponenti, una tecnologia raffinata e un carattere intraprendente persino nel test più impegnativo, quello che richiedeva di superare una pedana sfiorando un'inclinazione di oltre 20 gradi. Discorso totalmente diverso per il Ford Ranger Raptor. Qui esce al meglio l'anima e la vocazione da off-road del pick-up. Blocco del differenziale, scollegamento della barra duomi e il pick-up ha superato senza la minima esitazione twist, pedana laterale e simulazione di un guado, dando l'immediata sensazione del pieno controllo nell'affrontare le tre prove (guado, twist e inclinazione laterale).

Marco Lasala

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Sabato 17 Agosto 2024

22 °C 32 °C
Il Sole Sorge 6:18 Tramonta 20:07
La Luna Sorge 19:07 Cala 2:55

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

L'evento

Roberto Vecchioni diventa l'idolo della generazione Z

Marzi a pag. 48

Il concerto

Nell'antico castello una notte rap con il live di Briga

Panettieri a pag. 49

A Capalbio

Red carpet per una sera tra amori e riti

Cipolla a pag. 47

Ferragosto, litorale devastato

▶Da Torvaianica a Fiumicino spiagge ridotte a maxi discariche a causa di bivacchi e falò
E a Ostia turismo in calo del 40%. «Colpa del degrado e degli stabilimenti storici chiusi»

Spiagge libere devastate la notte di Ferragosto nel litorale romano tra Fregene, Ostia, Torvaianica e Ardea. Bivacchi, tende, falò e rifiuti di ogni genere sparsi ovunque, oppure gettati nei carrelli dei supermercati, trascinati sugli arenili demaniali a Marina di Ardea e Tor San Lorenzo. Uno spettacolo indecoroso, uguale a quello degli anni scorsi. Completamente ignorate le ordinanze di divieto dei sindaci di Roma, Fiumicino, Pomezia e Ardea che vietano di campeggiare e accendere fuochi sulla costa. Complice la totale assenza di controlli da parte della polizia locale, centinaia di ragazzi si sono dati appuntamento in spiaggia per aspettare l'arrivo del 15 agosto, riducendole a vere e proprie discariche.

Di Mario a pag. 36

Il monitoraggio dell'Arpa

I dati sull'inquinamento dell'aria: Marconi e Cinecittà sono maglia nera

Nelle ultime settimane sono stati gli incendi a far scattare l'allerta (anche) sul fronte dell'inquinamento. Ma il tema della qualità dell'aria è più ampio e in alcune zone (come Marconi e Cinecittà) la situazione è peggiore che altrove, anche se in generale non mancano i progressi. A testimoniarlo sono i dati Arpa per il 2023. Nel suo report regionale l'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio traccia un quadro in chiaroscuro di Roma.

Carini a pag. 38

Il 30 agosto Ci sarà anche Tamberi

Gianmarco Tamberi durante una gara agli Europei

Golden Gala all'Olimpico con i campioni dei Giochi

Rossetti a pag. 51

Incide il nome sul Colosseo: turista ucraino denunciato

Nuovo atto vandalico da parte di un turista ai danni di una delle tante bellezze della Capitale. È successo ieri pomeriggio, poco dopo le 14, all'interno del Colosseo, il bene patrimonio Unesco che era già stato danneggiato da altri incivili la scorsa estate e non solo. Ieri, un ragazzo ucraino di 19 anni, in vacanza a Roma con due amici, dopo aver visitato l'anfiteatro, ha deciso di lasciare il segno. Usando una chiave, ha inciso le sue iniziali su un muro tra il primo anello e l'atrio. I vigilantes, dopo aver bloccato il giovane e gli amici, hanno chiamato il 112.

Urbani a pag. 41

Accoltella i cugini a cena, nei guai il figlio dell'ex boss

▶L'aggressione a Val Melaina per un debito di 10mila euro

La discussione è scoppiata intorno alle venti la sera di Ferragosto. Nel cortile di quel palazzo al Tufello che, già alla fine del giugno scorso, era diventato teatro di una sparatoria andata a "vuoto". Cinque colpi esplosi con tanto di bossoli recuperati in terra e per le scale dalla polizia, nessun ferito e nessun testimone. Ma due giorni fa, i feriti ci sono stati. E a colpirli è stato il figlio di un ex membro della banda della Magliana che con il fratello e con Roberto Fittirillo controllava il traffico di stupefacenti al Trullo e al Portuense.

Mozzetti a pag. 43

Movida violenta

Risse in discoteca, gravi due romani Erano in vacanza a Olbia e Teramo

Una notte di movida violenta, quella di Ferragosto, in Sardegna e in Abruzzo dove due romani, di 32 e 21 anni, sono rimasti gravemente feriti alla testa a seguito di due risse. Sono in corso le indagini su entrambi gli episodi.

Di Persio e Pozzi a pag. 46

I dipendenti dell'Autogrill bloccano la fuga del rapinatore

«È entrato con un cappuccio, io ero dietro la cassa, voleva i soldi, mi sono scansato e gli ho detto apri fai da solo». Inizia così il racconto di uno dei dipendenti dell'Autogrill di via Tor Bella Monaca, rimasto coinvolto in una tentata rapina la sera di Ferragosto. Il suo intervento, insieme a quello del collega, ha evitato il peggio perché il rapinatore, che già aveva firmato nella stessa attività un colpo quattro giorni prima portandosi via duemila euro, è riuscito a fuggire senza però portarsi via, stavolta, un solo centesimo. È la sera del 15 agosto: l'orologio segna le 22.45 quando nel locale, vuoto di clienti considerata la festività e l'orario, un uomo di circa 50 anni entra a volto coperto brandendo una pistola.

a pag. 45

Turista non per caso — Mauro Evangelisti

Niente smartphone e tablet la nuova "sfida" per chi vola

Come trascorrete il tempo su un volo diretto tra Roma e Buones Aires di 14 ore? Tra Roma e Tokyo (quasi 13)? E cosa fate nelle 12 ore e mezzo di un volo senza scali tra Roma e Los Angeles? I più fortunati sono coloro che riescono a spendere almeno la metà del tempo dormendo, altri riempiono la memoria del tablet o del notebook di film, serie e podcast. Non tutti si fidano dell'intrattenimento a bordo garantito dalle compagnie aeree di cui fino a qualche anno non riuscivamo a fare a meno. Poi c'è l'ultima follia: il raw dogging, una sorta di sfida con gli altri e con se stessi che consiste nel restare seduti al proprio posto durante un volo a lungo raggio senza usare smartphone e tablet, senza guardare film sullo schermo dell'aereo, senza leggere o ascoltare musica. Fissando solo il vuoto o, al massimo, la mappa del volo. Testimonianze di questa sfida vengono condivise sui social, a partire dal solito Tiktok, indicano come protagoniste per 7 ore il bomber Erling Haaland ma anche l'attore Idris Elba. I medici mettono in guardia, spiegano che non è un comportamento consigliabile visto che c'è anche chi prova a non bere e mangiare: meglio idratarsi, nutrirsi e per quanto possibile, alzarsi ciclicamente dal posto. E c'è sempre la soluzione del volo con scalo che ci spezza la prigionia nel sedile e ci consente di visitare qualche aeroporto nuovo.

Smartphone in aereo

Il bilancio di metà stagione

Sfregio di Ferragosto: rifiuti e falò (vietati) «Devastate le spiagge»

▶Bivacchi e immondizia ovunque, ignorate le ordinanze dei sindaci. Tutto il litorale romano da Fregene a Tor San Lorenzo trasformato in una discarica a cielo aperto

Una delle spiagge del litorale romano sporca dopo i falò di ferragosto

I falò della notte di ferragosto in spiaggia

LA NOTTE DI FOLLIA

Spiagge libere devastate la notte di Ferragosto nel litorale romano tra Fregene, Ostia, Torvaianica e Ardea. Bivacchi, tende, falò e rifiuti di ogni genere sparsi ovunque, oppure gettati nei carrelli dei supermercati, trascinati sugli arenili demaniali a Marina di Ardea e Tor San Lorenzo. Uno spettacolo indecoroso, uguale a quello degli anni scorsi. Completamente ignorate le ordinanze di divieto dei sindaci di Roma, Fiumicino, Pomezia e Ardea che vietano di campeggiare e accendere fuochi sulla costa.

ZERO CONTROLLI

Complice la totale assenza di controlli da parte della polizia locale, in particolare ad Ardea e Torvaianica, centinaia di ragazzi si sono dati appuntamento in spiaggia per aspettare l'arrivo del 15 agosto, riducendole a vere e proprie discariche che sono state ripulite in parte solo ieri e nemmeno ovunque. E se al mare di Roma la mattina di Ferragosto gli agenti del gruppo Decimo Mare sono riusciti ad allontanare diversi turisti che si erano accampati sulla sabbia, nella costa a sud di Ostia i bagnanti sono stati costretti a fare la gimkana tra le voragini che la notte avevano ospitato i falò, i cumuli di immondizia e i vetri delle bottiglie di birra e alcolici spaccate, prima di riuscire a trovare un piccolo spazio dove stendere il telo da mare.

Minacciato di morte anche il marinaio di salvataggio dell'ex stabilimento La Cayenne, in lungomare Paolo Toscanelli. Il baywatch aveva richiamato l'attenzione di un ragazzo di origine egiziano che insieme a un gruppo di amici stava per tuffarsi dal pontiletto, rischiando di finire sugli scogli procurandosi una lesione spinale. Il giovane nordafricano si è avvicinato a Manuel con un coltello "consigliandosi" di farsi gli affari suoi. Avvertita la polizia di Stato, il giovane è stato prelevato dalla spiaggia e portato al distretto Lido. Anche quest'anno Ardea registra una vittima dell'inciviltà di chi ha fatto baldoria e non ha ripulito. Una donna è rimasta ferita a un piede da una scheggia di vetro abbandonata in mezzo alla sabbia. Lo scorso anno era toccato a un bambino di 3 anni, mentre nel 2017 a Torvaianica un bimbo di 2 anni era finito al Sant'Eugenio con ustioni di secondo grado ai piedi dopo che era caduto nella buca di un falò non spento. Episodi che tuttavia non hanno in alcun modo spinto le amministrazioni municipali a intensificare i controlli la notte tra il 14 e il 15 agosto per evitare i roghi in spiaggia.

Troppo poco il personale a disposizione, sostengono dai due Enti locali che, però, non hanno nemmeno potenziato l'organico con assunzioni stagionali.

TOTALMENTE ASSENTE SUGLI ARENILI LA VIGILANZA DA PARTE DELLA POLIZIA LOCALE

Problemi anche a Fregene dove i falò sono stati accesi perfino a ridosso della Riserva naturale statale di Macchiagrande, quella gestita dal WWF, mettendola in pericolo. Come nel resto dei centri costieri anche a Fregene nessuno è intervenuto nonostante il divieto del sindaco di Fiumicino. Le braci hanno continuato a bruciare fino all'alba di ieri e solo per un caso fortuito non ci sono stati danni al-

FIUMICINO

Lunghe code, soste "creative" e tutto esaurito

STABILIMENTI CHIOSCHI E RISTORANTI PRENOTATI CON LE AUTO IN PARCHEGGI ABUSIVI

Festeggiamenti al culmine della processione della Madonna a bordo del peschereccio "Nonno Ciro"

Ferragosto all'insegna del tutto esaurito per stabilimenti balneari, chioschi e ristoranti di Fiumicino. I romani infatti hanno preso d'assalto le strutture del lungomare della Salute provocando lunghe code di auto per superare il ponte "2 giugno" e lasciando in sosta le macchine in molti punti proibiti. Nel pomeriggio le cose sono precipitate con i festeggiamenti dell'Assunta, la protettrice dei pescatori, con la processione a mare e la statua della madonna issata a bordo del peschereccio "Nonno Ciro". Oltre ai "rinfrescanti" tuffi in pochi hanno rinunciato a un menù di pesce a due passi dalla battigia. «Sono stato costretto a ricorrere a più turni per accontentare le richieste – dice Giuseppe Vaccaro, titolare del chiosco "Reef village" –. Molto gettonato l'appetitoso piatto di gnocchetti con vongole veraci e graniglia di pistacchio, gustato in costume da bagno, con i piedi nella sabbia e rinfrescati dalla brezza marina». L'unica nota stonata i cumuli di rifiuti attorno alle isole ecologiche, gettati dai fagottari, finiti di rimuovere in tarda mattinata. L'altro aspetto negativo la presenza di tende da campeggio sull'arenile che nessuno ha provveduto a far rimuovere condizionando anche la vagliatura della spiaggia.

Umberto Serenelli

TORVAIANICA

La tradizionale processione a mare attira i fedeli

DOPO IL MALTEMPO DI GIUGNO E I PROBLEMI PER L'EROSIONE DELLA COSTA, SODDISFATTI BALNEARI E RISTORATORI

Centinaia di fedeli e di turisti hanno assistito alla tradizionale processione religiosa per la Festa dell'Assunta

Boom di presenze a Ferragosto negli stabilimenti balneari e nei ristoranti di Torvaianica. Grossa affluenza anche nelle spiagge libere nonostante i resti dei bivacchi della sera prima. Complice la tradizionale processione a mare per la festa dell'Assunta che la sera del 15 richiama da anni centinaia di fedeli e turisti, la costa di Pomezia ha registrato il tutto esaurito fino a mezzanotte quando sono andati in scena i fuochi d'artificio. Soddisfatti i balneari e i ristoratori che, dopo il maltempo di giugno, hanno finalmente potuto tirare un sospiro di sollievo fino a questa prima metà di agosto. Le alte temperature, ma soprattutto la percentuale di umidità altissima, hanno spinto molti romani e cittadini dei Castelli Romani a un pendolarismo quotidiano sul litorale pometino come non succedeva da alcuni anni. Le partenze dei residenti sono state sostituite, quest'anno, da molti turisti romani che hanno preferito Torvaianica a Ostia dopo i danni provocati dall'erosione sulla costa della Capitale e dopo l'apertura ritardata dei chioschi a Capocotta e a Castel Porziano. Il mare pulito ha poi fatto il resto, nonostante la pulizia degli arenili liberi lasci molto a desiderare.

M.D.M.

ANZIO

Il "no" ai giochi pirotecnici piace a turisti e residenti

ONORATA LA TRADIZIONE DEL BAGNO A MEZZANOTTE IN ATTESA DELL'ALBA

Ferragosto funestato dal decesso per annegamento di un turista di 82 anni di Roma nella zona di Lido Garda

Sold out ristoranti e spiagge di Anzio per Ferragosto, con il pienone di turisti fino a Lavinio e Lido dei Pini. Riaperte le seconde case dei romani, pieni i b&b e gli alberghi. Niente tradizionale spettacolo pirotecnico sul mare allestito dal Comune, ma in tanti hanno onorato l'altra tradizione del bagno di mezzanotte: spiagge libere affollate fra musica, bibite, snack in attesa dell'alba. Vari stabilimenti balneari hanno organizzato musica live e drink. Controlli di Carabinieri e Polizia con varie denunce per guida in stato di ebbrezza e senza patente. La Polizia locale di Anzio ha denunciato una decina di giovani in varie zone del litorale, in particolare alle Grotte di Nerone, perché avevano accatastato legna da ardere per i falò, vietati da un'ordinanza. Segnalazioni di altri bagnanti, preoccupati per la sicurezza, e controllo con droni nella notte clou dell'estate. Ferragosto funestato dall'annegamento di un turista di 82 anni, di Roma, nella zona del Lido Garda. Forse un malore in acqua: inutili i soccorsi di un vigile del fuoco fuori servizio e di un bagnino, poi del 118. Questa sera (sabato 17) il lungo week end di Ferragosto ad Anzio si chiude con Miss Cinema Lazio allo stabilimento balneare Tirrena, prefinale di Miss Italia 2024.

Antonella Mosca

Il bilancio di metà stagione

Ostia, il flop dell'estate: presenze giù del 40%

▶Confermato l'andamento negativo della stagione anche nei giorni di Ferragosto
Pesano la chiusura dei lidi storici, il degrado e i permessi tardivi per le discoteche

la Riserva. Paura anche a Torvaianica quando la notte del 14 agosto durante l'accessione di uno dei tanti roghi ha preso fuoco una parte della recinzione di cannucce che delimita le dune, in fase di rinascita dopo il progetto Habemus Dune terminato solo qualche mese fa. La mattina di Ferragosto sono stati alcuni bagnanti a eliminare la parte bruciata e a ripristinare alla meglio la protezione. A Sora, invece, un uomo è stato avvolto dalle fiamme mentre preparava il barbecue di Ferragosto, rimanendo gravemente ustionato.

PULIZIA

Solo ieri mattina gli arenili free del mare della Capitale sono stati ripuliti dal personale Ama che ha portato via chili di rifiuti abbandonati soprattutto nella costa di Ponente. Società dell'igiene urbana al lavoro anche a Torvaianica, ma a singhiozzo. Non tutto l'arenile è stato bonificato dalla spazzatura, dai vetri finiti sotto la sabbia, mentre rimangono ancora aperte alcune buche. Il cestino all'ingresso della costa di lungomare Ugo Tognazzi era ancora strapieno di sacchi di immondizia. «Sono tre settimane che è in quelle condizioni – denunciano residenti e turisti – abbiamo segnalato al Comune anche attraverso l'App Municipium, ma nessuno interviene». La situazione peggiore rimane quella tra Marina di Ardea e Tor San Lorenzo, dove fino a ieri le spiagge libere non erano ancora state ripulite, né richiuse le buche dei falò. Carrelli del supermercato trascinati sulla sabbia e strapieni di sacchi di rifiuti rimasti sotto il sole per due giorni, il 15 e ieri. «Temiamo che rimarranno lì ancora per molto», dicono rassegnati i pochi turisti della zona. Ma non solo. Strade sporche con cumuli di spazzatura accatastati ai bordi dei marciapiedi anche alla Nuova Florida, il quartiere tra la costa e l'entroterra.

IL PERSONALE DI AMA HA RIMOSSO DECINE DI CHILI DI PATTUME ABBANDONATO SUL LITORALE

Moira Di Mario

IL FOCUS

La calca di lidensi e turisti che gli imprenditori erano abituati a registrare, quest'anno non si è vista. Giovedì scorso qualche presenza in più rispetto alle scorse settimane, ma nulla a che vedere con le stagioni passate quando i cittadini non riuscivano a trovare un buco sul lungomare per lasciare l'auto, quando i romani che non avevano prenotato un tavolo erano costretti a lunghe attese, quando riuscire a stendere l'asciugamano in spiaggia era davvero un terno al lotto oppure entrare in uno degli stabilimenti della costa di Levante senza aver riservato ombrellone e lettino, addirittura una chimera. Insomma, i decenni d'oro del mare della Capitale sono un lontano ricordo. Ferragosto 2024, ma soprattutto l'intera stagione verrà ricordata come un flop con il 40 per cento di presenze in meno.

IL RECORD NEGATIVO

Un record tutto negativo che Ostia non aveva raggiunto nemmeno durante il Covid quando, in realtà, ad agosto i romani avevano riscoperto il loro mare. Un crollo così massiccio di turisti non c'era stato nemmeno lo scorso anno con le spiagge libere senza marinai di salvataggio. Diversi i motivi che hanno determinano la fuga da Ostia. Il più importante è sicuramente dovuto all'erosione. O meglio, i danni causati dalle mareggiate con i crolli delle strutture di lidi storici in particolare nella costa di Levante, ma anche le chiusure coatte per presunti abusi. Metri di spiaggia spazzati via insieme alle cabine e ai gazebo hanno determinato, da marzo scorso, l'interdizione di oltre un chilometro di costa perché troppo pericolosa. Il ripascimento leggero annunciato dalla Regione Lazio non c'è stato, nonostante i solleciti dei balneari. Problemi con la draga, riferiscono dall'Ente di via Rosa Raimondi Garibaldi, avrebbero ritardato i lavori fino a giugno inoltrato. Impossibile per quella data portare avanti le opere. Per gli imprenditori che avevano subito pesanti danni è stato il colpo finale a cui si sono aggiunte, in alcuni casi, la chiusura imposta dal Campidoglio per canoni demaniali non pagati e con conteziosi aperti che si trascinano da anni. Partita in ritardo, invece, la stagione ai Cancelli e a Capocotta, le due spiagge predilette dai romani. Le gare e le assegnazioni delle concessioni slittate a giugno ai Cancelli e addirittura a luglio a Capocotta, molti romani hanno preferito spostarsi a Fiumicino, Fregene e addirittura a Torvaianica. Meno 40 per cento di presenze anche nei ristoranti e nei bar sul mare a causa della chiusura di alcuni locali per l'ordinanza di interdizione della costa erosa da parte della Capitaneria di Porto. Ulteriori ritardi di Roma Capitale nel rilasciare i nulla osta per l'apertura delle discoteche, ha fatto il resto. Le uniche autorizzazioni concesse, ma solo alla vigilia di Ferragosto sono per il Venezia in lungomare Amerigo Vespucci e allo stabilimento Elmi, in lungomare Paolo Toscanelli. Gli altri otto lidi che hanno presentato la richiesta sono, invece, destinati ad aspettare. Il Comune sta ancora verificando le regolarità dei documenti presentati. La stagione, però, è agli sgoccioli e quest'anno rischiano di rimane chiusi. L'ennesima mannaia per gli imprenditori e tutto l'indotto che, almeno per questa stagione, non riusciranno a recuperare.

MAREGGIATE ED EROSIONE HANNO CANCELLATO STRUTTURE, CABINE E GAZEBO

IL RIPASCIMENTO LEGGERO DELLA COSTA CHE ERA PREVISTO NON C'È STATO PER PROBLEMI CON LA DRAGA

**Qualche presenza in più per il Ferragosto ma l'estate a Ostia è stata segnata da un pesante segno negativo causato dal maltempo con mareggiate ed erosione che hanno cancellato le strutture di lidi storici ma anche le chiusure coatte di altri stabilimenti per presunti abusi
In più, problemi con la draga per il ripascimento delle spiagge che non è avvenuto e i contenziosi amministrativi per i chioschi di Capocotta**

Moira Di Mario

NETTUNO

La spiaggia libera di Torre Astura presa d'assalto

Ferragosto con spiagge libere strapiene a Nettuno - quest'anno più estese rispetto alle precedenti estati - in particolare la magnifica spiaggia libera di Torre Astura. Affitti estivi di case all'apice in città, come quelli degli ombrelloni negli stabilimenti balneari. Ma la tendenza dell'estate 2024, come ad Anzio, è del pienone nei fine settimane e nel periodo di Ferragosto con lieve calo nelle altre settimane. Controlli della Polizia Locale anche con un quad la notte del 14, per il rispetto dell'ordinanza anti falò sulle spiagge dove in tanti - anche famiglie - hanno atteso l'alba del 15 in un'atmosfera di festa e bagno a mezzanotte. Grande struscio sul Lungomare e nel Borgo Medievale con ristoranti, bar e locali affollati. File notevoli davanti alle gelaterie. Controlli di Polizia e Carabinieri per Ferragosto Sicuro, con multe e ritiro della patente a vari automobilisti in preda all'alcol. Grave episodio la mattina del 15 nella spiaggia libera del Poligono, dove una ragazza di 25 anni è entrata in coma etilico per il mix di eccesso di alcol e caldo rovente. Soccorsa dalla Società di Salvamento, è stata poi trasportata all'ospedale di Latina dall'eliambulanza del 118 atterrata in spiaggia.

RITIRATE MOLTE PATENTI AD AUTISTI UBRIACHI SOCCORSA UNA 25ENNE FINITA IN COMA ETILICO

Il grattacielo Scacciapensieri, una delle costruzioni più note a Nettuno che si vede anche dalla spiaggia di Nettuno

Antonella Mosca

SAN FELICE CIRCEO

Trentamila auto in transito tra il 14 e il 15

«La riposta è stata incredibile, con il centro traboccante di persone e anche l'area eventi del borgo pienissima di gente». Non nasconde l'entusiasmo il sindaco di San Felice Circeo, Monia Di Cosimo, nel commentare i due giorni di festa che si sono appena conclusi nel comune in provincia di Latina. «Innanzitutto, non ci sono stati incidenti, e questa è una grande soddisfazione. Inoltre, so che i turisti sono rimasti molto soddisfatti, e che non ci sono state particolari critiche, anzi. Abbiamo tenuto diversi incontri, molti di natura culturale – come gli aperitivi su Villa dei Quattro Venti, seguiti dalle visite al centro archeologico –, i quali hanno attirato tantissime persone» le parole della prima cittadina. «Anche questo Ferragosto è andato benissimo» gli fa eco Marco Di Prospero, titolare di un'agenzia immobiliare del posto: «Se a luglio abbiamo fatto i conti con un leggero ribasso, ad agosto invece c'è stato il pienone, con tutte le case occupate». A conferma di ciò, basti pensare che le telecamere intelligenti che sono installate nei pressi dei tre varchi che permettono di accedere alla cittadina costiera hanno conteggiato, solamente tra il 14 e il 15 agosto, una stima di circa 30.000 autovetture in totale.

IL SINDACO DI COSIMO: «RISPOSTA INCREDIBILE IL CENTRO ERA PIENO DI GENTE E NON CI SONO STATI INCIDENTI»

Una vista del promontorio di San Felice al Circeo, che fa parte a sua volta del Parco nazionale del Circeo

Fabrizio Scarfo

PONZA

Non c'è il pienone ma boom di incassi con la nuova tassa

Ponza "quasi" sold out a Ferragosto. Se non è stato registrato il tutto esaurito nelle strutture ricettive dell'isola pontina, rada e pontili si sono riempiti di barche di tutte le dimensioni, tra Chiaia di Luna e Le Forna in particolare, ma anche nella vicina Palmarola. Non ha spaventato l'istituzione della "tassa di stazionamento": il ticket - tra i 20 e i 50 euro a seconda delle dimensioni dell'imbarcazione – sta generando incassi importanti per Ponza, circa 4mila euro al giorno, diventati 5mila a Ferragosto - che verranno reimpiegati per progetti di pulizia dei fondali e per preservare la falesia. La tassa entrerà a pieno regime dal prossimo anno, quando verrà anche istituito un servizio di controllo composto da guardie ambientali e polizia locale. Per il momento la verifica del pagamento del ticket è demandata a tutte le forze dell'ordine, municipale compresa, che navigano intorno all'isola per assicurare la sicurezza dei turisti. Chi non paga rischia una multa dieci volte il ticket previsto. Ferragosto tra Ponza e Palmarola anche per Francesco Totti: l'ex capitano della Roma ha trascorso la giornata sul suo yacht con la compagna Noemi e ad alcuni amici, con una processione di fan che si sono avvicinate in barca anche solo per avvistare l'ex calciatore.

IL TICKET TRA 20 E 50 EURO A SECONDA DELLA BARCA HA FRUTTATO 5MILA EURO IN UN SOLO GIORNO

**Una barca attraccata al molo di Ponza.
In zona si è visto anche Francesco Totti con Noemi Bocchi**

Stefano Cortelletti

Smog, maglia nera a Cinecittà e Marconi: «Valori oltre i limiti»

▶Il rapporto Arpa per il 2023 sulla qualità dell'aria evidenzia dati fuori legge delle centraline di Fermi e della Tuscolana. In calo invece i livelli di polveri sottili

IL REPORT

Nelle ultime settimane sono stati gli incendi a far scattare l'allerta (anche) sul fronte dell'inquinamento e delle conseguenze per la salute dei cittadini romani. Ma il tema della qualità dell'aria è più ampio e in alcune zone (come Marconi e Cinecittà) la situazione è peggiore che altrove, anche se in generale non mancano i progressi. A testimoniarlo sono i dati Arpa per il 2023. Nel suo report regionale – pubblicato ad agosto e intitolato "Valutazione della qualità dell'aria della Regione Lazio 2023" – l'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio traccia un quadro in chiaroscuro di Roma.

LE DIFFERENZE

In primo luogo, va chiarito che si fa presto a parlare di inquinamento: ma in realtà bisogna distinguere di cosa si parla, sebbene tutti o quasi gli elementi analizzati siano legato alle attività umane, dalla combustione fino all'uso di particolari sostanze, ad esempio i fertilizzanti.

In particolare, scrive l'Arpa, «nel 2023 sono emerse delle criticità relative alla concentrazione di NO2 e O3». Si tratta in sostanza del biossido di azoto e di ozono, due sostanze inquinanti e irritanti soprattutto per i nostri polmoni. Per l'agenzia, «la centralina Fermi (in zona Marconi, ndr) ha registrato una concentrazione media annuale di NO2 pari a 47 µg/m³ (microgrammi al metro cubo, ndr), quindi al di sopra del valore limite di 40» imposto dalla legge. Completano il podio di questa poco onorevole classifica – ma rimanendo dentro i limiti di legge – Corso Francia e Tiburtina (entrambe a quota 36). Non lontane poi le centraline di Magna Grecia (che comprende la zona di San Giovanni) a quota 34 e Arenula (33). Mentre sul fronte del biossido di azoto (NO2), le zone più pulite sono Castel di Guido (8), l'area del porto di Fiumicino (13) e, forse un po' a sorpresa, Malagrotta (17). Questo tipo di gas, sottolinea ancora l'Arpa, «ha rappresentato per anni un problema di importanza rilevante per la qualità dell'aria», ma «dal 2019 al 2023, si è osservato un andamento decrescente dell'indicatore in questione. Infatti, il numero delle centraline in superamento è significativamente diminuito negli anni». Sul fronte dell'ozono (O3) è la centralina di Cinecittà quella che si intesta il triste primato di aver superato 27 volte i valori massimi ogni anno (il limite è 25 giorni per anno), staccando di molto altre zone di Roma. Sul fronte dell'azoto, però, i valori della Capitale «sono molto variabili negli anni ed evidentemente legati alla meteorologia che caratterizza la stagione estiva». E dunque è complicato tracciare dei trend stabili.

LE MAGGIORI CRITICITÀ SONO LEGATE ALLA CONCENTRAZIONE DI BIOSSIDO DI AZOTO E DI OZONO

Nel rapporto sulla qualità dell'aria 2023, l'Agenzia regionale di Protezione ambientale (Arpa) traccia un quadro in chiaroscuro: criticità per biossido di azoto e ozono ma si riducono le emissioni di polveri sottili, le Pm10 Le peggiori zone sono Fermi all'Eur, poi Corso Francia Tiburtina e Magna Grecia (foto TOIATI)

47 La concentrazione media di biossido di azoto (NO2) registrata dalla centralina Fermi

40 Il limite legale in microgrammi al metro cubo della concentrazione media annuale di NO2

27 Gli sforamenti di ozono (O3) registrati dalla centralina di Cinecittà nel corso del 2023

CASTEL DI GUIDO, FIUMICINO E A SORPRESA MALAGROTTA SONO FRA LE ZONE MENO COMPROMESSE

LE POLVERI SOTTILI

Di buono c'è invece che i valori di PM10 (le cosiddette polveri sottili) di media non hanno superato, sempre nel 2023, il limite imposto dalla legge, pari a 40 µg/m³. Nel suo complesso, però, va detto che «l'andamento dei superamenti del valore limite giornaliero di PM10, relativo al quinquennio 2019-2023 non è ancora sistematicamente decrescente e mostra un'evidente variabilità tra gli anni considerati». In sostanza, rimane difficile tracciare una linea coerente. Ma, sottolinea ancora Arpa, «in alcune stazioni di monitoraggio (es. Malagrotta e Preneste), si evidenzia una tendenza decrescente di fondo».

A incidere sui livelli di inquinamento della Capitale sono vari fattori: alcuni direttamente legati alle attività umane (sui quali si può quindi lavorare), altri invece connessi al clima più in generale (per esempio le piogge durante la stagione estiva). Seppur di poco e discontinuo, poi, sembra emergere un miglioramento nel corso degli anni. Anche se i margini per fare meglio sembrano ancora piuttosto ampi.

Gianluca Carini

Regione, da settembre operativo il nuovo "infermiere di famiglia"

IL PROVVEDIMENTO

Con il rientro dopo la pausa per le ferie estive entrerà nella fase operativa la creazione del cosiddetto "infermiere di famiglia" o "infermiere di comunità". Si tratta di una figura professionale essenziale, prevista almeno ogni 3mila abitanti, per il potenziamento della rete del territorio e dell'assistenza delle persone fragili e non autosufficienti, a partire dalle aree interne, dalle isole, dalle comunità montane e dalle zone metropolitane ad alta densità abitativa.

Infatti, l'infermiere di famiglia e di comunità sarà operativo nei vari distretti delle singole Aziende sanitarie, potenziando gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (35 ospedali di comunità, 59 centrali operative territoriali e 131 case della comunità) a supporto della sanità territoriale.

I COMPITI

La creazione di questa figura professionale è stata avviata dalla Giunta Rocca alcune settimane fa e, entro la fine di luglio, le Asl hanno avuto tempo per definire il piano di attuazione utilizzando le nuove assunzioni che la Regione ha messo in campo negli scorsi mesi per un investimento totale di 661,5 milioni di euro con cui sono state avviate (e quasi totalmente concluse) le assunzioni di oltre 14mila professionisti della sanità fra cui medici, operatori socio sanitari e 3.866 infermieri.

Il nuovo infermiere di famiglia ha il compito di assicurare l'assistenza infermieristica ai diversi livelli di complessità, in collaborazione con i medici di medicina generale, i pediatri, gli assistenti sociali e i professionisti sanitari tecnici, della riabilitazione e della prevenzione, insieme con gli infermieri dell'assistenza domiciliare. Inoltre l'infermiere di famiglia facilita e monitora i percorsi di presa in carico e di continuità dell'assistenza dei pazienti in forte integrazione con le altre figure professionali del territorio.

L'intervento dell'Infermiere di famiglia si sviluppa su tre diversi livelli. Il primo, quello ambulatoriale, come punto di incontro in cui gli utenti possono recarsi per ricevere informazioni sui servizi e sulle prestazioni, incluse nei livelli essenziali di assistenza, rivolti alla prevenzione collettiva, alla sanità pubblica e all'assistenza di base, compresi gli interventi di educazione alla salute. Il secondo, a livello domiciliare, in cui l'infermiere si occuperà di valutare i bisogni del paziente e della famiglia, oltre a organizzare l'erogazione dell'assistenza nelle forme più appropriate. Infine, il terzo, quello più ampio a livello di comunità con le attività trasversali di educazione e promozione della salute, ma anche di integrazione con i vari professionisti tra ambito sanitario e sociale. L'infermiere è attivo, inoltre, tra le strutture residenziali e intermedie (strutture sociosanitarie), attraverso la consulenza, il monitoraggio e l'attivazione di risorse in base ai bisogni, volti a garantire la continuità assistenziale.

SARÀ UNO OGNI 3MILA ABITANTI PER L'ASSISTENZA A FRAGILI E NON AUTOSUFFICIENTI DALLE ISOLE ALLE COMUNITÀ MONTANE

Da settembre sarà operativo l'infermiere di comunità La Giunta Rocca ha approvato la delibera che istituisce questa figura professionale Ogni 3mila abitanti le Asl dovranno mettere a disposizione un infermiere a partire da zone interne, isole, comunità montane e zone metropolitane ad alta densità abitativa (foto SCIURBA)

Insomma, non è soltanto un aiuto qualificato in caso di necessità di assistenza a domicilio dei pazienti, specialmente i più anziani e i più fragili, ma è anche una cinghia di trasmissione fra il sistema sanitario regionale e le famiglie.

Dalla Regione, spiegano: «L'introduzione dell'infermiere di famiglia rappresenta un elemento cardine nella strategia regionale per perseguire l'obiettivo di un servizio sanitario integrato e inclusivo. Questa figura professionale, integrata nei distretti sociosanitari, costituisce un punto di riferimento stabile e qualificato per le famiglie e le comunità locali. L'infermiere di famiglia e di comunità sarà fondamentale per rafforzare la rete territoriale, garantendo continuità assistenziale e supporto costante ai pazienti, in particolare nelle aree più svantaggiate».

Fernando M. Magliaro

Le 25 scuole in difficoltà per i presidi "congelati"

▶Il Tar del Lazio ha bloccato le designazioni a dirigente scolastico dei vincitori del concorso. Il presidente Rusconi: «Rischiamo di iniziare l'anno con sedi scoperte»

IL CASO

Lo stop del Tar del Lazio, che ha sospeso la procedura per la nomina dei dirigenti scolastici vincitori del concorso bandito nel 2017, rimescola le carte dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, che era pronto ad assegnare gli ultimi posti vacanti. Nella Regione sono 25 le sedi che attendevano la nomina di un dirigente scolastico. Secondo il cronoprogramma dell'Usr del Lazio, l'individuazione doveva avvenire entro il 23 agosto.

Era tutto pronto, quindi, perché l'anno scolastico 2024/2025 potesse cominciare senza intoppi, con tutti i presidi al loro posto. Ma alla vigilia di Ferragosto è arrivato il Tar, che ha sospeso la graduatoria in via cautelare, con decreto monocratico. A presentare ricorso, gli aspiranti presidi che hanno ritenuto illegittime le assunzioni previste per chi aveva sostenuto il concorso riservato, che si è svolto con modalità diverse rispetto al concorso ordinario (ancora in corso).

Adesso, tutto è rimandato al 5 settembre, quando il Tar si riunirà in Camera di consiglio e potrebbe confermare o meno la sospensione. Intanto i presidi e gli Uffici scolastici regionali attendono indicazioni dal ministero dell'Istruzione. Il rischio, è che 519 scuole italiane debbano ricorrere al sistema delle reggenze.

Il Tar del Lazio ha emesso un decreto d'urgenza con cui ha bloccato, fino all'udienza del prossimo 5 settembre che dovrà decidere se sospendere o no l'assegnazione dei ruoli di dirigente scolastico ai vincitori di concorso dopo il ricorso di alcuni esclusi Per Roma al momento risultano scoperte 25 scuole

LA MAPPA

Nel Lazio, sono 25 le scuole che rischiano di rimanere scoperte. A Roma, sono gli Istituti Comprensivi Giovan Battista Valente; l'Ic Marco Ulpio Traiano, l'Ic Piazza Capri, l'Ic Via Nicolai, l'Ic Via Casale del Finocchio. E poi l'Ic Dionigio Romeo Chiodi, e l'Alessandro Magno. Ma ci sono anche l'Ic Bottini di Piglio, in provincia di Frosinone; l'Antonio Malfatti di Contigliano, in provincia di Rieti, e la Direzione Didattica Statale Ciampino II. In provincia di Roma, aspettano ancora il loro preside l'Istituto di Capena; l'Istituto Comprensivo Fiano Romano; il Falcone e Borsellino di Morlupo; il Via Lizzera di Tolfa e l'Istituto Comprensivo Gallicano nel Lazio. Nell'elenco anche l'Ic di Palombara Sabina; l'Ic Galice di Civitavecchia; l'Ic Ardea I di Ardea; l'Ic Fregene - Passoscuro di Fiumicino; l'Ic Mameli di Palestrina e l'Ic di Bracciano. In provincia di Viterbo, le scuole interessate sono il Paolo III di Canino; l'Ic Viagnanello; l'Ic Stradella di Nepi e l'Ic Anna Molinaro di Montefiascone.

IL 5 SETTEMBRE L'UDIENZA COLLEGIALE PER DECIDERE SE SOSPENDERE O NO L'ASSEGNAZIONE DEI PLESSI

DAL TRAIANO AL VALENTE SONO SETTE GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI ROMA SENZA GUIDA

LA PREOCCUPAZIONE

Ora per le 519 scuole italiane e per le 25 del Lazio si aprono più strade. La speranza, per gli istituti e per l'utenza, è che il 5 settembre il Tar possa revocare la sospensione permettendo quindi al Mim di procedere con le nomine. In quel caso, il ritardo potrebbe essere solo di pochi giorni, anche se essenziali per il funzionamento delle scuole, perchè i primi dell'anno scolastico. Altrimenti, si corre il rischio delle reggenze. «Senza entrare nel merito giuridico della questione, noi speriamo che il contenzioso in atto non pregiudichi l'assegnazione ai neo presidi delle loro sedi - commenta Mario Rusconi, presidente della sezione romana dell'Associazione nazionale presidi - Altrimenti significherebbe che da settembre avremmo diverse sedi scoperte, con un numero ancora più consistente di reggenze che potrebbero essere ritirate dopo qualche decina di giorni, nel caso in cui il Consiglio di Stato decidesse in maniera difforme rispetto al Tar del Lazio. Quindi il nostro auspicio è che l'inizio dell'anno scolastico possa cominciare con i neo presidi al loro posto assegnato».

Chiara Adinolfi

L'intervista Antonella Cozza

«Pensavo a una fake news invece era tutto vero Aspettiamo il Ministero»

«Sono senza parole: è stata una pioggia a ciel sereno. Avevo già le valigie pronte per partire, aspettavamo solo l'assegnazione della sede e all'improvviso è tutto rimandato». Antonella Cozza insegna nell'Istituto comprensivo Mahatma Gandhi di Roma ed è tra le vincitrici del concorso per dirigenti scolastici svolto nel 2017.

Come ha reagito alla sospensione del Tar?

Ho appreso la notizia il giorno di Ferragosto, mi sono svegliata con il telefono che squillava: erano i messaggi degli altri vincitori. All'inizio non ci credevo, pensavo fosse una fake news. Invece è tutto vero: a pochi giorni dall'assegnazione, ora è tutto fermo. Siamo tutti allarmati e preoccupati per questa situazione.

Come pensate di muovervi, ora?

Qualcuno si è già mosso tramite i suoi legali, ma la maggior parte dei vincitori, me compresa, sta aspettando indicazioni dal ministero dell'Istruzione. Speriamo non si blocchi la macchina delle assegnazioni, o che, al massimo, si proceda con una nomina con riserva. Sarebbe un'assurdità pensare alle reggenze, parliamo di moltissime scuole. La giustizia deve fare il suo corso, ma nel frattempo le scuole vanno coperte. Non si può iniziare l'anno scolastico senza il dirigente.

Dove ha sostenuto la prova?

Nel Lazio, la regione in cui insegno. Ho selezionato il Lazio anche come prima preferenza, ma so bene che il maggior numero di posti è al nord, per questo ero pronta a partire. Adesso, però, dobbiamo aspettare. E se la nomina avverrà all'ultimo minuto non sarà semplice organizzare un trasloco e cercare una casa in affitto.

Antonella Cozza, insegnante e vincitrice del concorso presidi

Cosa pensa delle motivazioni dei ricorrenti?

Non commento le motivazioni, che possono anche essere legittime. Ma dovevano essere affrontate per tempo. Ora l'iter concorsuale si è concluso, quindi non capisco perché bloccare le nomine adesso. Noi abbiamo sostenuto un concorso regolarmente, con un percorso duro e assolutamente regolare. Sono una vicepreside da oltre 10 anni e mi sono preparata a lungo per questa prova, è assurdo fermare tutto ora.

Ch. Adi.

L'appello delle imprese: «Più poteri alla Capitale»

▶Il sondaggio della Camera di Commercio di Roma sulla possibile riforma
Per il 57% degli intervistati ci sarebbero benefici per burocrazia e servizi

IL FOCUS

Oltre la metà degli imprenditori romani ritiene che Roma Capitale dovrebbe avere una maggiore autonomia di governo. I benefici attesi? Una burocrazia più efficiente e un miglioramento dei servizi pubblici. Questi i risultati di un sondaggio condotto dalla Camera di Commercio di Roma, che ha consultato 500 imprese rappresentative del territorio della Capitale (per due terzi) e anche della provincia.

Favorevole a conferire più poteri alla Capitale è il 57,14% degli imprenditori romani, mentre solo il 9,52% pensa che quelli oggi in capo a Roma siano adeguati. Tra i vantaggi sperati, gli imprenditori segnalano principalmente una burocrazia più efficiente (49,21%), un miglioramento dei servizi pubblici essenziali (41,27%), maggiori investimenti nelle infrastrutture cittadine (37,30%), un rafforzamento degli incentivi alle imprese (28,57%) e infine una riduzione del carico fiscale (24,60%). Il 30% non si aspetta invece vantaggi significativi.

IL PRONOSTICO

E ancora, nel secondo semestre del 2024, il 18,25% delle aziende prevede un aumento del fatturato. Il 34,92%, invece, una diminuzione. A incidere su questo pessimismo è in particolare la situazione geopolitica, con la guerra in corso in Ucraina e in Medio Oriente, ma anche la dinamica dei tassi di interesse, che restano su livelli ancora relativamente alti. Fattori che rendono il 2024 un anno complesso per le imprese romane, dopo la crescita del 2022 e il consolidamento del 2023. In particolare, nei primi sei mesi del 2024 per il 42,86% delle imprese il fatturato è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per il 42,06% è rimasto stabile, per il 15,08%, invece, il fatturato è aumentato.

Molto polarizzate le risposte in tema di accesso al credito: per poco più della metà del campione l'accesso al credito ha rappresentato nel 2024 un problema, mentre per quasi la metà (il 48,41%) non lo è stato.

STABILE IL FRONTE DELL'OCCUPAZIONE MA PER QUANTO RIGUARDA LE PREVISIONI PREVALE LA CAUTELA

IL CREDITO

E ancora per il 39,68% l'accesso al credito è un problema serio, così come lo era nel 2023. Per l'11% delle imprese l'accesso al credito è un problema maggiore che nel 2023. Stabile poi il fronte dell'occupazione: la maggioranza del campione (il 77,78% delle aziende sentite), non ha visto variazioni significative. L'8,73% ha aumentato il numero dei dipendenti, mentre il 13,49% ha visto ridurre il proprio personale.

IL COMMENTO

«Le guerre, le forti tensioni geopolitiche fanno del 2024 un anno molto incerto e complesso», ha dichiarato Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma. «Nel 2024 si registrano i primi segnali di rallentamento della crescita, occorre mettere in atto nuove strategie per sostenere il sistema produttivo. Le imprese romane hanno comunque dimostrato una grande capacità di tenuta, ma soprattutto per le piccole imprese, il 2024 rischia di essere un anno di contrazione del fatturato», ha poi aggiunto lo stesso Tagliavanti.

IL PRESIDENTE TAGLIAVANTI: «ABBIAMO TENUTO BENE, ORA SERVE VALORIZZARE GIUBILEO E PNRR»

In aggiunta, sempre secondo il presidente della Camera di Commercio capitolina, «l'indagine mette inoltre in evidenza come le imprese romane ritengano importante la questione dei poteri e dell'autonomia di governo di Roma: per il 57% delle imprese occorre una maggiore autonomia di governo, un aspetto che potrebbe avere significativi impatti anche sulle dinamiche economiche del nostro territorio con un miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi». P er il futuro, in ogni caso, occorrerà «valorizzare pienamente le ricadute positive in termini di turismo e sviluppo del Giubileo e gli importanti investimenti del Pnrr che stanno atterrando sul nostro territorio».

G.Car.

Il patron di Amazon Negli scorsi giorni il giro della coppia a Fontana di Trevi

Bezos e compagna in visita dal Papa: il post sui social

Dopo il giro per il centro di Roma (con tappa alla Fontana di Trevi), l'incontro con Papa Francesco. Sono proseguite con una visita al Santo Padre le vacanze romane del miliardario patron di Amazon Jeff Bezos e della sua compagna Lauren Sanchez. Quest'ultima, dopo l'incontro, ha scritto via social che Bergoglio «ci ha ricordato di non prendere la vita troppo sul serio», salvo aggiungere poi di aver anche «discusso dell'urgente necessità di agire sul clima, un tema che lo appassiona, come tutti noi del Bezos Earth Fund».

Nuovo sfregio al Colosseo: fermato un 19enne ucraino

IL CASO

Nuovo atto vandalico da parte di un turista ai danni di una delle tante bellezze della Capitale. È successo ieri pomeriggio, poco dopo le 14, all'interno del Colosseo, il bene patrimonio Unesco che in passato era già stato danneggiato da altri incivili. Un ragazzo ucraino di 19 anni, in vacanza a Roma con due amici, dopo aver visitato l'anfiteatro, ha deciso di "lasciare il segno". Usando una chiave che aveva con sé, ha inciso il suo nome su un muro che si trova tra il primo anello e l'atrio. Poche lettere che però sono un danno enorme per il bene tutelato dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il gesto non è passato inosservato ai tanti turisti che in quel momento erano dentro l'anfiteatro. Una donna, innervosita per la scena che si stava presentando ai suoi occhi, ha avvertito gli addetti alla sicurezza. I vigilantes, dopo aver bloccato il giovane, hanno chiamato il 112. Sul posto diverse pattuglie della polizia che hanno poi portato il diciannovenne al Commissariato Celio. Dopo essere stato ascoltato, il turista è stato denunciato per danneggiamento al patrimonio archeologico e sanzionato. Soddisfatto per il rapido intervento il sindaco Roberto Gualtieri che ha voluto ribadire come «in una città ricca di tesori che sono patrimonio dell'umanità non può certo esserci spazio per teppisti e idioti».

I PRECEDENTI

Andando indietro con la memoria, solo nell'ultimo decennio è possibile citare almeno una quindicina di episodi in cui il Colosseo

Il Colosseo e (nel tondo) la scritta realizzata con la chiave

è stato danneggiato in vari modi tra incisioni, scritte con pennarelli o bombolette e furti di materiale laterizio da parte di turisti che vogliono lasciare (o prendersi) un ricordo dell'anfiteatro. La scorsa estate un tedesco aveva staccato un pezzo di monumento per portarlo a casa come souvenir. Qualche giorno prima una diciassettenne svizzera era stata sorpresa da una guida turistica mentre incideva il suo nome sulle colonne in laterizio. Prima ancora un inglese aveva inciso su un muro il suo nome e quello della fidanzata. A riprenderlo e denunciare l'accaduto un altro turista. Il video ha poi fatto il giro del web, tra rabbia e indignazione per l'ennesimo atto vandalico ai danni di uno dei monumenti più famosi al mondo.

IL VANDALO HA INCISO IL SUO NOME CON UNA CHIAVE GUALTIERI: «NON C'È SPAZIO PER TEPPISTI E IDIOTI»

Luisa Urbani

Accoltella i cugini a cena «Mi dovevano dei soldi» Nei guai il figlio del boss

▶L'aggressione a Ferragosto in un appartamento a Val Melaina. Il padre del 42enne denunciato per lesioni è Claudio Giordani, ex membro della Banda della Magliana

IL CASO

La discussione è scoppiata intorno alle venti la sera di Ferragosto. Nel cortile di quel palazzo al Tufello che, già alla fine del giugno scorso, era diventato teatro di una sparatoria andata a "vuoto". Cinque colpi esplosi con tanto di bossoli recuperati in terra e per le scale dalla polizia, nessun ferito e nessun testimone. Ma due giorni fa, i feriti ci sono stati. E a colpirli è stato il figlio di un ex membro della banda della Magliana che con il fratello e con Roberto Fittirillo controllava il traffico di stupefacenti al Trullo e al Portuense. All'anagrafe è registrato con il cognome della madre, ma l'uomo che la sera del 15 agosto, ha ferito armato di un coltello la cugina e il marito è il figlio di Claudio Giordani uno dei "Sandroni" per ricordare il soprannome con cui veniva chiamato nella mala romana proprio insieme al fratello Alessandro a metà degli anni Settanta del secolo scorso.

LA DISCUSSIONE PER UN DEBITO DI 10MILA EURO UNA DELLE VITTIME HA SUBITO LESIONI A UN POLMONE

IL PERSONAGGIO

Dunque Giordani junior, ovvero Fabrizio, uscito di carcere nel maggio scorso con una serie di precedenti alle spalle e una storia familiare che appunto varia dallo spaccio alle estorsioni. Due sere fa la voce di Giordani si ingrossa proprio nel cortile di quel palazzo in via Di Val Melaina dove le "botte" di pistola a giugno sono passate inosservate. Nessuno che le ha sentite. Nessuno che ha visto nulla. Eppure il palazzo è lo stesso, qui e nelle vicinanze abitano i protagonisti dell'aggressione di Ferragosto. E sarà forse solo un caso, il breve intervallo di tempo trascorso fra la scarcerazione di Giordani e la sparatoria. Di certo c'è che due sere fa, il 42enne inizia a litigare con il nipote, un 24enne, molto probabilmente per una questione di debiti.
I toni si alzano fino a richiamare l'attenzione dei genitori del ragazzo, la madre è la cugina di Giordani. La coppia scende in cortile per difendere il figlio e viene colpita. Il padre del ragazzo, un italiano di 60 anni, viene ferito alla testa, la madre, classe 1968, invece pugnalata al torace. Trasportata poi in codice rosso all'ospedale Pertini, è stata ricoverata per la perforazione di un polmone. Non è in pericolo di vita ma la prognosi resta riservata. A restare ferito anche Giordani perché durante la discussione, prima con il nipote poi con la cugina e il marito di quest'ultima, verrà colpito superficialmente da alcuni cocci di bottiglia.
Per diversi minuti alle botte reciproche sono seguite le grida tanto che sul posto gli agenti del Distretto Fidene, che indagano sul caso, arrivano per le numerose e contestuali segnalazioni ricevute. All'arrivo della polizia, Giordani però non c'è. Gli agenti lo trovano in casa e l'uomo proverà anche a smentire di aver preso parte alla discussione poi degenerata, provando a giustificare i tagli superficiali come "lasciti" di una tentata rapina da parte di alcuni stranieri. Ma le vittime, seppur indirettamente, fanno il suo nome. Giordani, viene denunciato in stato di libertà per tentato omicidio e non arrestato per mancata flagranza.

IL MOVENTE

Le indagini intanto vanno avanti per accertare compiutamente il movente che si cela dietro alla vicenda. Sembrerebbe che i dissidi familiari siano datati e riconducibili a un debito di denaro quantificabile in non meno di 10 mila euro. Un movente più che sufficiente a spiegare l'accaduto anche se al momento né il 42enne né le vittime, compreso il nipote di 24 anni, hanno fornito elementi più chiari e definiti.

Camilla Mozzetti
camilla.mozzetti@ilmessaggero.it

Ostia Predisposte potature urgenti per i pini pericolanti. Traffico a rischio

"Pioggia" di rami sulla via del Mare: ferito un centauro

Monitoraggi e demolizioni di pini in via del Mare e via Ostiense almeno fino a martedì prossimo a Ostia, dopo che il giorno di Ferragosto sono crollati alcuni rami di un pino in via del Mare, ferendo di striscio uno scooterista all'altezza di Cineland. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia locale del gruppo Decimo Mare che ha chiuso un tratto di strada per consentire all'ambulanza e ai pompieri di intervenire. Il ragazzo in sella alle due ruote non ha riportato traumi e ferite gravi, mentre la circolazione è andata letteralmente in tilt.

«Vi ammazzo tutti quanti» Denunciato un rider romano

Le armi sequestrate dagli agenti di polizia

LA VICENDA

«Vi ammazzo tutti». Così minacciava titolari e colleghi, pistole alla mano, tramite dei video pubblicati sulle chat aziendali, un 46enne romano, impiegato di Just eat, e già noto alle forze dell'ordine per i reati di estorsione, rissa e spaccio. Un gesto costato all'uomo una denuncia a piede libero per detenzione abusiva di armi comune da sparo e minacce aggravate. Nella sua abitazione gli agenti del commissariato Castro Pretorio hanno infatti trovato una calibro 38 completa di sei munizioni quindi pronta a sparare, una pistola a Co2 marca Beretta sprovvista di tappo rosso, due coltelli e un tira pugni. Tutte armi che sono state sequestrate e sono ora al vaglio degli inquirenti per capire se siano state già utilizzate.

I VIDEO

Una vicenda che ha inizio con un primo video, inviato sempre nella chat del lavoro, in cui il 46enne brandiva due pistole.
I colleghi non hanno risposto ma non appena i titolari se ne sono accorti hanno immediatamente cancellato il filmato. Una mancanza di attenzioni che non è stata gradito dall'uomo che ha registrato un secondo video, sempre con le stesse pistole in mano, ma questa volta colmo di minacce. «Vi ammazzo tutti», diceva l'uomo agitando le armi.
E poi ancora, una serie di messaggi vocali: «Perché l'avete cancellato?», «Come vi siete permessi?». Tutti messaggi che non hanno ricevuto alcuna risposta.

A CASA DELL'UOMO SULLA TUSCOLANA TROVATE VARIE ARMI IL BLITZ DOPO LA PUBBLICAZIONE DI ALCUNI VIDEO

LA DENUNCIA

A quel punto i titolari si sono rivolti alle forze dell'ordine, consegnando il secondo video e sporgendo denuncia contro il proprio dipendente.
Già ad una prima visione delle immagini gli agenti si sono accorti che almeno una delle due pistole poteva essere vera. Quindi è scattata la perquisizione nella sua abitazione, in zona Tuscolana, dove è stato rinvenuto un piccolo arsenale: la calibro 38 carica, con altri 11 proiettili nascosti in un mobile, la pistola ad aria compressa senza il tappo rosso che la rendesse riconoscibile, i due coltelli e il tirapugni.
Tutti oggetti che sono stati sequestrati in attesa di essere analizzati, soprattutto la calibro 38, provvista di matricola, per accertare che non sia stata usata per compiere qualche delitto. Se le analisi dovessero portare ad esito positivo, per il 46enne potrebbero aprirsi le porte del carcere.

Federica Pozzi

Trovati 213 chili di droga nascosti nelle merendine

▶A Guidonia arrestato un 26enne: in casa aveva hashish per il valore di 2 milioni
Ogni snack corrispondeva a una "pesatura" diversa. Sequestrate anche 50 sim

L'OPERAZIONE

Mille e duecento confezioni di succhi di frutta, merendine e snack vari per celare altrettanti panetti di hashish, una quantità tale da portare complessivamente non meno di due milioni di euro nelle tasche dei pusher di zona, pronti a piazzarlo sul mercato in vista delle ferie di Ferragosto. A smascherare un insospettabile ventiseienne di Villanova di Guidonia, che aveva messo in scena una cantina da super goloso con un tesoro di "dolciumi" nascosti, ci hanno pensato gli investigatori del commissariato di Tivoli mettendo a segno, in collaborazione con i colleghi della squadra mobile di Roma, uno dei sequestri di "fumo" più consistenti degli ultimi anni: 213 chili.

LA PERQUISIZIONE

Una volta scattata la perquisizione è stato il fiuto dei cani antidroga delle unità cinofile a puntare subito sul sottoscala di un rustico: sono stati trovati dieci borsoni con all'interno quella che a prima vista sembrava una super dispensa dei più popolari mini-dolcetti, tavolette di cioccolata e bibite. In realtà, come è stato accertato dall'ispezione, erano solo una "copertura" per nascondere le frazioni di hashish. Accanto c'era anche tutto materiale per il confezionamento della droga. Dopo tutti gli accertamenti del caso, l'uomo, disoccupato e incensurato, è finito in manette poiché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. La procura di Tivoli ha quindi chiesto ed ottenuto dal giudice per le indagini preliminari la convalida dell'arresto. Sotto la lente degli investigatori anche cinquanta sim telefoniche trovate e sequestrate nella stessa casa. Potrebbero essere quelle con cui veniva gestita, in maniera super capillare, la rete di vendita tramite pusher di zona. Un modo, insomma, per prenotare la "merce" magari proprio facendo riferimento ai nomi di snack e merendine, ognuna delle quali corrispondeva ad un peso diverso. Le indagini ora continuano per delineare il ruolo preciso del ventiseienne nell'ambito del "sistema" di detenzione e spaccio della zona. La Città dell'Aria si conferma con questa operazione un crocevia di smercio di importati quantità di sostanze stupefacenti. A luglio dello scorso anno, proprio a Guidonia Montecelio, gli investigatori delle guardia di finanza intercettarono una partita di 220 chili di hashish appena arrivato dalla Spagna e destinato alle piazze di Roma e provincia: era nascosto in un carico di parquet. Nella rete degli uomini delle fiamme gialle finirono due uomini, romani di di San Basilio: un settantenne già noto alle forze dell'ordine per altri reati e un ventottenne dello stesso quartiere con precedenti per droga. I due si erano presentati a ritirare le maxi-confezioni di pavimenti in legno che nascondevano un affare da almeno quattro milioni di euro: tanto avrebbe fruttato la vendita di quella quantità di hashish a San Basilio e dintorni. Mentre a marzo scorso i poliziotti del commissariato di Tivoli, diretti da Paola Pentassuglia, grazie ai controlli delle volanti hanno sequestrato sette chili e mezzo di droga a partire da una giacca abbandonata su una panchina di un parco di Villalba per la fretta di sfuggire ai controlli in corso. Era "imbottita" di droga e portò gli agenti a casa di un trentunenne pluripregiudicato dove fu trovato tutto il resto tra hashish e cocaina. A gennaio del 2022 nella rete delle indagini finì una giovane coppia di incensurati e con lavori precari che che dormivano su trenta chili di "fumo" per un valore "commerciale" di circa 300 mila in un villino di Marco Simone. Il carico era nascosto in due borsoni nel contenitore del letto, sotto il materasso. Abbastanza, secondo il calcolo degli inquirenti in questo caso, per realizzare quasi 360 mila dosi "medie".

INDAGINI SULLA RETE DI PUSHER E DI CLIENTI PER RICOSTRUIRE IL GIRO D'AFFARI DEL "NARCOS"

LO SCORSO ANNO SEMPRE IN ZONA ERANO STATI SEQUESTRATI ALTRI 220 CHILI DELLO STUPEFACENTE

Elena Ceravolo

Gli agenti del commissariato di Guidonia con la droga sequestrata Nei guai un 26enne incensurato indagato per detenzione ai fini di spaccio di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente: indagini anche sui clienti

Nettuno

Uso improprio del pass disabili: giro di vite sul litorale

Parcheggi fronte spiaggia occupati da tante auto con il contrassegno per le persone disabili che ovviamente, quando non trovano liberi i posti riservati, possono parcheggiare ovunque senza pagare la sosta. Succede in modo abnorme a Nettuno, tanto da insospettire la polizia locale. Possibile che persone con salute precaria stiano in spiaggia anche durante le ore più torride? Sorpresa: dai controlli sulle auto in sosta abbinate a persone con disabilità, solo una è stata trovata sotto l'ombrellone con la famiglia. Gli altri invece erano a casa. Dopo attente verifiche varie autorizzazioni sono state ritirate e chi le aveva usate è stato multato.

IL CASO

I dipendenti dell'Autogrill bloccano il rapinatore

▶Tor Bella Monaca, la coppia di lavoratori del ristoro è riuscita mettere in fuga il malvivente armato di pistola: il primo colpo domenica scorsa, a Ferragosto il bis

«È entrato con un cappuccio, io ero dietro la cassa, voleva i soldi, mi sono scansato e gli ho detto apri fai da solo». Inizia così il racconto di uno dei dipendenti dell'Autogrill di via Tor Bella Monaca, rimasto coinvolto in una tentata rapina la sera di Ferragosto. Il suo intervento, insieme a quello del collega, ha evitato il peggio perché il rapinatore che già aveva firmato nella stessa attività un colpo quattro giorni prima, è riuscito a fuggire senza però portarsi via, stavolta, un solo centesimo.

E allora torniamo alla sera del 15 agosto. L'orologio segna le 22.45 quando nel locale, vuoto di clienti considerata la festività e l'orario, un uomo di circa 50 anni entra a volto coperto brandendo una pistola.

LA DINAMICA

«Voleva i soldi - ricorda il dipendente - per cui vedendolo armato, gli ho fatto posto dietro alla cassa dove mi trovavo e gli ho detto apri». Dentro c'erano appena 370 euro. «Solo quello era l'incasso - aggiunge il dipendente - l'ha preso, voleva altro ma non c'era, il mio collega intanto aveva chiuso la porta, ma lui dopo aver messo i soldi in tasca l'ha presa a calci uscendo, a quel punto il mio collega l'ha fermato, preso per la felpa, lui ha iniziato a dimenarsi e a picchiarlo poi sono intervenuto, quando lo stavo stringendo ho sentito il "clic" della pistola al fianco ma per fortuna era scarica, credo fosse una scacciacani. A quel punto gli ho dato due cazzotti per fermarlo e lo abbiamo bloccato, togliendoli il cappuccio e facendogli anche delle foto che abbiamo poi dato alla polizia». I dipendenti dell'Autogrill riescono a recuperare il denaro ma il rapinatore riesce a sua volta a liberarsi e a fuggire. «Se n'è andato a piedi correndo - aggiunge il dipendente - anche perché noi eravamo stati picchiati ed eravamo un po' storditi».

L'Autogrill di via di Tor Bella Monaca rapinato per due volte nel giro di cinque giorni A compiere il colpo sarebbe stato lo stesso uomo riconosciuto dalla voce da uno dei dipendenti Al vaglio degli investigatori le immagini delle telecamere e alcune fotografie scattate con il telefonino da uno degli impiegati del negozio

IL PRECEDENTE

Tuttavia è sicuro che quell'uomo era lo stesso che l'11 agosto scorso insieme a un complice era riuscito a firmare un'altra rapina. «Quattro giorni prima - ricorda ancora il dipendente dell'Autogrill - era entrato con un complice, entrambi avevano il volto coperto dal casco e dalla bandane. Era sempre armato ma credo che la pistola di ieri (giovedì ndr) fosse un'altra. Erano le 20.30 quella sera e l'incasso molto più sostanzioso, sono riusciti a portarsi via duemila euro ma ieri dopo averlo bloccato e sentendo l'accento ho riconosciuto la voce, era sicuramente lo stesso e una volta che gli abbiamo alzato il cappuccio ho ricordato di averlo visto perché era venuto come cliente giorni prima». Forse proprio per compiere un sopralluogo. Domenica scorsa il rapinatore è entrato in azione da solo, è entrato a piede ed è riuscito a fuggire a piedi. «Sono quattro anni che lavoro qui e non era mai successo nulla di questo genere, tutto in una settimana per quanto poi qui entrino dei clienti che spesso attaccano briga con noi e fra loro».

> SI TRATTEREBBE DELLA STESSA PERSONA, RICONOSCIUTA DALLA VOCE DA UNO DEGLI IMPIEGATI FILMATI AL VAGLIO

> IN CASSA C'ERANO SOLO 370 EURO UNO DEI COMMESSI HA AFFRONTATO IL LADRO COLPENDOLO CON CALCI E PUGNI

LE FOTOGRAFIE

I due dipendenti, comunque, sono riusciti a fare un paio di foto all'uomo consegnate poi agli agenti di polizia del Distretto Casilino che indagano sul caso. Le ricerche sono ancora in corso anche se l'uomo è stato identificato ma, al momento, non trovato. L'arma usata la sera di Ferragosto è stata recuperata nel parcheggio dell'Autogrill e si presume che la rapina fosse necessaria al recupero di denaro da spendere poi nella droga. Intanto nella notte di Ferragosto dall'altra parte della città, una "spaccata" a uno sportello bancomat è andata in fumo. A intervenire i carabinieri del Radiomobile e di Quarto Miglio per la chiamata di alcuni residenti di largo La Loggia svegliati dai rumori. Sul posto i militari hanno trovato abbandonati un carroattrezzi e una Fiat Panda (entrambi rubati) che erano stati usati come possibile ariete e traino del bancomat ma i malviventi non riuscendo nell'impresa sono scappati lasciando lì i mezzi.

Camilla Mozzetti

LE INDAGINI

Fidanzati pestati e rapinati sulla Togliatti fermata una trans, caccia alla complice

Fidanzati aggrediti con una spranga di ferro e rapinati da una coppia trans: il colpo martedì notte lungo la via Palmiro Togliatti. L'allarme è scattato quando una Volante della polizia ha notato un uomo correre e gridare aiuto lungo la strada. Quando gli agenti l'hanno raggiunto, l'uomo aveva il viso ricoperto di sangue e ha raccontato quanto appena accaduto: «Siamo stati rapinati e picchiati» hanno detto per poi indicare la via di fuga delle due rapinatrici. Dopo aver soccorso lui e la fidanzata, è scattata la caccia alle due rapinatrici. I poliziotti ne hanno fermata e arrestata una: in manette Miranda C.L., 28enne di origini brasiliane ora accusata di rapinata aggravata. Durante la perquisizione, addosso aveva ancora il bottino di soldi e cellulare appena rubati.

IL COLPO

«Amore ti sono caduti gli occhiali». Così le due ragazze hanno tentato di avvicinare i fidanzati, due romani di 47 anni, che stavano rientrando a casa a piedi lungo la via Palmiro Togliatti. L'uomo ha subito avvertito il pericolo: «Alle due ragazze ho risposto che non indosso occhiali, che non potevano essere i miei e di lasciarci in pace. Ho capito che era solo una scusa perché sono diventate sempre più insistenti» ha riferito la vittima agli agenti. In pochi istanti infatti sono passate alle minacce. Una si è armata di spranga di ferro: «Si è rivolta alla mia compagna, la intimava di darle tutto quello che aveva: soldi e sigarette- ha proseguito l'uomo- erano sempre più aggressive ma la mia fidanzata stava esitando perché era nel panico. Allora mi ha sferrato il primo colpo alla testa. Solo a quel punto, ha consegnato loro quel poco che avevamo». Intanto le due, sono riuscite a sfilare dalla tasca anche il cellulare dell'uomo. Poi con un bottino di 50euro e un pacchetto di sigarette, le due rapinatrici si sono allontanate. L'uomo però ha iniziato a inseguirle: «Volevo cercare di recuperare almeno il cellulare - ha spiegato ai poliziotti - mentre correvo dietro a quelle due, gridavo aiuto sperando di attirare l'attenzione di qualche passante. Di qualcuno che potesse chiamare i soccorsi» ha concluso la vittima .

> LE VITTIME SONO STATE AVVICINATE CON UNA SCUSA ALL'IMPROVVISO È SCATTATA L'AGGRESSIONE

> L'UOMO È STATO COLPITO ALLA TESTA PORTATI VIA CINQUANTA EURO, LE SIGARETTE E IL TELEFONINO

L'INSEGUIMENTO

La corsa dell'uomo lungo la via Palmiro Togliatti gridando e chiedendo aiuto ha attirato l'attenzione della Volante che stava passando proprio in quel momento. Gli agenti si sono quindi fermati, hanno soccorso l'uomo con una profonda ferita alla testa e la donna visibilmente sconvolta.

Poi hanno raccolto una prima descrizione delle due rapinatrici e hanno avviato una fitta rete di ricerche. I poliziotti sono riusciti a intercettare solo una delle due donne, mentre l'altra dopo aver imboccato la via Prenestina ha fatto perdere le proprie tracce. Durante la perquisizione gli agenti hanno trovato insieme alla banconota da 50 euro appena rubata, anche il cellulare e le sigarette sottratte alla coppia. Trovati anche documenti di identità di altre tre persone. Il sospetto di chi indaga è che si tratti di altre vittime finite nel mirino delle due rapinatrici.

C.R.

Furti in casa, tre arresti in una notte

IL BLITZ

Tre persone arrestate in una sola notte per aver rubato o tentato di rubare in appartamenti disabitati. Non si fermano le attività dei carabinieri che nella settimana di Ferragosto hanno intensificato i controlli per prevenire i furti negli appartamenti che in questo periodo dell'anno, con le case disabitate per via delle ferie estive, si moltiplicano. A pochi giorni dall'arresto di due georgiani per tentato furto in una casa nel quartiere Trieste, gli stessi carabinieri della Compagnia Roma Parioli hanno arrestato altri due georgiani per furto aggravato in concorso. I due, un venticinquenne e un quarantunenne, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sono accusati di essersi introdotti all'interno di un'abitazione in via Filippo Civinini, quartiere Parioli. I militari li hanno fermati mentre tentavano di scappare con quattro borsoni pieni di gioielli, argenteria e borse griffate. Dopo averli fermati e condotti in caserma, i carabinieri hanno recuperato la refurtiva per poi riconsegnarla al proprietario. Poco dopo, ad essere arrestato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile è stato un ventisettenne cileno, anche lui senza fissa dimora e con precedenti, perché gravemente indiziato del reato di tentato furto in abitazione. In questo caso il malvivente è stato bloccato prima di mettere a segno il colpo. A impedirlo sono stati i condomini dell'edificio dove l'uomo si era intromesso: una palazzina in via Baldo degli Ubaldi, nel quartiere Aurelio. Intervenuti sul posto, i carabinieri lo hanno bloccato mentre tentava di scappare calandosi dal balcone di un appartamento che si trova al primo piano.

I carabinieri controllano un impianto elettrico disattivato dai ladri: tre topi d'appartamento sono stati arrestati la notte di Ferragosto

LE AUTO

Ad essere prese di mira non solo le abitazioni, ma anche le auto. Nella stessa notte i militari hanno arrestato tre romeni che, in momenti diversi, hanno cercato di rubare all'interno di più auto.

C.R.

Malamovida a Ferragosto Risse a Olbia e Teramo: grave calciatore dilettante

▶L'allarme è scattato davanti alla spiaggia di Marinella: il 32enne è ricoverato in terapia intensiva. In prognosi riservata anche un 21enne pestato ad Alba Adriatica

GLI EPISODI

Una notte di movida violenta, quella di Ferragosto, in Sardegna e in Abruzzo dove due romani, Claudio B. giocatore di calcio dilettantistico e personal trainer di 32 anni e S.V. di 21 anni, sono rimasti gravemente feriti alla testa a seguito di due risse. La prima si è verificata sulla spiaggia di Marinella, nel golfo di Olbia, e ha visto coinvolti due gruppi di giovani, sembrerebbe entrambi romani, che per motivi ancora da accertare hanno prima iniziato a litigare per poi passare alle mani, fino alle bastonate, una delle quali ha colpito tanto violentemente il 32enne da farlo accasciare a terra.

LA VIOLENZA

Secondo le prime ricostruzioni la lite sarebbe scoppiata già prima che i due gruppi iniziassero la serata in due discoteche diverse che condividono lo stesso parcheggio, ma fino al quel punto si era trattato solo di uno scambio di parole. La rissa è infatti scoppiata quando si sono ritrovati all'uscita dei locali per andare a riprendere le macchine. Non è escluso che i due gruppi si fossero dati appuntamento. Almeno 10 le persone coinvolte nella violenta rissa, culminata con il 32enne ferito gravemente alla testa. Tempestivo l'arrivo degli agenti del commissariato di Olbia e del 118 che ha trasportato la vittima prima al Giovanni Paolo II e poi nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Sassari, dove è stato operato per un ematoma subdurale e si trova ora ricoverato in terapia intensiva. In prognosi riservata. Ancora da chiarire le cause del violento litigio, probabilmente degenerato a causa dei fumi dell'alcol. Gli inquirenti stanno ora cercando il bastone con il quale è stato colpito il 32enne e chi lo ha brandito. Altro ricercato dalle forze dell'ordine è l'uomo che con un pugno ha atterrato il 21enne romano, ora in gravi condizioni, all'interno della discoteca Gattopardo ad Alba Adriatica.

Sopra, la discoteca Gattopardo ad Alba Adriatica, teatro di una violenta rissa in cui un 21enne romano è rimasto ferito gravemente dopo aver sbattuto la testa. Accanto, il parcheggio della spiaggia di Marinella dove si sono picchiati due gruppi di romani

IN SARDEGNA SI SAREBBERO FRONTEGGIATE DUE COMPAGNIE ROMANE. IN ABRUZZO, LA LITE DURANTE UN BALLO

LA PAURA

Qui il diverbio è scoppiato intorno alle 3 del mattino di ieri. Secondo le prime ricostruzioni delle forze dell'ordine, S.V., il 21enne romano in vacanza nella zona con un gruppo di amici, stava trascorrendo la serata nel locale quando, per motivi ancora da chiarire, è scoppiata una discussione con un giovane di un'altra comitiva. Tutto sarebbe iniziato per un gesto banale, come una spallata o comunque un urto nella calca sulla pista da ballo. La situazione è degenerata e il giovane romano è stato colpito con un violento pugno al volto. Il colpo, descritto dai presenti come particolarmente potente, ha fatto cadere S.V. a terra. Il ragazzo ha battuto violentemente la testa sul pavimento. L'impatto ha causato un trauma cranico commotivo, lasciando il giovane in gravi condizioni.
Gli amici di S.V. sono accorsi immediatamente per prestare i primi soccorsi, cercando di aiutare il giovane mentre l'altro gruppo di ragazzi, inclusa la persona responsabile dell'aggressione, si è rapidamente allontanato dalla scena. L'ambulanza del 118 di Giulianova è arrivata poco dopo e ha trasportato il ragazzo al pronto soccorso dell'ospedale Mazzini di Teramo. Attualmente, S.V. è in osservazione nel reparto di terapia intensiva, e i medici stanno monitorando le sue condizioni. Mentre i carabinieri della compagnia locale sono intervenuti sul posto per raccogliere le testimonianze e fare i rilievi necessari. Hanno ascoltato gli amici della vittima, alcuni testimoni e gli addetti alla sicurezza del locale. Dalle dichiarazioni raccolte è emerso che non si è trattato di una rissa prolungata, ma di un episodio violento avvenuto in pochi istanti. Inoltre, è stato confermato che non sono stati utilizzati oggetti contundenti durante l'aggressione. Per identificare il responsabile, che secondo le fonti investigative potrebbe essere rintracciato a breve, i carabinieri hanno acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza interne ed esterne della discoteca e quelle pubbliche situate lungo la Statale Adriatica.

Tito Di Persio
Federica Pozzi

Ostia, palpeggiano bagnanti minorenni Arrestati e condannati a 3 anni e 4 mesi

I PROCESSI

Sulle spiagge di Ostia, il giorno di Ferragosto, sono finiti in manette due uomini - uno la mattina e uno il pomeriggio - sorpresi a molestare in acqua delle ragazzine. Uno di loro ha anche rischiato il linciaggio della folla. Ieri, dopo la convalida dell'arresto, sono stati processati per direttissima davanti al Tribunale di Roma e al termine del rito abbreviato sono stati condannati a tre anni e quattro mesi ciascuno per violenza sessuale.

I FATTI

Il primo caso si è verificato sulla spiaggia libera, nelle prime ore della giornata di giovedì. Un egiziano di 36 anni, che di lavoro fa il cuoco, ha abbracciato una ragazza poco più che maggiorenne mentre stava facendo il bagno. Lei si è subito discostata. L'uomo, non contento, poco dopo si è avvicinato a una 15enne e ha iniziato a palpeggiarla. La teenager si è allontanata, ma il lui ci ha riprovato. A quel punto un bagnino, che ha visto la scena, ha chiamato la polizia e allertato i bagnanti. Una quarantina di persone hanno accerchiato il 36enne, insultandolo e minacciandolo. Solo l'arrivo degli agenti ha evitato un probabile linciaggio della folla. L'egiziano è stato ammanettato e ha trascorso la notte nelle celle di sicurezza, in attesa di essere processato per direttissima. Ieri, in aula, il pubblico ministero di turno Giorgio Orano gli ha contestato il reato di violenza sessuale ed è stato condannato a tre anni e quattro mesi con lo sconto previsto dalla scelta del rito abbreviato. I giudici hanno disposto la detenzione in carcere.

UN CUOCO EGIZIANO DI 36 ANNI HA MOLESTATO UNA 15ENNE IN SPIAGGIA E HA RISCHIATO IL LINCIAGGIO DALLA FOLLA

L'ALTRO CASO

Una vicenda simile è accaduta sempre il 15 agosto, all'ora del tramonto, a poca distanza, all'altezza del secondo cancello. Un 28enne di origini nordafricane stava giocando a pallavolo in acqua, quando a un certo punto si è avvicinato a una ragazzina di 13 anni che faceva il bagno con i suoi amici e l'ha palpeggiata. Lei si è messa ad urlare ed è corsa verso il bagnasciuga in lacrime. Il padre della vittima ha bloccato il giovane e un testimone ha chiamato le forze dell'ordine. I carabinieri sono arrivati in spiaggia e lo hanno ammanettato sulla sabbia. Poi anche lui, come il cuoco egiziano, ha trascorso una notte in cella in attesa, ieri, di essere processato per direttissima. Lo stesso pm, Giorgio Orano, gli ha contestato il reato di violenza sessuale. Il 28enne è stato quindi condannato a tre anni e quattro mesi. Il Tribunale di Roma ha disposto anche per lui la detenzione in carcere.

Una delle spiagge libere del litorale romano Il giorno di Ferragosto due uomini sono stati arrestati per violenza sessuale su alcune ragazze (foto IPPOLITI)

IN UN'ALTRA SPIAGGIA

Ma non solo sul litorale di Ostia si sono verificati abusi ai danni di giovani bagnanti. I carabinieri della compagnia di Partinico indagano su un presunto caso di violenza sessuale. Una turista francese di 19 anni ha raccontato ai militari che un giovane di 27 anni nel corso della notte di Ferragosto nella spiaggia di Balestrate, nel Palermitano, l'avrebbe molestata sessualmente. La vittima sarebbe riuscita a fuggire. A soccorrere la giovane turista sono stati i sanitari del 118 che l'hanno trasportata all'ospedale di Partinico per eseguire alcuni controlli. I carabinieri stanno sentendo il presunto aggressore e alcuni testimoni per cercare di ricostruire quanto successo.

Valeria Di Corrado

UN 28ENNE DI ORIGINI NORDAFRICANE HA TOCCATO UNA 13ENNE CHE FACEVA IL BAGNO: IL PADRE L'HA FERMATO

AL FESTIVAL DEL SALTARELLO CON ORIETTA BERTI

Musica e applausi per il "Festival del saltarello" che ha conquistato il Guinness World Record con 723 persone danzanti con la Quadriglia. Sul palco anche Orietta Berti (in foto), Petit, Tiromancino e Luisa Corna accompagnati dall'Orchestra popolare del saltarello.

Dall'Argentario alla Sardegna tante coppie hanno festeggiato nascite e nuovi progetti

L'amore non va in vacanza

Sopra, tramonto d'amore per Briga e Arianna Montefiori

ON THE BEACH

Relax a bordo piscina, brezza di mare, aria di montagna nei polmoni, una birra gelata o uno spritz color tramonto sempre tra le mani. Poche regole ma ben precise, per un gioco di stagione e di coppie in cui la password resta una sola: "ferie d'agosto". Due parole che insieme regalano felicità, ispirando film e romanzi iconici e motivato foto che restano nell'album del cuore, quello dei ricordi e dei momenti più felici. Sono pieni d'amore quelli della giornalista Rai **Giorgia Cardinaletti** che, con **Cesare Cremonini** in speciale veste di cameraman personale, scatta foto ad alta quota con il suggestivo lago di Misurina a far da sfondo. Amore profuso per l'attore **Marco Aceti** con la sua **Angela Cardarelli,** impegnati in una "prova costume" molto particolare, che rivela la dolce attesa. Le ferie dell'attrice **Federica Cifola** trascorrono serene all'Argentario, tra bagni e tavole imbandite, prima di ripartire per una nuova stagione di fiction e collaborazioni, come quella di **Alessia Fabiani** con **Pascal Vicedomini** che, dopo l'avventura televisiva di "Felicità", si è regalata un giro nell'adorata Sardegna.
Giochi d'acqua a Ostia per i giovani interpreti **Alessandro Garbin e Simone Fumagalli**, che festeggiano il successo della serie "5 minuti prima" su Rai Play. Seguitissimi sul web postano foto-ricordo dalle mete più ambite, come le immagini di **Gabriele Anakin** - il tatuatore dei musicisti più ascoltati - che per riposare ha scelto il Messico, o **Chanel Totti**, pronta a godersi un pranzo sulla riva di Tenerife. Puglia e Calabria sono tra i luoghi più instagrammati dello stivale, tra sorrisi e chitarrate al tramonto, **Alex Di Giorgio** sbarca a Savelletri per poi volare a Barcellona, mentre l'attore **Mario Ermito** è nel cosentino: qualche giorno nel sontuoso Palazzo Conforti, per brindare al successo di "Elite 8" su Netflix, e all'uscita nei cinema di "Pídeme lo que quieras". Intanto si scambiano tenerezze **Kledi Kadiu** e la moglie **Charlotte Lazzari** sulla battigia a Sperlonga, mentre **Briga** e la sua **Arianna Montefiori**, per la loro estate hanno scelto le coste croate. Strano concetto di vacanza invece quello dell'attore e regista **Riccardo D'Alessandro**, che approfitta della sala teatrale vuota per affinare i testi scritti e mettere a punto le nuove scene per la stagione autunnale alle porte. Non prima dell'ultimo selfie allo specchio rigorosamente in costume, come **Alessia Marcuzzi** mostra e insegna.

Roberta Savona

Sopra, l'attore Marco Aceti con la compagna Angela Cardarelli in dolce attesa Accanto, per l'attrice Federica Cifola spuntino notturno all'Argentario Più a destra, il ballerino Kledi Kadiu con la moglie Charlotte Lazzari a Sperlonga

Red carpet di stelle tra ossessioni e riti

Sopra, Isabella Briganti con Raffaele Argesanu. Sotto, scherzi tra Luigi Di Capua e Denise Capezza

LA PRESENTAZIONE

L'umorismo raffinato, l'approccio sperimentale della nuova commedia all'italiana, una fotografia in chiaroscuro della Capitale e i richiami variopinti all'arte americana di **Paul Haggis** con il thriller Premio Oscar "Crash- Contatto fisico" e alla pellicola "In her shoes" con la stella Cameron Diaz. Dopo l'uscita e la presentazione nelle sale, tra cui il Cinema Troisi di Trastevere, e nelle arene estive, la coprotagonista **Isabella Briganti,** nel ruolo di Agnese, il 22 agosto sarà al Nuovo Cinema Tirreno di Borgo Carige, a Capalbio, per parlare del film "Holy shoes", opera prima di **Luigi Di Capua**, già componente del trio The Pills.
Parterre entusiasta, applausi interminabili e scatti sorridenti in poltrona con il produttore **Agostino Saccà** mentre **Tiffany Zhou,** raggiunta dalle colleghe **Denise Capezza** e **Ludovica Nasti** insieme a **Raffaele Argesanu**, posa raggiante al backdrop per i flash dei fotografi. Sullo schermo, 106 minuti di riflessione sul consumismo sfrenato, tra le righe si intrecciano le storie di quattro personaggi che ruotano attorno all'oggetto del desiderio, le scarpe, un'ossessione ipnotica che può cambiare in meglio o in peggio la vita dei protagonisti fino a distruggerla. Nel cast si riconoscono Carla Signoris, Orso Maria Guerrini, Simone Liberati, Alessia Fugardi, Roberto De Francesco, Valentino Campitelli, Alessandro Iammella e Andrea Zhang. Sceneggiato da Di Capua e **Alessandro Ottaviani**, il lungometraggio è prodotto da Pepito Produzioni con Rai Cinema e distribuito da Academy Two. Soddisfatto il filmmaker per l'esordio dietro la cinepresa, tanti gli apprezzamenti durante il tour. Fra dibattiti, proiezioni, aneddoti interessanti e curiosità delle riprese, non è mancato l'affetto di cinefili e spettatori che, sin dal debutto come webstar su YouTube, continuano a seguire il regista negli originali progetti cinematografici. Selfie e stories dei fan che condividono sui social i momenti divertenti con i loro idoli.

Gustavo Marco Cipolla

Claudia Conte e un inno alla solidarietà

LA SERATA

Appuntamenti estivi per riflettere. Il "Books for Peace 2024", prestigioso riconoscimento dedicato alla valorizzazione dei libri, dell'arte e della cultura su temi come la violenza di genere, il bullismo, le discriminazioni razziali e religiose, l'integrazione e la pace, è assegnato, dal presidente della kermesse **Antonio Imeneo**, alla giornalista e scrittrice **Claudia Conte**. L'opinionista televisiva, apparsa all'evento di via Bissolati in fresco completo blu con blusa-top, è davvero felice di ricevere tale omaggio, che arriva grazie al suo ultimo libro intitolato "La voce di Iside": romanzo sul tema del disagio giovanile, dell'isolamento, dei cambiamenti emotivi e sociali delle nuove generazioni. La cerimonia, molto affollata malgrado il caldo, va in scena presso la sede di Banca Generali all'interno di una serata moderata dalla giornalista del Tg2 **Marzia Roncacci**. E il tutto al centro del dibattito dal titolo "Disagio giovanile, come prevenire il male dei nostri giorni".
Insieme alla Conte intervengono, tra i tanti, diverse istituzioni tra cui **Carla Garlatti,** Autorità garante per infanzia e adolescenza, **Simona Baldassarre,** assessore Cultura della Regione lazio, la deputata **Maddalena Morgante,** il Questore antidroga **Antonio Pignataro** e **Claudio Saltari,** presidente "Associazione DonatoriNati" della Polizia di Stato. Letture di alcuni brani tratti dal testo, a cura dell'attrice **Elisabetta Pellini**, in jeans. «Il mio libro - dice l'autrice - si propone di promuovere la cittadinanza attiva e la responsabilità sociale come cura del disagio giovanile». Applaudono inoltre **Andrea Prete,** presidente Unioncamere, **Luigi Gabriele,** presidente dell'Associazione Consumerismo, il questore di Frosinone **Domenico Condello, Roberta Beolchi,** presidente Edela - Associazione a sostegno degli orfani di femminicidio, e il generale **Marco Ciampini**. L'evento culturale, organizzato dal private banker **Andrea Petrangeli**, prosegue con firmacopie e goloso cocktail.

Lucilla Quaglia

Accanto, da sinistra, la regista Elisabetta Pellini e la scrittrice Claudia Conte

Sopra, Antonio Pignataro, consulente alla Presidenza del Consiglio dipartimento politiche antidroga

Le Vacanze Romane di Dante Ferretti

Dante Ferretti, tre volte premio Oscar per le sue scenografie, firma la mostra *Passeggiate Romane*, fino al 10 novembre al Maxxi. Il set cinematografico orchestrato da Ferretti include le vetrine e le insegne di trattorie romane, le murature di acquedotti millenari, i lampioni che duettano con i graffiti dei writer urbani, dettagli di templi e i cassonetti.

▶**Maxxi, via Guido Reni 4a. Da martedì a domenica 11-19**

Ai Musei Capitolini la statua di Costantino

Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino.

▶**Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30 Ingresso libero**

"Notte al Colosseo", visite sotto la luna

Il Parco archeologico del Colosseo apre i cancelli per le visite notturne dell'Anfiteatro Flavio con "Una Notte al Colosseo". Un percorso guidato di 60 minuti, lungo il primo ordine del monumento, il piano dell'arena e i sotterranei. Le visite, ogni giovedì dalle 20 alle 24, ultimo ingresso alle 22,30, sono riservate a un massimo di 25 persone per volta.

▶**www.colosseo.it ticketing.colosseo.it**

L'espressionismo italiano alla Gam

La Galleria d'Arte Moderna dedica all'espressionismo italiano la mostra *L'estetica della deformazione*. 130 opere per ripercorrere una delle stagioni più originali della prima metà del XX secolo. Da Afro e Filippo De Pisis, Lucio Fontana, Renato Guttuso e Mario Mafai. E poi Giacomo Manzù, Fausto Pirandello, Antonietta Raphaël.

▶**Galleria d'Arte Moderna, Via Francesco Crispi 24. Mart/dom ore 10/18.30**

L'evento

Il cantautore arriva questa sera a Sabaudia con il suo tour estivo "Tra il silenzio e il tuono"
In scaletta il brano "Sogna ragazzo sogna" che nel duetto con Alfa ha conquistato Sanremo

Roberto Vecchioni ora è anche la star della generazione Z

E la Generazione Z riscopre anche Roberto Vecchioni. Merito di Alfa, il 23enne cantautore genovese che all'ultimo Festival di Sanremo ha deciso di coinvolgere una delle leggende della canzone d'autore italiana in una rivisitazione del classico *Sogna, ragazzo, sogna*, duettando con il maestro milanese nella serata delle cover.

L'ARISTON

Risultato: la nuova versione del brano, che dopo il duetto all'Ariston è stata pubblicata sulle piattaforme di streaming, ha vinto il Disco d'oro per l'equivalente di oltre 50 mila copie vendute. E i concerti di Roberto Vecchioni sono tornati a riempirsi di giovanissimi.

Ce ne saranno anche sotto il palco dell'Arena del Mare di Sabaudia, dove l'81enne cantautore fa tappa questa sera con il tour *Tra il silenzio e il tuono*, come il titolo del libro uscito a febbraio, che a sua volta riprendeva un verso di *Chiamami ancora amore*, la canzone con la quale nel 2011 vinse a sorpresa il Festival di Sanremo.

DOPO L'ESIBIZIONE ALL'ARISTON LA CANZONE HA VINTO IL DISCO D'ORO E I CONCERTI DEL MUSICISTA SONO TORNATI A RIEMPIRSI DI GIOVANI

«Cosa ho visto in Alfa? Il meglio dei ragazzi di oggi: una riproduzione, aggiornata e corretta, di quello che eravamo noi padri storici della canzone d'autore italiana negli Anni '70. È un ragazzo pieno di speranze, di sogni, di desideri. E scrive anche molto bene», dice, parlando del collega che ha scelto di accompagnare a febbraio all'Ariston. Alfa non è l'unico giovane promosso dal maestro, tra quelli visti all'ultimo Festival: «Mi hanno colpito più o meno tutti. Angelina è brava: una figlia d'arte con talento da vendere, che ha trovato un tema originale e interessante. E mi è piaciuto anche Mahmood. I nuovi linguaggi della musica, quelli del rap e della trap, mi interessano. Li ascolto con curiosità, non con la presunzione di chi alla mia età dice: "Ai miei tempi la musica era un'altra cosa". Dal punto di vista dell'analisi sociologica mi intrigano. Sono frutto dei cambiamenti della società: l'istantaneità dei social ha avuto un impatto incredibile anche sull'arte, che si è adattata ai nuovi formati. Questi ragazzi hanno a disposizione cataloghi che comprendono poche parole, ma molto espressive. Molte cose, devo essere onesto, non le capisco. Ma mi sforzo di farlo: devo stare sul pezzo».

A fianco, Roberto Vecchioni, 81 anni, oggi a Sabaudia (Foto Amilcare Incalza). Sopra, con il cantante Alfa nel duetto a Sanremo

I FAN

I fan di vecchia data possono stare tranquilli, però: sul palco Vecchioni non si cimenterà certo in improbabili cover dei tormentoni di oggi. In scaletta classici come *Samarcanda*, *Luci a San Siro*, le stesse *Chiamami ancora amore* e *Sogna, ragazzo, sogna* (ormai immancabile). E poi *El bandolero stanco*, *Ogni canzone d'amore*, *Storia e leggenda del lanciatore*.

«Per farmi smettere devono fucilarmi. Ho in mente due o tre progetti da completare entro la fine di quest'anno. Un nuovo disco, per esempio. Sono quattro anni che non ne faccio uno. Quell'ispirazione, in questi ultimi anni, l'ho veicolata in altre forme, a partire dagli stessi libri: è sempre la stessa di quando ho iniziato. Ti arriva quel lampo di genio e devi afferrarlo».

«I NUOVI LINGUAGGI, DEL RAP E DELLA TRAP LI ASCOLTO CON CURIOSITÀ, NON CON LA PRESUNZIONE DI CHI DICE "AI MIEI TEMPI ERA UN'ALTRA COSA"»

Ma tutta questa grinta dove la trova? «Credo che dentro di me abitino dei folletti che di notte fanno esercizi fisici, in modo da farmi svegliare la mattina pimpante e allegro».

▶**Sabaudia, Arena del Mare. Via Principe di Piemonte. Questa sera, ore 21**

Mattia Marzi

Sora

Bobby Solo festeggia "Una lacrima sul viso"

Bobby Solo (vero nome Roberto Satti), 79 anni

IL CANTANTE

Grande attesa a Sora per il concerto di Bobby Solo. Questa sera alle 21.30 il cantante e chitarrista di origini romane si esibisce dal vivo all'interno del programma legato ai festeggiamenti di San Rocco.

IL TOUR

Quello di Sora rientra nel programma del Tour 2024 del musicista, ideato proprio in occasione dei sessant'anni dalla pubblicazione del suo classico *Una lacrima sul viso*, eseguito la prima volta nel 1964 quando era in gara al Festival di Sanremo cantando in coppia con Frankie Laine.

Solo, pseudonimo di Roberto Satti classe 1945, ha in programma di coinvolgere la platea con i suoi più grandi successi tra cui "Se piangi se ridi" canzone che vinse Sanremo l'anno seguente e "Non c'è più niente da fare". In scaletta non mancheranno anche diverse cover di artisti come Elvis Presley, Little Richard e Chuck Berry, oltre a brani rock'n'roll tutti da ballare come *Be-Bop-A-Lula*, *Blue Suede Shoes*, *Tutti Frutti* e *Rip It Up*.

▶**Sora (Forsinone). Oggi, ore 21,30**

Valentina Venturi

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata.
Mercoledì 28 agosto Ore 20.45

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2024 con T. Solenghi.
Giovedì 5 settembre ore 20.30

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Short Theatre 2024: El Conde de Torrefiel. Regia di e drammaturgia: Tanya Beyeler, Pablo Gisbert.
Giovedì 5 settembre ore Dalle 15.00 alle 21.20 (ingresso ogni 20 minuti)

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Il giorno in cui mio padre mi ha insegnato ad andare in bicicletta di Sandro Bonvissuto con Valerio Aprea durata 1 ora.
Martedì 15 ottobre ore 21.00

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Ore 19.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311
Giovanna d'Arco di M. L. Spaziani con M. Sokoli durata 1 ora. Regia di L. De Fusco.
Giovedì 3 ottobre ore 20.00

TEATRO DUE - STABILE D'ESSAI
Vicolo Due Macelli, 37 06/6788259
Riposo

TEATRO EUTHECA
Via Quinto Publicio, 90 06 95945400 - 3461387610
Riposo

TEATRO GRECO
Via R. Leoncavallo, 10/16 06/8607513 - 06.8607514
Riposo

TEATRO IN PORTICO
Circonvallazione Ostiense, 195 338 468 07 87
Riposo

TEATRO L'AURA
Vicolo di Pietra Papa, 64 06 8377748
Riposo

TEATRO PATOLOGICO DI ROMA
Via Cassia, 472 06.33434087
Riposo

TEATRO PORTA PORTESE
Via Portuense, 102 335 7255141
Riposo

TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN
Via delle Vergini, 7 06/6794585
Riposo

TEATRO ROMA
Via Umbertide 3 06/7850626
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Amistade di Flavia Mastrella, Antonio Rezza, da Dori Ghezzi.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

TEATRO SAN PAOLO
via Ostiense, 190 06/59606102
Riposo

TEATRO STABILE DI OSTIA ANTICA
Via Cardinal Cybo, 4 340.7566.246
Riposo

TEATRO STABILE DI ROMA
Via Assisi, 33 06 92919708
Riposo

TEATRO TESTACCIO
Via Romolo Gessi, 8 06.5755482
Riposo

TEATRO TIRSO DE MOLINA
Via Tirso, 89 06/8411827
Riposo

TEATRO TORDINONA
Via degli Acquasparta, 16 06.7004932
Riposo

TEATRO TRASTEVERE
via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004 - 335 6874664
Riposo

TEATRO ULPIANO
Via Luigi Calamatta, 38 (Piazza Cavour) 3290294840
Riposo

TEATRO VALLE
Via del Teatro Valle, 21 06/84000311 - 314
Riposo

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
Riposo

TEATRO 10
Via Gaspare D'Urso, 94-98 06.66181759
Riposo

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Short Theatre: Manson di Fanny & Alexander con Andrea Argentieri.
Sabato 7 settembre Ore 18.30

TEATROINSCATOLA
Lungotevere Artigiani, 14 (via P. Castaldi, 63) 06/5815016
Riposo

T.I.C. - TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
via Ostuni, n. 8 06.98951725
Riposo

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Riposo

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Cinema **Gloria! (Film)**. Regia di Margherita Vicario.
Martedì 20 agosto Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
George Street. Il docu-album di Giorgio Stammati con Giorgio Stammati chitarra e voce, Stefano Mancini batteria, Alessandro Saltarelli basso e synth.
Domenica 8 settembre Ore 18.00

Javier Marín, Messico e barocco romano
Il lavoro di Javier Marín, dal disegno alle sculture e gli arazzi, proposto in due sedi, con due mostre simultanee. Fino al 6 ottobre, Palazzo delle Esposizioni e Terme di Diocleziano ospitano i lavori dell'artista messicano che contamina i temi di ispirazione preispanica con il barocco romano.
▶Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)

Il meglio

"Tlapitzalli", i suoni precolombiani
Sonagli di conchiglie, flauti di ossa, fischietti. Ma anche facce umane dalle guance gonfie che si rivelano ocarine. "Tlapitzalli", nome di uno strumento musicale delle civiltà precolombiane mesoamericane, è anche il titolo della mostra, alle Scuderie del Quirinale fino al 15 settembre: 163 reperti dalle civiltà dell'America latina preispanica.
▶Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16. Tutti i giorni, ore 9/15

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 25 agosto.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30. Fino al 25 agosto

Le statue di Botero nel centro di Roma
Otto sculture in bronzo dell'artista Botero, scomparso a settembre all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze del centro storico della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, *il Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Gaeta

Gigi D'Alessio porta in arena un carosello di hit

Il 57enne cantautore napoletano Gigi D'Alessio

IL TOUR

Se quello tra Gigi D'Alessio e i suoi fan fosse un matrimonio avrebbero da poco festeggiano le nozze di perla. Raro e duraturo, il rapporto tra il 57enne cantautore napoletano e le generazioni cresciute a pane e *Non dirgli mai* continua ad alimentarsi da trent'anni come nelle più belle storie d'amore. Dopo l'evento "Gigi - Uno come te- L'emozione continua", otto serate speciali iniziate a giugno con il live di Piazza del Plebiscito a Napoli andato in onda anche su RaiI, il tour estivo nelle località del paese farà tappa questa sera (ore 21) all'Arena Virgilio di Gaeta.

I RICORDI

Chi ha ballato, si è innamorato o commosso a ritmo delle sue hit è invitato a partecipare a una vera e propria festa dove potrà rivivere emozioni e ricordi sulle note di *Non mollare mai, Il cammino dell'età, Mon amour, Quanti amori, Annarè, Como suena el corazon, Una magica storia d'amore*, ma non solo. Gigi D'Alessio canterà anche le canzoni del nuovo album *Fra* uscito lo scorso 24 maggio come *Nu dispietto* e *Senza tuccà*, prima collaborazione inedita con il rapper Geolier.

Ad accompagnarlo sul palco saranno Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Pippo Seno e Ciro Manna (chitarre), il nipote Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e tastiere) e Max D'Ambra (tastiere e programmazione). Conclusa la stagione estiva, l'artista riabbraccerà il suo pubblico già in autunno con "Gigi Palasport", una serie di concerti nei palazzetti di tutta Italia in preparazione a un importante doppio appuntamento nella sua Napoli: i live del 2 e 3 giugno 2025 allo Stadio Diego Armando Maradona.
▶Arena Virgilio, Piazza 19 maggio, Gaeta. Stasera ore 21

Tiziana Panettieri

Jazz & Risate

Jean-Sébastien Simonoviez quartet
Un concerto internazionale con una line-up italo francese composta da musicisti di spicco. Andrà in scena questa sera al Village Celimontana il quartetto di Jean-Sébastien Simonoviez (foto), polistrumentista, compositore e arrangiatore francese. La band sarà alle prese con composizioni originali che prendono spunto dagli innumerevoli viaggi del musicista francese nella sua lunga carriera artistica. Non mancheranno, inoltre, standard ripresi dalla grande tradizione jazz arrangiati in chiave moderna. Jean-Sébastien Simonoviez ha suonato con i più grandi musicisti internazionali tra cui Steve Swallow e Steve Grossman.
▶Villa Celimontana, via della Navicella 12. Oggi, ore 22

MagicLand, lo show degli Arteteca
Qiesta sera a MagicLand, il parco divertimenti di Valmontone, lo show degli Arteteca. Monica Lima ed Enzo Luppariello, componenti del duo che spopola in tv e sul web, sono una coppia anche nella vita reale. E la grande sintonia che li unisce, unita alla passione e l'impegno che caratterizzano le loro esilaranti performance, ha portato gli Arteteca al successo soprattutto nel famoso programma televisivo *Made in Sud* in onda su Rai 2. A seguire il DJ set con Ulisse Marciano.
▶MagicLand, Via della Pace, Valmontone. Oggi, ore 22

Santa Severa

Nell'antico castello una notte rap con il live di Briga

Il rapper 35enne Briga questa sera a Santa Severa (foto di Riccardo Lopez)

IL PERSONAGGIO

Prima la collaborazione con Gemitaiz e Coez, romani come lui e oggi due dei rapper più importanti della scena italiana, e poi la partecipazione nel 2015 ad "Amici di Maria De Filippi" dove si è classificato secondo vincendo anche il premio Rtl 102.5 per il brano *L'amore è qua*, poi disco d'oro. Ora Briga (nome d'arte di Mattia Bellegrandi), dopo cinque album tra cui il primo *Never Again* certificato platino e tante hit tra cui *Sei di mattina* (anche questa disco d'oro), *Baciami* e *Che cosa ci siamo fatti* si riprende il palco.

LA CARRIERA

Questa sera (ore 21) tornerà live per la rassegna "Vivi il Castello di Santa Severa" che fino al 31 agosto continuerà il suo cartellone di concerti, cinema e spettacoli a ingresso gratuito. Quella del rapper 35enne è una carriera in continua ascesa, da sempre costellata di progetti artistici. Prende la penna in mano nel 2006 iniziando a scrivere musica hip hop. Al 2012 risale il suo primo album *Alcune sere* e dopo la parentesi televisiva che lo ha portato sotto le luci della ribalta Briga inizia a farsi strada nel mondo della musica, ma non solo.

Arrivano i duetti con Antonello Venditti, Tiziano Ferro, Gianluca Grignani, Gigi D'Alessio e Patty Pravo con cui nel 2019 condivide il palco dell'Ariston sulle note di *Un po' come la vita*, ma anche il cinema e la conduzione. Nel 2016 partecipa alle riprese del film *Zeta* di Cosimo Alemà, anno anche della sua autobiografia bestseller *Non odiare me*. Nel 2019 su Rai4 presenta con Ema Stockholma il programma "Strangers Europe" e tre anni dopo fonda insieme ad altri soci l'etichetta 21co. Prossimamente pubblicherà il suo sesto album su cui sta già lavorando.
▶Castello di Santa Severa, SS1 Km 52. Stasera ore 21

T.P.

10 domande a

FRANCESCO BRUNO

Il chitarrista romano Francesco Bruno, questa sera alle 21 si esibisce al Jazz&Image del Parco del Celio.

Com'è suonare di fronte al Colosseo?
«Indescrivibile. "Jazz&Image" è un festival unico ed Eugenio Rubei prosegue il cammino del padre Giampiero».

Perché il concerto s'intitola "Strade comuni"?
«I musicisti si incontrano nella strada comune del linguaggio universale del jazz».

Il quintetto da chi è composto?
«Dal trombettista Raynald Colom e dalla mia band: Pierpaolo Principato, Andrea Colella e Giorgio Raponi».

La sua definizione di jazz?
«Un linguaggio che travalica i confini».

Perché ha scelto la chitarra?
«Un amico mi fece scoprire i Beatles e mi disse che avevo le mani adatte per la chitarra».

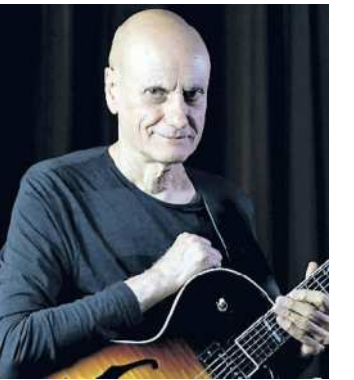
Chi l'ha ispirata per la canzone "Voglia 'e Turnà" di Teresa De Sio?
«James Taylor e Stevie Wonder».

Cos'è "Onirotree"?
«L'unione tra la passione per la ricerca dei canti tradizionali di Silvia Lorenzo e il mio desiderio di farli rivivere».

Ha musicato il lato jazz di Tiziano Terzani?
«Se il jazz è contaminazione e commistione di linguaggi, chi mai è stato più "jazz" di lui?».

La definizione per "Zàkynthos"?
«È un album dominato dalle infinite possibilità espressive del mio strumento».

Cosa consiglierebbe al giovane Bruno?
«Di avere le orecchie e il cuore aperto a tutto».

Valentina Venturi

Francesco Bruno, 70 anni

Lirica e Concerti

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Francesco De Gregori Lunedì 2 settembre Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz's Cool 2024: European Jazz Ensembles con Special Guest: Enrico Zanisi & Francesco Bearzatti.
Lunedì 16 settembre Ore 21.00

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
CRM labs **Laboratorio creativo di musica strumentale ed elettronica** di Marco De Martino.
Mercoledì 11 settembre Dalle ore 16.00

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Bianchini-Nunzis trio con Filippo Bianchini sax, Stefano Nunzi contrabbasso, Andrea Nunzi batteria.
Domenica 18 agosto Ore 22.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Mudhoney in concerto
Mercoledì 11 settembre Ore 21.00

L'ASINO CHE VOLA
Via Antonio Coppi 12/ D 06 7851563
Riposo

LE MURA C/O AL MURETTO
Via degli Aurunci 26
Riposo

LE RANE DI TESTACCIO
Via Galvani, 29 06/5740240
Riposo

LETTURE D'ESTATE
Giardini di Castel S. Angelo 06 6873676
Riposo

LIAN CLUB
Sotto Ponte Cavour all'altezza di Lungotevere dei Mellini 7
Riposo

LIBERA ACCADEMIA DI ROMA LAR
via Palermo 28
Riposo

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Auditorium Maxxi **Ryuichi Sakamoto: Opus (film/concerto)** di Neo Sora.
Sabato 7 settembre Ore 18.00 e 20.00

METROPOLIS
Villa Osio (Area Eventi Festa Dell'Unità), Viale di Porta Ardeatina, 55 388.9982486
Riposo

MUSICAIMMAGINE
Villa Giulia **L'Orecchio di Giano 2024: ViolArpa** con Alfonso Avitabile viola, Lucia Di Sapio arpa .
Sabato 21 settembre Ore 17.00

PIAZZA GIANICOLO
Piazza Giuseppe Garibaldi
1000 Sound - DJ Set
Dalle ore 22.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255
La bella addormentata diretto da Kevin Rhodes con Marianela Nunez / Rebecca Bianchi / Marianna Suriano / Flavia Stocchi, Reece Clarke / Michele Satriano / Claudio Cocino / Alessio Rezza, Orchestra, Etoiles, Primi Ballerini e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma musiche di Pëtr Il'ic Cajkovskij.
Sabato 14 settembre Ore 20.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli
al Teatro di Marcello 06 45615180
Con un pensiero ad una grande Opera... Il Gabbiano di Anton Pavlovic Cechov con Iskra Atanasova – Mitush pianoforte.
Ore 18.30

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina"
I Beatles a Roma con Simone Mariani voce & chitarra, Francesco Cavalluzzo voce & chitarra, Matteo Palladini basso, Luigi Abramo batteria.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

UNAR
Via U. Aldrovandi, 16 340/2487915
Riposo

VICARIATUSURBIS
P.zza San Giovanni in Laterano, 6
06/69.88.65.29-62.72
Riposo

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario)
06 41734712 - 06 89171058
Il Quadro di Troisi
Giovedì 5 settembre Ore 21.00

VILLA DORIA PAMPHILJ
via di San Pancrazio, 10
Riposo

VILLA GIULIA TEMPORARY
Piazza Thorvaldsen
Riposo

VILLA LANTE AL GIANICOLO
Passeggiata del Gianicolo 10 06.6861995
Riposo

VILLA LEOPARDI
via Macallè (angolo via Nomentana)
Riposo

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Jean-Sébastien Simonoviez Jazz Quartet
Ore 22.00

VILLAGGIO GLOBALE
Lungotevere Testaccio 06/57300329
Riposo

VITTORIANO
Via del Collegio Romano, 27 0667231
Riposo

WAREHOUSE
Via Sambuca Pistoiese, 74
Riposo

WISHLIST CLUB
Via Dei Volsci, 126 B 349 749 4659
Riposo

WOOD NATURAL BAR
Via Galla Placidia 184
Riposo

YELLOW BAR
Viaa Palestro 40
Riposo

LE TRAME

Alien: Romulus
Di Fede Alvarez. Con Cailee Spaeny, Isabela Moner, Archie Renaux (Fantascienza, 2024).
Nono capitolo della celebre saga. Rovistando nelle profondità di uno stazione spaziale abbandonata, un gruppo di giovani colonizzatori dello spazio si trova faccia a faccia con la forma di vita più terrificante dell'universo...
▶ **Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Borderlands
Di Eli Roth. Con Cate Blanchett, Jamie Lee Curtis, Kevin Hart (Azione, 2024).
Lilith, famigerata fuorilegge dal passato misterioso, torna a malincuore sul suo pianeta natale, Pandora, per trovare la figlia scomparsa per mano dell'uomo più potente dell'universo, Atlas.
▶ **Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Giulio Cesare, Lux, Odeon Multiscreen, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Deadpool & Wolverine
Di Shawn Levy. Con Ryan Reynolds, Hugh Jackman, Leslie Uggams (Azione, 2024).
Wolverine si sta riprendendo dalle ferite quando incontra il chiacchierone Deadpool. Si alleano per sconfiggere un nemico comune.
▶ **Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Broadway, Giulio Cesare, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Inside Out 2
Di Kesley Mann. (Animazione, 2024).
Il quartier generale subisce un'inattesa trasformazione. Arriva l'Ansia. Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto, che gestiscono da tempo un'attività di successo, non sanno come gestire il nuovo arrivo.
▶ **Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Broadway, Giulio Cesare, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Miller's Girl
Di Jade Halley Bartlett. Con Martin Freeman, Jenna Ortega, Bashir Salahuddin (Drammatico, 2024).
In un college del Tennessee si incontrano l'adolescente Cairo, studentessa con uno spiccato talento per la scrittura e il professore Jonathan Miller che si innamora di lei....
▶ **Adriano Multisala, Atlantic, Giulio Cesare, Lux, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est**

The Well
Di Federico Zampaglione. Con Lauren LaVera, Claudia Gerini, Giovanni Lombardo Radice (Horror, 2024).
Quando la restauratrice Lisa Gray si reca in un piccolo villaggio italiano per riportare un dipinto medievale al suo antico splendore, non sa che sta mettendo la sua vita in pericolo a causa di una malvagia maledizione.
▶ **Barberini, Lux, The Space Cinema Parco de' Medici**

Trap
Di M. Night Shyamalan. Con Josh Hartnett, Hayley Mills, Alison Pill (Horror, 2024).
Un padre e la figlia adolescente assistono ad un concerto pop ma ben presto si rendono conto di

essere al centro di un'oscura e sinistra vicenda.
▶ **Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Giulio Cesare, Lux, Odeon Multiscreen, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA – Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	15.20-16.30-17.50-19.00-20.30-21.30-22.50	€ 9,50
Borderlands	15.40-18.00-20.40-22.45	€ 9,50
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.40-18.40-20.20-21.30-22.50	€ 9,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	19.10	€ 9,50
Immaculate - La prescelta VM14	15.00	€ 9,50
Inside Out 2	16.00-18.00-20.30-22.30	€ 9,50
Miller's Girl	16.00-18.00-20.30-22.30	€ 9,50
Ricomincio da Taaac!	15.40-18.00-20.40-22.40	€ 3,50
Sala chiusa		
Trap	15.30-18.00-20.30-22.45	€ 9,50
Twisters	16.50-21.40	€ 9,50

ALHAMBRA – Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467
Chiusura estiva

ANDROMEDA – Via Mattia Battistini, 191 -
Chiusura estiva

ANTARES – Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Chiusura estiva

ATLANTIC – Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	15.00-17.30-20.20-22.30	€ 7,50
Borderlands	21.50	€ 7,50
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.40-18.30-20.20-21.20-22.45	€ 7,50
Inside Out 2	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 7,50
Miller's Girl	16.00	€ 7,50
Ricomincio da Taaac!	18.00-20.00	€ 3,50
Trap	15.30-17.50-20.20-22.30	€ 7,50

AUGUSTUS CINEMA – Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691
Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))

BARBERINI – Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14 VO italiano	15.00-17.10-19.20-21.30	€ 10,00
Alien: Romulus VM14	15.15-19.20-21.20	€ 10,00
Borderlands VO italiano	15.30-17.30	€ 10,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	15.00-17.15-19.30-21.45	€ 10,00
Il mistero scorre sul fiume VO italiano	17.30	€ 10,00
Inside Out 2 VO italiano	15.15-17.10-19.00	
Kinds of Kindness VM14 VO italiano	21.00	
Ricomincio da Taaac!	15.30-17.30-19.30	€ 10,00
The Well VM18	19.30-21.30	€ 10,00
Trap VO italiano	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Twisters VO italiano	21.30	€ 10,00

BROADWAY – Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Film	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	15.30-16.45-17.50-20.10	€ 8,50
Inside Out 2	16.00-18.00-19.30	€ 8,50

CARAVAGGIO – Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552
Chiusura estiva

CASA DEL CINEMA – L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

Film	Orari	Prezzo
The Queen VO (Ingresso gratuito)	21.00	

CINELAND – Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
Chiusura estiva

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO – Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710
Riposo

CINEMA TROISI – Via Girolamo Induno, 1 -

Film	Orari	Prezzo
Il cielo sopra Berlino (ried. 4k) VO in italiano	22.00	€ 3,50
Kokomo City VO in italiano	11.00-18.00	€ 8,00
Kripton	20.00	€ 8,00
Mulholland Drive (versione restaurata) VO in italiano	23.59	€ 8,00
Patagonia VM14	15.30	€ 3,50

DEI PICCOLI – Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
Chiusura estiva

DORIA – Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Chiusura estiva

EDEN – Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
Chiuso per lavori

EURCINE – Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Chiusura estiva

FARNESE – Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Chiusura estiva

GIULIO CESARE – Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Borderlands	17.00-19.00	
Borderlands VO in italiano	21.15	
Deadpool & Wolverine	17.00-18.45	
Deadpool & Wolverine VO in italiano	21.15	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.05	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.15	
I Dannati	17.00-19.30	
Inside Out 2	17.00-19.15	
Inside Out 2 VO in italiano	21.15	
La storia della principessa splendente (riedizione)	17.00-21.10	
Miller's Girl	19.30-21.15	
Trap	17.00-19.00	
Trap VO in italiano	21.15	
Twisters	17.00-18.50	
Twisters VO in italiano	21.15	

GREENWICH – Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Chiusura estiva

INTRASTEVERE – Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Chiusura estiva

JOLLY – Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
Chiusura estiva

LUX – Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
Alien: Romulus VM14 VO Ita	18.00-21.00	€ 9,00
Borderlands	17.45-20.00-22.00	€ 9,00
Deadpool & Wolverine VO Ita	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 9,00
Miller's Girl	18.00-20.00	€ 9,00
Ricomincio da Taaac! (Anteprima)	18.30-20.30-22.30	€ 3,50
The Well VM18	18.15-20.15	€ 3,50
Trap	17.30-20.00-22.15	€ 9,00
Trap VO Ita	22.00	€ 9,00
Twisters	22.15	€ 9,00

MADISON – Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus 4K VM14	15.30-17.15-19.25-21.35	€ 8,50
Cattiverie a domicilio Digitale	17.50-19.40	€ 8,50
Deadpool & Wolverine 4K	17.00-19.15-21.35	€ 8,50
Fremont 4K	19.40	€ 8,50
Hit Man - Killer per caso 4K	15.25-21.35	€ 8,50
Il mistero scorre sul fiume 4K VO italiano	21.35	€ 8,50
Il ragazzo e l'airone Digitale	15.25	€ 8,50
Inside Out 2 4K	15.30-17.45-19.35	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 4K	15.15	€ 8,50
La chimera Digitale	15.30-21.30	€ 8,50
La sala professori Digitale	17.50-19.40	€ 8,50
La treccia 4K	17.30	€ 8,50
La zona d'interesse Digitale	15.50-21.35	€ 8,50
Palazzina Laf 4K	17.50-19.40	€ 8,50
Perfect Days 4K	21.35	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	15.20-17.25-19.30-21.35	€ 3,50

MIGNON – Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Chiusura estiva

NUOVO CINEMA AQUILA – Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Chiusura estiva

Film	Orari	Prezzo
Fremont VO sottotitoli in Italiano	19.00-21.00	€ 7,00
Il mistero scorre sul fiume VO sottotitoli in Italiano	18.45-21.00	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA – Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
Chiusura estiva

NUOVO SACHER – Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Chiusura estiva

ODEON MULTISCREEN – Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
Borderlands	17.45-20.00-22.00	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	18.00-21.00	€ 9,00
Inside Out 2	17.30-19.30-21.30	€ 9,00
Trap	17.30-20.00-22.15	€ 9,00

QUATTRO FONTANE – Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine VO in italiano	17.00-21.15	
Deadpool & Wolverine	18.45	
Europa (restaurato in 4K) VO in italiano	17.00-19.05-21.15	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.30	
I Dannati	17.00-21.15	
Rassegna VIAGGIO A TOKIO di Y. OZU VO in italiano (In viaggio con Ozu)	19.00-21.30	
Reality VO in italiano (BUONA LA PRIMA)	17.30-19.30	

SAVOY – Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Chiusura estiva

SCENA – Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734
Riposo

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON – Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR) – Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
Chiusura estiva

THE SPACE CINEMA MODERNO – Piazza della Repubblica, 44 -

Film	Orari	Prezzo
A Quiet Place - Giorno 1	00.40	€ 9,50
Alien: Romulus VM14	16.15-17.25-18.40-19.35-21.30-22.25-00.25	€ 9,30-9,50
Deadpool & Wolverine	18.00-21.15	€ 9,30
Inside Out 2	16.55-19.15-22.00	€ 9,50
Ricomincio da Taaac!	21.00-23.30	€ 9,50
Trap	16.00-00.15	€ 9,30

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI – Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	15.10-15.35-16.00-16.30-17.00-17.35-18.20-19.00 19.30-20.00-20.35-21.30-22.00-22.40-23.25	€ 8,90-9,10
Alien: Romulus VM14 VO	19.30	€ 9,10
Alien: Romulus VM14	21.00-23.55	€ 9,10
Borderlands	15.30-18.55-22.30	€ 9,10
Deadpool & Wolverine	15.00-15.45-16.05-17.05-18.05 18.45-19.15-20.15-21.15-22.20-23.25	€ 9,10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.35	€ 9,10
Inside Out 2	15.00-16.40-17.30-18.10-19.15-21.45-23.45	€ 9,10
Miller's Girl	16.45	€ 9,10
Ricomincio da Taaac!	18.25-19.20-20.00-21.05-22.10	€ 9,10
The Well VM18	21.55-22.50-00.20	€ 8,90-9,10
Trap	15.20-16.15-18.10-19.05-20.40-21.35 22.25-23.20-00.10	€ 9,10
Twisters	15.40-22.25	€ 9,10

TIBUR – Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
Chiusura estiva

TRIANON – Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158
Chiusura estiva

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO – Via Gian Lorenzo Bernini -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus ISENS VM14	14.05-17.00-19.45-22.30	€ 8,40
Alien: Romulus VM14	14.45-15.15-16.00-16.30-17.35-18.45 19.15-20.20-21.30-22.00-23.05	€ 7,40
Alien: Romulus VM14 VO	19.00	€ 7,40
Borderlands	16.20-18.55-21.20	€ 6,40
Deadpool & Wolverine	14.20-15.00-16.15-16.50-18.20 19.15-19.50-21.15-22.15-22.45	€ 7,40
Inside Out 2	14.05-16.25-18.45-21.05	€ 6,40
Khel Khel Mein	14.20	€ 9,00
Le avventure di Jim Bottone	14.10-16.25	€ 3,50
Miller's Girl	20.40	€ 6,40
Ricomincio da Taaac!	17.25-22.15	€ 3,50
Trap	14.00-17.20-20.00-21.45-22.40-23.25	€ 6,40
Twisters	18.00-23.00	€ 6,40

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA – Via delle Vigne Nuove -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus IMAX VM14	15.30-18.10-21.10	€ 15,50
Alien: Romulus VM14	14.10-15.00-16.00-17.00-17.40-18.50 19.00-19.50-20.25-21.40-22.00-22.40	€ 9,50-11,50
Alien: Romulus VM14 VO	19.20	€ 11,50
Alien: Romulus VM14	22.20	€ 11,50
Borderlands	16.20-19.25-22.45	€ 10,50
Deadpool & Wolverine	14.20-14.30-16.40-16.55-17.15-17.30 19.30-19.50-20.10-21.00-21.50-22.30	€ 11,50
Il magico mondo di Billie	14.15	€ 3,50
Il signore degli anelli - Le due torri 4K	15.15	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	23.00	€ 10,50
Inside Out 2	14.40-17.10-19.35-21.55	€ 10,50
Le avventure di Jim Bottone	14.00	€ 3,50
Miller's Girl	14.00	€ 10,50
Ricomincio da Taaac!	17.20-19.50-22.10-00.15	€ 3,50
Trap	14.25-16.50-19.05-22.15-23.05	€ 10,50
Twisters	16.35	€ 10,50

UCI CINEMAS ROMA EST – Via Collatina, 858 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus ISENS VM14	16.00-18.50-21.40	€ 11,50
Alien: Romulus VM14	14.10-16.50-17.40-19.40-20.30-22.00 22.20-23.10-23.40	€ 9,50
Borderlands	17.30-22.50	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	15.00-16.40-17.50-19.20-20.00-21.00-22.10-23.50	€ 9,50
Il magico mondo di Billie	14.15	€ 3,50
Il signore degli anelli - Le due torri 4K	14.10	€ 9,00
Inside Out 2	14.40-16.10-17.00-19.30-21.15	€ 8,50
Miller's Girl	14.50	€ 8,50
Ricomincio da Taaac!	17.10-19.50-22.10-00.20	€ 3,50
Trap	14.00-16.30-19.00-21.30-00.00	€ 8,50
Twisters	18.30	€ 8,50

UCI LUXE MAXIMO – C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus ISENS VM14	14.20-17.00-19.40-22.30	€ 14,50
Alien: Romulus VM14	16.20-19.00-21.40-00.20	€ 12,50
Borderlands	15.30	€ 11,50
Deadpool & Wolverine	13.40-16.30-17.10-19.20-20.00-21.50-22.20-23.15	€ 12,50
Inside Out 2	13.50-19.50-20.45	€ 11,50
Ricomincio da Taaac!	14.40-18.00	€ 3,50
Trap	14.00-16.40-19.10-22.15-00.40	€ 11,50

D'Essai

APOLLO 11 – Via Bixio 80/A -
Riposo

AZZURRO SCIPIONI – Via degli Scipioni, 82 - Tel. 06.39737161
Chiuso per lavori

CINECLUB ALPHAVILLE – Via Romanello da Forlì, 30 - Tel. 339.3618216
Riposo

DELLE PROVINCIE D'ESSAI – Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021
Chiusura estiva

DON BOSCO – Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612
Riposo

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA – Via Antonio Gramsci, 74 - Tel. 06.3224754
Riposo

TIZIANO D'ESSAI – Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Film	Orari	Prezzo
Il gusto delle cose	21.30	€ 4,00
La stanza degli omicidi	18.00-20.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE – Largo Alessandrina Ravizza -

Film	Orari	Prezzo
The Old Oak	21.30	€ 3,50

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI – Via Appia Nuova, 522

Film	Orari	Prezzo
Io Capitano	21.15	€ 3,50

ARENA DI GARBATELLA – Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417

Film	Orari	Prezzo
Inside Out 2	21.20	€ 6,00

ARENA DI TOR BELLA MONACA – Via Giovanni Castano -
Riposo

ARENA NUOVO SACHER – Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Film	Orari	Prezzo
Oppenheimer VO in italiano	21.00	€ 6,00

ARENA TIZIANO – Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Film	Orari	Prezzo
Il gusto delle cose	21.30	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO – P.zza Vittorio Emanuele II - Tel. 06.4451290

Film	Orari	Prezzo
Cattiverie a domicilio	21.15	€ 3,50

Metropoli

ANZIO

ASTORIA – Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	18.00-20.15-22.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	22.30	€ 7,00
Inside Out 2	16.00-18.00	€ 7,00
Ricomincio da Taaac!	20.30	€ 3,50

CINEMA MODERNO MULTISALA – Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus Digitale VM14	18.00-21.00	€ 7,00
Deadpool & Wolverine Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
Inside Out 2 Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
Trap Digitale	18.00-21.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO – Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640

Film	Orari	Prezzo
Ricomincio da Taaac!	21.30	€ 3,50

COLLEFERRO

ARISTON – Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
Chiusura estiva

FIANO ROMANO

CINEFERONIA – Via Milano 19 - Centro Commerciale Feronia - Tel. 0765.451211

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	16.30-19.00-22.00	€ 8,50
Borderlands	22.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine 3D	17.30-20.00-22.30	€ 13,00
Deadpool & Wolverine	16.30-19.00-21.30	€ 8,50
Inside Out 2	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Trap	16.30-19.00-22.00	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA – L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.30-19.50-22.20	€ 8,50
Borderlands	19.40-21.50	€ 10,00
Deadpool & Wolverine	17.30-20.00-22.30	€ 10,00
Inside Out 2	17.30	€ 10,00
Miller's Girl	17.30	€ 10,00
Ricomincio da Taaac!	19.40-21.50	€ 3,50
Trap	17.30-19.40-20.15-21.50	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM – Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.30-20.00-22.30	€ 7,50
Borderlands	22.30	€ 7,50
Deadpool & Wolverine	17.15-19.45-22.15	€ 7,50
Inside Out 2	17.30	€ 7,50
Ricomincio da Taaac!	17.30-20.15	€ 7,50
Trap	20.15-22.30	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI – Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus Digitale VM14	17.20-19.25-21.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine Digitale	20.40	€ 8,50
Inside Out 2 Digitale	17.00-18.50	€ 8,50
The Well Digitale VM18	22.45	€ 8,50
Un mondo a parte Digitale	17.25-19.30-21.35	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA – Via Antonio De Curtis snc -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	16.20-17.40-18.40-19.40-20.30 21.30-22.00-22.40-23.30	€ 8,20
Borderlands	16.10-19.20	€ 8,20
Deadpool & Wolverine	16.00-18.00-19.10-21.10 22.20-23.40	€ 8,20
Inside Out 2	16.10-17.20-19.50	€ 8,20
Ricomincio da Taaac!	16.00-18.30-20.10-21.00	€ 8,20
The Well VM18	22.50	€ 8,20
Trap	17.00-18.40-21.20-22.20-00.00	€ 8,20
Twisters	17.10	€ 8,20

MONTEROTONDO

MANCINI – Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404
Riposo

SANTA MARINELLA

ARENA LUCCIOLA – Via Aurelia, 301 - Tel. 351.4936006

Film	Orari	Prezzo
Ricomincio da Taaac!	21.30	€ 3,50

TIVOLI

GIUSEPPETTI – vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087
Chiusura estiva

TOLFA

CINETEATRO CLAUDIO – Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525
Riposo

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA – Via Garibaldi - Tel. 06.9997796

Film	Orari	Prezzo
The Fall Guy	21.00	€ 6,00

PALMA – V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

Film	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	16.30-19.00	€ 4,00
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.00-19.00	

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX – Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Film	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	18.30-21.30	€ 7,50
Miller's Girl	17.00-21.30	€ 7,50
Paradox Effect	19.15	€ 7,50

GOLDEN GALA, TEBOGO GUIDA I RE DI PARIGI

▶Il 30 agosto in gara all'Olimpico nove campioni dei Giochi
Ritorna Tamberi contro Kerr, rivincita tra Crouser e Fabbri

L'EVENTO

L'edizione 2024 del Golden Gala Pietro Mennea potrebbe essere intitolata "I magnifici nove": sono i fenomeni dell'atletica, freschi campioni olimpici a Parigi 2024 e sicuri protagonisti nella tredicesima tappa della Wanda Diamond League, in programma venerdì 30 agosto allo Stadio Olimpico.

IL RE DEI 200

L'uomo più atteso è Letsile Tebogo, il primo oro di sempre del Botswana: allo Stade de France ha vinto i 200 metri col quinto miglior tempo all-time (19"46), all'Olimpico gareggerà nei 100 (dove vanta un personal best di 9"86) e dovrebbe sfidare Jacobs: si attende solo l'ufficialità della presenza di Marcell. Il pubblico romano potrà quindi vedere dal vivo il ventunenne africano che nei 200 ha sconfitto lo spaccone americano Noah Lyles, alla vigilia sicuro di vincere e poi arrivato terzo (con il Covid). Tebogo non solo ha vinto, ma si è concesso anche l'argento nella 4x400: due medaglie dedicate alla mamma Elizabeth, morta di cancro a maggio scorso. Un altro dei nove è il quattrocentista made in Usa Quincy Hall: se correrà come ha corso a Parigi (43"40, quarto tempo di sempre), difficile che qualcuno possa batterlo. Sempre statunitense è Masai Russell, regina dei 100 ostacoli nella Ville Lumière con un luminoso 12"33. Gareggia per il Bahrein (ma è keniota di nascita) Winfred Yavi: il suo pane sono i 3000 siepi, in cui ha dominato non solo a Parigi, ma anche ai Mondiali 2023 e nella finale della scorsa Diamond League. Un'altra gara da seguire con attenzione sarà il salto in lungo femminile vista la presenza dell'intero podio olimpico: l'americana Tara Davis, la tedesca Malaika Mihambo (laureatasi campionessa europea proprio a Roma) e Jasmine Moore, sempre americana. Le motivazioni più intense saranno però quelle di Larissa Iapichino: la lunghista azzurra, quarta ai Giochi non senza un pizzico di amarezza, conta di "vendicarsi" all'Olimpico dove ha preso l'argento continentale.

LE ULTIME NOVITÀ SONO LA PRESENZA DELL'ASSO DEL PESO E DI STONE NEL DISCO È QUASI CERTO ANCHE IL SÌ DI JACOBS

CAMPIONI Letsile Tebogo, 21 anni, centrometrista botswano vincitore dell'oro a Parigi 2024. In basso Ryan Crouser, 31 anni, tre ori nel peso

ALTRI DUE

Le ultime novità sono di ieri e portano i sette già annunciati nei giorni scorsi a nove campioni olimpici: arrivano i lanciatori Ryan Crouser (Usa) e Roje Stona (Giamaica). Crouser, tre ori di fila ai Giochi, ritroverà il primatista italiano del peso Leonardo Fabbri, quest'anno 22,95, oro allo stadio Olimpico agli Europei e poi quinto alle Olimpiadi dopo una prova sotto tono e condizionata da una pedana bagnata. Stona, allenato proprio da Crouser in Arkansas, ha ottenuto una vittoria a sorpresa allo Stade de France nel disco, con il primato personale e il record olimpico di 70,00.

GIMBO RIPARTE

Il 30 agosto ci sarà anche un amatissimo e sfortunato campione senza medaglia: Gianmarco Tamberi, superata la via crucis di Parigi 2024 tra coliche e conati di vomito, non ha mai vinto il Golden Gala (questa sarà la sua sesta partecipazione). Gimbo dovrà guardarsi da chi lo ha detronizzato dal ruolo di campione olimpico in carica, ossia il neozelandese Hamish Kerr. A difendere il tricolore italiano ci penserà anche Stefano Sottile, quarto in Francia e autore di un personale di 2,34. Per palati fini anche l'appuntamento del salto con l'asta femminile: l'australiana Nina Kennedy intende spiccare il volo dopo il 4,90 di Parigi, ma più tifata di lei saranno le azzurre Elisa Molinarolo, sesta ai Giochi, e Roberta Bruni. I biglietti del Golden Gala sono in vendita su ticketone.it, con prezzi popolari (ai quali vanno aggiungi diritti di prevendita e commissioni di vendita): Monte Mario Arrivi 40 euro, Distinti Arrivi 25 euro, Monte Mario Partenze 20 euro, Tevere 15 euro, Curva Sud 10 euro, Curva Nord 10 euro.

Giacomo Rossetti